



UNIONE EUROPEA



REGIONE DEL VENETO

Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Regolamento CE n° 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005

APPROVAZIONE – DGR 10.03.2009 N. 545

VERSIONE N. 3

*ULTIMA MODIFICA APPROVATA AdG 03.08.2012 prot. n. 359106
(Deliberazione CdA del GAL 20.09.2012 n. 34)*

per Borghi e Campagne

Programma di Sviluppo Locale
del GAL Terre di Marca

Regione Veneto
Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013
Asse 4 Leader



SCHEDA DI RIPEPILOGO MODIFICHE PSL APPROVATO CON DGR 10.03.2009 N. 545 (Versione 1)					
Cap./ Paragr	Titolo	Versione 2 19/04/2012*	Versione 3 03/08/2012*	Versione 4 gg/mm/aa	Versione 5 gg/mm/aa
5	Strategia di sviluppo locale				
5.1	Strategia e tema centrale (escluso quadro 5.1.1)		x		
5.2	Quadro degli interventi	x	x		
5.3	Operazioni a regia				
5.5	Modalità e criteri di attuazione	x	x		
6	Piano generale degli interventi di cooperazione – Misura 421	x			
8	Programma finanziario (escluso quadro 8.2)	x	x		
* data della comunicazione dell'AdG di autorizzazione della modifica.					



per Borghi e Campagne

Programma di Sviluppo Locale del GAL Terre di Marca 2007-2013

approvato dal Consiglio di Amministrazione del GAL

con Delibera n°31 del 19 luglio 2008

Ente responsabile:

GAL Terre di Marca soc. cons. a r. l.

Via Postumia Centro, 77

31040 **Gorgo al Monticano - Treviso**

www.galterredimarca.it

Presidente

Fulvio Brunetta

Responsabile Coordinatore

Stefano Guerrini

Autore del Programma:

A.T.P. "Fradei" - 31022 Preganziol (TV) - via Sant'Urbano 16/B

capogruppo Gennaro Memmoli, architetto

D.G.R. n. 199 del 12 febbraio 2008

BUR n. 18 del 18 febbraio 2008

GAL Terre di Marca

ORDINE
degli
ARCHITETTI
PIANIFICATORI
PAESAGGISTI
CONSERVATORI
della provincia di
TREVISO
ARCHITETTO

GENNARO
MEMMOLI
n° 2081
sezione A
settore architettura

GAL Terre di Marca

IL PRESIDENTE

Gorgo al Monticano, agosto 2008

.I.

"per Borghi e Campagne"

Programma di Sviluppo Locale del GAL Terre di Marca 2007-2013



PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE 2007-2013 DEL GAL TERRE DI MARCA

INDICE

0. INTRODUZIONE	IV
1. TITOLO DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE	1
2. AREA GEOGRAFICA E AMMINISTRATIVA DI RIFERIMENTO	1
3. DESCRIZIONE DEL GRUPPO DI AZIONE LOCALE	2
3.1. denominazione e natura giuridica.....	2
3.2. oggetto sociale e durata.....	2
3.3. sede e riferimenti operativi.....	5
3.4. partenariato.....	5
3.5. organi statutari.....	32
3.6. struttura organizzativa e gestionale.....	36
4. ANALISI DEL TERRITORIO E DEL CONTESTO	49
4.1. delimitazione e descrizione dell'ambito territoriale designato.....	49
4.2. analisi della situazione e del contesto.....	56
4.2.1. contesto socio economico generale.....	60
4.2.2. economia rurale e qualità della vita.....	82
4.2.3. competitività e agroambiente: problematiche, criticità ed opportunità di sviluppo..	93
4.3. scelta e giustificazione delle principali strategie e degli obiettivi perseguibili.....	123
4.4. quadro generale delle attività di programmazione.....	125
5. STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE	136
5.1.strategia e tema centrale.....	136
5.1.1.elementi di sintesi della strategia.....	136
5.2 quadro degli interventi.....	144
5.3 operazioni a regia.....	152
5.4 calendario esecutivo e cronoprogramma di attuazione della strategia.....	152
5.5. modalità e criteri di attuazione.....	155
6. PIANO GENERALE INTERVENTI DI COOPERAZIONE – MISURA 421	181
7. ATTIVITÀ DI GESTIONE, ACQUISIZIONE COMPETENZE E ANIMAZIONE - MISURA 431	193
8. PROGRAMMA FINANZIARIO	196
9. COMPLEMENTARIETÀ, COERENZA E CONFORMITÀ DEL PSL	201

.II.

“per Borghi e Campagne”

Programma di Sviluppo Locale del GAL Terre di Marca 2007-2013



10. APPROCCIO PARTECIPATIVO E COMUNICAZIONE	207
10.1 modalità di coinvolgimento attivo e di informazione.....	207
10.2 esiti e risultati.....	210
10.3 strategie e strumenti di comunicazione.....	212
11. PARITÀ TRA UOMINI E DONNE E NON DISCRIMINAZIONE	217
12. MONITORAGGIO, CONTROLLO E VALUTAZIONE DEL PSL	220
13. SCHEDA DI SINTESI ELEMENTI DI VALUTAZIONE DEL PSL	223
14. ALLEGATI TESTUALI, TABELLARI ED ICONOGRAFICI	
14.1. territorio designato ambito regionale	
14.2. territorio designato ambito provinciale	
14.3. elenco dei comuni dell'ambito territoriale designato	
14.4. caratteristiche geografiche dei Comuni dell'ambito territoriale designato	
14.5. elenco dei soggetti pubblici aderenti al partenariato	
14.6. elenco dei soggetti privati aderenti al partenariato	
14.7. i Borghi ed i Villaggi delle Terre di Marca	
14.8. le Radici delle Terre di Marca: atlante delle risorse territoriali	
14.9. le Radici delle Terre di Marca: memorie iconografiche	
14.10 tavole finanziarie annuali	
14.11 indice delle manifestazioni di interesse	
14.12 copia atto costitutivo e statuto del GAL	
14.13 copia avviso pubblico di consultazione elaborato base PSL	
14.14 principali fonti normative e bibliografia di riferimento	
14.15 scheda descrittiva dell'allegato 15, esterno alla relazione	
15. ALLEGATI GRAFICI ESTERNI ALLA RELAZIONE	
1. sistema ambientale	
2. rete natura 2000	
3.1. beni culturali	
3.2. beni culturali	
4. mosaico p.r.g.	
5. itinerari turistici	
6.1. prodotti enogastronomici	
6.2. prodotti enogastronomici	

.III.

"per Borghi e Campagne"

Programma di Sviluppo Locale del GAL Terre di Marca 2007-2013



O. INTRODUZIONE

"LEADER", acronimo per "Liaisons Entre Actions de Developpement de l'Economie Rurale", è una delle iniziative finanziate dai Fondi strutturali dell'UE e mira ad aiutare gli operatori del mondo rurale a prendere in considerazione il potenziale di sviluppo a lungo termine della loro Regione.

L'iniziativa LEADER è **nata negli anni Novanta** (Leader 1991-1993) con lo scopo di contribuire allo sviluppo delle aree rurali svantaggiate e ha segnato l'inizio di un **nuovo approccio** nei confronti della politica di sviluppo rurale.

Con LEADER II (1994-1999) l'approccio di LEADER si è sensibilmente esteso e l'accento è stato posto sugli aspetti innovativi dei progetti.

LEADER+ (2000-2006) ha incoraggiato la **messa a punto e la sperimentazione di nuovi approcci di sviluppo integrato e durevole** atti a integrare e/o rafforzare la politica di sviluppo rurale nella Comunità Europea.

In ambito locale, l'iniziativa LEADER II e LEADER+ si è sviluppata attraverso la redazione e l'**attuazione di Programmi di Sviluppo Locale (PSL)**, a cura di **Gruppi di Azione Locale (GAL)**.

I GAL sono costituiti da soggetti pubblici e privati, **rappresentativi della realtà istituzionale, sociale ed**

.IV.

"per Borghi e Campagne"

Programma di Sviluppo Locale del GAL Terre di Marca 2007-2013



economica locale (enti locali, categorie, sindacati, associazioni non economiche, ecc.), e assumono la personalità giuridica che a loro avviso, tra quelle previste dall'ordinamento civilistico, appare più consona alle attività da sviluppare.

Il successo ottenuto da questa iniziativa comunitaria, dagli anni Novanta ad oggi, ha indotto la Commissione Europea ad inserire il metodo LEADER nel quadro generale delle politiche comunitarie relative allo sviluppo rurale.

Nel periodo di programmazione 2007-2013 l'iniziativa Leader non è più un programma autonomo ma entra a far parte organicamente del **Programma di Sviluppo Rurale** (PSR) per il Veneto, diventando l'Asse 4 Leader del PSR medesimo.

A seguito di una attiva sensibilizzazione sul territorio trevigiano, avviata fin dai primi mesi del 2007, **il Gruppo di Azione Locale "Terre di Marca"**, lo scorso 19 febbraio 2008, si è costituito in società consortile a responsabilità limitata coinvolgendo nel partenariato tutti i più rappresentativi soggetti pubblici e privati per lo sviluppo rurale dell'area.

Il Gruppo di Azione Locale "Terre di Marca", ai sensi del bando di selezione dei GAL approvato con DGR del Veneto n. 199/2008, intende candidarsi definendo

.V.

"per Borghi e Campagne"

Programma di Sviluppo Locale del GAL Terre di Marca 2007-2013



una propria strategia di sviluppo locale per il periodo 2007-2013 e **presentare** alla Direzione Piani e Programmi Settore Primario della Regione Veneto un documento programmatico denominato **“Programma di Sviluppo Locale” (PSL)**.

Il Programma di Sviluppo Locale rappresenta lo **strumento di programmazione** per l’elaborazione e la successiva attuazione di una strategia integrata di sviluppo locale di durata pluriennale definita dal GAL per dare attuazione all’Asse 4 Leader del PSR.

Il tutto si basa sull’**interazione tra operatori e progetti appartenenti a diversi settori dell’economia locale** e su **approcci innovativi** prevedendo anche **progetti di cooperazione** con altri GAL e altri territori italiani ed europei.

La stesura del PSL ha previsto il coinvolgimento, la partecipazione e l’interazione di tutti gli attori interessati allo **sviluppo socio-economico** dell’area interessata.

La strategia scelta dal GAL **Terre di Marca** è sintetizzata dal titolo del PSL **“per Borghi e Campagne”** ed è incentrata sul tema **“i Cammini del Cuore nelle Terre di Marca”**.

.VI.

“per Borghi e Campagne”

Programma di Sviluppo Locale del GAL Terre di Marca 2007-2013



1. TITOLO DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE

per Borghi e Campagne

2. AREA GEOGRAFICA E AMMINISTRATIVA DI RIFERIMENTO

Il Programma di Sviluppo Locale si applica all'interno del territorio della Provincia di Treviso, conformemente alle indicazioni previste dal Regolamento CE n. 1698 del Consiglio del 20 settembre 2005 ed in relazione alle diverse caratteristiche delle aree interessate a livello provinciale.

La provincia di Treviso, si estende per una superficie di 2.476,68 kmq (13,46% del territorio veneto) ed è suddivisa in 95 comuni (16,35% dei comuni veneti), con una popolazione di 795.264 abitanti (17,56% della Regione Veneto).

La classificazione del territorio della Provincia di Treviso, fondata prioritariamente sulla valutazione delle caratteristiche di ruralità, è suddivisa in due aree omogenee (allegato 14.1 al PSL):

A. Poli urbani 1,06% del totale dei comuni della provincia;

B. Rurale ad agricoltura intensiva specializzata suddivisa ulteriormente in:

B1. Sub-aree rurali urbanizzate 80% del totale dei comuni della provincia;

B2. Sub-aree urbanizzate 18,94% del totale dei comuni della provincia.

Quadro 2.1 Area geografica di riferimento			
PROVINCIA	SUPERFICIE	POPOLAZIONE	DENSITA'
denominazione	kmq	abitanti	abitanti / kmq
TREVISO	2.476,68	795.264	321,10
CLASSIFICAZIONE AREE RURALI DELLA PROVINCIA			
☐ D – Rurale con problemi complessivi	☐ C – Rurale intermedia	☒ B1 – Rurale ad agricoltura intensiva specializzata, sub-aree rurali-urbanizzate	☒ B2 - Rurale ad agricoltura intensiva specializzata, sub-aree urbanizzate
		☒ A – Poli urbani	

.1.

“per Borghi e Campagne”

Programma di Sviluppo Locale del GAL Terre di Marca 2007-2013



3. DESCRIZIONE DEL GRUPPO DI AZIONE LOCALE

3.1 Denominazione e natura giuridica

Denominazione:	GAL Terre di Marca
Natura giuridica:	Società Consortile a Responsabilità Limitata
Capitale sociale euro:	19.999,97
Codice fiscale:	04212080263
Partita IVA:	04212080263
Numero REA:	332121
Codice attività:	94.11.00
Legale rappresentante:	Presidente

3.2 Oggetto sociale e durata

La Società è stata costituita a Treviso in data 19 febbraio 2008 con durata fino al 31 dicembre 2015 e potrà essere prorogata in base all'Art. 3 dello Statuto.

La Società senza fini di lucro ha lo scopo di promuovere l'avvio di nuove iniziative economiche e di favorire la valorizzazione delle risorse umane e materiali del territorio, stimolando la collaborazione tra Enti locali e imprenditorialità privata. La Società potrà raggiungere tale scopo, sia in stretta correlazione con le esigenze e le necessità dei propri soci che con quelle di terzi in genere. La Società svolgerà la propria attività in coerenza con gli obiettivi dei Programmi di Sviluppo Regionali, Provinciali, Locali e, ove esistenti, delle Intese Programmatiche d'Area (IPA) di cui alla L.R. 35/2001. Tale processo di sviluppo, che si attuerà anche assumendo deleghe da parte degli Enti Locali, dovrà contribuire a rendere il territorio interessato dal GAL Terre di Marca elemento di attrazione per le risorse umane e le attività imprenditoriali.

Oggetto della Società sarà quindi lo svolgimento delle attività elencate di seguito:

.2.

"per Borghi e Campagne"

Programma di Sviluppo Locale del GAL Terre di Marca 2007-2013



1. **la gestione** del Programma di Sviluppo Locale (PSL) ai sensi dell'approccio Leader come definito dagli articoli da 61 a 65 del Reg. (CE) n. 1698/2005;
2. **la costituzione** di un supporto tecnico allo sviluppo del territorio sia tramite l'effettuazione di una adeguata diagnosi territoriale sulla base della quale definire una strategia globale di sviluppo rurale, sia attraverso l'offerta di servizi e assistenza agli operatori locali;
3. **la progettazione e l'attuazione** di interventi innovativi da parte di operatori locali pubblici e privati correlati ad una strategia globale di sviluppo rurale ed aventi quali caratteristiche essenziali l'innovazione, il carattere dimostrativo e la trasferibilità;
4. la realizzazione e il supporto alla **concezione e commercializzazione** di prodotti o servizi in tutti i settori dello sviluppo rurale in collaborazione con soggetti operanti per lo sviluppo di aree rurali appartenenti ad altri Stati membri dell'Unione Europea;
5. **lo studio e la realizzazione** di tutte quelle iniziative idonee a promuovere il settore agricolo con particolare attenzione alle tematiche di salvaguardia ambientale e presidio del territorio da parte dell'uomo, favorendo nel contempo la qualità dei prodotti destinati all'alimentazione;
6. **l'incentivazione del turismo rurale** tramite la valorizzazione in loco dei numerosi siti con particolare interesse storico, culturale, ambientale e artigianale e iniziative di marketing territoriale e di promozione dei prodotti agroalimentari e artigianali caratteristici del territorio;
7. **lo sviluppo di una solidarietà attiva** fra zone rurali dell'Unione Europea mediante lo scambio di realizzazioni, esperienze e know-how; partecipazione alla formazione e/o sviluppo di una rete europea di sviluppo rurale (rete Leader);

.3.

"per Borghi e Campagne"

Programma di Sviluppo Locale del GAL Terre di Marca 2007-2013



8. **il monitoraggio delle opportunità** di finanziamento per progetti di sviluppo sul territorio disponibili a livello comunitario, nazionale e regionale anche attivando sinergie all'interno dei diversi soggetti consorziati. Organizzazione di incontri di informazione/formazione sulle opportunità selezionate, rivolti agli operatori potenzialmente interessati e finalizzati allo sviluppo di capacità progettuali e all'utilizzo dei programmi di finanziamento disponibili ai vari livelli;

9. **l'assistenza progettuale ed amministrativa** agli attori locali promotori di progetti ai vari livelli (comunitari e/o nazionali e/o regionali) e monitoraggio dell'iter istruttorio delle proposte presentate, attivando i contatti più efficaci su Bruxelles e/o Roma e/o Venezia;

10. **la partecipazione diretta a programmi comunitari e/o nazionali e/o regionali** d'interesse per lo sviluppo del proprio territorio e presentazione di progetti alla Commissione europea e/o alle Autorità Nazionali preposte (Ministeri ecc.) e/o Regionali (Giunta, Assessorati, ecc.) attivando i necessari partenariati transnazionali;

11. **lo svolgimento di ogni altra attività prevista** dai regolamenti comunitari e dalle normative nazionali e regionali funzionali al perseguimento degli scopi sociali.

La società potrà altresì intraprendere tutte le attività previste dal Programma Leader di cui al Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Veneto. La Società potrà assumere e concedere mandati, rappresentanze nazionali e potrà assumere e concedere l'esercizio, anche in locazione, la gestione e la liquidazione di aziende aventi gli stessi scopi o scopi affini a quelli sociali, il



tutto attraverso le operazioni che saranno ritenute dall'Organo Amministrativo necessarie od utili per il conseguimento dell'oggetto sociale.

3.3 Sede e riferimenti operativi

Il GAL Terre di Marca ha sede legale e operativa presso:

il Municipio di Gorgo al Monticano Via Postumia Centro, 77 – 31040 Gorgo al Monticano, Treviso

numero di telefono **0422.208071**

numero telefono mobile **320.1618062**

numero fax **0422.506339**

indirizzo email **galterredimarca@gmail.com**

web **www.galterredimarca.it**

Referenti GAL Terre di Marca:

Sig. **Fulvio Brunetta** (Presidente)

numero di telefono **0422.954111**

email **fulvio.brunetta@coldiretti.it**

Dott. **Stefano Guerrini** (Responsabile Coordinatore)

numero di telefono **320.1618062**

email **stefanoguerrinis@libero.it**

3.4 Partenariato

L'attuale partenariato è frutto di un'azione di animazione economico-sociale avviata ai sensi dell'approccio Leader come definito dagli articoli da 61 a 65 del Reg. (CE) n. 1698/2005 che ha determinato la costituzione del GAL Terre di Marca.



Come **Enti promotori** sono da evidenziare la **Provincia di Treviso** e la **Camera di Commercio di Treviso**.

L'attività di animazione e conseguente concertazione è stata impostata non solo come un processo di trasmissione di informazioni e conoscenze, quanto come un percorso di sviluppo di metodologie innovative propedeutiche alla riorganizzazione sociale ed economica del territorio stesso, capaci di rimuovere i vincoli allo sviluppo e di affrontare in termini nuovi e adeguati le opportunità previste dai Programmi di Sviluppo. Basandosi su un approccio di tipo "bottom-up" sono stati attivati numerosi incontri sul territorio, sia con gli Enti Pubblici (Provincia e Comuni), che con gli attori privati (Associazioni di categoria, operatori, consulenti, ecc.). Come previsto esplicitamente dal Programma di Sviluppo Rurale, si è puntato al coinvolgimento diretto degli operatori locali, quali artefici consapevoli e responsabili dell'identificazione e dell'attuazione della strategia di sviluppo del PSL. Il primo livello di condivisione è stato quindi successivamente raggiunto in merito alla scelta del tema catalizzatore e quindi, sulla base degli obiettivi delineati chiaramente dal PSL, l'analisi si è conclusa con la conferma del tema scelto. Il metodo individuato si è articolato su incontri istituzionali. Sono state quindi raccolte idee-progetto, a diverso livello di fattibilità: alcune in fase di realizzazione, che necessitano solo di interventi di completamento, altre in fase iniziale. Successivamente sono state individuate, in collaborazione con gli attori locali coinvolti, le possibili misure di intervento attuabili e previste dal PSR del Veneto. Durante la fase di concertazione sono stati organizzati una serie di incontri da Regione Veneto e da Veneto Agricoltura sull'attuazione delle Misure/Azioni attuabili dall'Asse 4

.6.

"per Borghi e Campagne"

Programma di Sviluppo Locale del GAL Terre di Marca 2007-2013



“Leader” del PSR. Quindi l’azione si è articolata in attività di animazione e concertazione secondo la seguente cronologia:

fase prima della costituzione del GAL:

- **febbraio 2007:** avvio incontri di concertazione (n.10) promossi dall’Amministrazione Provinciale di Treviso e dalla Camera di Commercio di Treviso, rivolti alle Amministrazioni Comunali dei 16 Comuni dell’area designata;
- **15 marzo 2007:** incontro presso la sede della Provincia di Treviso per la presentazione del Progetto “GAL Terre di Marca”, che ha visto la partecipazione di Enti Pubblici, Associazioni di Categoria, Istituti di Credito, Consorzi di Tutela, Cooperative Agricole e Associazioni di Volontariato, che operano sul territorio;
- **11 aprile 2007:** incontro presso la sede della Camera di Commercio di Treviso, per la presentazione del progetto GAL “Terre di Marca” alle Associazioni di categoria rappresentate nel Consiglio della Camera di Commercio;
- **11 ottobre 2007:** incontro presso la sede della Camera di Commercio di Treviso per la definizione del partenariato del GAL;
- **16 ottobre 2007:** invio agli Enti Locali e agli attori di sviluppo locale intervenuti all’incontro del 11 ottobre 2007 di una comunicazione a firma congiunta del Presidente della Provincia e del Presidente della Camera di Commercio per la raccolta delle manifestazioni di interesse per l’adesione al costituendo GAL;
- **19 novembre 2007:** incontro, presso la sede della Provincia di Treviso, con gli attori che hanno manifestato l’interesse all’adesione al costituendo GAL per la definizione dello Statuto, degli impegni finanziari a carico dei soci e della delibera di approvazione per le Amministrazioni degli Enti Pubblici. In questa sede è stata presa la decisione di costituire il GAL Terre di Marca;

.7.

“per Borghi e Campagne”

Programma di Sviluppo Locale del GAL Terre di Marca 2007-2013



- **20 novembre 2007:** invio agli Enti Locali e agli attori locali, intervenuti all'incontro del 19 novembre 2007, di una lettera a firma congiunta del Presidente della Provincia e del Presidente della Camera di Commercio relativa alla documentazione utile per perfezionare l'adesione al costituendo GAL e relativa all'individuazione del territorio designato. Inoltre è stata inviata la bozza dello Statuto della società, il prospetto di riparto delle quote di capitale sociale e delle quote annue a carico dei soci necessarie a sostenere in cofinanziamento le spese di gestione e la copertura delle spese non rendicontabili;
- **12 dicembre 2007:** invio ai soggetti aderenti al GAL di una documentazione a firma congiunta del Presidente della Provincia e del Presidente della Camera di Commercio relativa alle Misure/Azioni del PSR attuabili attraverso l'Asse4 "Leader", comprendente le spese ammissibili, il relativo cofinanziamento e i potenziali beneficiari;
- **22 gennaio 2008:** convocazione dei soggetti aderenti al GAL, con lettera a firma congiunta del Presidente della Provincia e del Presidente della Camera di Commercio, per la costituzione della società consortile GAL "Terre di Marca" presso la sede della Provincia di Treviso per il giorno 19 febbraio 2008;
- **19 febbraio 2008:** incontro presso la sede della Provincia di Treviso per la costituzione della Società GAL "Terre di Marca" e insediamento del Consiglio di Amministrazione.

fase dopo la costituzione del GAL:

- **10 aprile 2008:** nomina del Responsabile-Coordiatore, affidamento dell'incarico per la stesura del PSL e individuazione di una risorsa per il supporto dell'attività del GAL.

.8.

"per Borghi e Campagne"

Programma di Sviluppo Locale del GAL Terre di Marca 2007-2013



- **17 aprile 2008:** invio della scheda idea-progetto a tutti i Soci;
- **22 aprile 2008:** incontro presso la sede del GAL con i Comuni;
- **24 aprile 2008:** incontro presso la sede della Provincia di Treviso con esponenti del settore agricoltura e turismo;
- **28 aprile 2008:** incontro presso la sede della Coldiretti di Treviso alla presenza degli esponenti settore agriturismo, energie rinnovabili e prodotti tipici;
- **29 aprile 2008:** incontro presso la sede di Confagricoltura Treviso che ha visto la partecipazione anche della CIA Treviso;
- **29 aprile 2008:** incontro presso la sede della Provincia di Treviso con A.Pro.La.V, Latteria di Soligo e Consorzio Tutela Casatella Trevigiana;
- **29 aprile 2008:** incontro presso la sede del Consorzio di Tutela Vini del Piave e Strada dei Vini del Piave a Treviso;
- **29 aprile 2008:** incontro presso il Municipio di Roncade con i rappresentanti dei Comuni;
- **5 maggio 2008:** incontro presso la sede della Cooperativa Agricola Coal Motta con gli Imprenditori Agricoli Soci;
- **8 maggio 2008:** incontro presso la sede dell' Azienda Agricola "Villa Almè" di Mansuè con esponenti CIA, Confagricoltura, il Sindaco di Mansuè e l'Assessore all'agricoltura della Provincia di Treviso;
- **8 maggio 2008:** incontro presso la sede della Provincia di Treviso con esponenti settore agricoltura;
- **8 maggio 2008:** incontro presso la sede della Provincia di Treviso con APOVF, Consorzio Tutela Asparago di Cimadolmo, Unscm-Confcommercio,



Confcooperative, BCC di Monastier e del Sile, UniCredit Banca, Veneto Banca e UNPLI Treviso;

- **8 maggio 2008:** incontro presso il Municipio di Gaiarine con gli Imprenditori Agricoli della zona;

- **13 maggio 2008:** incontro presso la sede della Cooperativa Agricola Coal Motta con gli Imprenditori Agricoli Soci;

- **20 maggio 2008:** incontro con UniCredit Banca presso la sede Provinciale di Treviso;

- **25 maggio 2008:** avviso di pubblicazione dell'elaborato base del PSL sui quotidiani locali IL GAZZETTINO (edizione di Treviso) e LA TRIBUNA DI TREVISO e contestualmente sul sito web della Provincia di Treviso, della Camera di commercio di Treviso e del Comune di Gorgo al Monticano, inoltre trasmissione all'Autorità di Gestione presso la sede della Regione Veneto.

- **28 maggio 2008:** Assemblea dei Soci presso la sede della Provincia di Treviso per l'approvazione dell'elaborato base del PSL e delle quote contributive a carico dei soci per l'anno 2008.

- **11 giugno 2008:** incontro presso il Municipio di Gorgo al Monticano per la presentazione del PSL a tutti i Soci e a tutti gli attori locali interessati.

- **19 giugno 2008:** incontro presso la BCC di Monastier e del Sile "Tavolo Verde".

- **27 giugno 2008:** incontro presso la sede del GAL con le Amministrazioni Comunali.

- **27 giugno 2008:** incontro presso la sede del GAL con Ascom e Istituti di Credito.

- **1 luglio 2008:** incontro presso la BCC di Monastier e del Sile "Tavolo Verde".

.10.

"per Borghi e Campagne"

Programma di Sviluppo Locale del GAL Terre di Marca 2007-2013



- **17 luglio 2008:** incontro presso la sede della Provincia di Treviso “Tavolo Turismo”.
- **17 luglio 2008:** incontro presso la sede del GAL con le Amministrazioni Comunali.
- **30 luglio 2008:** Assemblea dei Soci presso la sede del GAL per la condivisione del PSL.

I gruppi di lavoro sono stati organizzati per la predisposizione del PSL e per la raccolta delle manifestazioni di interesse. Successivamente si è aperto un dialogo atto a valutare le priorità, le opzioni strategiche e le idee e progetto.

I principali strumenti e mezzi operativi utilizzati durante il suindicato iter di aggregazione sono stati: PC portatile collegato ad un videoproiettore, presentazione con software Microsoft Power Point composta da cartografie, tabelle descrittive e riassuntive delle Misure/Azioni previste dal PSR, dispense e materiali illustrativi cartacei.

L'azione di animazione ha permesso all'attuale GAL Terre di Marca di contare su un numero di soci (33 soci, allegato 2 al PSL) che sono espressione e rappresentatività di tutti gli interessi e le realtà del territorio locale. Il capitale sociale è di euro 19.999,97 di cui il 46,34% (euro 9.260,30) rappresenta la quota di partecipazione pubblica e il 53,66% (euro 10.739,67) rappresenta la quota di partecipazione privata.

Risultano così suddivisi: **14 Amministrazioni Comunali, 2 Enti Pubblici, 5 Associazioni di Categoria, 3 Associazioni di Prodotto, 2 Cooperative Agricole, 3 Istituti di Credito, 3 Consorzi di Tutela, 1 Comitato Provinciale.**

Gli stessi, come previsto dall'art. 20 dello Statuto della Società, si impegnano formalmente a sostenere finanziariamente l'attività del GAL, nonché a porre in



atto azioni concrete finalizzate alla realizzazione del PSL e della strategia dallo stesso individuata, adeguando la propria attività alle decisioni prese dal GAL.

Le 14 Amministrazioni Comunali della Provincia di Treviso, sono:

1. Comune di Chiarano
2. Comune di Fontanelle
3. Comune di Gaiarine
4. Comune di Godega di Sant'Urbano
5. Comune di Gorgo al Monticano
6. Comune di Mansuè
7. Comune di Meduna di Livenza
8. Comune di Monastier di Treviso
9. Comune di Motta di Livenza
10. Comune di Ormelle
11. Comune di Orsago
12. Comune di Portobuffolè
13. Comune di Roncade
14. Comune di Salgareda

Gli Enti Pubblici partner sono:

La Provincia di Treviso

La Provincia di Treviso, costituita nel 1939, è un Ente Locale Territoriale intermedio di programmazione nell'ambito della Regione Veneto; rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi, ne coordina e promuove lo sviluppo.

Nell'ambito delle proprie funzioni la Provincia tutela e valorizza la cultura, l'ambiente nelle sue diverse componenti, la formazione e l'orientamento, le



politiche attive del lavoro e le attività economiche come strumenti creativi di benessere per la comunità provinciale. Valorizza il volontariato, l'associazionismo e gli istituti di cooperazione economica a base associativa. Tutela i ceti deboli, la condizione giovanile, le pari opportunità tra uomo e donna e la famiglia. Promuove la cultura della pace, della solidarietà e della cooperazione tra i popoli. La Provincia collabora con i Comuni, le altre Province, la Regione, lo Stato e con ogni altra istituzione pubblica e privata. Collabora, altresì, nell'ambito delle proprie competenze, con le istituzioni della Comunità economica europea e con gli enti territoriali e le loro associazioni operanti negli stati della comunità internazionale. L'attività della Provincia adotta il metodo e gli strumenti della programmazione ed è retta dai criteri di efficienza ed efficacia. Gli obiettivi, la gestione e le azioni conseguenti sono definiti mediante piani, programmi generali e settoriali e progetti, coerenti con gli strumenti di programmazione della Regione Veneto.

La Camera di Commercio di Treviso

La Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Treviso, la cui istituzione risale al 1811, è rappresentativa del sistema delle imprese insediate nella Provincia di Treviso per le quali svolge compiti di interesse generale quale Ente autonomo funzionale nel quadro dell'ordinamento nazionale ed europeo.

È l'ente rappresentativo e di autogoverno del sistema delle imprese della circoscrizione provinciale appartenenti a tutti i settori, ne cura gli interessi generali, ne promuove lo sviluppo valorizzando l'autonomia e l'attività delle associazioni imprenditoriali, professionali, sindacali, dei consumatori, nonché delle altre formazioni sociali. È un'istituzione aperta, vicina alle attività

.13.

"per Borghi e Campagne"

Programma di Sviluppo Locale del GAL Terre di Marca 2007-2013



economiche del territorio ed è collegata in rete come sistema sia in Italia che all'estero, integrata con altri organismi ed istituzioni e sostenuta dalla collaborazione delle Associazioni imprenditoriali. La Camera di Commercio di Treviso costituisce per le imprese la porta di accesso alla Pubblica amministrazione, il punto di confluenza tra le attività produttive e gli interessi pubblici. Svolge importanti funzioni di carattere amministrativo, gestisce strutture ed infrastrutture che operano a vari livelli locale, regionale e nazionale; partecipa ad enti e consorzi, costituisce Aziende Speciali per un più snello assolvimento di funzioni specializzate nonché attende ad importanti compiti per la gestione ed il controllo del mercato. La Camera di Commercio esercita le proprie funzioni ispirandosi al principio di leale collaborazione, cooperazione e concertazione con le istituzioni comunitarie, le Amministrazioni statali, la Regione, le Autonomie locali e funzionali, le organizzazioni rappresentative delle categorie economiche e sociali e, in particolare, per quanto concerne le funzioni di regolazione del mercato, in raccordo con le Autorità di garanzia all'uopo preposte. La Camera di Commercio promuove la conclusione di accordi con la Regione, la Provincia e gli altri enti locali del territorio provinciale per lo svolgimento dell'attività sulle questioni che comunque interessano le imprese della circoscrizione territoriale di competenza.

Gli Enti Privati partner sono:

L'Associazione Produttori Ortofrutticoli Veneto Friulana

E' formata da 3.200 produttori agricoli (soci singoli e cooperative) che coltivano complessivamente 6.000 ettari di terreno e producono annualmente 1,2 milioni di quintali di frutta e 800 mila quintali di ortaggi, per un valore alla produzione



di oltre un miliardo di euro. L'APOVF si pone ai vertici del sistema ortofrutticolo veneto, coprendo da sola il 60% del prodotto organizzato commercializzato nella Regione, e al terzo posto a livello nazionale. Per quel che riguarda i potenziali nuovi mercati, le direttrici di sviluppo sono rivolte in particolare all'Est europeo dove si possano valorizzare produzioni che trovano difficoltà di collocamento in Italia e nei principali Paesi comunitari. L'APOVF ha acquisito una nuova struttura in provincia di Udine per realizzare un centro di distribuzione del prodotto in Slovenia, Repubblica Ceca, Croazia ed Austria. L'Associazione ha già in corso dei rapporti commerciali con le grosse catene distributive di questi Paesi. L'operatività dell'APOVF si estende al di fuori dei confini del Veneto e del Friuli, in particolare nelle regioni Emilia Romagna, Toscana e Lazio dove l'associazione ha avviato da tempo un efficace programma di promozione e valorizzazione delle produzioni locali. L'associazione ha svolto un ruolo di primo piano ai fini del riconoscimento dei marchi IGP per il Radicchio Rosso di Treviso precoce e tardivo, Radicchio Variegato di Castelfranco, Asparago Bianco di Cimadolmo ed è attualmente impegnata a sostegno di un'ampia gamma di prodotti che dovrebbero entrare presto a far parte del paniere ortofrutticolo veneto contraddistinto dal marchio europeo di qualità, tra i quali l'Asparago di Padova e Conche e la Pera tipica di Venezia. Le garanzie fornite al consumatore in termini di tracciabilità delle produzioni e l'assenza di residui, costituiscono uno dei punti di forza dell'Op (l'APOVF produce anche frutta e verdura ottenute con metodo biologico e certificate dalla BIOS). Non vanno trascurate alcune valide iniziative messe a punto nel settore dei prodotti trasformati come il lancio della linea "Fiori d'inverno", comprendente una nutrita gamma di prodotti (paté, pasta, riso, panettone, marmellata, grappa e amaro) impreziositi dalla presenza

.15.

"per Borghi e Campagne"

Programma di Sviluppo Locale del GAL Terre di Marca 2007-2013



del radicchio, alla quale sta per essere affiancata la linea “Fior d’asparago” con la quale si intende promuovere l’asparagicoltura veneta e friulana che vanta alcune perle come il già menzionato Asparago Bianco di Cimadolmo, quello di Padova e Conche, quello di Bassano, quello di Bilibione e quello di Tavagnacco.

L’Associazione Produttori Latte del Veneto

L’associazione svolge la propria attività nella provincia e nelle zone tipiche nel settore del latte e dei suoi prodotti trasformati. Opera nel settore delle promozioni dei prodotti di qualità, e supporta la commercializzazione con competenze progettuali e gestionali riguardanti le iniziative riferibili all’attuazione di programmi Regionali, Statali e Europei.

Si propone inoltre di contribuire, direttamente o indirettamente, al conseguimento degli obiettivi della politica agricola comunitaria, nazionale, regionale e locale. L’Associazione in particolare ha lo scopo di tutelare e valorizzare la produzione e la commercializzazione del latte, dei suoi produttori e dei prodotti trasformati in modo da sopperire alle carenze strutturali del settore in termini di offerta, tracciabilità di filiera e rintracciabilità del prodotto. A.Pro.La.V. promuove i formaggi del nostro territorio nelle numerose manifestazioni promozionali organizzate nel territorio regionale, italiano ed estero e attraverso la VEN.LAT., (società di commercializzazione del prodotto latte e derivati nata il 16 Novembre 2000, che ha come unico socio A.Pro.La.V.) promuove una commercializzazione “di nicchia” di questi prodotti, spesso reperibili solo localmente ed in quantità inadatte alla grande distribuzione, per loro propria peculiarità di prodotti artigianali e tradizionalmente veneti.



La Confederazione Italiana Agricoltori CIA Treviso

La Confederazione Italiana Agricoltori (CIA) è un'organizzazione di imprenditori agricoli che conducono la propria azienda in maniera singola o associata.

Opera in Italia, in Europa e a livello internazionale per la costruzione di un'agricoltura forte e di qualità, capace di valorizzare tutte le risorse, di essere competitiva sul mercato e di concorrere a determinare il progresso equilibrato della società. La CIA si articola in associazioni di categoria, istituti e società che operano per la sicurezza alimentare e la salvaguardia dell'ambiente, nel campo dell'assistenza previdenziale, sociale, sanitaria, fiscale e tributaria, della consulenza tecnica, della formazione, dell'assicurazione, dell'agriturismo, dell'agricoltura biologica e per la tutela degli anziani, delle donne e dei giovani.

La CIA pone particolare attenzione: allo sviluppo di una moderna imprenditorialità nelle campagne, ad un sistema di relazioni contrattuali "alla pari" tra i produttori agricoli e gli altri soggetti della filiera agro-alimentare e all'affermazione di un regime di sicurezza sociale fondato sulla tutela della salute e della dignità civile, riconoscendo agli imprenditori agricoli gli stessi diritti degli altri cittadini. Pone inoltre attenzione alla conquista del diritto da parte dei giovani e delle donne di una paritaria partecipazione alla gestione dell'impresa agricola e all'organizzazione di servizi di assistenza fiscale, creditizia, tecnica, assicurativa, contabile in funzione dello sviluppo economico e sociale dell'impresa agricola. La CIA è una delle più grandi organizzazioni professionali agricole europee.



La Società Cooperativa Agricola Livenza “Coal Motta”

Svolge attività di assistenza globale alle “Produzioni Agricole di Qualità” e tende a favorire la commercializzazione delle produzioni agricole con il sistema “dal Produttore al Consumatore”. Fornisce attività di sostegno tecnico alle aziende ed ai propri soci e si occupa di essiccazione e stoccaggio mais, soia, orzo, frumento e girasole, formula piani di sviluppo rurale per le misure agro-ambientali, fornisce un laboratorio analisi (terreni, fogliame, ecc) e offre consulenza agricola e programmi di lotta guidata alle colture. Fornisce assistenza tecnica alle produzioni agricole, forestazione per l’industria e per l’ambiente, produzioni biologiche di compostaggio, mangimi, sementi, concimi e repellenti naturali e produce bollettini agro-meteo con l’indicazione dei periodi di semina e raccolto, periodi dei trattamenti, previsioni meteo ecc.

Si occupa inoltre della commercializzazione dei prodotti agricoli, vitivinicoli, fitosanitari e ferramenta agricola. L’area di competenza è di circa 3.000 ettari nei quali, circa 1.000 ettari sono dedicati alla coltivazione della vite che riveste un ruolo particolarmente importante.

La Latteria di Soligo

La Latteria Soligo nasce nel lontano 1883; da allora coordina l’impegno imprenditoriale dei produttori di latte della provincia di Treviso, oggi riuniti in una struttura cooperativa che nel corso degli anni ha allargato il novero dei suoi affiliati ai produttori di altre province del Veneto. L’obiettivo dell’azienda è quello di mantenere lo standard di genuinità sempre ai massimi livelli e nel contempo uniformare la produzione al moltiplicarsi delle normative vigenti in questo settore; di adeguare i sistemi a un’evoluzione tecnologica costantemente



in atto; di trovare soluzioni innovative, capaci di soddisfare e spesso prevenire le aspettative del mercato. La Latteria di Soligo pone particolare attenzione alla qualità del latte e ai prodotti lattiero caseari freschi. Qualità che partendo dal latte, coinvolge la fase della sua raccolta e culmina infine nei processi di lavorazione, basati su esperienza e capacità, presupposti fondamentali affinché il prezioso alimento venga sapientemente trasformato nelle tante specialità casearie. Viene inoltre garantita una particolare attenzione al confezionamento e assicurato un efficiente servizio di distribuzione, rapido e capillare. La latteria ha ottenuto la certificazione UNI EN ISO 9000: VISION 2000.

La Federazione Provinciale Coldiretti Treviso

La Federazione è una organizzazione fortemente radicata nella Provincia, costituita da 12 uffici di zona e una sede provinciale. La presenza sul territorio è accompagnata dalla consolidata rappresentatività che fa della Coldiretti la principale organizzazione agricola a livello nazionale e tra le prime a livello europeo. Tra i circa 18.000 associati alla Coldiretti figurano oltre 8.000 imprese agricole. La Coldiretti, per fornire assistenza alle imprese agrituristiche, ha creato "Terranostra", l'associazione agrituristica che ha ottenuto il riconoscimento dal Ministero dell'Ambiente come Associazione ambientalista.

L'associazione Terranostra è sempre più impegnata oltre che nella promozione della vacanza in azienda agricola, anche nei molteplici aspetti del rapporto cittadino-campagna. La Coldiretti è impegnata nel campo dei servizi alla persona tramite il proprio ente di patrocinio e assistenza EPACA, il primo patronato del lavoro autonomo e il quarto in generale per numero di pratiche istruite in campo sociale, previdenziale e sanitario. Il raggio delle attività di servizio della



Coldiretti si estende anche alla formazione e alla ricerca, tramite l'IRIPA, l'Istituto Nazionale per la formazione professionale in agricoltura che è presente in tutte le Regioni. La Coldiretti è una forza sociale che rappresenta le imprese agricole e valorizza l'agricoltura come risorsa economica, umana ed ambientale. Il suo obiettivo è garantire alle imprese agricole opportunità di sviluppo in un quadro di piena integrazione dell'agricoltura con gli interessi economici e sociali del Paese. I suoi progetti si articolano in due settori: "Impresa Verde" rivolto alla crescita competitiva delle imprese agricole e "Campagna Amica" per costruire una collaborazione tra produttori e consumatori.

Con queste progettualità, la Federazione punta a costruire un sistema di imprese che sia nel contempo competitivo sul mercato, capace di valorizzare la qualità, la tipicità e la genuinità dei prodotti e di sostenere e proteggere l'ambiente.

"Impresa Verde" è il progetto di Coldiretti per una nuova politica agricola incentrata sull'impresa, la sua crescita e il suo sviluppo nell'Italia del XXI secolo. Inoltre si propone la realizzazione di profonde riforme strutturali dell'agricoltura nel campo della fiscalità, del credito, dell'organizzazione economica dei prodotti, del mercato del lavoro e delle infrastrutture.

Coldiretti fornisce ai suoi associati qualificati servizi alle imprese nella fase di produzione e di commercializzazione dei prodotti: consulenze legali, fiscali, tributarie che si avvalgono di professionalità altamente specializzate.

"Campagna Amica" si propone di favorire lo sviluppo locale, valorizzando le risorse territoriali disponibili per tutelare l'ambiente, curare il paesaggio e migliorare la qualità della vita in campagna, aprire le aziende ai consumatori e avvicinare la città alla campagna, anche attraverso iniziative che coinvolgano le scuole, gli istituti di formazione e il mondo della cultura. Si propone inoltre di



tutelare la qualità dei prodotti, favorendo tutte le iniziative che garantiscono il consumatore e facilitano la sua libertà di scelta alimentare (trasparenza delle etichettature, garanzie sull'origine dei cibi, vigilanza sulla pubblicità dei prodotti agro-alimentari) e promuovere i prodotti tipici e l'alimentazione *made in Italy*, come risorsa economica, ma anche come fondamentale espressione di identità.

La Confagricoltura Treviso

La Confagricoltura si pone come obiettivo fondamentale quello di tutelare e valorizzare, nella filiera agroalimentare in generale e nel settore primario in particolare, l'impresa ed i valori ad essa riconducibili, come la preparazione e la serietà professionali, la capacità di produrre lavoro e reddito, la creatività e lo spirito d'iniziativa. A questo scopo è interlocutore privilegiato della Regione e di tutti gli Enti ed uffici pubblici di livello regionale, cui porta, con la mediazione delle sedi provinciali, le istanze e le proposte delle imprese agricole. A sua volta, sempre per il tramite delle sedi provinciali, trasferisce alle imprese del settore primario scelte ed orientamenti assunti dalla Regione e dagli altri Enti, svolgendo una continua funzione di ponte tra il mondo dell'impresa privata e il decisore pubblico. Confagricoltura Treviso è presente in tutti i principali organismi di livello provinciale competenti in materia di economia, agricoltura, lavoro, territorio, ambiente. Istituisce e coordina inoltre 16 Sezioni regionali di prodotto, composte dai presidenti delle corrispondenti Sezioni provinciali, per approfondire le tematiche riguardanti le principali produzioni agricole della regione. Alle Sezioni regionali di prodotto se ne aggiungono altre che si occupano di argomenti che interessano trasversalmente tutta la realtà agricola.



La Confederazione Cooperative Treviso

Si propone la promozione, l'organizzazione, lo sviluppo, il coordinamento e la disciplina degli enti cooperativi, mutualistici e delle imprese sociali.

Promuove inoltre lo sviluppo della coscienza cooperativa, assumendo e favorendo tutte le iniziative atte all'elevazione morale ed alla formazione professionale, al fine di favorire una maggiore coscienza di solidarietà e dell'imprenditoria sociale. Si impegna alla preparazione dei lavoratori, degli imprenditori familiari, dei piccoli operatori economici e dei cittadini in genere all'acquisizione ed alla gestione degli strumenti di produzione, scambio e servizio nell'economia cooperativa e sociale.

L'Unascom-Confcommercio Treviso

L'Associazione Commercio Turismo e Servizi di Treviso, in sigla ASCOM, aderente alla Confcommercio, Confederazione Generale Italiana del Commercio del Turismo e dei Servizi, è una grande organizzazione, che associa, nei mandamenti di competenza, oltre 6000 imprese.

Unitamente all'Unione Provinciale, che comprende altri quattro mandamenti autonomi, per il territorio della Provincia di Treviso, l'Ascom Confcommercio rappresenta oltre 10.000 imprese associate. Sviluppa ed attua ogni iniziativa tendente a valorizzare la funzione commerciale sul piano politico, sindacale, tecnico e professionale. Coadiuvata ed assiste, sia collettivamente che singolarmente, le ditte aderenti, nei confronti di terzi, in materia legale, sindacale, fiscale, tecnico-economica e di quanto altro attiene allo sviluppo ed allo svolgimento dell'attività commerciale, turistica e dei servizi.



Opera, attraverso la Confcommercio nazionale, per la conclusione di contratti collettivi di lavoro ed accordi economici, determinandone e concordandone tariffe salariali ai fini della disciplina dei rapporti di lavoro del personale dipendente. Mette a disposizione delle aziende associate un pacchetto di servizi personalizzato per le diverse esigenze aziendali, tramite la propria società Ascom Servizi s.p.a.

La Banca di Credito Cooperativo di Monastier e del Sile

E' nata il 18 dicembre 2000 dalla fusione di due Banche storiche della provincia di Treviso: la Cassa Rurale ed Artigiana di Monastier (poi B.C.C. di Monastier), fondata nel 1908, e la Cassa Rurale ed Artigiana di Casier (poi Banca del Sile), fondata nel 1960. Dal 2000 è cresciuta in modo esponenziale, raddoppiando l'utile di esercizio e conseguendo importanti riconoscimenti a livello nazionale. La banca è oggi una delle prime banche di credito cooperativo del Veneto per dimensioni, patrimonio e redditività dei dipendenti. Dal 1908 i valori guida che ispirano la sua attività sono integrità morale, mutualità fra i soci, trasparenza, responsabilità sociale, considerazione del lavoro e di chi lavora, riconoscimento della centralità delle persone e dei loro progetti di sviluppo. Si rivolge alla comunità in cui è insediata, con una attenzione particolare per le famiglie e le piccole imprese, e impiega le risorse laddove le raccoglie, con l'obiettivo di produrre utilità e vantaggi di natura economica, sociale e culturale a beneficio della collettività. Offre tutti i servizi di credito, consulenza e investimento. Tende a favorire i soci e le comunità locali, persegue a vantaggio degli stessi un miglioramento complessivo, economico e meta-economico (culturale, morale,



sociale), promuove lo sviluppo della cooperazione/partecipazione, incentiva la coesione e si adopera per il bene comune.

UniCredit Banca

E' la più grande banca italiana dedicata esclusivamente alle famiglie e alle piccole imprese, nata dall'unione di 7 banche leader che hanno permesso un'unione di storie, professionalità ed esperienze differenti.: Banca CRT, Cariverona, Cassamarca, Caritro, Credito Italiano, CRTrieste e Rolo Banca 1473.

Aiuta i clienti a scegliere le soluzioni finanziarie e bancarie più adatte alle loro esigenze, attingendo da un patrimonio di storia, relazione con il territorio e di competenze. UniCredit Banca ha inaugurato un nuovo modo di fare banca con prodotti innovativi, consulenti professionali, strumenti informativi chiari, semplici e completi. Qualità, trasparenza, innovazione e specializzazione sono la base sulla quale ogni giorno fondano la relazione con i loro clienti, per serenità, fiducia e soddisfazione di tutti.

La Veneto Banca

Veneto Banca assume questa denominazione nel 2000 con la precisa volontà di divenire banca popolare di riferimento della Regione.

Il forte legame con il territorio è il filo conduttore nella sua storia che risale al 1877 come Banca Popolare di Montebelluna. Ben radicata nel Trevigiano, negli ultimi dieci anni Veneto Banca è stata protagonista di un forte sviluppo che l'ha portata a capo del Gruppo Veneto Banca, un gruppo autonomo che oggi opera in diverse regioni italiane e all'estero. Veneto Banca è presente in Veneto, in Friuli e a Roma con propri sportelli, in Lombardia con Banca di Bergamo, in Puglia e



Basilicata con Banca Meridiana. La clientela di riferimento è costituita da piccole e medie aziende, da enti e da famiglie, che trovano risposte rapide ed esaurienti alle proprie specifiche esigenze, grazie a un'offerta di prodotti e servizi convenienti e innovativi non solo nel settore bancario. Sviluppa servizi specifici per le imprese, le categorie professionali, le famiglie, unita ad una cauta e attenta gestione. Per competere ha dato al proprio gruppo bancario, il Gruppo Veneto Banca, una struttura di tipo "federale": attorno alla capogruppo gravitano gli istituti di credito controllati, a loro volta profondamente radicati nei rispettivi territori. E' una banca dinamica, innovativa, capace di offrire servizi di qualità eccellente e di generare valore nel tempo per i soci, i clienti, il territorio ed i dipendenti.

Il Consorzio Tutela Asparago di Cimadolmo

Il suo obiettivo principale è la valorizzazione, la tutela e la promozione dell'Asparago bianco di Cimadolmo I.G.P.

Il Consorzio gestisce la zona di produzione comprendente alcuni comuni del Trevigiano sulla riva sinistra del Piave, un territorio caratterizzato fino a pochi decenni fa dalle frequenti alluvioni del fiume. La coltivazione dell'asparago bianco trova qui fertile e disponibile accoglienza proprio nel limo lasciato dalle diversioni del corso del Piave; sono infatti idonei a questa coltura i terreni sabbiosi, di origine alluvionale, permeabili ed accuratamente drenati. Anche il clima temperato-umido di questa zona è ideale, con primavere molto piovose che garantiscono una rapida crescita dei turioni. Molto importante l'etichettatura, dove la designazione dell'IGP attesta la garanzia del prodotto e



della zona di provenienza. Gli asparagi coltivati nel comune di Cimadolmo possono inoltre essere designati con la menzione aggiuntiva 'Piave'.

Il Consorzio Tutela Casatella Trevigiana DOP

Il Consorzio si è costituito in data 19 febbraio 2001, i soci fondatori sono tutti della provincia di Treviso, tra essi figurano cooperative, caseifici privati e l'Associazione Produttori Latte del Veneto (A.Pro.La.V.) in rappresentanza degli allevatori. Gli scopi principali del Consorzio sono la tutela e vigilanza sulla produzione e sul commercio della Casatella Trevigiana DOP, la salvaguardia della tipicità del prodotto, la valorizzazione e la promozione del prodotto e il miglioramento qualitativo del formaggio.

Uno degli scopi fondamentali che ha dato il via alla costituzione del Consorzio è stata la volontà di tutelare la tipicità di un formaggio, la “Casatella Trevigiana DOP”, le cui origini sono intimamente legate alla storia, alla cultura, alla tradizione del territorio trevigiano. Il Consorzio, proprio nell'ottica di salvaguardia di un formaggio unico nel contesto territoriale, ha attivato a garanzia della qualità un severo e costante monitoraggio lungo tutto il percorso produttivo, dalla qualità del latte utilizzato alle diverse fasi di lavorazione, fino alla distribuzione sul mercato. Sia gli allevatori che i caseifici trasformatori infatti sottostanno ad un rigido disciplinare di produzione e a periodici controlli analitici. Il Consorzio si pone inoltre come punto di riferimento per la promozione e la diffusione della “Casatella Trevigiana DOP”. La missione del Consorzio per la Tutela della “Casatella Trevigiana DOP” è quella di far riscoprire i sapori e gli aromi di un formaggio tipico della tradizione trevigiana, che è la sintesi di freschezza, bontà e genuinità; qualità invidiate in tutto il mondo.



Il Consorzio Tutela Vini del Piave

Il Consorzio ha come fine la tutela, la valorizzazione e la cura degli interessi relativi alla denominazione d'origine "Vini del Piave" o "Piave".

A tal fine svolge tutte le attività ed i compiti attribuiti ai Consorzi dalla legislazione nazionale in materia di vini a denominazione di cui alla L. 164/92 e relativi regolamenti, in particolare organizza e coordina le attività delle categorie interessate alla produzione ed alla commercializzazione della denominazione, nell'ambito delle proprie specifiche competenze, ai fini della tutela e della valorizzazione della denominazione stessa.

Pratica una specifica attività per assicurare la corrispondenza tra gli adempimenti operativi cui sono tenuti i produttori e le norme dei disciplinari di produzione, nonché tutela la denominazione dal plagio, dalla sleale concorrenza, dall'usurpazione e da altri illeciti difendendo in ogni sede i legittimi interessi del Consorzio, anche costituendosi parte civile. Attua tutte le misure per valorizzare direttamente ed indirettamente le denominazioni, sotto il profilo tecnico e dell'immagine. Collabora con enti e soggetti aventi scopi affini per promuovere e realizzare iniziative atte alla valorizzazione ed al sostegno della produzione vitivinicola e dei prodotti tutelati. Il Consorzio, inoltre, può proporre la disciplina regolare della rispettiva denominazione d'origine dei vini, espletare funzioni consultive ed operative nei riguardi degli organismi istituzionali comunitari, nazionali e loro uffici periferici, degli enti regionali, locali, Camere di Commercio in materia di gestione degli albi dei vigneti e degli elenchi delle vigne, di denunce di produzione delle uve e dei vini, di distribuzione dei contrassegni e di quant'altro di competenza dei predetti enti in materia di vini a denominazione. Cura la formazione e fornisce l'assistenza tecnica nelle varie fasi



interessate al settore vitivinicolo, compresa la fornitura di servizi generali relativi all'utilizzo della denominazione. Istituisce uffici per i rapporti con i terzi relativamente alle attività svolte in nome e per conto delle aziende associate. Collabora con Consorzi di tutela d'altre denominazioni ricadenti nello stesso territorio in tutto o in parte. Aderisce ad altre organizzazioni ed associazioni di Consorzi di tutela delle denominazioni aventi scopi di coordinamento ed assistenza e comunque affini ai propri; anche affidando o delegando loro funzioni e compiti propri.

La Strada dei Vini del Piave

E' una Associazione che ha per obbiettivo la valorizzazione e la tutela del territorio ad alta vocazione vitivinicola interessato dalla produzione dei vini del Piave. Svolge numerose attività volte al miglioramento qualitativo dell'offerta turistica nel territorio interessato e promuove e realizza direttamente, o in collaborazione anche con altri organismi, iniziative indirizzate allo studio e alla conoscenza del patrimonio culturale del territorio. Realizza e diffonde materiale illustrativo di qualsiasi natura relativo alla "Strada dei Vini" e svolge attività formativa diretta alla valorizzazione delle peculiarità enologiche, storiche e paesaggistiche presenti nell'ambito dell'area d'interesse. La zona di produzione del vino, situata nella marca Trevigiana, vicino al fiume Piave è interessata da un itinerario stradale che si dirama per circa 150 km. Il percorso attraversa luoghi carichi di significato e di forte valenza evocativa, molto spesso poco conosciuti dal grande pubblico. Il territorio della DOC Piave si estende entro una vasta pianura che è delimitata a sud dal mare, a nord-ovest dalle colline di



Conegliano e del Montello ed è attraversata in lunghezza dal fiume Piave, mentre a nord-est confina con il Friuli.

Il Comitato Provinciale UNPLI Treviso

L'Unpli, con 6.100 Pro Loco iscritte, costituisce l'unico punto di riferimento a livello nazionale di queste Associazioni, che vantano un totale di circa 600.000 soci. L'Unione, avvalendosi di una struttura radicata e capillarmente presente sull'intero territorio nazionale, si avvia oramai a raggiungere una sua consolidata maturità ed è impegnata nella costruzione di una rete di relazioni con tutti i principali interlocutori di tipo istituzionale, imprenditoriale e con le più importanti realtà dell'associazionismo e del volontariato. Per quanto riguarda gli attori istituzionali, l'Unione vede oggi ampiamente riconosciuto e valorizzato il proprio ruolo sociale da parte del Ministero della Solidarietà Sociale, del Ministero dei Beni Culturali, da quello degli Interni e dalla Presidenza del Consiglio, con i quali intrattiene continui e fruttuosi rapporti di collaborazione.

Il Comitato Provinciale UNPLI Treviso ricopre nel territorio trevigiano un ruolo di protagonista nell'ambito della promozione turistica. Il Comitato infatti, in collaborazione con la Provincia di Treviso, si occupa della gestione degli otto uffici di Informazione ed Accoglienza Turistica (IAT), di cui l'ultimo appena inaugurato presso l'aeroporto San Giuseppe di Treviso. L'impegno dell'Unpli Provinciale nel settore turistico tuttavia non si conclude nella gestione degli uffici IAT. Il Comitato partecipa alla Commissione del Piano Turistico Territoriale Provinciale ed al Consorzio di Promozione Turistica Marca Treviso.



In considerazione alla numerosità degli Enti che rappresentano il partenariato e alla natura e agli obiettivi del Programma di Sviluppo Locale, nel quadro 3.4.1 vengono elencate le principali esperienze dei singoli partner del GAL Terre di Marca, maturate in riferimento a strategie di programmazione integrata d'area e di cooperazione tra territori.

Quadro 3.4.1 – Schema riepilogativo delle esperienze e iniziative avviate ed in corso dei partner		
Programmazione	Descrizione	Partner interessato
Patto Territoriale della Pedemontana del Grappa e dell'Asolano – DIAPASON	Iniziativa Comunitaria Equal Fase 1 2001 – 2004. Il progetto geografico Equal “Diapason” si configura come strumento orientato allo sviluppo del territorio dell'area pedemontana	Provincia di Treviso, CCIAA di Treviso, Confcommercio Treviso, Coldiretti Treviso, Veneto Banca, UniCredit Banca
Piano Strategico per lo Sviluppo della Marca Trevigiana	Protocollo d'Intesa sottoscritto il 15 gennaio 2003. Mira alla creazione di una 'provincia leader', al benessere sociale, alla qualità della vita, alla riqualificazione del territorio e al sostegno allo sviluppo imprenditoriale	Provincia di Treviso, CCIAA di Treviso
Piano Territoriale Turistico	PTT adottato con D.C.P n° 60/83030 del 24 novembre 2003. E' stato concepito al fine di garantire la realizzazione di nuovi itinerari eco-museali con particolare attenzione al patrimonio storico, architettonico ed artistico, ai luoghi della memoria storica, ai prodotti tipici ed eno-gastronomici (con la realizzazione delle relative tabellazioni, aree di sosta e servizi di informazione) nella consapevolezza che a fronte della crescita della domanda, diviene oggi fondamentale organizzare l'offerta, strutturando il prodotto turistico territoriale e coordinando accoglienza e promozione	Provincia di Treviso, CCIAA di Treviso, CIA Treviso, Coldiretti Treviso, Confcommercio Treviso, Confagricoltura Treviso ex Unione Provinciale Agricoltori Treviso, UNPLI Treviso
Distretto turistico delle Province di VE, TV, RO e VI	Patto di Sviluppo distrettuale ai sensi della L.R. n°8/2003. Approvato dalla Regione Veneto nel giugno 2004, ha permesso di aprire la strada ad una sinergica integrazione tra l'offerta balneare e turistica di Venezia, quella del litorale rodigino, le bellezze architettoniche e naturalistiche di Treviso, nonché il patrimonio ambientale e artistico del Parco del Delta del Po e delle ville palladiane vicentine	Provincia di Treviso, CCIAA di Treviso
Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale	PTCP L. R. n°11/2004 adottato con D.C.P. n° 25/66401 del 30 giugno 2008. Gli obiettivi generali che si intendono perseguire con il piano sono le scelte strategiche di assetto del territorio e le indicazioni per lo sviluppo sostenibile e durevole del territorio	Tutti i Comuni del GAL Terre di Marca



Intesa Programmatica di Area "Terre Alte della Marca Trevigiana"	IPA art. 25 L.R. 35/2001 in attesa di completare l'iter per il riconoscimento regionale, intende promuovere lo sviluppo sostenibile dell'area cui fa riferimento; elaborare e condividere analisi economiche, territoriali, ambientali; formulare politiche da proporre al proprio territorio ed a livelli di governo sovraordinati; individuare i percorsi procedurali e i comportamenti più efficaci per il raggiungimento degli obiettivi; esplicitare i progetti strategici da avviare alle varie linee di finanziamento; evidenziare gli adeguamenti degli strumenti di pianificazione locale; far assumere ai partecipanti al Tavolo di Concertazione gli impegni finanziari necessari per il cofinanziamento degli interventi strategici individuati.	Comune di Godega di Sant'Urbano, Comune di Orsago, CIA Treviso, Coldiretti Treviso
GAL 4 PAL "Pianura e Collina di Treviso - Destra Piave"	Iniziativa Comunitaria Leader II 1994 - 1999 applicata nei Comuni dell'obiettivo 5b	CCIAA di Treviso, Coldiretti Treviso, Confcooperative Treviso
GAL 5 PAL "Pianura e Collina di Treviso - Sinistra Piave"	Iniziativa Comunitaria Leader II 1994 - 1999 applicata nei Comuni dell'obiettivo 5b	CCIAA di Treviso, Coldiretti Treviso, Confcooperative Treviso, Comune di Motta di Livenza, Comune di Fontanelle
Piano di Assetto del Territorio Intercomunale	PATI art.16 L.R. n° 11/2004 Maggio 2008 documento preliminare	Comune di Chiarano, Comune di Gorgo al Monticano, Comune di Portobuffolè
Programma Interreg IIIC 2000 - 2006	Progetto SEEDS 2003 - 2007 Creazione di una struttura per lo sviluppo sostenibile ed efficace del sistema impresa	Provincia di Treviso
Programma Interreg IIIC 2000 - 2006	Progetto BRISE 2004 - 2007 Indagine per il sostegno dell'informazione regionale nella società	Provincia di Treviso
Programma Interreg IIIC 2000 - 2006	Progetto VIN TOUR 2005 - 2007 Promozione delle Strade dei Vini Europee	Provincia di Treviso
Programma Interreg IIIC 2000 - 2006	Progetto PIMMS 2005 - 2007 Iniziative di cooperazione per lo sviluppo di servizi della gestione della mobilità	Provincia di Treviso
Programma Interreg IIIB CADSES 2000 - 2006	Progetto Co.Urb.I.T. 2005 - 2008 Struttura per la gestione di investimenti urbani complessi	Provincia di Treviso

Per le iniziative promosse dalle Amministrazioni Locali nel territorio si rimanda all'allegato 14.8 atlante delle risorse territoriali.

.31.

"per Borghi e Campagne"

Programma di Sviluppo Locale del GAL Terre di Marca 2007-2013



3.5 Organi statutari

A norma di Statuto, la Società GAL Terre di Marca prevede i seguenti Organi Statutari:

- l'Assemblea dei soci consorziati;
- il Consiglio di Amministrazione;
- il Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- il Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- il Collegio Sindacale.

L'Assemblea è composta dai rappresentanti dei 33 Soci, di cui 16 Enti Pubblici e 17 Enti Privati (allegato 3 al PSL), in base all' art. 14 dello Statuto delibera nelle materie ad essa riservate dalla legge. L'Assemblea viene convocata almeno una volta all'anno entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio, o qualora ricorrono le condizioni previste dall' art. 2364 del Codice Civile entro 180 dalla chiusura dell'esercizio per l'approvazione del bilancio stesso.

Alla data odierna risultano Soci:

Amministrazioni Comunali:

1. Comune di Chiarano
2. Comune di Fontanelle
3. Comune di Gaiarine
4. Comune di Godega di Sant'Urbano
5. Comune di Gorgo al Monticano
6. Comune di Mansuè
7. Comune di Meduna di Livenza
8. Comune di Monastier di Treviso



9. Comune di Motta di Livenza

10. Comune di Ormelle

11. Comune di Orsago

12. Comune di Portobuffolè

13. Comune di Roncade

14. Comune di Salgareda

Enti Pubblici:

15. Provincia di Treviso

16. Camera di Commercio di Treviso

Enti Privati:

17. Associazione Produttori Ortofrutticoli Veneto Friulana

18. Associazione Produttori Latte Veneto

19. Confederazione Italiana Agricoltori

20. Cooperativa Agricola Coal Motta

21. Latteria di Soligo

22. Federazione Provinciale Coltivatori Diretti

23. Confagricoltura Treviso

24. Confederazione Cooperative Treviso

25. Unascom-Confcommercio Treviso

26. BCC di Monastier e del Sile

27. UniCredit Banca

28. Veneto Banca

29. Consorzio di Tutela Asparago Bianco di Cimadolmo

30. Consorzio di Tutela del Formaggio Casatella Trevigiana

31. Consorzio di Tutela Vini del Piave



32. Strada dei Vini del Piave

33. Comitato Provinciale UNPLI Treviso

Il Consiglio di Amministrazione della Società GAL Terre di Marca - come previsto dall'art. 62 comma 1° lett. b) del Reg. CE 1698/2005 che stabilisce il requisito minimo del 50% previsto per la rappresentanza privata - è incaricato della gestione ordinaria e straordinaria della Società. Approva i regolamenti per il funzionamento della Società la cui osservanza è obbligatoria per tutti i Soci e predispone i bilanci da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei Soci. In base all' art. 15 dello statuto il Consiglio di Amministrazione può essere composto da un minimo di 4 ad un massimo di 9 membri, anche non soci.

Il Consiglio di Amministrazione risulta attualmente così composto da 8 soggetti.

I Consiglieri di amministrazione afferenti la rappresentanza pubblica dei soci sono:

Sig. **Fulvio Brunetta** rappresentante della Camera di Commercio di Treviso;

Sig. **Giuseppe Montuori** rappresentante della Provincia di Treviso;

Sig. **Firmino Vettori** sindaco del Comune di Gorgo al Monticano;

Sig. **Diego De Marchi** sindaco del Comune di Portobuffolè.

I Consiglieri di amministrazione afferenti la rappresentanza privata dei soci sono:

Sig. **Bruno Andreetta** rappresentante Unascom-Confcommercio Treviso;

Sig. **Valerio Cescon** rappresentante Confcooperative Treviso;

Sig. **Giangiacomo Bonaldi** rappresentante Confagricoltura Treviso;

Sig. **Bruno Tolfo** rappresentante Cooperativa Agricola Coal Motta.

Il Presidente della Società GAL Terre di Marca è il Signor **Fulvio Brunetta**, nominato il 16.05.2008 e confermato con delibera n.1 dall'Assemblea dei Soci



del 28 maggio 2008. Ha il compito di convocare e presiedere il Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea dei Soci determinandone l'ordine del giorno. Inoltre rappresenta e vigila l'attività della Società.

Il Vice Presidente della Società GAL Terre di Marca e il Signor **Giuseppe Montuori**, nominato con delibera n. 27 dal C. d. A del 20 giugno 2008.

Il Collegio Sindacale dovrà essere nominato, ai sensi dell'art. 16 dello Statuto, qualora sia obbligatorio per legge (art. 2477 del Codice Civile) e dovrà essere composto da tre membri effettivi, tra cui il Presidente e due supplenti nominati a sensi di legge. I sindaci dureranno in carica un triennio e sono rieleggibili. Al Collegio Sindacale spetterà il controllo contabile ai sensi dell'art. 2409-bis del Codice Civile. In mancanza del Collegio Sindacale ciascun socio ha diritto di avere dagli Amministratori notizia dello svolgimento degli affari sociali e consultare libri sociali ai sensi dell'art. 2476, comma 2 del Codice Civile.



3.6 Struttura organizzativa e gestionale

In questa prima fase operativa il GAL Terre di Marca è impegnato ad organizzare e completare la propria struttura. Attualmente la Società è dotata di una propria struttura operativa, con personale amministrativo ed organigramma funzionale così rappresentato:

- **Assemblea dei Soci**

- **Consiglio di Amministrazione** così composto:

- **Presidente:** Signor **Fulvio Brunetta** dal 16 maggio 2008, Imprenditore Agricolo, Componente della Giunta Camerale della CCIAA di Treviso, Presidente della Coldiretti di Treviso, VicePresidente di Treviso Mercati, Consigliere di Treviso Glocal, Consigliere di Promo Treviso e Consigliere del Consorzio di Tutela del Radicchio Rosso di Treviso IGP;
- **VicePresidente:** Signor **Giuseppe Montuori** dal 20 giugno 2008, Collaboratore di Veneto Sviluppo, Membro Supplente del Comitato per la Cooperazione della Regione Veneto, Consigliere di INFORMEST e Componente della Sezione Speciale del Veneto FINEST S.P.A;
- **Consiglieri** dal 19 febbraio 2008, i Signori:
 - Firmino Vettori** Imprenditore e Sindaco di Gorgo al Monticano;
 - Diego De Marchi** Libero Professionista e Sindaco di Portobuffolè;
 - Bruno Andreetta** Imprenditore, VicePresidente di Unascom - Confcommercio Provincia di Treviso, Presidente di Ascom- Confcommercio Oderzo - Motta di Livenza e Componente della Giunta Camerale della CCIAA di Treviso;
 - Giangiacomo Bonaldi** Imprenditore Agricolo, Presidente di Confagricoltura Treviso, Presidente del Consorzio Maiscoltori del Piave,



Componente del Consiglio Direttivo dell'UPA di Treviso, Componente del Consiglio Direttivo Regionale di Confagricoltura e Componente della Commissione prezzi e cereali della CCIAA di Treviso;

Valerio Cescon Imprenditore Agricolo, VicePresidente di Confcooperative Treviso, Presidente di La Marca Vini e Spumanti Soc.Coop.Agr., Presidente dei Vignaioli Veneto-Friulani Soc.Coop.Agr., Responsabile del Settore Vitivinicolo Regionale di Confcooperative e Membro del Comitato del Settore Vitivinicolo Nazionale di Confcooperative;

Bruno Tolfo Imprenditore e Presidente Coal Motta Soc.Coop.Agr.

- **Responsabile-Coordiatore:** dott. **Stefano Guerrini** (incaricato con delibera n. 10 del C. d. A. del 10 aprile 2008 sulla base di una selezione operata con avviso pubblico) il cui incarico è regolato da un contratto di collaborazione professionale fino al 31 dicembre 2008, con la possibilità di rinnovo fino al 31 dicembre 2015. Il dott. Stefano Guerrini, laureato in Scienze della Produzione Animale, iscritto al Collegio dei Periti Agrari e Periti Agrari Laureati della Provincia di Venezia al n°325 dal 1986, possiede esperienza triennale nell'ambito della programmazione e della gestione di interventi integrati e di interventi cofinanziati con fondi comunitari e conosce la disciplina che regola l'utilizzo delle risorse finanziarie comunitarie.

Possiede inoltre competenze e conoscenza delle problematiche connesse con lo sviluppo rurale delle zone rurali della Provincia di Treviso e ha maturato esperienza nell'ambito delle iniziative Leader Plus. L'incarico del Responsabile-Coordiatore in particolare ha per oggetto lo svolgimento delle attività previste dalle misure 421 e 431 del PSR del Veneto 2007-2013, come definite nel bando approvato con DGR n. 199 del 12 febbraio 2008, a cui si rimanda. In particolare



svolge attività di animazione sul territorio per la predisposizione del PSL e per la sua divulgazione, coordina e supporta in termini scientifici e metodologici il team multiprofessionale selezionato per l'elaborazione del PSL. Supporta il Presidente nell'attuazione delle deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione del GAL, fornisce assistenza e consulenza agli Organi Societari. Inoltre coordina le attività della Società e compie gli atti di rilevanza esterna demandati dal Presidente e/o dal Consiglio di Amministrazione. Svolge la funzione di segretario del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea dei Soci e relaziona sull'attività svolta e prevista.

- **Supporto alle attività del GAL:** Sig.ra **Nicoletta Tabarrini** regolato da un contratto di collaborazione coordinata a progetto (con delibera n. 11 del C. d. A del 10 aprile 2008 sulla base di una selezione operata con avviso pubblico) fino al 31 dicembre 2008. La Sig.ra Nicoletta Tabarrini è dipendente della Provincia di Treviso in qualità di collaboratore amministrativo, Assessorato all'Agricoltura, al Centro Elaborazione Dati Provinciale, al Sistema Informativo Territoriale Integrato e alla Forestazione.

La Sig.ra Nicoletta Tabarrini possiede competenze e conoscenza delle problematiche connesse con lo sviluppo rurale, inoltre possiede una maturata esperienza nei rapporti di collaborazione con la maggior parte delle istituzioni del territorio appartenenti al partenariato del GAL. Ha curato i rapporti con i potenziali partner nella fase di concertazione prima della costituzione del GAL. All'interno della Società la Sig.ra Nicoletta Tabarrini svolge funzione di segreteria generale, di informazione e supporto alle attività previste dalla misura 421 e 431.



- **Supporto al Consiglio di Amministrazione nella progettazione del PSL del GAL:** ATP "Fradei" capogruppo arch. **Gennaro Memmoli** incarico conferito in data 10 aprile 2008 (con delibera n. 12 del C. d. A.) sulla base di una selezione operata con avviso pubblico. L'ATP "Fradei" ha attivato un gruppo di lavoro composto dal dott. **Stefano Guerrini** e dall'ing. **Andrea Tonon**. L'ATP "Fradei" si è avvalsa anche del supporto tecnico scientifico del dott. prof **Maria Carla Furlan** e dott. prof **Claudio Riva**. Per le elaborazioni cartografiche e la predisposizione delle banche dati informative hanno collaborato il pianificatore territoriale **Michele Napoli** e il dott. **Lucio Bonato**.

In particolare l'ATP di concerto con il GAL provvede a:

- elaborare la stesura completa del PSL;
- elaborare le schede progetto/azioni da inserire nel PSL;
- definire le strategie relative alla cooperazione con altri territori;
- seguire la successiva istruttoria in seguito alla presentazione del PSL alla competente Autorità Regionale fino all'approvazione dello stesso.
- **Collaboratore specialistico esterno:** per la tenuta della contabilità, redazione del bilancio, adempimenti societari, dichiarazioni e adempimenti fiscali e consulenza del lavoro il GAL si avvale del supporto della Società **SEDACOM s.r.l.** di Oderzo, Treviso (con delibera n. 14 del C. d. A del 10 aprile 2008 sulla base della valutazione di tre preventivi).

Il GAL a completamento della propria struttura organizzativa prevede a partire dal 2009, il rinnovo del contratto di collaborazione con il dott. Stefano Guerrini come Responsabile/Coordinatore regolato da un rapporto di collaborazione professionale in forma esclusiva e un collaboratore a tempo indeterminato per la



gestione della segreteria generale, protocollo, pratiche amministrative, attività di animazione e informazione.

Nel caso si presentasse la necessità il GAL potrà disporre di personale messo a disposizione dai Soci come previsto dall'art. 16 dello Statuto del GAL.

Inoltre la struttura utilizzerà per il proprio funzionamento professionalità specialistiche esterne come un esperto di comunicazione ed animazione, un assistente legale amministrativo, un assistente per la valutazione tecnico-economica dei progetti e per il monitoraggio-collauda dei progetti e altre figure professionali in funzione alle esigenze (vedi quadro 3.6.1).

La struttura operativa del GAL Terre di Marca sarà in grado di assicurare l'espletamento delle funzioni tecniche, amministrative e contabili attraverso il supporto professionale qualificato.

Il personale a diverso titolo impegnato nelle attività di gestione e di controllo, possiede e dovrà avere adeguate conoscenze relativamente alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali riguardanti l'ammissibilità delle spese al contributo dei fondi strutturali, nell'ambito delle azioni previste dal PSL, nonché in materia di appalti pubblici, aiuti di stato, di protezione dell'ambiente e di pari opportunità e di tutto ciò che attiene alla gestione amministrativa e finanziaria del GAL.



Quadro 3.6.1 - Riepilogo della struttura operativa del personale attuale e prevista				
Nome e Cognome	Ruolo	Competenze	Periodo	Impegno
Stefano GUERRINI	Responsabile/Coordinator e Collaborazione professionale	Gestione, coordinamento e svolgimento attività previste dalle misure 421 e 431 del PSR 2007/2013 Regione Veneto	11/04/08 31/12/08 01/01/09 31/12/15	96 giornate 200 giornate/anno
Nicoletta TABARRINI	Supporto attività Co.co.pro	Segreteria generale, protocollo, prima nota, pratiche amministrative, corrispondenza, relazioni con il territorio	11/04/08 31/12/08	34 giornate
ATP Fradei	Consulente specialistico esterno multiprofessionale	Progettazione ed elaborazione PSL	11/04/08 24/01/09	60 giornate
Figura da individuare	Supporto attività, figura assunta a tempo indeterminato	Segreteria generale, protocollo, prima nota, pratiche amministrative, corrispondenza, relazioni con il territorio	01/01/09 31/12/15	Tempo pieno
Figura da individuare	Personale messo a disposizione dai Soci art.16 dello Statuto del GAL	In funzione alle necessità: - progetti speciali (cooperazione, altro) - sito web e newsletter - infoGAL - sistema informativo progetti	In funzione alle necessità	96 giornate/anno circa
N° 5 figure da individuare	Consulenti e collaboratori esterni	Un esperto di comunicazione e animazione, un assistente legale amministrativo, un assistente per la valutazione tecnico-economica dei progetti e per il monitoraggio – collaudo dei progetti	01/01/09 31/12/15	A forfait da definire con un apposito contratto
SEDACOM s.r.l	Collaboratore specialistico esterno	Consulenza e tenuta contabile, redazione bilancio, adempimenti societari, fiscali, consulenza del lavoro	11/04/08 31/12/15	In convenzione

.41.

“per Borghi e Campagne”

Programma di Sviluppo Locale del GAL Terre di Marca 2007-2013



L'operato del GAL sarà sottoposto al controllo dei propri atti ad opera di un organo a ciò preposto dalla Regione (AVEPA), che attuerà la gestione amministrativa dei programmi attuati dal GAL. Inoltre **AVEPA**, ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento CE 1290/2005, per il PSR del Veneto 2007-2013 rappresenta l'**Autorità di pagamento**. Inoltre l'assetto del GAL sarà inteso a garantire un corretto funzionamento e gestione del partenariato e del PSL, attraverso questi adempimenti:

- predisposizione e approvazione del PSL;
- dotarsi di un'organizzazione dedicata all'attuazione del PSL;
- animazione del territorio finalizzata all'informazione ed alla divulgazione del PSL e delle iniziative di sviluppo locale attuate dai beneficiari e del GAL secondo quanto previsto dal piano di comunicazione, informazione e pubblicità del PSL;
- predisposizione per l'adozione degli atti per la selezione delle operazioni;
- predisposizione della pubblicazione del Bando o altro atto di selezione dell'operazione;
- gestione delle date di apertura e chiusura termini per presentazione delle domande di aiuto;
- valutazione dell'applicazione dei criteri di selezione da parte di una Commissione congiunta **GAL - AVEPA**;
- definizione da parte della Commissione congiunta GAL - AVEPA della graduatoria delle domande di aiuto finanziabili con i relativi punteggi;
- comunicazione all'AVEPA di eventuali criteri aggiuntivi per l'estrazione del campione, specifici rispetto al PSR ed ai Bandi;



- approvazione dei progetti in caso di interventi a beneficiario predeterminato, a regia;
- gestione diretta delle operazioni che vedono come beneficiario il GAL;
- predisposizione di apposita modulistica, da portare a conoscenza degli utenti prima della presentazione dei progetti;
- predisposizione ed approvazione di eventuali rimodulazioni al PSL e al piano finanziario;
- presentazione all'**Autorità di Gestione** (nel PSR del Veneto 2007-2013 è rappresentata dalla **Direzione Piani e Programmi Settore Primario**) di tutti gli atti e le deliberazioni assunte nell'ambito della propria attività, anche ai fini della valutazione della coerenza generale delle attività svolte, in particolare per quanto riguarda gli aspetti connessi con la complementarità con altri Fondi comunitari e con la sostenibilità generale del partenariato;
- presentazione annuale alla Regione (entro il 30 aprile) di un rapporto annuale sull'attività svolta e sullo stato di realizzazione della strategia di sviluppo locale e sui progetti di cooperazione previsti dal PSL, valutato anche sulla base di appositi indicatori, nonché sullo stato di avanzamento della spesa;
- conservazione ai fini del controllo tecnico amministrativo, presso la sede legale, di tutta la documentazione giustificativa delle operazioni per il periodo previsto dalla legislazione;
- provvedere agli accertamenti di regolare esecuzione degli interventi;
- attività di animazione del PSL e del partenariato con l'utilizzo di materiale informativo e pubblicitario, aggiornamento del sito web,



- organizzazione di incontri periodici, di convegni, seminari aperti a tutte le realtà locali ed in particolare ai beneficiari potenziali della misure;
- attivazione e gestione dello sportello informativo aperto al pubblico, utilizzando anche le sedi dei partner pubblici;
 - dare informazioni, consulenza e assistenza tecnica relativamente ad altri Programmi di Sviluppo (es. POR 2007-2013 della Regione Veneto, Programmi di Cooperazione Transfrontaliera);
 - attivazione degli avvisi pubblici e dei comunicati;
 - pubblicazione sistematica dei Bandi e degli altri documenti rilevanti per i potenziali beneficiari, gli operatori economici e la collettività;
 - creazione di una sinergia operativa con le iniziative informative della **Rete Rurale Nazionale**;
 - attivazione degli strumenti e sistemi di collegamento e di messa in rete anche di tipo innovativo;
 - partecipazione a fiere e manifestazioni a livello nazionale ed europeo, in particolare attraverso i progetti di cooperazione.

Per quanto attiene la **gestione del credito** è stato aperto un conto corrente presso la **BCC di Monastier e del Sile**, filiale di Oderzo a condizioni agevolate (con delibera n. 13 del C. d. A del 10 aprile 2008 sulla base della valutazione di tre preventivi). I pagamenti effettuati dalla Società avvengono prevalentemente tramite servizio Internet Banking e attraverso bonifici bancari o addebiti diretti in conto, oppure per mezzo di bancomat, carta di credito, assegni bancari o contanti. Il GAL, in funzione alle diverse tempistiche tra erogazioni provenienti dai progetti, versamento delle quote contributive e pagamento di forniture e servizi potrà utilizzare un fido concesso dalla BCC di Monastier e del Sile il cui



monte affidamenti (ancora da definire) comprenderà anche fidejussioni sottoscritte per ottenere le anticipazioni necessarie. Relativamente agli spazi da utilizzare per le attività del GAL è previsto un contratto di comodato gratuito con il Comune di Gorgo al Monticano per l'utilizzo di un ufficio operativo/informativo e di una sala riunioni per incontri di circa 60 posti a sedere e un sala riunioni di 10 posti a sedere per il Consiglio di Amministrazione. Inoltre la BCC di Monastier e del Sile ha dato la sua disponibilità per l'utilizzo di due sale riunioni completamente attrezzate; una di 100 posti a sedere e una di 400 posti a sedere presso la sede Centrale di Monastier di Treviso. Gli Istituti di Credito Soci del GAL hanno manifestato l'interesse e la disponibilità per l'utilizzo delle proprie sedi operative distribuite nel territorio del GAL, in Italia e anche all'estero, come punti informativi, promozionali e pubblicitari per i progetti, le iniziative e le attività avviate dal GAL. L'attrezzatura necessaria per il funzionamento del GAL sarà costituita da una linea telefonica voce, una linea telefonica dedicata fax e una connessione ADSL, una dotazione completa per due postazioni informatizzate, costituita da due PC in rete locale ed internet che permetterà il collegamento in videoconferenza e telefonia VOIP, un PC portatile, un videoproiettore portatile, una stampante multifunzione laser a colori e b/n (fax, copiatrice, scanner e stampante con fascicolatore), un contratto di telefonia mobile, software di funzionamento delle stazioni dotato di licenze operative e adeguata attrezzatura ed arredi d'ufficio. Ai fini del collegamento in rete, divulgazione ed informazione sulla strategia di sviluppo locale attuata dal GAL Terre di Marca nei confronti del territorio, è stato realizzato un apposito sito web (in fase di perfezionamento) con l'indirizzo www.galterredimarca.it.



Relativamente alla **capacità amministrativa e finanziaria** il GAL dispone di un patrimonio costituito dal capitale sociale versato dai soci prima del 19 febbraio 2008 (data di costituzione del GAL) pari a euro 19.999,97 già restituito e disponibile nel conto corrente del GAL a partire dal 30 aprile 2008.

Infine, per quanto concerne la **capacità di autofinanziamento** del GAL, ciascun socio consorziato è tenuto a contribuire alle spese della Società con contributi annuali in denaro proporzionali alle quote possedute, nella misura stabilita con deliberazione dell'Assemblea. Tale importo sarà valutato e variato, se nel caso, eventualmente adeguato nei successivi anni in funzione delle effettive necessità. Fin dai primi incontri di concertazione con i partner del 2007, è stata ampiamente evidenziata la necessità che i soci dovranno cofinanziare al 20% le spese di funzionamento del GAL oltre a quelle non rendicontabili. Pertanto si è stimato e successivamente deliberato dall'Assemblea dei Soci in data 28 maggio 2008, in euro 52.050,00/anno (vedi quadro 3.6.3) l'importo che i soci dovranno versare al GAL a titolo di quota annua per la compartecipazione finanziaria alle attività riferibili alla Misura 431 e alla copertura delle spese non rendicontabili. Relativamente alle attività previste dalla Misura 421 (Cooperazione), la modalità di attuazione dei progetti prevede la procedura a bando pubblico, pertanto la compartecipazione finanziaria verrà assunta dai singoli beneficiari. Per il periodo 2008/2015 il GAL potrà disporre di una dotazione finanziaria data dai contributi dei Soci pari a euro 416.400,00. Nello schema di delibera, per l'adesione al GAL, è stato indicato che la partecipazione alla costituenda Società GAL Terre di Marca stabiliva un impegno economico per la sottoscrizione del capitale sociale (vedi quadro 3.6.2) e per una quota associativa annua necessaria per contribuire al cofinanziamento delle spese di gestione del GAL e alle spese non rendicontabili. Alla data del 26 agosto risultano versate e disponibili, nel conto corrente del GAL, quote contributive pari ad euro 39.600,00 (76%) su euro 52.050,00 deliberati.



Quadro 3.6.2 – Distribuzione del capitale sociale		
ENTI PUBBLICI	% Quota posseduta	Importo versato euro
PROVINCIA DI TREVISO	6,72430%	1.344,86
CAMERA DI COMMERCIO DI TREVISO	6,72430%	1.344,86
COMUNI		
MOTTA DI LIVENZA	3,55427%	710,85
RONCADE	3,55427%	710,85
FONTANELLE	2,78578%	557,16
GAIARINE	2,78578%	557,16
GODEGA DI SANT'URBANO	2,78578%	557,16
SALGAREDA	2,78578%	557,16
CHIARANO	1,82517%	365,03
GORGIO AL MONTICANO	1,82517%	365,03
MANSUE'	1,82517%	365,03
MEDUNA DI LIVENZA	1,82517%	365,03
MONASTIER DI TREVISO	1,82517%	365,03
ORMELLE	1,82517%	365,03
ORSAGO	1,82517%	365,03
PORTOBUFFOLE'	1,82517%	365,03
TOTALE ENTI PUBBLICI	46,34%	9.260,30
ENTI PRIVATI	% Quota posseduta	Importo versato euro
ASSOCIAZIONE PRODUTTORI ORTOFR. V.F. Scarl	3,84246%	768,49
ASSOCIAZIONE PRODUTTORI LATTE VENETO	3,84246%	768,49
CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI – CIA TREVISO	3,84246%	768,49
COAL MOTTA Soc.Coop. Agr.	3,84246%	768,49
LATTERIA DI SOLIGO Soc.Agr.Coop.	5,66763%	1.133,53
FEDERAZIONE PROVINCIALE COLDIRETTI TREVISO	3,84246%	768,49
CONFAGRICOLTURA TREVISO	3,84246%	768,49
CONFEDERAZIONE COOPERATIVE TREVISO	3,84246%	768,49
UNASCOM-CONFCOMMERCIO TREVISO	3,84246%	768,49
BANCA DI MONASTIER E DEL SILE S.C.R.L	3,84246%	768,49
UNICREDIT BANCA S.P.A	3,84246%	768,49
VENETO BANCA Soc.Coop.P.A.	3,84246%	768,49
CONSORZIO TUTELA ASPARAGO DI CIMADOLMO IGP	1,15274%	230,55
CONSORZIO TUTELA CASATELLA TREVIGIANA DOP	1,15274%	230,55
CONSORZIO TUTELA VINI DEL PIAVE DOC	1,15274%	230,55
STRADA DEI VINI DEL PIAVE	1,15275%	230,55
COMITATO PROVINCIALE UNPLI TREVISO	1,15274%	230,55
TOTALI ENTI PRIVATI	53,66%	10.739,67
TOTALE CAPITALE SOCIALE GAL TERRE DI MARCA	100,00%	19.999,97

.47.

“per Borghi e Campagne”

Programma di Sviluppo Locale del GAL Terre di Marca 2007-2013



Quadro 3.6.3 - Quote contributive anno 2008 situazione aggiornata al 26 agosto	
ENTI PUBBLICI	Quota contributiva annuale euro
PROVINCIA DI TREVISO	3.500,00 da versare
CAMERA DI COMMERCIO DI TREVISO	3.500,00 int. versata il 18/06/08
COMUNI	
MOTTA DI LIVENZA	1.850,00 da versare
RONCADE	1.850,00 int. versata il 17/06/08
FONTANELLE	1.450,00 int. versata il 11/07/08
GAIARINE	1.450,00 int. versata il 17/07/08
GODEGA DI SANT'URBANO	1.450,00 int. versata il 17/06/08
SALGAREDA	1.450,00 int. versata il 29/07/08
CHIARANO	950,00 da versare
GORGIO AL MONTICANO	950,00 int. versata il 18/06/08
MANSUE'	950,00 int. versata il 23/06/08
MEDUNA DI LIVENZA	950,00 int. versata il 28/07/08
MONASTIER DI TREVISO	950,00 da versare
ORMELLE	950,00 int. versata il 10/07/08
ORSAGO	950,00 int. versata il 03/07/08
PORTOBUFFOLE'	950,00 int. versata il 23/06/08
TOTALE ENTI PUBBLICI 24.100,00	
ENTI PRIVATI	Quota contributiva annuale euro
ASSOCIAZIONE PRODUTTORI ORTOFR. V.F. Scarl	2.000,00 da versare
ASSOCIAZIONE PRODUTTORI LATTE VENETO	2.000,00 da versare
CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI - CIA TREVISO	2.000,00 int. versata l' 11/06/08
COAL MOTTA Soc.Coop. Agr.	2.000,00 int. versata il 25/07/08
LATTERIA DI SOLIGO Soc.Agr.Coop.	2.950,00 int. versata il 07/07/08
FEDERAZIONE PROVINCIALE COLDIRETTI TREVISO	2.000,00 int. versata il 13/06/08
CONFAGRICOLTURA TREVISO	2.000,00 int. versata il 16/06/08
CONFEDERAZIONE COOPERATIVE TREVISO	2.000,00 int. versata il 13/06/08
UNASCOM-CONFCOMMERCIO TREVISO	2.000,00 int. versata il 18/06/08
BANCA DI MONASTIER E DEL SILE S.C.R.L	2.000,00 int. versata il 13/06/08
UNICREDIT BANCA S.P.A	2.000,00 int. versata il 12/06/08
VENETO BANCA Soc.Coop.P.A.	2.000,00 int. versata il 17/06/08
CONSORZIO TUTELA ASPARAGO DI CIMADOLMO IGP	600,00 da versare
CONSORZIO TUTELA CASATELLA TREVIGIANA DOP	600,00 da versare
CONSORZIO TUTELA VINI DEL PIAVE DOC	600,00 int. versata il 18/06/08
STRADA DEI VINI DEL PIAVE	600,00 int. versata il 10/06/08
COMITATO PROVINCIALE UNPLI TREVISO	600,00 int. versata il 16/06/08
TOTALI ENTI PRIVATI 27.950,00	
TOTALE QUOTA CONTRIBUTIVA ANNO 2008 GAL TERRE DI MARCA 52.050,00	

.48.

"per Borghi e Campagne"

Programma di Sviluppo Locale del GAL Terre di Marca 2007-2013



4. ANALISI DEL TERRITORIO E DEL CONTESTO

4.1 Delimitazione e descrizione dell'ambito territoriale designato

La descrizione dell'area di intervento riguarda gli aspetti geografici, ambientali, infrastrutturali, sociali e economici più significativi, in grado di rappresentare con indicatori statistici la configurazione del territorio del GAL Terre di Marca.

Il Programma di Sviluppo Locale si applica al territorio del GAL Terre di Marca rappresentato da 16 Comuni geograficamente contigui nella Provincia sud-est di Treviso (16,84% dei 95 Comuni della Provincia). L'estensione territoriale è di 402,62 Kmq (16,26% della superficie territoriale della provincia di Treviso) (allegato 14.3 al PSL).

L'area designata è interessata da una ricca rete idrografica tra cui i principali corsi d'acqua sono: il Fiume Piave, il Sile, il Livenza e il Monticano.

I 16 Comuni appartenenti al GAL sono tutti classificati come **"area rurale ad agricoltura intensiva specializzata"** con caratteristiche prevalenti di **"rurale - urbanizzata"** (B1).

Tutti i comuni sono geograficamente contigui, come illustrato dalla tabella n. 1. Il numero di abitanti è di 75.459 (9,49% della popolazione residente nella provincia), di cui 11.404 (15,11% degli abitanti dell'area GAL), risiedono in Comuni rurali quali: Cessalto, Gorgo al Monticano, Monastier di Treviso e Portobuffolè.

Questa sub-zonizzazione deriva da una specifica lettura del territorio a livello regionale, secondo l'impostazione adottata dalla Commissione Europea al fine della classificazione delle aree rurali, come prevede il metodo dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE).



Secondo il quale la definizione di area rurale avviene sulla base della percentuale di popolazione dell'area stessa che risiede in comuni rurali (densità inferiore a 150 abitanti per Km²) (allegato 14.3 al PSL).

Dal punto di vista fisico-geografico l'area GAL è classificata come pianeggiante (allegato 14.6). Geograficamente confina a nord-est con la Provincia di Pordenone, a sud-est con la Provincia di Venezia e ad ovest con il territorio della Provincia di Treviso. Complessivamente l'area è omogenea sotto il profilo fisico-geografico, economico, storico e culturale:

- **l'omogeneità fisico-geografica e ambientale** è rilevabile su tutto il territorio interessato dal Programma di Sviluppo Locale, che include comuni di pianura ed è caratterizzato da una geomorfologia che presenta numerose costanti ambientali e paesaggistiche fortemente contrassegnate dall'elemento acqua solcato da fiumi e canali di bonifica (vedi allegato grafico al PSL n°1 sistema ambientale). Inoltre il territorio è caratterizzato dalla presenza di aree naturalistiche protette; per un'analisi più approfondita di rimanda a pagina 112 e all'allegato grafico al PSL n°2 Rete Natura 2000;

- dal punto di vista produttivo la tipologia dei **sistemi economici** che insistono su tutto il territorio è rappresentata da un'attività agricola intensiva specializzata e dalla presenza di filiere come quella cerealicola, dell'ortofrutta, del vitivinicolo, della carne e del latte (vedi paragrafo 4.2.3). L'attività industriale, commerciale e dei servizi riveste un ruolo molto importante sia sotto il punto di vista produttivo che occupazionale (vedi paragrafo 4.2.1 e allegato grafico al PSL n°4 mosaico prg);

- la presenza di realtà e di **esperienze organizzative a livello sovracomunale** sono rappresentate dal **Piano Strategico per lo Sviluppo della Marca**



Trevigiana che interessa tutta l'area del GAL Terre di Marca e dall'**Intesa Programmatica d'Area** "Terre Alte della Marca Trevigiana" in fase di riconoscimento regionale che coinvolge due Comuni del GAL: Godega di Sant'Urbano e Orsago.

Per il periodo 1994 - 1999 il **GAL 5** attraverso l'**Iniziativa Comunitaria Leader II** ha interessato il territorio comunale di: Cessalto, Chiarano, Fontanelle, Gaarine, Godega di Sant'Urbano, Gorgo al Monticano, Mansuè, Meduna di Livenza, Motta di Livenza, Orsago e Portobuffolè. Successivamente per il periodo 2000 - 2006 il **GAL Venezia Orientale** attraverso l'**Iniziativa Comunitaria Leader Plus** ha interessato il territorio comunale di: Cessalto, Roncade, Salgareda e Zenson di Piave;

- la presenza di **risorse**, quali **elementi unificanti**, che contraddistinguono il territorio sono il **patrimonio storico e culturale** rappresentato da ritrovamenti archeologici, da manufatti, da borghi rurali (vedi allegato al PSL n° 14.7 i Borghi ed i Villaggi delle Terre di Marca) e da centri storici (es. Motta di Livenza, Portobuffolè, Roncade), vedi anche a pagina 90 e allegati grafici al PSL n°3.1 e n°3.2 beni culturali, da antichi itinerari (Via Claudia Augusta e Via Annia) e da nuovi itinerari (es. Strada dei Vini del Piave, Bici in Vacanza) vedi allegato grafico al PSL n°5 itinerari turistici. Inoltre un altro elemento unificante è rappresentato dai prodotti agroalimentari tipici (es. Formaggio Casatella Trevigiana DOP, Formaggio Montasio DOP, Vini Piave DOC e IGT), vedi allegati grafici al PSL n° 6.1 e n°6.2 prodotti enogastronomici.

Infine il territorio è interessato, anche se parzialmente, dal **Parco Naturale Regionale del Fiume Sile**;



- la presenza di **problemi chiave** caratterizzano tutto il territorio del GAL. Tra i più rilevanti sono da evidenziare: l'incremento dell'indice di vecchiaia, la perdita di competitività delle imprese per effetto della globalizzazione dei mercati, i fenomeni di inquinamento non reversibile, il forte rischio di perdita di una parte importante del patrimonio naturale e culturale, la frammentazione dell'offerta culturale e turistica, i fenomeni crescenti di disgregazione sociale e una importante presenza di popolazione extra comunitaria non ancora del tutto integrata. Per un'analisi più dettagliata si rimanda al paragrafo 4.2.1;

- la **presenza e diffusione dei collegamenti viari** è descritta a pagina 89 del PSL.

Inoltre i comuni inclusi nell'ambito di riferimento non sono inseriti nel territorio di altri GAL.

A conferma e giustificazione della rispondenza dell'Ambito Territoriale Designato si richiamano le principali condizioni stabilite dal Programma di Sviluppo Rurale:

- costituito da territori dislocati nell'ambito delle aree B1;
- costituito da comuni geograficamente contigui;
- minimo 15% della popolazione totale residente in comuni rurali (ovvero con una densità di popolazione inferiore a 150 abitanti per Km²);
- popolazione residente compresa tra 50.000 e 150.000 abitanti;
- includere comuni non inseriti nell'ambito designato di altri GAL;
- rappresentare un'area complessiva omogenea (profilo fisico-geografico, economico, sociale, storico, culturale).

Il profilo economico dell'ambito territoriale designato in termini di valore aggiunto è positivo. I depositi bancari si collocano al di sopra dei valori medi nazionali, così come le spese per consumi durevoli che presentano un indice più



elevato. Lo spirito imprenditoriale appare elevato con un alto numero di imprese ogni 100 abitanti e un indicatore di natalità superiore a 1. La bassa incidenza di persone in cerca di lavoro, legata all'alta presenza di occupati extracomunitari restituisce un'immagine di un'economia che mostra vitalità ma allo stesso tempo tensioni sotto il profilo della capacità di crescita, introducendo innovazione, imitazione ed emulazione di settori ad alto valore aggiunto.

Le aree nel loro complesso soffrono di una carenza di infrastrutture, in parte perché il fenomeno diffuso di delocalizzazione insediativa non è stato accompagnato di pari passo da un adeguato potenziamento dell'offerta.

Gli indicatori sociali che generalmente esprimono il malessere delle economie avanzate, sono qui sicuramente negativi.

In termini demografici il giudizio è più ottimistico: il rapporto nascite e popolazione è positivo, forse per la grande presenza di extra comunitari che rilevano alti tassi di fecondità. Tuttavia, in particolar modo nelle aree non contigue ai poli urbani dell'area centrale della Provincia, si registra una insufficiente offerta di servizi alla persona, evidenziato dalle statistiche sui servizi per la prima infanzia.

La necessità di valorizzare il patrimonio naturale e culturale è molto sentita per far fronte ai fenomeni di degrado creato nel territorio dai diffusi insediamenti selvaggi.

Nelle aree non contigue ai poli urbani, si registra una insufficiente offerta di servizi di base, nonostante l'espandersi del fenomeno dell'insediamento diffuso che caratterizza la Provincia di Treviso. Nemmeno l'offerta del settore privato sopperisce a tale insufficienza e si rendono sempre più necessari quei servizi che favoriscono l'accoglienza e l'integrazione degli immigrati.



Nel quadro 4.1 sono riportati gli elementi di sintesi del territorio designato.

Quadro 4.1 – Ambito territoriale designato – Elementi di sintesi							
1 – COMUNI n.		2 – SUPERFICIE kmq		3 – POPOLAZIONE n. abitanti		4 – DENSITA' abitanti / kmq	
16		402,62		75.459		187,42	
5 – COMUNI RURALI		6 – SUPERFICIE COMUNI RURALI		7 – POPOLAZIONE COM. RURALI		8 – DENSITA' COM. RURALI	
n.	% su tot. territorio	kmq	% su tot. territorio	n. abitanti	% su tot. territorio	abitanti / kmq	
4	25	85,61	21,26	11.404	15,11	136,05	
9 – CLASSIFICAZIONE AREE RURALI DEL TERRITORIO							
☐ D – Rurali con problemi complessivi di sviluppo		☐ C – Rurali intermedie		☒ B1 – Rurali ad agricoltura intensiva specializzata, sub-aree rurali-urbanizzate		☐ B2 – Rurali ad agricoltura intensiva specializzata, sub-aree urbanizzate	
COMUNI		COMUNI		COMUNI		COMUNI	
n.	%	n.	%	n. 16	100%	n.	%
SUPERFICIE		SUPERFICIE		SUPERFICIE		SUPERFICIE	
kmq	%	kmq	%	Kmq 402,62	100%	kmq	%
POPOLAZIONE		POPOLAZIONE		POPOLAZIONE		POPOLAZIONE	
n. abitanti	%	n. abitanti	%	n. abitanti 75.459	100%	n. abitanti	%
DENSITA'		DENSITA'		DENSITA'		DENSITA'	
abitanti / kmq		abitanti / kmq		abitanti / kmq	187,42	abitanti / kmq	

.54.

“per Borghi e Campagne”

Programma di Sviluppo Locale del GAL Terre di Marca 2007-2013



La tabella 1 identifica la contiguità delle singole aree comunali del territorio GAL.

TABELLA 1: CONTIGUITA' DEI COMUNI DELL'AMBITO TERRITORIALE DESIGNATO			
COMUNE			COMUNI CONTIGUI
n°	Denominazione	Prov.	
1	CESSALTO	TV	Ceggia (VE), CHIARANO, MOTTA DI LIVENZA, SALGAREDA, S. Donà di Piave (VE), S. Stino di Livenza (VE), Torre di Mosto (VE)
2	CHIARANO	TV	CESSALTO, GORGIO AL MONTICANO, MOTTA DI LIVENZA, Oderzo, Ponte di Piave, SALGAREDA
3	FONTANELLE	TV	Codognè, GAIARINE, MANSUE', Oderzo, ORMELLE, S. Polo di Piave, Vazzola
4	GAIARINE	TV	Brugnera (PN), Codognè, Cordignano, FONTANELLE, GODEGA DI S. URBANO, MANSUE', ORSAGO, PORTOBUFFOLE', Sacile (PN)
5	GODEGA DI SANT'URBANO	TV	Codognè, Colle Umberto, Cordignano, GAIARINE, ORSAGO, San Fior
6	GORGIO AL MONTICANO	TV	CHIARANO, MANSUE', MEDUNA DI LIVENZA, MOTTA DI LIVENZA, Oderzo, Pasiano di Pordenone (PN)
7	MANSUE'	TV	FONTANELLE, GAIARINE, GORGIO AL MONTICANO, Oderzo, Pasiano di Pordenone (PN), PORTOBUFFOLE', Prata di Pordenone (PN)
8	MEDUNA DI LIVENZA	TV	Annone Veneto (VE), GORGIO AL MONTICANO, MOTTA DI LIVENZA, Pasiano di Pordenone (PN), Pravisdomini (PN)
9	MONASTIER DI TREVISO	TV	Fossalta di Piave (VE), Meolo (VE), RONCADE, S. Biagio di Callalta, ZENSON DI PIAVE
10	MOTTA DI LIVENZA	TV	Annone Veneto (VE), CESSALTO, CHIARANO, GORGIO AL MONTICANO, MEDUNA DI LIVENZA, S. Stino di Livenza (VE)
11	ORMELLE	TV	Breda di Piave, Cimadolmo, FONTANELLE, Maserada sul Piave, Oderzo, Ponte di Piave, S. Polo di Piave
12	ORSAGO	TV	Cordignano, GAIARINE, GODEGA DI S. URBANO
13	PORTOBUFFOLE'	TV	Brugnera (PN), GAIARINE, MANSUE', Prata di Pordenone (PN)
14	RONCADE	TV	Casale sul Sile, Meolo (VE), MONASTIER DI TREVISO, Quarto d'Altino (VE), S. Biagio di Callalta, Silea
15	SALGAREDA	TV	CESSALTO, CHIARANO, Noventa di Piave (VE), Ponte di Piave, S. Biagio di Callalta, S. Donà di Piave (VE), ZENSON DI PIAVE
16	ZENSON DI PIAVE	TV	Fossalta di Piave (VE), MONASTIER DI TREVISO, Noventa di Piave (VE), SALGAREDA, S. Biagio di Callalta

Elaborazione dati ATP Fradei



4.2 Analisi della situazione e del contesto

L'analisi della situazione del contesto è stata effettuata per dare una indicazione dei principali elementi che caratterizzano il territorio. A tale scopo sono stati raccolti ed elaborati i dati statistici ufficiali per configurare le caratteristiche di omogeneità, punti di forza e criticità dell'area, al fine di individuare le strategie e le azioni del PSL.

Il territorio del GAL può contare su un discreto numero di punti di forza: assetto produttivo, sociale e ambientale, qualità della vita, spirito imprenditoriale, risorse naturali e culturali, stato delle infrastrutture materiali e immateriali.

I punti di debolezza hanno un maggiore rilievo nell'individuazione delle linee strategiche e sono visti come vincolo al perseguimento dello sviluppo sostenibile. Rappresentano delle limitazioni allo sviluppo, al miglioramento della qualità della vita dei cittadini e alla crescita delle capacità professionali delle risorse umane. I punti di debolezza rappresentano un limite per la competitività economica soprattutto in ambito rurale.

I tratti di omogeneità si possono ritrovare nella caratterizzazione tipicamente agricola dei comuni (che verrà in seguito maggiormente esplicitata) e nella presenza di importanti corsi d'acqua e di ambienti naturali di valore, senza dimenticare le numerose eccellenze storico-culturali (ville, case rurali, antichi manufatti idraulici ecc.) disseminate nel territorio.

La zona del GAL Terre di Marca, che come si è visto si distingue per una consolidata vocazione rurale, ha un fondamentale punto di forza nelle tipicità locali (coltivazioni e prodotti tradizionali) che, opportunamente organizzate e promosse, potranno essere la carta vincente all'interno del programma di sviluppo. L'ambito territoriale individuato infatti, con la valorizzazione delle



risorse ambientali ed architettoniche e delle produzioni agro-alimentari autoctone, potrà diventare un contesto ideale per il turismo culturale e naturalistico.

CONTESTO GENERALE	
PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
1. Dinamica della popolazione in progressivo aumento; 2. Accentuato fenomeno migratorio con effetti di riduzione età media della popolazione, per effetto delle opportunità lavorative presenti; 3. Tasso di occupazione superiore alla media nazionale; 4. Crescita del PIL e del valore aggiunto pro-capite.	1. Incremento indice di vecchiaia; 2. Domanda di insediamenti produttivi con rilevanti problemi di accessibilità, di mobilità e ambientali; 3. Tasso di disoccupazione alimentato soprattutto dalla componente femminile; 4. Tasso di occupazione superiore alla media nazionale, ma lontano dal target di Lisbona;
OPPORTUNITÀ	MINACCE
1. Incremento del commercio con l'estero; 2. Raggiungimento target comunitari; 3. Aumento della competitività nel mercato globalizzato per effetto apertura nuovi mercati; 4. Miglioramento qualitativo delle opportunità occupazionali.	1. Perdita di competitività per effetto della globalizzazione dei mercati, 2. Aumento del tasso di disoccupazione per effetto della delocalizzazione produttiva; 3. Peggioramento della qualità della vita; 4. Incremento della rilevanza dei problemi ambientali (uso del suolo, fenomeni di inquinamento, ecc.).

INNOVAZIONE ED ECONOMIA DELLA CONOSCENZA	
PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
1. Elevata attività imprenditoriale; 2. Presenza sul territorio di distretti produttivi; 3. Crescita della spesa in ricerca e sviluppo negli ultimi anni.	1. Livello medio di innovazione inferiore alla media nazionale; 2. Scarso livello di investimento pubblico e privato in ricerca e sviluppo; 3. Insufficienti interazioni del mondo produttivo con l'offerta scientifico – tecnologica; 4. Sottocapitalizzazione delle imprese; 5. Specializzazione in produzioni manifatturiere tradizionali a medio o basso contenuto tecnologico.
OPPORTUNITÀ	MINACCE
1. Miglioramento posizione competitiva delle imprese; 2. Introduzione di innovazioni di prodotto, processo e organizzative capaci di ottenere produzioni a minore impatto ambientale e di incontrare i gusti dei consumatori; 3. Crescita dei settori a più elevato valore aggiunto.	1. Crescita dei settori meno competitivi e a maggiore utilizzo di manodopera non qualificata; 2. Perdita di capacità concorrenziale; 3. Riduzione delle opportunità di lavoro specializzato e ad alta remunerazione.



ENERGIA	
PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
1. Consumi energetici nel settore residenziale in diminuzione negli anni; 2. Produzione di energia elettrica pro capite superiore al dato nazionale e comunque superiore ai consumi finali pro capite.	1. Consumi energetici nel settore industriale e civile in crescita e dipendenza dall'estero; 2. Percentuali di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili sul consumo totale lordo di energia elettrica ancora basse.
OPPORTUNITÀ	MINACCE
1. Miglioramento dell'efficienza energetica, riduzione dei costi di produzione.	1. Crescita della dipendenza dall'estero per le risorse naturali non rinnovabili.

AMBIENTE E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO	
PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
1. Generale buono stato delle acque; 2. Presenza di un ricco patrimonio naturalistico; 3. Sensibile presenza della Rete Natura 2000 e presenza di zone umide; 5. Circuito delle Ville Venete e città murate.	1. Considerevoli fonti di pressione sulla risorsa idrica; 2. Presenza di aree inquinate; 3. Possibilità di dissesti idrogeologici, anche se in termini più contenuti rispetto al contesto nazionale; 4. Frammentazione dell'offerta culturale.
OPPORTUNITÀ	MINACCE
1. Miglioramento della qualità dell'atmosfera e conservazione delle risorse ambientali; 2. Miglioramento della qualità della vita della popolazione rurale; 3. Nuove opportunità basate sulla qualità del patrimonio culturale; 4. Opportunità di consolidare lo sviluppo economico attraverso la valorizzazione delle risorse naturali; 5. Immagine qualitativa locale e provinciale.	1. Peggioramento della qualità dell'atmosfera; 2. Fenomeni crescenti di inquinamento non reversibile; 3. Riduzione della disponibilità di risorse naturali; 4. Perdita di una parte importante del patrimonio naturale e culturale, 5. Perdita dell'immagine regionale con riflessi sul turismo.

ACCESSO AI SERVIZI DI TRASPORTO E DI TELECOMUNICAZIONI DI INTERESSE ECONOMICO GENERALE	
PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
1. Tendenziale aumento del ricorso da parte delle imprese e dei cittadini alle tecnologie della società dell'informazione.	1. Carenza dei collegamenti interni fra nodi urbani del territorio; 2. Ritardo infrastrutturale delle linee ferroviarie regionali.
OPPORTUNITÀ	MINACCE
1. Individuazione di soluzioni innovative di trasporto; 2. Valorizzazione della posizione geografica; 3. Promozione di una più ampia diffusione della banda larga; 4. Miglioramento delle comunicazioni e dei servizi on line.	1. Scarsa dotazione di connessioni del trasporto pubblico tra centri, tra ambiti urbani e ambiti rurali; 2. Incremento dei costi di trasporto per effetto dei crescenti fenomeni di congestione; 3. Crescita del rischio di abbandono delle aree rurali marginali.



AZIONI DI COOPERAZIONE	
PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
1. Crescente internazionalizzazione economica della Provincia; 2. Esperienze pregresse e protocolli d'intesa, scambio di esperienze.	1. Barriere che dividono le aree; 2. Fenomeni crescenti di disgregazione sociale.
OPPORTUNITÀ	MINACCE
1. Raggruppamento vasta area di cooperazione; 2. Riduzione delle barriere; 3. Nuovi strumenti di cooperazione disponibili; 4. Possibilità di contribuire all'obiettivo della coesione comunitaria; 5. Raggiungimento di più elevato valore aggiunto nelle politiche comunitarie; 6. Costruzione di partnership con altre realtà regionali ed europee.	1. Perdita di opportunità e di relazioni anche economiche; 2. Aumento delle barriere tra Comuni e Provincia; 3. Incremento di fenomeni di disgregazione sociale.

SETTORE PRIMARIO	
PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
1. Il settore agricolo ed agro-alimentare presenta in generale un discreto numero di aziende di eccellenza; 2. Disponibilità nel territorio di produzioni agricole tipiche e tradizionali come la Casatella Trevigiana, l'Asparago di Cimadolmo, il Radicchio Rosso Precoce di Treviso, il Kiwi di Treviso nonché i vini D.O.C. e I.G.T. (Vini del Piave, Vini Lison-Pramaggiore).	1. Il tessuto imprenditoriale locale risulta debole sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo (prova ne sono la scarsa diffusione delle aziende agrituristiche e dei servizi turistici). Il tutto è aggravato inoltre da una scarsa capacità di coordinamento e di interazione (networking) fra imprese, in particolare tra imprese produttive e servizi alle imprese. Manca inoltre da parte degli imprenditori che invecchiano la disponibilità a mutare gli indirizzi produttivi; 2. Difficoltà di salvaguardare l'ambiente rurale e il paesaggio.
OPPORTUNITÀ	MINACCE
1. Interesse crescente da parte del mercato nazionale ed estero per le produzioni agro-alimentari tipiche e locali.	1. Assenza di promozione efficiente ed integrata tra produzioni tradizionali e di qualità e territorio rurale.



4.2.1 Contesto socio economico generale

Con riferimento alla suddetta zona geografica ed alla relativa situazione demografica, compresa la struttura della popolazione per età e sesso, immigrazione ed emigrazione possiamo avere un quadro generale dall'analisi delle successive tabelle.

Nella tabella 2, in cui si elencano i dati demografici dell'area GAL suddivisi per singolo comune, si può notare come la densità di popolazione nel territorio designato nel 2001 sia di 187,42 abitanti per kmq.

L'andamento demografico registrato tra il 2001 ed il 2006, indicato dalla tabella, fa notare uno sviluppo positivo medio per i comuni dell'area Gal del 6,7%, con ben 4 comuni con un valore sopra il 10%.

TABELLA 2: DATI DEMOGRAFICI DELL'AREA GAL, CONFRONTO PERIODO 2001-2006								
COMUNE			POPOLAZIONE 2001	DENSITA' 2001	POPOLAZIONE 2006	DENSITA' 2006	VARIAZIONE 2001 - 2006	
n°	Denominazione	Prov.	n° abitanti	abitanti /km²	n° abitanti	abitanti /km²	n°	%
1	CESSALTO	TV	3.134	111,22	3.441	122	307	9,8
2	CHIARANO	TV	3.114	156,30	3.510	176	366	11,6
3	FONTANELLE	TV	5.471	154,75	5.675	160	204	3,7
4	GAJARINE	TV	6.161	214,10	6.227	217	66	1,0
5	GODEGA DI S. URBANO	TV	5.954	244,59	6.044	249	90	1,5
6	GORGIO AL MONTICANO	TV	3.977	146,81	4.142	153	165	4,1
7	MANSUE'	TV	4.132	152,50	4.509	168	377	9,1
8	MEDUNA DI LIVENZA	TV	2.702	175,69	2.875	190	173	6,4
9	MONASTIER DI TV	TV	3.554	140,69	3.769	155	215	6,0
10	MOTTA DI LIVENZA	TV	9.657	255,62	10.280	273	623	6,5
11	ORMELLE	TV	4.087	217,08	4.280	228	193	4,7
12	ORSAGO	TV	3.598	336,05	3.841	359	243	6,8
13	PORTOBUFFOLE'	TV	739	145,48	813	184	74	10,0
14	RONCADE	TV	11.911	192,81	13.201	213	1.290	10,8
15	SALGAREDA	TV	5.574	202,31	6.215	163	641	11,5
16	ZENSON DI PIAVE	TV	1.694	178,39	1.768	184	74	4,4
GAL TERRE DI MARCA		TOT.	75.459	187,42	80.590	199,63	5.131	6,7
PROVINCIA DI TREVISO		TOT.	795.264	321,10	849.355	342,94		

Elaborazione dati ATP Fradei



Analizzando in dettaglio i dati dell'area GAL e quelli disaggregati comune per comune (tabelle 3 e 4), è evidente che questo aumento è dovuto in gran parte alla presenza di immigrati ed alla loro tendenza ad essere più prolifici.

TABELLA 3: DATI DEMOGRAFICI. POPOLAZIONE RESIDENTE NEL 2006 PER ETÀ, SESSO E POPOLAZIONE STRANIERA, NELL'AREA GAL TERRE DI MARCA									
GAL TERRE DI MARCA	TOTALE AREA GAL	FEMMINE	STRANIERI	FEMMINE	STRANIERI	TOTALE AREA GAL	PROV. DI TREVISO	PROV. DI TREVISO	QUOTA % SU PROV. DI TREVISO
Fascia d'età	n°	n°	n°	%	%	%	Totale	Totale %	%
0-9	8.156	3.976	1.238	48,7	15,1	10,1	85.610	10,1	9,52
10-19	7.599	3.745	860	49,3	11,3	9,4	77.258	9,1	9,84
20-49	36.345	17.434	4.737	48,0	13,0	45,1	379.995	44,7	9,56
50-69	18.355	9.134	452	49,8	2,5	22,8	197.647	23,3	9,29
70-79	6.279	3.468	34	55,2	0,5	7,8	67.142	7,9	9,35
80 ed oltre	3.856	2.699	9	70,0	0,2	4,8	41.703	4,9	9,25
TOTALE	80.590	40.456	7.330	50,2	9,1	100,0	849.355	100,0	9,49

Elaborazione dati ATP Fradei

TABELLA 4: DATI DEMOGRAFICI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE RESIDENTE NEL 2006 PER ETÀ, SESSO E POPOLAZIONE STRANIERA, NEI SINGOLI COMUNI DELL' AREA GAL TERRE DI MARCA (Elaborazione dati ATP Fradei)

CESSALTO	TOTALE COMUNE	FEMMINE	STRANIERI	FEMMINE	STRANIERI	TOTALE COMUNE	PROV. DI TREVISO	PROV. DI TREVISO	QUOTA % SU PROV. DI TREVISO
Fascia d'età	n°	n°	n°	%	%	%	Totale	Totale %	%
0-9	362	178	89	49,2	24,6	10,5	85.610	10,1	0,42
10-19	338	179	55	53,0	16,3	9,8	77.258	9,1	0,44
20-49	1.515	722	234	47,7	15,4	44,0	379.995	44,7	0,40
50-69	747	386	29	51,7	3,9	21,7	197.647	23,3	0,38
70-79	333	180	10	54,1	3,0	9,7	67.142	7,9	0,50
80 ed oltre	146	101	0	69,2	0,0	4,2	41.703	4,9	0,35
TOTALE	3.441	1.746	417	50,7	12,1	100,0	849.355	100,0	0,41

CHIARANO	TOTALE COMUNE	FEMMINE	STRANIERI	FEMMINE	STRANIERI	TOTALE COMUNE	PROV. DI TREVISO	PROV. DI TREVISO	QUOTA % SU PROV. DI TREVISO
Fascia d'età	n°	n°	n°	%	%	%	Totale	Totale %	%
0-9	330	148	60	44,8	18,2	9,4	85.610	10,1	0,39
10-19	357	176	48	49,3	13,4	10,2	77.258	9,1	0,46
20-49	1.680	770	305	45,8	18,2	47,9	379.995	44,7	0,44
50-69	751	361	24	48,1	3,2	21,4	197.647	23,3	0,38
70-79	229	122	0	53,3	0,0	6,5	67.142	7,9	0,34
80 ed oltre	163	126	2	77,3	1,2	4,6	41.703	4,9	0,39
TOTALE	3.510	1.703	439	48,5	12,5	100,0	849.355	100,0	0,41

.61.

"per Borghi e Campagne"

Programma di Sviluppo Locale del GAL Terre di Marca 2007-2013



FONTANELLE	TOTALE COMUNE	FEMMINE	STRANIERI	FEMMINE	STRANIERI	TOTALE COMUNE	PROV. DI TREVISO	PROV. DI TREVISO	QUOTA % SU PROV. DI TREVISO
Fascia d'età	n°	n°	n°	%	%	%	Totale	Totale %	%
0-9	593	299	84	50,4	14,2	10,4	85.610	10,1	0,69
10-19	568	279	47	49,1	8,3	10,0	77.258	9,1	0,74
20-49	2.545	1.220	315	47,9	12,4	44,8	379.995	44,7	0,67
50-69	1.289	627	36	48,6	2,8	22,7	197.647	23,3	0,65
70-79	435	230	2	52,9	0,5	7,7	67.142	7,9	0,65
80 ed oltre	245	174	2	71,0	0,8	4,3	41.703	4,9	0,59
TOTALE	5.675	2.829	486	49,9	8,6	100,0	849.355	100,0	0,67

GAIARINE	TOTALE COMUNE	FEMMINE	STRANIERI	FEMMINE	STRANIERI	TOTALE COMUNE	PROV. DI TREVISO	PROV. DI TREVISO	QUOTA % SU PROV. DI TREVISO
Fascia d'età	n°	n°	n°	%	%	%	Totale	Totale %	%
0-9	557	275	90	49,4	16,2	8,9	85.610	10,1	0,65
10-19	554	297	59	53,6	10,6	8,9	77.258	9,1	0,72
20-49	2.632	1.271	347	48,3	13,2	42,3	379.995	44,7	0,69
50-69	1.586	788	50	49,7	3,2	25,5	197.647	23,3	0,80
70-79	534	303	3	56,7	0,6	8,6	67.142	7,9	0,80
80 ed oltre	364	257	1	70,6	0,3	5,8	41.703	4,9	0,87
TOTALE	6.227	3.191	550	51,2	8,8	100,0	849.355	100,0	0,73

GODEGA DI S. URBANO	TOTALE COMUNE	FEMMINE	STRANIERI	FEMMINE	STRANIERI	TOTALE COMUNE	PROV. DI TREVISO	PROV. DI TREVISO	QUOTA % SU PROV. DI TREVISO
Fascia d'età	n°	n°	n°	%	%	%	Totale	Totale %	%
0-9	526	236	84	44,9	16,0	8,7	85.610	10,1	0,61
10-19	555	285	54	51,4	9,7	9,2	77.258	9,1	0,72
20-49	2.590	1.274	293	49,2	11,3	42,9	379.995	44,7	0,68
50-69	1.427	729	28	51,1	2,0	23,6	197.647	23,3	0,72
70-79	576	320	2	55,6	0,3	9,5	67.142	7,9	0,86
80 ed oltre	370	232	1	62,7	0,3	6,1	41.703	4,9	0,89
TOTALE	6.044	3.076	462	50,9	7,6	100,0	849.355	100,0	0,71

.62.

“per Borghi e Campagne”

Programma di Sviluppo Locale del GAL Terre di Marca 2007-2013



GORGIO AL MONTICANO	TOTALE COMUNE	FEMMINE	STRANIERI	FEMMINE	STRANIERI	TOTALE COMUNE	PROV. DI TREVISO	PROV. DI TREVISO	QUOTA % SU PROV. DI TREVISO
Fascia d'età	n°	n°	n°	%	%	%	Totale	Totale %	%
0-9	397	198	51	49,9	12,8	9,6	85.610	10,1	0,46
10-19	422	208	51	49,3	12,1	10,2	77.258	9,1	0,55
20-49	1.913	931	255	48,7	13,3	46,2	379.995	44,7	0,50
50-69	926	444	31	47,9	3,3	22,4	197.647	23,3	0,47
70-79	297	163	2	54,9	0,7	7,2	67.142	7,9	0,44
80 ed oltre	187	140	0	74,9	0,0	4,5	41.703	4,9	0,45
TOTALE	4.142	2.084	390	50,3	9,4	100,0	849.355	100,0	0,49

MANSUE'	TOTALE COMUNE	FEMMINE	STRANIERI	FEMMINE	STRANIERI	TOTALE COMUNE	PROV. DI TREVISO	PROV. DI TREVISO	QUOTA % SU PROV. DI TREVISO
Fascia d'età	n°	n°	n°	%	%	%	Totale	Totale %	%
0-9	475	228	93	48,0	19,6	10,5	85.610	10,1	0,55
10-19	429	208	66	48,5	15,4	9,5	77.258	9,1	0,56
20-49	2.115	980	383	46,3	18,1	46,9	379.995	44,7	0,56
50-69	970	462	15	47,6	1,5	21,5	197.647	23,3	0,49
70-79	347	185	1	53,3	0,3	7,7	67.142	7,9	0,52
80 ed oltre	173	115	0	66,5	0,0	3,8	41.703	4,9	0,41
TOTALE	4.509	2.178	558	48,3	12,4	100,0	849.355	100,0	0,53

MEDUNA DI LIVENZA	TOTALE COMUNE	FEMMINE	STRANIERI	FEMMINE	STRANIERI	TOTALE COMUNE	PROV. DI TREVISO	PROV. DI TREVISO	QUOTA % SU PROV. DI TREVISO
Fascia d'età	n°	n°	n°	%	%	%	Totale	Totale %	%
0-9	337	181	53	53,7	15,7	11,7	85.610	10,1	0,39
10-19	230	111	25	48,3	10,9	8,0	77.258	9,1	0,30
20-49	1.269	603	183	47,5	14,4	44,1	379.995	44,7	0,33
50-69	636	328	17	51,6	2,7	22,1	197.647	23,3	0,32
70-79	246	136	2	55,3	0,8	8,6	67.142	7,9	0,37
80 ed oltre	157	119	0	75,8	0,0	5,5	41.703	4,9	0,38
TOTALE	2.875	1.478	280	51,4	9,7	100,0	849.355	100,0	0,34

.63.

"per Borghi e Campagne"

Programma di Sviluppo Locale del GAL Terre di Marca 2007-2013



MONASTIER DI TV	TOTALE COMUNE	FEMMINE	STRANIERI	FEMMINE	STRANIERI	TOTALE COMUNE	PROV. DI TREVISO	PROV. DI TREVISO	QUOTA % SU PROV. DI TREVISO
Fascia d'età	n°	n°	n°	%	%	%	Totale	Totale %	%
0-9	374	178	51	47,6	13,6	9,9	85.610	10,1	0,44
10-19	309	144	26	46,6	8,4	8,2	77.258	9,1	0,40
20-49	1.701	812	154	47,7	9,1	45,1	379.995	44,7	0,45
50-69	869	423	7	48,7	0,8	23,1	197.647	23,3	0,44
70-79	301	164	0	54,5	0,0	8,0	67.142	7,9	0,45
80 ed oltre	215	161	0	74,9	0,0	5,7	41.703	4,9	0,52
TOTALE	3.769	1.882	238	49,9	6,3	100,0	849.355	100,0	0,44

MOTTA DI LIVENZA	TOTALE COMUNE	FEMMINE	STRANIERI	FEMMINE	STRANIERI	TOTALE COMUNE	PROV. DI TREVISO	PROV. DI TREVISO	QUOTA % SU PROV. DI TREVISO
Fascia d'età	n°	n°	n°	%	%	%	Totale	Totale %	%
0-9	1.064	551	178	51,8	16,7	10,4	85.610	10,1	1,24
10-19	1.008	467	118	46,3	11,7	9,8	77.258	9,1	1,30
20-49	4.803	2.278	812	47,4	16,9	46,7	379.995	44,7	1,26
50-69	2.217	1.131	76	51,0	3,4	21,6	197.647	23,3	1,12
70-79	696	419	4	60,2	0,6	6,8	67.142	7,9	1,04
80 ed oltre	492	340	0	69,1	0,0	4,8	41.703	4,9	1,18
TOTALE	10.280	5.186	1.188	50,4	11,6	100,0	849.355	100,0	1,21

ORMELLE	TOTALE COMUNE	FEMMINE	STRANIERI	FEMMINE	STRANIERI	TOTALE COMUNE	PROV. DI TREVISO	PROV. DI TREVISO	QUOTA % SU PROV. DI TREVISO
Fascia d'età	n°	n°	n°	%	%	%	Totale	Totale %	%
0-9	450	212	74	47,1	16,4	10,5	85.610	10,1	0,53
10-19	483	242	95	50,1	19,7	11,3	77.258	9,1	0,63
20-49	1.893	910	327	48,1	17,3	44,2	379.995	44,7	0,50
50-69	932	463	35	49,7	3,8	21,8	197.647	23,3	0,47
70-79	341	187	3	54,8	0,9	8,0	67.142	7,9	0,51
80 ed oltre	181	126	1	69,6	0,6	4,2	41.703	4,9	0,43
TOTALE	4.280	2.140	535	50,0	12,5	100,0	849.355	100,0	0,50

.64.

“per Borghi e Campagne”

Programma di Sviluppo Locale del GAL Terre di Marca 2007-2013



ORSAGO	TOTALE COMUNE	FEMMINE	STRANIERI	FEMMINE	STRANIERI	TOTALE COMUNE	PROV. DI TREVISO	PROV. DI TREVISO	QUOTA % SU PROV. DI TREVISO
Fascia d'età	n°	n°	n°	%	%	%	Totale	Totale %	%
0-9	392	188	78	48,0	19,9	10,2	85.610	10,1	0,46
10-19	323	143	35	44,3	10,8	8,4	77.258	9,1	0,42
20-49	1.636	804	201	49,1	12,3	42,6	379.995	44,7	0,43
50-69	893	449	25	50,3	2,8	23,2	197.647	23,3	0,45
70-79	384	209	2	54,4	0,5	10,0	67.142	7,9	0,57
80 ed oltre	213	145	0	68,1	0,0	5,5	41.703	4,9	0,51
TOTALE	3.841	1.938	341	50,5	8,9	100,0	849.355	100,0	0,45

PORTOBUFFOLE'	TOTALE COMUNE	FEMMINE	STRANIERI	FEMMINE	STRANIERI	TOTALE COMUNE	PROV. DI TREVISO	PROV. DI TREVISO	QUOTA % SU PROV. DI TREVISO
Fascia d'età	n°	n°	n°	%	%	%	Totale	Totale %	%
0-9	80	38	13	47,5	16,3	9,8	85.610	10,1	0,09
10-19	69	30	12	43,5	17,4	8,5	77.258	9,1	0,09
20-49	379	176	65	46,4	17,2	46,6	379.995	44,7	0,10
50-69	178	82	5	46,1	2,8	21,9	197.647	23,3	0,09
70-79	51	30	0	58,8	0,0	6,3	67.142	7,9	0,08
80 ed oltre	56	42	1	75,0	1,8	6,9	41.703	4,9	0,13
TOTALE	813	398	96	49,0	11,8	100,0	849.355	100,0	0,10

RONCADE	TOTALE COMUNE	FEMMINE	STRANIERI	FEMMINE	STRANIERI	TOTALE COMUNE	PROV. DI TREVISO	PROV. DI TREVISO	QUOTA % SU PROV. DI TREVISO
Fascia d'età	n°	n°	n°	%	%	%	Totale	Totale %	%
0-9	1.326	638	108	48,1	8,1	10,0	85.610	10,1	1,55
10-19	1.195	592	67	49,5	5,6	9,1	77.258	9,1	1,55
20-49	5.961	2.889	376	48,5	6,3	45,2	379.995	44,7	1,57
50-69	3.211	1.602	25	49,9	0,8	24,3	197.647	23,3	1,62
70-79	955	520	2	54,5	0,2	7,2	67.142	7,9	1,42
80 ed oltre	553	389	1	70,3	0,2	4,2	41.703	4,9	1,33
TOTALE	13.201	6.630	579	50,2	4,4	100,0	849.355	100,0	1,55

.65.

"per Borghi e Campagne"

Programma di Sviluppo Locale del GAL Terre di Marca 2007-2013



SALGAREDA	TOTALE COMUNE	FEMMINE	STRANIERI	FEMMINE	STRANIERI	TOTALE COMUNE	PROV. DI TREVISO	PROV. DI TREVISO	QUOTA % SU PROV. DI TREVISO
Fascia d'età	n°	n°	n°	%	%	%	Totale	Totale %	%
0-9	717	341	105	47,6	14,6	11,5	85.610	10,1	0,84
10-19	604	302	78	50,0	12,9	9,7	77.258	9,1	0,78
20-49	2.917	1.410	360	48,3	12,3	46,9	379.995	44,7	0,77
50-69	1.315	655	37	49,8	2,8	21,2	197.647	23,3	0,67
70-79	411	216	0	52,6	0,0	6,6	67.142	7,9	0,61
80 ed oltre	251	170	0	67,7	0,0	4,0	41.703	4,9	0,60
TOTALE	6.215	3.094	580	49,8	9,3	100,0	849.355	100,0	0,73

ZENSON DI PIAVE	TOTALE COMUNE	FEMMINE	STRANIERI	FEMMINE	STRANIERI	TOTALE COMUNE	PROV. DI TREVISO	PROV. DI TREVISO	QUOTA % SU PROV. DI TREVISO
Fascia d'età	n°	n°	n°	%	%	%	Totale	Totale %	%
0-9	176	87	27	49,4	15,3	10,0	85.610	10,1	0,21
10-19	155	82	24	52,9	15,5	8,8	77.258	9,1	0,20
20-49	796	384	127	48,2	16,0	45,0	379.995	44,7	0,21
50-69	408	204	12	50,0	2,9	23,1	197.647	23,3	0,21
70-79	143	84	1	58,7	0,7	8,1	67.142	7,9	0,21
80 ed oltre	90	62	0	68,9	0,0	5,1	41.703	4,9	0,22
TOTALE	1.768	903	191	51,1	10,8	100,0	849.355	100,0	0,21

Sul **versante occupazionale** (tabelle 5 e 6) l'area GAL conta 31.622 occupati, di cui 479 nel primario e 19.403 nel secondario, con delle percentuali rispetto al totale della Provincia di Treviso rispettivamente del 22,4% e del 13,1%. Nel terziario sono impiegati 9.185 lavoratori, pari al 7,1% del totale provinciale.

Per quanto riguarda la struttura dell'**occupazione** possiamo avere un quadro esaustivo dalle stesse tabelle, dove sono esposte le unità locali e gli addetti per settore di attività e le donne impiegate, sempre suddivise per settori. Dai dati raccolti si riscontra una situazione varia all'interno della zona designata, ma che sostanzialmente non si discosta molto dalla media della Provincia (tabella 6).



Le imprese sono complessivamente 6.335, rappresentano l' 8,7% della Provincia ed hanno un numero medio di 5 addetti, contro una media provinciale di 4,2.

Nel territorio del GAL si riscontra una maggiore percentuale di addetti in agricoltura rispetto all'intera Provincia (tabelle 5 e 6).

Il tasso di **femminilizzazione** del lavoro è del 32,5%, inferiore alla media provinciale, che è pari al 35,1%. Tuttavia in questo ambito due comuni dell'area GAL (Monastier di Treviso e Zenson di Piave) superano la percentuale del 40% (tabella 7). I settori in cui le donne trovano maggior impiego sono quello alberghiero, quello dei servizi pubblici, quello dell'industria e del commercio, mentre risulta più scarso l'impiego in agricoltura.

TABELLA 5: UNITA' LOCALI ED ADDETTI PER SETTORE DI ATTIVITA' NELL'AREA GAL TERRE DI MARCA					
GAL TERRE DI MARCA	UNITA' LOCALI	TOTALE ADDETTI	DI CUI DONNE	DONNE	ADDETTI PER UNITÀ LOCALE
Settore di attività	n°	n°	n°	%	Media
Agricoltura e pesca	230	479	86	18,0	2,1
Industria	1.518	19.403	6.452	33,2	12,8
Costruzioni	843	2.555	238	9,3	3,0
Commercio interno	1.588	3.795	1.321	34,8	2,4
Alberghi e pubblici esercizi	275	861	483	56,1	3,1
Trasporti e comunicazioni	398	1.412	293	20,7	3,5
Altri servizi	1.483	3.117	1.404	45,0	2,1
TOTALE	6.335	31.622	10.277	32,5	5,0

Elaborazione ATP Fradei

TABELLA 6: UNITA' LOCALI ED ADDETTI PER SETTORE DI ATTIVITA' IN PROVINCIA DI TREVISO					
PROVINCIA DI TREVISO	UNITA' LOCALI	TOTALE ADDETTI	DI CUI DONNE	DONNE	ADDETTI PER UNITÀ LOCALE
Settore di attività	n°	n°	n°	%	Media
Agricoltura e pesca	1.109	2.134	349	16,4	1,9
Industria	13.199	147.380	51.487	34,9	11,2
Costruzioni	10.046	28.547	2.386	8,4	2,8
Commercio interno	18.960	48.765	18.366	37,7	2,6
Alberghi e pubblici esercizi	3.429	11.140	6.043	54,2	3,2
Trasporti e comunicazioni	3.039	14.539	3.387	23,3	4,8
Altri servizi	22.783	55.592	26.167	47,1	2,4
TOTALE	72.565	308.097	108.185	35,1	4,2

Elaborazione ATP Fradei

.67.

"per Borghi e Campagne"

Programma di Sviluppo Locale del GAL Terre di Marca 2007-2013



I dati relativi all'**occupazione** suddivisi per singolo comune permettono di avere una panoramica esaustiva sulla situazione del mondo del lavoro all'interno dell'ambito territoriale designato (tabella 7).

TABELLA 7: UNITA' LOCALI ED ADDETTI PER SETTORE DI ATTIVITA' NELL'AREA GAL TERRE DI MARCA SUDDIVISI PER SINGOLO COMUNE (Elaborazione dati ATP Fradei)

CESSALTO	UNITA' LOCALI	TOTALE ADDETTI	DI CUI DONNE	DONNE	ADDETTI PER UNITÀ LOCALE
Settore di attività	n°	n°	n°	%	Media
Agricoltura e pesca	13	32	8	25,0	2,5
Industria	41	835	229	27,4	20,4
Costruzioni	36	166	21	12,7	4,6
Commercio interno	55	438	152	34,7	8,0
Alberghi e pubblici esercizi	17	117	74	63,2	6,9
Trasporti e comunicazioni	22	249	68	27,3	11,3
Altri servizi	47	84	24	28,6	1,8
TOTALE	231	1.921	576	30,0	8,3

CHIARANO	UNITA' LOCALI	TOTALE ADDETTI	DI CUI DONNE	DONNE	ADDETTI PER UNITÀ LOCALE
Settore di attività	n°	n°	n°	%	Media
Agricoltura e pesca	23	50	13	26,0	2,2
Industria	42	551	138	25,0	13,1
Costruzioni	5	44	27	61,4	8,8
Commercio interno	71	186	36	19,4	2,6
Alberghi e pubblici esercizi	11	25	13	52,0	2,3
Trasporti e comunicazioni	22	64	28	43,8	2,9
Altri servizi	63	117	40	34,2	1,9
TOTALE	237	1.037	295	28,4	4,4

FONTANELLE	UNITA' LOCALI	TOTALE ADDETTI	DI CUI DONNE	DONNE	ADDETTI PER UNITÀ LOCALE
Settore di attività	n°	n°	n°	%	Media
Agricoltura e pesca	18	29	5	17,2	1,6
Industria	111	1.195	458	38,3	10,8
Costruzioni	55	126	11	8,7	2,3
Commercio interno	92	160	39	24,4	1,7
Alberghi e pubblici esercizi	20	45	24	53,3	2,3
Trasporti e comunicazioni	32	55	15	27,3	1,7
Altri servizi	70	119	46	38,7	1,7
TOTALE	398	1.729	598	34,6	4,3

.68.

"per Borghi e Campagne"

Programma di Sviluppo Locale del GAL Terre di Marca 2007-2013



GAJARINE	UNITA' LOCALI	TOTALE ADDETTI	DI CUI DONNE	DONNE	ADDETTI PER UNITÀ LOCALE
Settore di attività	n°	n°	n°	%	Media
Agricoltura e pesca	11	33	2	6,1	3,0
Industria	180	2.314	828	35,8	12,9
Costruzioni	58	184	13	7,1	3,2
Commercio interno	164	319	105	32,9	1,9
Alberghi e pubblici esercizi	21	43	26	60,5	2,0
Trasporti e comunicazioni	41	76	16	21,1	1,9
Altri servizi	157	269	111	41,3	1,7
TOTALE	632	3.238	1.101	34,0	5,1

GODEGA DI SANT' URBANO	UNITA' LOCALI	TOTALE ADDETTI	DI CUI DONNE	DONNE	ADDETTI PER UNITÀ LOCALE
Settore di attività	n°	n°	n°	%	Media
Agricoltura e pesca	8	15	3	20,0	1,9
Industria	123	1.049	325	31,0	8,5
Costruzioni	103	226	26	11,5	2,2
Commercio interno	137	349	109	31,2	2,5
Alberghi e pubblici esercizi	21	62	29	46,8	3,0
Trasporti e comunicazioni	27	66	15	22,7	2,4
Altri servizi	126	197	83	42,1	1,6
TOTALE	545	1.964	590	30,0	3,6

GORGIO AL MONTICANO	UNITA' LOCALI	TOTALE ADDETTI	DI CUI DONNE	DONNE	ADDETTI PER UNITÀ LOCALE
Settore di attività	n°	n°	n°	%	Media
Agricoltura e pesca	14	25	0	0,0	1,8
Industria	78	1.304	548	42,0	16,7
Costruzioni	45	222	23	10,4	4,9
Commercio interno	61	126	31	24,6	2,1
Alberghi e pubblici esercizi	14	63	27	42,9	4,5
Trasporti e comunicazioni	16	43	10	23,3	2,7
Altri servizi	54	112	50	44,6	2,1
TOTALE	282	1.895	689	36,4	6,7

.69.

"per Borghi e Campagne"

Programma di Sviluppo Locale del GAL Terre di Marca 2007-2013



MANSUE'	UNITA' LOCALI	TOTALE ADDETTI	DI CUI DONNE	DONNE	ADDETTI PER UNITÀ LOCALE
Settore di attività	n°	n°	n°	%	Media
Agricoltura e pesca	13	26	6	23,1	2,0
Industria	76	1.448	390	26,9	19,1
Costruzioni	42	100	4	4,0	2,4
Commercio interno	65	146	41	28,1	2,2
Alberghi e pubblici esercizi	14	31	19	61,3	2,2
Trasporti e comunicazioni	22	79	11	13,9	3,6
Altri servizi	87	165	67	40,6	1,9
TOTALE	319	1.995	538	27,0	6,3

MEDUNA DI LIVENZA	UNITA' LOCALI	TOTALE ADDETTI	DI CUI DONNE	DONNE	ADDETTI PER UNITÀ LOCALE
Settore di attività	n°	n°	n°	%	Media
Agricoltura e pesca	6	17	3	17,6	2,8
Industria	50	767	253	33,0	15,3
Costruzioni	36	113	2	1,8	3,1
Commercio interno	56	93	31	33,3	1,7
Alberghi e pubblici esercizi	8	24	15	62,5	3,0
Trasporti e comunicazioni	13	19	4	21,1	1,5
Altri servizi	37	55	19	34,5	1,5
TOTALE	206	1.088	327	30,1	5,3

MONASTIER DI TREVISO	UNITA' LOCALI	TOTALE ADDETTI	DI CUI DONNE	DONNE	ADDETTI PER UNITÀ LOCALE
Settore di attività	n°	n°	n°	%	Media
Agricoltura e pesca	11	21	4	19,0	1,9
Industria	69	683	222	32,5	9,9
Costruzioni	35	74	4	5,4	2,1
Commercio interno	55	162	63	38,9	2,9
Alberghi e pubblici esercizi	20	51	30	58,8	2,6
Trasporti e comunicazioni	21	46	7	15,2	2,2
Altri servizi	78	461	286	62,0	5,9
TOTALE	289	1.498	616	41,1	5,2

.70.

"per Borghi e Campagne"

Programma di Sviluppo Locale del GAL Terre di Marca 2007-2013



MOTTA DI LIVENZA	UNITA' LOCALI	TOTALE ADDETTI	DI CUI DONNE	DONNE	ADDETTI PER UNITÀ LOCALE
Settore di attività	n°	n°	n°	%	Media
Agricoltura e pesca	30	70	14	20,0	2,3
Industria	260	3.588	1.181	32,9	13,8
Costruzioni	88	347	30	8,6	3,9
Commercio interno	305	671	262	39,0	2,2
Alberghi e pubblici esercizi	50	145	77	53,1	2,9
Trasporti e comunicazioni	47	245	41	16,7	5,2
Altri servizi	258	541	224	41,4	2,1
TOTALE	1.038	5.607	1.829	32,6	5,4

ORMELLE	UNITA' LOCALI	TOTALE ADDETTI	DI CUI DONNE	DONNE	ADDETTI PER UNITÀ LOCALE
Settore di attività	n°	n°	n°	%	Media
Agricoltura e pesca	36	69	13	18,8	1,9
Industria	86	999	305	30,5	11,6
Costruzioni	36	87	7	8,0	2,4
Commercio interno	69	186	84	45,2	2,7
Alberghi e pubblici esercizi	16	33	19	57,6	2,1
Trasporti e comunicazioni	15	24	8	33,3	1,6
Altri servizi	70	118	59	50,0	1,7
TOTALE	328	1.516	495	32,7	4,6

ORSAGO	UNITA' LOCALI	TOTALE ADDETTI	DI CUI DONNE	DONNE	ADDETTI PER UNITÀ LOCALE
Settore di attività	n°	n°	n°	%	Media
Agricoltura e pesca	9	14	0	0,0	1,6
Industria	60	588	223	37,9	9,8
Costruzioni	54	138	7	5,1	2,6
Commercio interno	69	125	55	44,0	1,8
Alberghi e pubblici esercizi	8	20	13	65,0	2,5
Trasporti e comunicazioni	20	44	11	25,0	2,2
Altri servizi	70	102	37	36,3	1,5
TOTALE	290	1.031	346	33,6	3,6

.71.

“per Borghi e Campagne”

Programma di Sviluppo Locale del GAL Terre di Marca 2007-2013



PORTOBUFFOLE'	UNITA' LOCALI	TOTALE ADDETTI	DI CUI DONNE	DONNE	ADDETTI PER UNITÀ LOCALE
Settore di attività	n°	n°	n°	%	Media
Agricoltura e pesca	1	3	2	66,7	3,0
Industria	22	413	124	30,0	18,8
Costruzioni	11	37	1	2,7	3,4
Commercio interno	18	27	9	33,3	1,5
Alberghi e pubblici esercizi	4	42	20	47,6	10,5
Trasporti e comunicazioni	3	5	2	40,0	1,7
Altri servizi	25	36	18	50,0	1,4
TOTALE	84	563	176	31,3	6,7

RONCADE	UNITA' LOCALI	TOTALE ADDETTI	DI CUI DONNE	DONNE	ADDETTI PER UNITÀ LOCALE
Settore di attività	n°	n°	n°	%	Media
Agricoltura e pesca	12	17	2	11,8	1,4
Industria	216	2.083	703	33,7	9,6
Costruzioni	158	483	40	8,3	3,1
Commercio interno	255	527	210	39,8	2,1
Alberghi e pubblici esercizi	39	94	58	61,7	2,4
Trasporti e comunicazioni	56	251	39	15,5	4,5
Altri servizi	235	549	254	46,3	2,3
TOTALE	971	4.004	1.306	32,6	4,1

SALGAREDA	UNITA' LOCALI	TOTALE ADDETTI	DI CUI DONNE	DONNE	ADDETTI PER UNITÀ LOCALE
Settore di attività	n°	n°	n°	%	Media
Agricoltura e pesca	22	52	11	21,2	2,4
Industria	72	1.268	373	29,4	17,6
Costruzioni	66	186	21	11,3	2,8
Commercio interno	89	211	74	35,1	2,4
Alberghi e pubblici esercizi	19	53	29	54,7	2,8
Trasporti e comunicazioni	34	128	17	13,3	3,8
Altri servizi	86	162	73	45,1	1,9
TOTALE	388	2.060	598	29,0	5,3

.72.

"per Borghi e Campagne"

Programma di Sviluppo Locale del GAL Terre di Marca 2007-2013



ZENSON DI PIAVE	UNITA' LOCALI	TOTALE ADDETTI	DI CUI DONNE	DONNE	ADDETTI PER UNITÀ LOCALE
Settore di attività	n°	n°	n°	%	Media
Agricoltura e pesca	3	6	0	0,0	2,0
Industria	32	318	152	47,8	9,9
Costruzioni	15	22	1	4,5	1,5
Commercio interno	27	69	20	29,0	2,6
Alberghi e pubblici esercizi	7	13	10	76,9	1,9
Trasporti e comunicazioni	7	18	1	5,6	2,6
Altri servizi	20	30	13	43,3	1,5
TOTALE	111	476	197	41,4	4,3

Dal 2000 al 2004, l'occupazione è cresciuta ad un ritmo medio annuo dell' 1,3%, leggermente superiore alla media nazionale (1,2% per anno).

L'aumento dell'occupazione negli ultimi anni è il risultato di una maggiore richiesta da parte dei servizi (+2% nel periodo 2000-2004), mentre l'occupazione in agricoltura manifesta un trend negativo dell' 1,3% annuo.

Nell'area GAL il tasso di occupazione nel 2005 era del 61,22%, la forza lavoro rappresentata dalla popolazione extracomunitaria costituisce circa il 20% del totale delle assunzioni per l'anno 2004.

Un punto di forza del mercato del lavoro è il basso livello di disoccupazione, stabilizzato al 4,20%, di cui quella a lungo termine è dell' 1,46 %.



Nella tabella 8 viene descritta la **superficie agricola utilizzata** suddivisa per comune. La **superficie agricola** complessiva del territorio designato è di 28.605,86 ha, pari al 20,7% dell'intero territorio agricolo provinciale (138.493,72 ha).

TABELLA 8 : SUPERFICIE AGRICOLA UTILIZZATA SUDDIVISA PER COMUNE					
COMUNI		SUPERFICIE AGRICOLA UTILIZZATA (ha)			
N.	Denominazione	Seminativi	Colture legnose agrarie	Prati permanenti e pascoli	Totale
1	CESSALTO	1.102,97	349,86	2,94	1.455,77
2	CHIARANO	1.115,33	595,88	0,36	1.711,57
3	FONTANELLE	1.914,17	1.327,27	66,66	3.308,10
4	GAJARINE	1.413,74	434,58	51,18	1.899,50
5	GODEGA DI S. URBANO	1.063,22	447,12	118,21	1.628,55
6	GORGIO AL MONTICANO	1.080,33	473,84	31,8	1.585,97
7	MANSUE'	1.504,90	524,12	263,29	2.292,31
8	MEDUNA DI LIVENZA	758,51	120,94	18,96	898,41
9	MONASTIER DI TREVISO	1.542,50	313,28	9,79	1.865,57
10	MOTTA DI LIVENZA	2.075,45	1.008,01	31,94	3.115,40
11	ORMELLE	367,19	971,67	18,47	1.357,33
12	ORSAGO	659,63	181,6	7,33	848,56
13	PORTOBUFFOLE'	100,35	33,55	33,89	167,79
14	RONCADE	3.244,48	465,4	35,39	3.745,27
15	SALGAREDA	1.134,28	834,21	6,12	1.974,61
16	ZENSON DI PIAVE	631,34	115,19	4,62	751,15
AREA GAL TERRE DI MARCA		19.708,39	8196,52	700,95	28.605,86
PROVINCIA DI TREVISO		86.113,32	28.342,44	24.037,96	138.493,72

Elaborazione dati ATP Fradei su dati ISTAT – Censimento dell'agricoltura anno 2000



La tabella 9 illustra la **superficie agraria non utilizzata**, con i dati riferiti ad ogni singolo comune.

TABELLA 9: SUPERFICIE AGRARIA NON UTILIZZATA SUDDIVISA PER COMUNE							
COMUNE		SUPERFICIE AGRARIA NON UTILIZZATA (ha)					
N.	Denominazione	Arboricoltura da legno	Boschi	Totale	Attività ricreative	Altro	Totale
1	CESSALTO	3,45	50,56	3,76	-	195,79	1.709,33
2	CHIARANO	18,32	20,43	0,71	-	190,48	1.941,51
3	FONTANELLE	32,41	5,03	25,26	7,39	284,1	3.654,90
4	GAIARINE	89,67	24,9	22,44	5,5	449,99	2.486,50
5	GODEGA DI SANT'URBANO	1,21	4,48	9,33	-	213,58	1.857,15
6	GORGIO AL MONTICANO	30,97	3,49	20,69	-	218,63	1.859,75
7	MANSUE'	231,57	28,41	11,79	1,25	346,58	2.910,66
8	MEDUNA DI LIVENZA	46,27	5,42	2,56	-	120,2	1.072,86
9	MONASTIER DI TREVISO	6,9	7,36	9,95	1	226,23	2.116,01
10	MOTTA DI LIVENZA	17,73	16,95	20,98	-	435,2	3.606,26
11	ORMELLE	3	4,44	5,42	1,91	143,9	1.514,09
12	ORSAGO	5,89	-	1,03	-	100,12	955,6
13	PORTOBUFFOLE'	5,91	-	0,95	0,1	16,19	190,84
14	RONCADE	62,45	50,47	128,14	1,7	543,49	4.529,82
15	SALGAREDA	5,01	10,27	15,63	0,3	222,14	2.227,66
16	ZENSON DI PIAVE	0,56	9,11	7,24	0,4	89,5	857,56
AREA GAL TERRE DI MARCA		561,32	241,32	285,88	19,55	3796,12	33.490,50
PROVINCIA DI TREVISO		1.732,88	16.850,74	3.493,54	100,92	15.155,58	175.726,46

Elaborazione dati ATP Fradei su dati ISTAT – Censimento dell'agricoltura anno 2000

.75.

"per Borghi e Campagne"

Programma di Sviluppo Locale del GAL Terre di Marca 2007-2013



Dall'analisi dei dati riepilogativi sulla **superficie agricola territoriale** (S.A.T.) dell'ambito GAL (tabella 10), si nota che tre comuni hanno una S.A.T. inferiore ai 1.000 ha e tre hanno una superficie superiore a 3.000 ha.

TABELLA 10: SUPERFICIE AGRICOLA TOTALE (S. A. T.) SULLE SUPERFICI COMUNALI							
COMUNE			0 – 500 ha	500 - 1.000 ha	1.000-2.000 ha	2.000-3.000 ha	> 3.000 ha
n°	Denominazione	Prov.					
1	CESSALTO	TV			X		
2	CHIARANO	TV			X		
3	FONTANELLE	TV					X
4	GAJARINE	TV				X	
5	GODEGA DI SANT'URBANO	TV			X		
6	GORGIO AL MONTICANO	TV			X		
7	MANSUE'	TV				X	
8	MEDUNA DI LIVENZA	TV			X		
9	MONASTIER DI TREVISO	TV				X	
10	MOTTA DI LIVENZA	TV					X
11	ORMELLE	TV			X		
12	ORSAGO	TV		X			
13	PORTOBUFFOLE'	TV	X				
14	RONCADE	TV					X
15	SALGAREDA	TV				X	
16	ZENSON DI PIAVE	TV		X			

Elaborazione dati ATP Fradei

In termini di **dimensioni aziendali**, la struttura agricola continua ad essere caratterizzata da un forte dualismo: da un lato vi è la presenza di numerose microimprese e dall'altro c'è una tendenza all'aumento delle imprese medio-grandi.



La tabella 11 illustra la variazione percentuale della **superficie agricola utilizzata** (S.A.U.) nel periodo compreso fra il 1970 e il 2000. Nell'arco dei trent'anni si è verificata una generale flessione delle aree destinate alle colture agricole, soprattutto nei comuni di Portobuffolè, Cessalto, Gorgo al Monticano e Meduna di Livenza.

TABELLA 11: VARIAZIONE PERCENTUALE DELLA SUPERFICIE AGRICOLA UTILIZZATA (S. A. U.) DAL 1970 AL 2000							
COMUNE			> - 35%	DA - 35% A - 21%	DA - 20% A - 11 %	DA - 10% A - 6%	< = - 5%
n°	Denominazione	Prov.					
1	CESSALTO	TV		X			
2	CHIARANO	TV					X
3	FONTANELLE	TV					X
4	GAJARINE	TV			X		
5	GODEGA DI SANT'URBANO	TV			X		
6	GORGIO AL MONTICANO	TV		X			
7	MANSUE'	TV					X
8	MEDUNA DI LIVENZA	TV		X			
9	MONASTIER DI TREVISO	TV			X		
10	MOTTA DI LIVENZA	TV					X
11	ORMELLE	TV			X		
12	ORSAGO	TV					X
13	PORTOBUFFOLE'	TV	X				
14	RONCADE	TV			X		
15	SALGAREDA	TV					X
16	ZENSON DI PIAVE	TV					X

Elaborazione Veneto Agricoltura su dati ISTAT



Nell'area GAL sono presenti complessivamente 6.505 **aziende agricole**, corrispondenti al 14,5% di quelle presenti nell'intera Provincia di Treviso (44.812). L'88,8% delle aziende sono condotte in economia diretta e familiare e l'11,2% con una forma di conduzione mista (tabella 12).

TABELLA 12: VALORI ASSOLUTI DEL NUMERO DI AZIENDE AGRICOLE DELL' AREA GAL E LORO TIPOLOGIA									
COMUNE			TOTALE	CONDUZIONE DIRETTA DEL COLTIVATORE		CONDUZIONE DIRETTA CON SOLA MANODOPERA FAMILIARE		ALTRE FORME DI CONDUZIONE	
n°	Denominazione	Prov.	n°	n°	%	n°	%	n°	%
1	CESSALTO	TV	301	235	78,1	231	76,7	66	21,9
2	CHIARANO	TV	276	247	89,5	209	75,7	29	10,5
3	FONTANELLE	TV	639	593	92,8	583	91,2	46	7,2
4	GAIARINE	TV	706	674	95,5	646	91,5	32	4,5
5	GODEGA DI SANT'URBANO	TV	579	516	89,1	491	84,8	63	10,9
6	GORGIO AL MONTICANO	TV	404	391	96,8	380	94,1	13	3,2
7	MANSUE'	TV	497	441	88,7	414	83,3	56	11,3
8	MEDUNA DI LIVENZA	TV	219	119	54,3	118	53,9	100	45,7
9	MONASTIER DI TREVISO	TV	274	260	94,9	238	86,9	14	5,1
10	MOTTA DI LIVENZA	TV	444	338	76,1	321	72,3	106	23,9
11	ORMELLE	TV	357	335	93,8	301	84,3	22	6,2
12	ORSAGO	TV	297	297	100,0	294	99,0	-	0,0
13	PORTOBUFFOLE'	TV	62	61	98,4	60	96,8	1	1,6
14	RONCADE	TV	857	775	90,4	772	90,1	82	9,6
15	SALGAREDA	TV	439	381	86,8	369	84,1	58	13,2
16	ZENSON DI PIAVE	TV	154	117	76,0	114	74,0	37	24,0
AREA GAL TERRE DI MARCA		TOTALE	6.505	5.780	88,8	5.541	85,2	725	11,2

Elaborazione dati ATP Fradei su dati ISTAT – Censimento dell'agricoltura anno 2000



La tabella 13 descrive le aziende agricole dell'area GAL considerando la loro superficie in ettari.

TABELLA 13: SUPERFICIE IN ETTARI DELLE AZIENDE AGRICOLE DELL' AREA GAL E LORO TIPOLOGIA									
COMUNE			TOTALE	CONDUZIONE DIRETTA DEL COLTIVATORE		CONDUZIONE DIRETTA CON SOLA MANODOPERA FAMILIARE		ALTRE FORME DI CONDUZIONE	
n°	Denominazione	Prov.	Ha	Ha	%	Ha	%	Ha	%
1	CESSALTO	TV	1.455	1.132	77,8	980	67,3	323	22,2
2	CHIARANO	TV	1.711	1.378	80,5	874	51,1	333	19,5
3	FONTANELLE	TV	3.308	2.447	74,0	1.905	57,6	861	26,0
4	GAIARINE	TV	1.900	1.564	82,3	1.372	72,2	336	17,7
5	GODEGA DI SANT'URBANO	TV	1.629	1.460	89,6	1.320	81,1	169	10,4
6	GORGIO AL MONTICANO	TV	1.586	1.186	74,8	1.023	64,5	400	25,2
7	MANSUE'	TV	2.292	1.806	78,8	1.286	56,1	486	21,2
8	MEDUNA DI LIVENZA	TV	898	546	60,8	530	59,0	352	39,2
9	MONASTIER DI TREVISO	TV	1.866	1.542	82,7	968	51,9	324	17,3
10	MOTTA DI LIVENZA	TV	3.116	2.067	66,3	1.452	46,6	1.049	33,7
11	ORMELLE	TV	1.358	1.331	98,0	1.069	78,7	27	2,0
12	ORSAGO	TV	849	849	100,0	755	89,0	-	0,0
13	PORTOBUFFOLE'	TV	168	160	95,5	150	89,3	8	4,5
14	RONCADE	TV	3.745	2.660	71,0	2.418	64,6	1.085	29,0
15	SALGAREDA	TV	1.974	1.573	79,7	1.381	69,9	401	20,3
16	ZENSON DI PIAVE	TV	751	672	89,5	382	50,8	79	10,5
AREA GAL TERRE DI MARCA		TOTALE	28.606	22.373	78,2	17.865	62,4	6.233	21,8

Elaborazione dati ATP Fradei su dati ISTAT – Censimento dell'agricoltura anno 2000



Tra le aziende agricole presenti nell'area GAL rivestono particolare importanza quelle che comprendono l'**allevamento** di bovini e suini (tabella 14). Per quanto riguarda i bovini si contano 990 aziende produttrici (il 15% a livello provinciale), con 23.610 capi allevati (l'11% sul totale della Provincia). I suini sono 9.767 (il 6,8% del totale provinciale), distribuiti in 572 aziende, corrispondenti al 23% del dato complessivo della Provincia di Treviso.

TABELLA 14: AZIENDE CON ALLEVAMENTI DI BOVINI E SUINI							
COMUNE		AZIENDE TOTALI	BOVINI			SUINI	
N.	Denominazione	n.	Aziende	Capi	Di cui vacche	Aziende	Capi
1	CESSALTO	188	66	500	187	69	506
2	CHIARANO	191	53	1.353	660	46	70
3	FONTANELLE	347	142	2.370	1.048	42	734
4	GAJARINE	389	51	349	119	19	28
5	GODEGA DI S. URBANO	171	76	759	296	10	13
6	GORGIO AL MONTICANO	240	65	2.236	478	56	74
7	MANSUE'	314	111	1.490	726	35	56
8	MEDUNA DI LIVENZA	128	36	424	174	20	36
9	MONASTIER DI TREVISO	147	49	4.823	342	33	1.585
10	MOTTA DI LIVENZA	264	83	1.821	190	71	951
11	ORMELLE	148	55	1.071	503	16	26
12	ORSAGO	153	23	551	128	22	26
13	PORTOBUFFOLE'	30	6	127	91	3	6
14	RONCADE	526	97	2.630	345	90	5.595
15	SALGAREDA	225	63	2.909	628	27	41
16	ZENSON DI PIAVE	99	14	197	48	13	20
AREA GAL TERRE DI MARCA		3.560	990	23.610	5.963	572	9.767
PROVINCIA DI TREVISO		20.847	6.590	214.745	35.109	2.497	142.831

Elaborazione dati ATP Fradei su dati ISTAT – Censimento dell'agricoltura anno 2000



Nella tabella 15 sono raccolti i dati relativi alle aziende in cui vengono allevati ovini, caprini, equini ed avicole. Nell'area GAL si trovano soltanto 7 allevamenti di ovini (il 5% del totale provinciale), dislocati fra Mansuè, Gaiarine e Salgareda. Sono più diffuse le aziende in cui si allevano caprini (40, il 9,8% a livello provinciale) ed equini (70, il 9,3% della Provincia). Gli allevamenti avicoli sono 2.707 e costituiscono una buona percentuale nel contesto provinciale (15,6%), soprattutto considerando il numero dei capi (1.544.438, il 21,8% del totale).

TABELLA 15 : AZIENDE CON ALLEVAMENTI DI OVINI, CAPRINI, EQUINI E DI AVICOLE									
COMUNE		OVINI		CAPRINI		EQUINI		ALLEVAMENTI AVICOLI	
N.	Denominazione	Aziende	Capi	Aziende	Capi	Aziende	Capi	Aziende	Capi
1	CESSALTO	-	-	3	12	4	6	156	7.435
2	CHIARANO	-	-	-	-	-	-	-	-
3	FONTANELLE	-	-	-	-	-	-	-	-
4	GAJARINE	1	5	5	19	12	29	371	273.233
5	GODEGA DI S. URBANO	-	-	-	-	12	45	103	963.246
6	GORGIO AL MONTICANO	-	-	1	4	3	6	224	6.739
7	MANSUE'	5	53	5	34	12	31	299	6.312
8	MEDUNA DI LIVENZA	-	-	4	14	-	-	121	3.803
9	MONASTIER DI TREVISO	-	-	4	8	3	12	129	3.375
10	MOTTA DI LIVENZA	-	-	1	1	-	-	240	7.380
11	ORMELLE	-	-	2	8	1	3	109	25.013
12	ORSAGO	-	-	4	10	4	6	135	114.623
13	PORTOBUFFOLE'	-	-	-	-	2	5	26	908
14	RONCADE	-	-	5	19	12	38	495	29.566
15	SALGAREDA	1	40	6	27	4	6	204	30.094
16	ZENSON DI PIAVE	-	-	-	-	1	5	95	72.711
AREA GAL TERRE DI MARCA		7	98	40	156	70	192	2.707	1.544.438
PROVINCIA DI TREVISO		141	4.027	406	1.698	752	2.982	17.378	7.067.343

Elaborazione dati ATP Fradei su dati ISTAT – Censimento dell'agricoltura anno 2000



4.2.2 Economia rurale e qualità della vita

Nella tabella 16 vengono indicati i dati relativi alla presenza ed alla diffusione delle **microimprese**, che dimostrano una complessiva vitalità nel settore della piccola e piccolissima iniziativa privata.

TABELLA 16: MICROIMPRESE ATTIVE E ADDETTI NELL' AREA GAL TERRE DI MARCA										
SETTORI ECONOMICI	0 ADDETTI		1 ADDETTO		2-5 ADDETTI		6-9 ADDETTI		TOTALE	
	Impr.	Add.	Impr.	Add.	Impr.	Add.	Impr.	Add.	Impr.	Add.
AGRICOLTURA, CACCIA, SILVICOLTURA	1.105	-	1.422	1.422	555	1.318	14	93	3.096	2.833
PESCA, PISCICOLTURA E SERVIZI CONN.	-	-	5	5	2	6	-	-	7	11
ESTRAZIONE DI MINERALI	-	-	-	-	-	-	1	6	1	6
SETTORE MANIFATTURIERO	187	-	281	281	449	1.378	170	1.252	1.087	2.911
PROD. E DISTRIB. ELETTR., GAS, ACQUA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
COSTRUZIONI	207	-	541	541	295	813	49	347	1.092	1.701
SETTORE COMMERCIALE	257	-	822	822	449	1.145	41	283	1.569	2.250
ALBERGHI E RISTORANTI	42	-	68	68	124	347	20	143	254	558
SERVIZI ALLE IMPRESE	361	-	416	416	191	530	30	215	998	1.161
SERVIZI ALLE PERSONE	38	-	103	103	112	272	11	81	264	456
IMPRESE NON CLASSIFICATE	2	-	-	-	-	-	-	-	2	-
TOTALE	2.199	-	3.658	3.658	2.177	5.809	336	2.420	8.370	11.887

Elaborazione ATP Fradei su dati della Camera di Commercio Marzo 2008



La categoria degli **artigiani** nel territorio del GAL conta 2.555 unità (tabella 17) e rappresenta il 10,1% delle imprese del settore a livello provinciale, con la stessa percentuale di addetti e di media per unità, segno di una buona vitalità. In questa categoria è molto buono l'impiego femminile, pari al 47,9%.

TABELLA 17: ADDETTI ALL'ARTIGIANATO							
COMUNE			UNITA' LOCALI	TOTALE ADDETTI	DI CUI DONNE	DONNE	ADDETTI PER UNITÀ LOCALE
n°	Denominazione	Prov.	n°	n°	n°	%	Media
1	CESSALTO	TV	87	184	103	56,0	2,1
2	CHIARANO	TV	100	221	107	48,4	2,2
3	FONTANELLE	TV	192	442	216	48,9	2,3
4	GAJARINE	TV	252	591	318	53,8	2,3
5	GODEGA DI SANT'URBANO	TV	233	503	175	34,8	2,2
6	GORGIO AL MONTICANO	TV	126	368	182	49,5	2,9
7	MANSUE'	TV	131	291	154	52,9	2,2
8	MEDUNA DI LIVENZA	TV	72	172	78	45,3	2,4
9	MONASTIER DI TREVISO	TV	108	220	93	42,3	2,0
10	MOTTA DI LIVENZA	TV	345	935	433	46,3	2,7
11	ORMELLE	TV	125	234	126	53,8	1,9
12	ORSAGO	TV	126	270	68	25,2	2,1
13	PORTOBUFFOLE'	TV	28	110	31	28,2	3,9
14	RONCADE	TV	410	871	496	56,9	2,1
15	SALGAREDA	TV	165	315	151	47,9	1,9
16	ZENSON DI PIAVE	TV	55	139	77	55,4	2,5
AREA GAL TERRE DI MARCA		TOTALE	2.555	5.866	2.808	47,9	2,3
PROVINCIA DI TREVISO		TOTALE	25.338	55.249	25.770	46,6	2,2

Elaborazione dati ATP Fradei



Le **associazioni “no profit”** sono presenti con 297 unità (tabella 18), pari al 7,4% della Provincia. Queste associazioni sono caratterizzate da un alto tasso di occupazione femminile, che raggiunge il 73,8%, dato vicino a quello provinciale che si attesta al 74,2%.

Questo tipo di associazioni, che dovrebbero essere incentivate per l’aiuto che forniscono alla popolazione e per il fatto che favoriscono l’impiego femminile, non sono tuttavia molto numerose e nemmeno equamente distribuite nel territorio.

TABELLA 18: ADDETTI AD ASSOCIAZIONI NO PROFIT							
COMUNE			UNITA' LOCALI	TOTALE ADDETTI	DI CUI DONNE	DONNE	ADDETTI PER UNITÀ LOCALE
n°	Denominazione	Prov.	n°	n°	n°	%	Media
1	CESSALTO	TV	12	0	0	-	0,0
2	CHIARANO	TV	7	0	0	-	0,0
3	FONTANELLE	TV	21	13	13	100,0	0,6
4	GAJARINE	TV	20	16	16	100,0	0,8
5	GODEGA DI SANT'URBANO	TV	25	11	7	63,6	0,4
6	GORGIO AL MONTICANO	TV	7	15	14	93,3	2,1
7	MANSUE'	TV	11	0	0	-	0,0
8	MEDUNA DI LIVENZA	TV	13	9	7	77,8	0,7
9	MONASTIER DI TREVISO	TV	20	9	9	100,0	0,5
10	MOTTA DI LIVENZA	TV	45	99	50	50,5	2,2
11	ORMELLE	TV	17	15	12	80,0	0,9
12	ORSAGO	TV	23	9	7	77,8	0,4
13	PORTOBUFFOLE'	TV	16	6	6	100,0	0,4
14	RONCADE	TV	36	23	23	100,0	0,6
15	SALGAREDA	TV	21	7	7	100,0	0,3
16	ZENSON DI PIAVE	TV	3	1	1	100,0	0,3
AREA GAL TERRE DI MARCA		TOTALE	297	233	172	73,8	0,8
PROVINCIA DI TREVISO		TOTALE	3.990	7.470	5.540	74,2	1,9

Elaborazione dati ATP Fradei



Nella tabella 19 sono indicate, suddivise per classi, le **nuove imprese** sorte ogni 100 abitanti nel 2002. Si può notare come 2 comuni solamente hanno uno sviluppo inferiore a 2 imprese, mentre la maggioranza dei comuni si attesta tra le 3 e le 5 imprese, un dato che costituisce una buona media considerando che si tratta di un territorio fondamentalmente rurale.

TABELLA 19: NUOVE IMPRESE PER 100 ABITANTI							
COMUNE			MENO DI 2 NUOVE IMPRESE	TRA 2 E 3 NUOVE IMPRESE	TRA 3 E 4 NUOVE IMPRESE	TRA 4 E 5 NUOVE IMPRESE	OLTRE LE 5 NUOVE IMPRESE
n°	Denominazione	Prov.					
1	CESSALTO	TV				X	
2	CHIARANO	TV		X			
3	FONTANELLE	TV		X			
4	GAJARINE	TV		X			
5	GODEGA DI SANT'URBANO	TV			X		
6	GORGIO AL MONTICANO	TV	X				
7	MANSUE'	TV	X				
8	MEDUNA DI LIVENZA	TV			X		
9	MONASTIER DI TREVISO	TV				X	
10	MOTTA DI LIVENZA	TV			X		
11	ORMELLE	TV			X		
12	ORSAGO	TV			X		
13	PORTOBUFFOLE'	TV			X		
14	RONCADE	TV				X	
15	SALGAREDA	TV				X	
16	ZENSON DI PIAVE	TV				X	

Elaborazione ATP Fradei dati 2002

Nella tabella 20 vengono riportati i dati sulla **ricettività**, che mostrano la situazione aggiornata al 2005 con i posti letto disponibili e la media per mille abitanti, suddivisi per hotel e bed and breakfast.

Dall'analisi di questi dati si evince che la zona è divisa in tre parti. La prima realtà è quella dei comuni più grandi e sviluppati economicamente, che godono di buone e complete strutture. Vi è un secondo gruppo di comuni, quello più consistente, che denota grossi limiti nel settore ricettivo. Una terza realtà è



quella di comuni come Portobuffolè e Gorgo al Monticano i quali, nonostante siano centri abitati molto piccoli, possiedono un'ottima ricettività per le loro caratteristiche intrinseche.

Va trattato diversamente il caso del comune di Monastier, che si distingue per l'abbondanza di posti letto dovuta essenzialmente alla presenza di un importante ospedale convenzionato.

TABELLA 20: RICETTIVITA'												
COMUNE			TOTALE ALBERGHI				TOTALE ESERCIZI COMPLEMENTARI E BED AND BREAKFAST		TOTALE ALBERGHI ED ALTRI ESERCIZI		MEDIA PER 1.000 RESIDENTI	
N°	Denominazione	Prov.	Esercizi	Letti	Camere	Bagni	Numero	Letti	Numero	Letti	Numero	Letti
1	CESSALTO	TV	1	25	18	19	1	12	2	37	0,6	10,8
2	CHIARANO	TV	0	0	0	0	3	16	3	16	0,9	4,6
3	FONTANELLE	TV	0	0	0	0	2	10	2	10	0,4	1,8
4	GAIARINE	TV	0	0	0	0	0	0	0	0	0,0	0,0
5	GODEGA DI S.URBANO	TV	1	24	17	18	2	14	3	38	0,5	6,3
6	GORGIO AL MONTICANO	TV	2	75	45	53	0	0	2	75	0,5	18,1
7	MANSUE'	TV	0	0	0	0	4	24	4	24	0,9	5,3
8	MEDUNA DI LIVENZA	TV	1	37	20	20	0	0	1	37	0,3	12,9
9	MONASTIER DI TV	TV	1	340	171	181	2	14	3	354	0,8	93,9
10	MOTTA DI LIVENZA	TV	3	80	49	47	5	64	8	144	0,8	14,0
11	ORMELLE	TV	0	0	0	0	1	4	1	4	0,2	0,9
12	ORSAGO	TV	1	25	18	20	1	5	2	30	0,5	7,8
13	PORTOBUFFOLE'	TV	1	78	43	44	1	5	2	83	2,5	102,1
14	RONCADE	TV	2	74	44	48	6	38	8	112	0,6	8,5
15	SALGAREDA	TV	1	22	10	6	2	26	3	48	0,5	7,7
16	ZENSON DI PIAVE	TV	0	0	0	0	1	6	1	6	0,6	3,4
AREA GAL TERRE DI MARCA		TOTALE	14	780	435	456	31	238	45	1.018	0,7	18,6
PROVINCIA DI TREVISO		TOTALE	159	7.443	4.343	4.473	499	4.878	658	12.321	0,8	14,5

Elaborazione ATP Fradei dati 2005

Nell'ambito dei servizi turistici va inserita l'**agricoltura multifunzionale**, settore che presenta ancora grossi limiti, dato che nella zona designata esiste una sola **fattoria didattica** a Gorgo al Monticano. Nell'area GAL si trovano complessivamente 20 **agriturismi**, concentrati soprattutto nei comuni di Motta di Livenza e Roncade. E' necessario segnalare la presenza di numerose aziende



agricole che hanno aderito all'iniziativa della Coldiretti **La Spesa in Fattoria**, contraddistinte dal sistema di vendita diretto "dal produttore al consumatore". Le strutture ed i servizi per il turismo rurale sono esposti nell'allegato 14.8 "le Radici delle Terre di Marca: atlante delle risorse territoriali".

Il territorio del GAL Terre di Marca lamenta una limitata presenza di **servizi primari** ed una carenza di **infrastrutture** in ambito rurale, in parte perché il fenomeno diffuso di delocalizzazione insediativa non è stato accompagnato di pari passo da un adeguato potenziamento dell'offerta.

Sono piuttosto scarsi i servizi dedicati all'infanzia e alla terza età. Nella tabella 21 viene evidenziata la limitata presenza di asili nido, sia pubblici che privati, e di residenze per anziani (sono presenti soltanto 2 case di riposo in tutto il territorio del GAL Terre di Marca).

TABELLA 21: ASILI NIDO, SCUOLE E CASE DI RIPOSO SUL TERRITORIO							
COMUNE			ASILI NIDO E SCUOLE MATERNE	ELEMENTARI	MEDIE	SUPERIORI	CASE DI RIPOSO
n°	Denominazione	Prov.	n°	n°	n°	n°	n°
1	CESSALTO	TV	1	1	1		
2	CHIARANO	TV	1	2	1		
3	FONTANELLE	TV	2	2	1		
4	GAIARINE	TV	4	3	1		
5	GODEGA DI SANT'URBANO	TV	3	3	1		
6	GORGIO AL MONTICANO	TV	2	2	1		
7	MANSUE'	TV	1	1	1		
8	MEDUNA DI LIVENZA	TV	1	1	1		
9	MONASTIER DI TREVISO	TV	2	1	1		1
10	MOTTA DI LIVENZA	TV	3	3	1	3	1
11	ORMELLE	TV	2	2	1		
12	ORSAGO	TV	1	1	1		
13	PORTOBUFFOLE'	TV	1				
14	RONCADE	TV	6	5	1		
15	SALGAREDA	TV	3	3	2		
16	ZENSON DI PIAVE	TV	1	1	1		
AREA GAL TERRE DI MARCA		TOTALE	34	31	16	3	2

Elaborazione dati ATP Fradei

.87.

"per Borghi e Campagne"

Programma di Sviluppo Locale del GAL Terre di Marca 2007-2013



Fra le lacune nella prestazione di servizi nella zona GAL Terre di Marca vi sono anche i problemi relativi all' **accesso on-line** a banda larga.

Nella tabella 22 si nota che solo in 3 comuni dell'area GAL la banda larga raggiunge il 100% della popolazione, con i casi limite di Chiarano e Zenson di Piave, dove essa è completamente assente. La copertura ADSL è definita "buona" solamente a Cessalto, Gaiarine, Gorgo al Monticano ed Orsago.

TABELLA 22: COPERTURA BANDA LARGA E ADSL SUL TERRITORIO				
COMUNE			POPOLAZIONE RAGGIUNGIBILE DALLA BANDA LARGA (%)	COPERTURA ADSL
n°	Denominazione	Prov.		
1	CESSALTO	TV	76 – 99	BUONA
2	CHIARANO	TV	0	SCARSA
3	FONTANELLE	TV	1 – 25	SCARSA
4	GAIARINE	TV	26 – 50	BUONA
5	GODEGA DI SANT'URBANO	TV	51 – 75	SCARSA
6	GORGIO AL MONTICANO	TV	76 – 99	BUONA
7	MANSUE'	TV	1 – 25	SCARSA
8	MEDUNA DI LIVENZA	TV	1 – 25	SCARSA
9	MONASTIER DI TREVISO	TV	1 – 25	SCARSA
10	MOTTA DI LIVENZA	TV	100	SCARSA
11	ORMELLE	TV	100	SCARSA
12	ORSAGO	TV	100	BUONA
13	PORTOBUFFOLE'	TV	1 – 25	SCARSA
14	RONCADE	TV	51 – 75	SCARSA
15	SALGAREDA	TV	1 – 25	SCARSA
16	ZENSON DI PIAVE	TV	0	SCARSA

Elaborazione ATP Fradei su dati Telecom 2007



Punto di debolezza del territorio è anche la limitata presenza di **piste ciclabili**, come si può vedere nella tabella 23. La lunghezza complessiva delle piste nell'area GAL è di 44.933 metri (il 12,3% del totale provinciale), un valore molto basso, che corrisponde a 2.808 metri per comune.

TABELLA 23: PISTE CICLABILI PER COMUNE E TOTALE PROVINCIALE			
COMUNE			LUNGHEZZA PISTE
n°	Denominazione	Prov.	m
1	CESSALTO	TV	2.991,8
2	CHIARANO	TV	2.500,1
3	FONTANELLE	TV	4.519,0
4	GAJARINE	TV	7.952,1
5	GODEGA DI SANT'URBANO	TV	5.597,2
6	GORGIO AL MONTICANO	TV	4.421,6
7	MANSUE'	TV	nd
8	MEDUNA DI LIVENZA	TV	1.886,5
9	MONASTIER DI TREVISO	TV	1.854,7
10	MOTTA DI LIVENZA	TV	3.079,6
11	ORMELLE	TV	2.770,8
12	ORSAGO	TV	1.652,8
13	PORTOBUFFOLE'	TV	nd
14	RONCADE	TV	3.239,5
15	SALGAREDA	TV	2.467,4
16	ZENSON DI PIAVE	TV	nd
AREA GAL TERRE DI MARCA		TOTALE	44.933,1
PROVINCIA DI TREVISO		TOTALE	366.000

Elaborazione dati ATP Fradei

L'area è attraversata da una sola **linea ferroviaria**, la Treviso-Portogruaro, che interessa i comuni di Gorgo al Monticano e Motta di Livenza, entrambi serviti da una stazione. La tratta ha un unico binario ed è elettrificata.

L'**autostrada** A4 si allunga nella parte meridionale del territorio GAL, solcando in particolare i comuni di Cessalto (fornito di un casello) e di Roncade (dove si trova la barriera di Venezia Est). Oltre alla Strada Statale 13 "Pontebbana" ed alla Strada Regionale 53 "Postumia" gli assi viari più importanti sono la



Regionale 89 "Treviso Mare", la Provinciale 64 (che attraversa Roncade e Monastier), la Provinciale 34 (che costeggia il Piave nel comune di Salgareda), la Provinciale 54 (che collega Oderzo a Ceggia attraverso Chiarano e Cessalto), le Provinciali 15 (Conegliano-Oderzo) e 50 (Oderzo-Portobuffolè).

E' inoltre da segnalare la presenza dell'**Ospedale** di Motta di Livenza e della **Casa di Cura** di Monastier di Treviso.

Il territorio interessato dal GAL Terre di Marca è ricco di **testimonianze archeologiche** del periodo romano, di castelli, di antiche ville di campagna fatte costruire da nobili famiglie veneziane e di chiesette con opere d'arte e pale d'altare dipinte da famosi artisti quali: Francesco Zugno, Gaspare Diziani, Pomponio Amalteo, Leandro Bassano, Giambettino Cignaroli, Pietro Liberi e Francesco Pittoni (allegato 14.8 "le Radici delle Terre di Marca: atlante delle risorse territoriali").

La maggior parte delle ville, realizzate tra il Cinquecento e il Settecento e progettate spesso da noti architetti, come Andrea Palladio per Villa Zeno a Cessalto, conservano oggi splendidi stucchi e affreschi, scaloni interni ed esterni, giardini e fontane.

Un aspetto importante che caratterizza quasi tutti i comuni interessati è il ritrovamento nelle campagne di numerosi ritrovamenti archeologici del periodo romano oggi in parte conservati in musei del territorio.

Il Comune di Roncade veniva attraversato da due importanti arterie stradali romane. La Via Claudia Augusta, realizzata tra il 15 a.C. e la prima metà del I secolo d.C., interessa soprattutto la zona a Nord-Ovest del centro abitato di Musestre e La Via Annia, costruita fra il 131 a.C. ed il IV secolo d.C., che si allunga nel settore meridionale del comune.



A Motta di Livenza assume un ruolo fondamentale la Basilica Santuario della Beata Vergine dei Miracoli che attira ogni anno un cospicuo numero di turisti e fedeli.

Nel territorio interessato sono presenti solo due musei entrambi a Portobuffolè: il Museo del ciclismo dell'alto Livenza nella casa di Gaia da Camino e Il Museo dei mestieri nella Torre Civica.

Nell'area del GAL Terre di Marca i comuni interessati dai **flussi turistici** sono il Comune di Roncade, quello di Portobuffolè, di Motta di Livenza e Cessalto.

Roncade promuove la visita al centro storico, al castello e alle aree naturalistiche limitrofe con tre itinerari specifici: "Musestre e dintorni", "le campagne di Roncade" e "Da Roncade" ripercorrendo le due antiche strade romane (la Via Annia e la Via Claudia Augusta) e la Strada dei Vini del Piave.

Portobuffolè, piccolo gioiello rinascimentale, offre ai turisti la possibilità di visitare tutto l'anno, anche con visite guidate, la Casa di Gaia da Camino, il Museo del ciclismo dell'alto Livenza e il Museo dei mestieri nella Torre Civica. Promuove inoltre alcuni appuntamenti annuali quali: Io c'ero (1 gennaio), il mercatino dell'antiquariato (ogni seconda domenica del mese), il mese del Dono (maggio), Portobuffolè XIII sec. (fine maggio o inizio giugno), antica Fiera di Santa Rosa (fine agosto) e fiera d'autunno (terza domenica di ottobre).

Motta di Livenza è meta ogni anno di un notevole flusso di turismo religioso mentre Cessalto con il suo bosco Olmè è frequentato da turisti interessati alla natura.

Anche i comuni più piccoli hanno cura del proprio passato e della propria cultura. Questi organizzano manifestazioni culturali e folcloristiche legate alle



diverse tradizioni agricole attirando spesso dalle città limitrofe numerosi turisti ai quali dedicano una particolare attenzione e ospitalità.

La tabella 24 fa riferimento al **potenziale umano** presente nell'area GAL, prendendo in considerazione il grado di istruzione della popolazione dei singoli comuni. Dai dati si deduce che il 30,5% degli abitanti al sopra dei 5 anni nell'area designata possiede una licenza di scuola media inferiore o un titolo di avviamento professionale, ed è la condizione maggiormente frequente. La percentuale dei laureati si attesta al 3,5%, raggiungendo il 5,1% a Motta di Livenza. Gli analfabeti totali sono 394 su 71.033, pari allo 0,55%.

TABELLA 24: POPOLAZIONE RESIDENTE IN ETA' DI 6 ANNI E PIU' PER GRADO DI ISTRUZIONE									
COMUNE			GRADO DI ISTRUZIONE						TOTALE
N°	Denominazione	Prov.	Laurea	Diploma di scuola secondaria superiore	Licenza di scuola media inferiore o avviam. profess.	Licenza di scuola elementare	Alfabeti privi di titoli di studio	Analfabeti	
1	CESSALTO	TV	78	654	929	927	330	43	2.961
2	CHIARANO	TV	85	732	920	814	358	30	2.939
3	FONTANELLE	TV	114	1.162	1.603	1.607	624	28	5.138
4	GAJARINE	TV	177	1.426	1.683	1.894	647	20	5.847
5	GODEGA DI S.URBANO	TV	230	1.393	1.659	1.847	484	18	5.631
6	GORGIO AL MONTICANO	TV	91	886	1.250	1.139	384	13	3.763
7	MANSUE'	TV	135	979	1.183	1.143	428	12	3.880
8	MEDUNA DI LIVENZA	TV	79	606	775	770	263	20	2.513
9	MONASTIER DI TV	TV	99	862	987	1.073	305	27	3.353
10	MOTTA DI LIVENZA	TV	465	2.624	2.908	2.198	813	42	9.050
11	ORMELLE	TV	125	927	1.184	1.232	333	26	3.827
12	ORSAGO	TV	143	904	917	1.090	340	10	3.404
13	PORTOBUFFOLE'	TV	25	182	188	230	61	5	691
14	RONCADE	TV	369	2.539	3.571	3.573	1.113	75	11.240
15	SALGAREDA	TV	173	1.283	1.714	1.456	561	17	5.204
16	ZENSON DI PIAVE	TV	73	403	492	460	156	8	1.592
AREA GAL TERRE DI MARCA			TOT.	2.461	17.562	21.963	21.453	7.200	394
									71.033

Elaborazione ATP Fradei su dati ISTAT 2001

.92.

"per Borghi e Campagne"

Programma di Sviluppo Locale del GAL Terre di Marca 2007-2013



4.2.3 Competitività e agroambiente: problematiche, criticità ed opportunità di sviluppo

Le imprese per poter competere di fronte all'accresciuta internazionalizzazione, che ha caratterizzato l'evoluzione economica del settore agroalimentare degli ultimi anni, tendono ad adottare un modello organizzativo che consenta di sfruttare al meglio le diverse economie ottenibili lungo la catena del valore, in particolare quelle di scala e di scopo.

Dal punto di vista dell'economia agroalimentare la competitività del territorio rurale risulta sempre più legata alla capacità delle imprese di organizzarsi secondo un'articolazione di filiera, con integrazioni sia verticali, tra i diversi anelli (produzione, trasformazione, distribuzione), sia orizzontali all'interno di uno stesso anello.

Nel territorio in esame sono presenti le filiere che rappresentano l'agroalimentare e in particolare la filiera *cerealicola*, dell'*ortofrutta*, del *vitivinicolo*, della *carne* e del *latte*.

La filiera cerealicola

La filiera cerealicola presenta numerosi punti di forza sia a livello di produzione agricola sia a livello di trasformazione e commercializzazione.

Tra gli aspetti favorevoli si sottolineano le condizioni pedo-climatiche e di maturazione, che sono in grado di garantire elevate caratteristiche qualitative del prodotto e possono assicurare una produttività più elevata rispetto alla media nazionale.

Gli operatori dimostrano una crescente attenzione nella gestione agronomica e nella difesa delle colture e un maggior ricorso alle informazioni che consente un



miglioramento della posizione competitiva in seguito al recente processo di concentrazione (anche tramite lo strumento cooperativo) dell'attività di raccolta e di essiccazione delle granaglie.

A livello di commercializzazione è importante la presenza sul territorio di un discreto numero di imprese.

Da parte dell'industria alimentare (in particolare destinata all'umana) risulta crescente la propensione a remunerare maggiormente la materia prima di qualità (anche mais).

Tuttavia nel sistema si riscontrano anche dei punti di debolezza sia a livello di produzione agricola sia a livello di trasformazione e commercializzazione.

Vanno infatti evidenziati la ridotta dimensione media aziendale, l'elevato ricorso al contoterzismo, la scarsa propensione alla qualità e la polverizzazione dell'offerta.

Altre problematiche sono legate all'applicazione della normativa comunitaria in materia di sicurezza igienico-sanitaria (assenza micotossine, varietà OGM) che impone l'estensione di controlli analitici lungo tutto il processo produttivo con conseguente aumento dei costi e la difficoltà di accesso a strumenti finanziari di credito e a strumenti assicurativi di gestione del rischio.

Alcune difficoltà emergono anche nel mercato ove sono aumentati i livelli di concorrenza con i nuovi Paesi in seguito all'allargamento dell'Unione Europea (produzione alta, scarse garanzie qualitative). Inoltre l'incapacità di formulare corrette ed affidabili previsioni sullo sviluppo dei mercati internazionali rende impreparate ed incerte le imprese su quali azioni e reazioni mettere in atto.

Purtroppo la ridotta integrazione verticale tra i vari comparti della filiera determina una scarsa programmazione delle attività di raccolta ed essiccazione



che incide sull'aumento dei costi.

In alcuni casi le strutture di stoccaggio risultano non idonee all'ottimizzazione delle condizioni igienico-sanitarie per la conservazione del prodotto e poco adatte alla suddivisione della materia per varietà e per qualità.

Sotto quest'ultimo aspetto risulterebbe importante definire compiutamente concetti di qualità basati su opportuni parametri per orientare una produzione che troppo spesso risulta indifferenziata, con conseguente spinta verso il mercato estero.

La favorevole crescita della domanda mondiale, trainata dai paesi in via di sviluppo insieme ad una rivalutazione delle preferenze dei consumatori in funzione del tipo di coltura, della provenienza, del prezzo, degli aspetti igienico-sanitari e delle valenze bionutrizionali, all'attenzione per la tutela ambientale e al crescente utilizzo delle biomasse agricole per la produzione di combustibili ed energia offrono al settore nuove ed importanti opportunità.

Tuttavia, il mercato internazionale delle grandi colture cerealicole e industriali sottopone le produzioni locali a forti minacce.

La crescente instabilità del mercato mondiale crea difficoltà ed incertezza nelle previsioni di convenienza economica.

L'efficienza logistica e la buona capacità competitiva per quantità, qualità e prezzi di nuove aree produttrici ed esportatrici rende poco appetibile questo mercato.

Ulteriori problemi derivano dalla frammentazione della domanda tra numerosi acquirenti, fortemente dipendenti da fattori esogeni di tipo climatico, meteorologico ed economico, dalla progressiva liberalizzazione dei mercati e dalla diminuzione del sostegno della politica comunitaria attraverso



l'applicazione del disaccoppiamento e della modulazione e l'abbassamento delle sovvenzioni all'esportazione e dei dazi all'importazione.

L'analisi del comparto a livello aziendale evidenzia quindi i seguenti fabbisogni:

- l'adozione di strumenti volti alla riduzione della frammentazione dell'offerta, puntando anche sul ruolo della cooperazione;
- riduzione dei costi di produzione favorendo l'adozione di tecniche colturali conservative e a basso impatto economico-ambientale;
- incremento della qualità mediante valorizzazione tecnologica e sanitaria delle produzioni, certificazione della qualità, tracciabilità di filiera, orientando le scelte varietali verso le esigenze del mercato in particolare dell'industria agroalimentare;
- miglioramento del coordinamento verticale nella filiera, da effettuarsi anche mediante nuovi e migliori strumenti contrattuali;
- incremento dell'attività di formazione ed informazione su aspetti normativi, ambientali, moderni sistemi commerciali e sulle nuove tecnologie di informazione e comunicazione;
- introduzione di forme di commercializzazione delle materie prime che utilizzino sistemi moderni come il mercato telematico;
- incentivazione degli utilizzi alternativi delle coltivazioni come ad esempio l'impiego a fini energetici;
- agevolazione dell'accesso al mercato del credito.

A livello di imprese di commercializzazione si evidenziano invece i seguenti fabbisogni:

- ammodernamento e concentrazione-aggregazione delle strutture di essiccazione e stoccaggio dei cereali che, in parte obsolete, assicurano



sufficiente capacità di conservazione e di servizio dal punto di vista quantitativo ma non qualitativo;

- miglioramento e riorganizzazione della fase di stoccaggio con ottimizzazione delle condizioni igienico sanitarie e suddivisione delle produzioni per qualità e varietà al fine di rispondere alle esigenze di una moderna industria di trasformazione;
- riduzione delle problematiche legate alla logistica con particolare attenzione ai costi di movimentazione e stoccaggio e all'inadeguatezza delle reti di trasporto;
- miglioramento del rapporto tra gli attori della filiera al fine di programmare la produzione di una materia prima con caratteristiche varietali e garanzie ottimali;
- affinamento della commercializzazione delle materie prime attraverso sistemi telematici;
- incentivazione della ricerca scientifica nel settore anche allo scopo della definizione di prodotti alternativi.

La filiera ortofrutticola

La produzione locale di ortofrutta presenta zone di eccellenza con forte specializzazione e differenziazione della fase di produzione agricola e diffusa presenza di produzioni tradizionali strettamente legate al territorio, alcune delle quali hanno già conseguito la IGP.

Le qualità del prodotto locale permettono di soddisfare l'evoluzione della domanda del consumatore verso i prodotti freschi, di elevata qualità sia sotto il profilo igienico-sanitario e nutrizionale, che dal punto di vista dell'origine territoriale e del servizio incorporato (IV gamma, trasformati, *functional-food*) fornendo al sistema un'importante opportunità di crescita.



Tuttavia lo sviluppo del comparto, in presenza della crescente concorrenza estera e di una tendenziale riduzione dei consumi di prodotti ortofrutticoli, richiede il superamento di alcune criticità.

Numerose aziende ortofrutticole hanno piccole dimensioni e risultano frammentate, con costi di produzione troppo elevati e tali da non consentire margini adeguati; talvolta inoltre queste hanno difficoltà a reperire manodopera, specie se specializzata, nella fase agricola e sempre più frequentemente sono esposte a eventi meteorologici avversi (grandinate), che ne compromettono la qualità e la redditività delle produzioni.

Risulta strategico il sostegno al miglioramento della professionalità non solo nella fase di produzione ma anche in quella della trasformazione e commercializzazione. I produttori vanno formati privilegiando interventi mirati all'orientamento al mercato, alla differenziazione delle produzioni, agli strumenti di marketing, al miglioramento della qualità, alla gestione aziendale e alla logistica da parte dei vari componenti della filiera.

Risulta importante curare anche la promozione al consumo oltre all'informazione di base sulle produzioni locali con la partecipazione a fiere e manifestazioni e con l'organizzazione di conferenze, lezioni e attività di educazione alimentare volte ad esaltare la stagionalità e la salubrità delle produzioni locali, dedicate agli adulti ma soprattutto destinate ai giovani e ai più piccoli.



TABELLA 25: AZIENDE ORTICOLE E FRUTTIFERE NELL'AREA GAL TERRE DI MARCA					
COMUNE		ORTICOLE		FRUTTIFERE	
N.	Denominazione	Aziende n°	Superficie ha	Aziende n°	Superficie ha
1	CESSALTO	3	1,50	5	9,36
2	CHIARANO	6	1,12	3	40,83
3	FONTANELLE	6	3,86	10	37,11
4	GAIARINE	5	5,04	21	8,78
5	GODEGA DI SANT'URBANO	6	2,86	25	23,22
6	GORGIO AL MONTICANO	1	0,06	3	0,55
7	MANSUE'	4	0,14	9	10,31
8	MEDUNA DI LIVENZA	-	-	2	0,23
9	MONASTIER DI TREVISO	6	1,83	8	17,74
10	MOTTA DI LIVENZA	8	4,04	21	133,53
11	ORMELLE	5	2,17	8	6
12	ORSAGO	11	0,80	8	5,01
13	PORTOBUFFOLE'	-	-	-	-
14	RONCADE	20	6,99	18	6,52
15	SALGAREDA	4	0,63	7	1,44
16	ZENSON DI PIAVE	2	0,79	7	10,59
AREA GAL TERRE DI MARCA		87	31,83	155	311,22
PROVINCIA DI TREVISO		1.395	903,61	1.887	1.428,07

Elaborazione dati ATP Fradei su dati ISTAT – Censimento dell'agricoltura anno 2000

TABELLA 26: AZIENDE ORTICOLE NEI COMUNI DELLA ZONA DELL'ASPARAGO BIANCO DI CIMADOLMO I.G.P. COMPRESI NELL' AREA GAL TERRE DI MARCA PER CLASSI DI S.A.U.					
COMUNE		CLASSI DI S.A.U. (ha)			
Denominazione	Prov.	0 – 0,99	1 – 1,99	2 – 4,99	TOTALE
FONTANELLE	TV	5	-	1	6
ORMELLE	TV	5	-	-	5
AREA GAL TERRE DI MARCA	TOTALE	10	-	1	11

Elaborazione dati ATP Fradei su dati ISTAT – Censimento dell'agricoltura anno 2000

TABELLA 27: SUPERFICIE ORTICOLA NEI COMUNI DELLA ZONA DELL'ASPARAGO BIANCO DI CIMADOLMO I.G.P. COMPRESI NELL' AREA GAL TERRE DI MARCA PER CLASSI DI S.A.U.					
COMUNE		CLASSI DI S.A.U. (ha)			
Denominazione	Prov.	0 – 0,99	1 – 1,99	2 – 4,99	TOTALE
FONTANELLE	TV	0,76	-	3,10	3,86
ORMELLE	TV	2,17	-	-	2,17
AREA GAL TERRE DI MARCA	TOTALE	2,93	-	3,10	6,03

Elaborazione dati ATP Fradei su dati ISTAT – Censimento dell'agricoltura anno 2000



La filiera vitivinicola

La filiera vitivinicola locale è caratterizzata dall'elevata qualità della propria produzione di vini, essa infatti produce vini DOC e IGT (cabernet, pinot grigio, merlot).

La buona disponibilità di territori vocati, la diversificazione delle risorse naturali assieme ai numerosi vitigni autoctoni, consentono un'ampia base ampelografica (es. raboso, verduzzo).

Ciò ha determinato un' offerta di vini bianchi tranquilli e frizzanti, spumanti, vini passiti, vini rossi novelli, strutturati, ecc.

Si è potuto raggiungere questo risultato grazie alle eccellenti produzioni, espressione di una filiera vitivinicola dinamica ed in continua evoluzione. Nel settore, infatti, si assiste alla crescita e alla diffusione di imprese leader che, oltre a costruire sistemi di impresa in grado di superare la polverizzazione aziendale, hanno sviluppato, attraverso la creatività del management e il legame col territorio, una immagine di elevata qualità della vitivinicoltura veneta sui mercati nazionali ed internazionali.

La filiera vitivinicola, che ha dato vita ad un tessuto economico-culturale molto ampio in ambito locale, si presenta ormai da anni ben radicata nel territorio.

Già alla fine dell'ottocento in Regione sono state istituite scuole di viticoltura ed enologia per incrementare la professionalità degli operatori nel settore; prima fra tutti la Scuola Enologica di Conegliano, rinomata a livello nazionale e internazionale.

Negli ultimi anni si è sviluppato un turismo rurale, l'enogastronomia e sono aumentate le manifestazioni e le iniziative culturali legate al vino che hanno contribuito a promuovere gli ottimi vini locali.

.100.

"per Borghi e Campagne"

Programma di Sviluppo Locale del GAL Terre di Marca 2007-2013



Il sistema vitivinicolo presenta tuttavia alcuni punti di debolezza, *in primis* la forte frantumazione della produzione.

Questo fattore se da un lato ha consentito una gestione familiare delle diverse funzioni (spesso attraverso la specializzazione di ciascun membro) e il rafforzamento del legame con le tradizioni culturali, dall'altro ha reso difficile la cooperazione e l'accesso alle innovazioni tecnologiche, specialmente per le aziende di più piccola dimensione, causando sul piano commerciale una limitazione nella valorizzazione del prodotto.

La scarsa presenza di giovani nella classe imprenditoriale che si occupa della filiera vitivinicola e la parziale dotazione di strumenti della ITC per quanto attiene la fase della produzione viticola costituiscono altri aspetti critici del sistema.

Risulta essenziale estendere la dinamicità delle imprese leader ad un numero più consistente di imprenditori vitivinicoli per accrescere la cultura d'impresa in modo da supportare la penetrazione dei flussi di export in un maggiore numero di paesi.

Altre nuove opportunità per la filiera vitivinicola potrebbero derivare dalla riforma della OCM vino e della Legge italiana n. 164/92 in particolare nei territori vocati ove si concentrano i prodotti a denominazione d'origine e dall'attuale sviluppo del turismo internazionale che nel territorio può trovare una diversificata offerta geografica, storica, artistica, paesaggistica, ambientale, ed enogastronomica.

Le minacce cui il settore andrà incontro, riguardano l'aumento dell'eccedenza di offerta vitivinicola che assumerà caratteri più marcati nei prossimi anni; si tratta di un aspetto che peserà soprattutto sui vini premium price dove la forte



competizione richiederà, da un lato, capacità di contenere i costi di produzione e della logistica e, dall'altro, di offrire prodotti con adeguato rapporto qualità/prezzo.

Il consumatore accentuerà in futuro la sostituzione di quantità con qualità; di conseguenza i *competitors* aumenteranno l'immagine-prestigio dei loro prodotti sul mercato; occorre quindi riflettere sulla seria minaccia legata all'insoddisfacente percezione che il mercato interno ed internazionale riserva ai valori culturali che stanno alla base della nostra vitivinicoltura.

Bisognerà promuovere iniziative per comunicare e valorizzare l'identità dei vini locali, ne sono esempio "Cantine aperte" e "Calici di Stelle" e la realizzazione delle Strade del Vino.

L'analisi della situazione del settore permette di definire i fabbisogni e gli interventi da mettere in atto, soprattutto a sostegno degli investimenti, individuando le necessità ritenute prioritarie a livello di aziende di produzione e di settore agro-industriale in una logica di filiera.

I fabbisogni a livello aziendale evidenziano, come prioritari, gli adeguamenti strutturali e dotazionali finalizzati all'aumento dell'efficienza aziendale mediante il ricorso all'innovazione e al miglioramento della qualità delle produzioni, alla valorizzazione e tutela dell'ambiente dei diversi territori vocati, alla diversificazione e promozione dell'offerta. Risulta, inoltre, rilevante favorire il ricambio generazionale mediante l'insediamento di giovani agricoltori puntando all'aumento delle dimensioni aziendali.

I fabbisogni settoriali a livello agro-industriale orientano le scelte a favore di interventi in grado di aumentare il valore aggiunto delle produzioni, in particolare delle produzioni di vini DOC e IGT, mediante l'integrazione delle



imprese, la valorizzazione del prodotto, l'accesso alle tecnologie di informazione e comunicazione e il superamento dei ritardi accumulati a livello di dotazioni logistiche.

Risulta, peraltro, strategico la realizzazione di apposite iniziative di promozione, commercializzazione e marketing per i prodotti di qualità, al fine di superare il modesto orientamento all'export attualmente concentrato in pochi mercati.

TABELLA 28: AZIENDE VITIVINICOLE NELL'AREA GAL TERRE DI MARCA			
COMUNE		AZIENDE VITIVINICOLE	
N.	Denominazione	Aziende n°	Superficie ha
1	CESSALTO	166	339,46
2	CHIARANO	203	553,65
3	FONTANELLE	509	1.285,88
4	GAJARINE	425	425,7
5	GODEGA DI SANT'URBANO	389	416,29
6	GORGIO AL MONTICANO	286	460,43
7	MANSUE'	342	512,61
8	MEDUNA DI LIVENZA	101	120,33
9	MONASTIER DI TREVISO	193	294,84
10	MOTTA DI LIVENZA	291	874,48
11	ORMELLE	299	963,91
12	ORSAGO	191	175,36
13	PORTOBUFFOLE'	39	33,15
14	RONCADE	548	456,79
15	SALGAREDA	355	831,02
16	ZENSON DI PIAVE	98	104,56
AREA GAL TERRE DI MARCA		4.435	7.848,46
PROVINCIA DI TREVISO		21.618	26.087,47

Elaborazione dati ATP Fradei su dati ISTAT – Censimento dell'agricoltura anno 2000



La filiera lattiero-casearia

La filiera lattiero-casearia assume un'importanza particolare nell'economia locale in termini di capacità di valorizzazione della materia prima, anche se la presenza di attività indotte sul territorio non è molto diffusa.

Nel territorio sono presenti aziende di trasformazione con orientamento manageriale, che conservano un forte legame con il territorio per l'approvvigionamento di latte presso i produttori e per la vocazione alla trasformazione casearia in prodotti tipici.

Tuttavia il settore presenta anche dei punti di debolezza tra i quali vanno segnalati gli elevati costi di produzione della materia prima, la difficoltà di ricambio generazionale, le limitate possibilità di utilizzo dei moderni strumenti di ITC e lo scarso sviluppo di assistenza tecnica e di consulenza aziendale.

Nel territorio emerge la necessità di apportare interventi di adattamento parziale e totale dei modelli di allevamento con conseguente difficoltà di gestione dei redditi in seguito a normative ambientali e di benessere degli animali.

Nel territorio del GAL le opportunità per il settore lattiero-caseario locale sono molteplici. Nonostante la dipendenza per l'approvvigionamento della materia prima dall'estero, il settore è caratterizzato da un'industria di trasformazione con elevata professionalità degli operatori e da un forte legame al territorio e alle tradizioni, che hanno favorito lo sviluppo di prodotti tipici, pur in presenza di un'organizzazione di filiera insufficiente al raggiungimento di un'adeguata valorizzazione del prodotto

La debolezza competitiva viene accentuata se si considera la tendenza della domanda favorevole ai prodotti di qualità, che rispondono alla crescente attenzione del consumatore e al benessere individuale in termini sia di salute



(formaggi freschi e light, yogurt funzionali, ecc.), che edonistici (formaggi tipici), nonché agli equilibri ambientali e socio-economici (produzioni biologiche ecc.).

Le minacce per il settore, invece, sono riconducibili principalmente alla concorrenza, in relazione al valore del prodotto importato, soprattutto dei nuovi paesi membri, sia per il latte fresco sia per i prodotti trasformati. Le difficoltà cui potrebbe andare incontro il settore sono accentuate dalla riduzione tendenziale dei prezzi e dall'ulteriore rafforzamento del potere contrattuale della GDO, legate ai processi di internazionalizzazione che caratterizzano e la distribuzione moderna.

I principali fabbisogni settoriali fanno emergere la necessità di un aumento delle dimensioni aziendali al fine di creare imprese con sufficiente redditività. E' necessario privilegiare l'insediamento di giovani agricoltori per ovviare al limitato ricambio generazionale, favorire l'ammodernamento delle strutture, sostenere una rete di consulenza finalizzata al recepimento delle nuove normative ambientali e di benessere degli animali e favorire azioni di promozione e di educazione alimentare per le produzioni tipiche.

Nel settore della trasformazione e commercializzazione dovranno essere incentivate le azioni volte ad agevolare l'aggregazione dell'offerta anche mediante specifici progetti integrati finalizzati alla creazione di iniziative commerciali comuni e al riequilibrio dei rapporti tra produzione primaria e agroindustria.



TABELLA 29: NUMERO DI ADDETTI PER COMUNE E PER UNITA' LOCALE NEL COMPARTO DEL TRATTAMENTO IGIENICO, CONSERVAZIONE E TRASFORMAZIONE DEL LATTE

COMUNE			< 5	TRA 5 E 10	TRA 10 E 20	TRA 20 E 50	> 50	NESSUN ADDETTO
n°	Denominazione	Prov.						
1	CESSALTO	TV	X					
2	CHIARANO	TV						X
3	FONTANELLE	TV						X
4	GAJARINE	TV	X					
5	GODEGA DI SANT'URBANO	TV						X
6	GORGIO AL MONTICANO	TV	X					
7	MANSUE'	TV						X
8	MEDUNA DI LIVENZA	TV						X
9	MONASTIER DI TREVISO	TV	X					
10	MOTTA DI LIVENZA	TV				X		
11	ORMELLE	TV	X					
12	ORSAGO	TV						X
13	PORTOBUFFOLE'	TV						X
14	RONCADE	TV			X			
15	SALGAREDA	TV	X					
16	ZENSON DI PIAVE	TV						X

Elaborazione Veneto Agricoltura su dati ISTAT 2001

TABELLA 30: ALLEVAMENTI DI BOVINI, NUMERO DI CAPI E LATTE PRODOTTO NELL'AREA GAL

ALLEVAMENTI	TOTALE CAPI ALLEVATI	LATTE PRODOTTO
n.	n.	Kg
50	1.641	406.747

Elaborazione ATP Fradei su dati A.I.A. 2007



TABELLA 31: NUMERO DI CASEIFICI NELL' AREA GAL TERRE DI MARCA			
COMUNE			CASEIFICI
n°	Denominazione	Prov.	
1	CESSALTO	TV	-
2	CHIARANO	TV	-
3	FONTANELLE	TV	-
4	GAJARINE	TV	1
5	GODEGA DI SANT'URBANO	TV	-
6	GORGIO AL MONTICANO	TV	-
7	MANSUE'	TV	-
8	MEDUNA DI LIVENZA	TV	-
9	MONASTIER DI TREVISO	TV	-
10	MOTTA DI LIVENZA	TV	1
11	ORMELLE	TV	1
12	ORSAGO	TV	-
13	PORTOBUFFOLE'	TV	-
14	RONCADE	TV	2
15	SALGAREDA	TV	1
16	ZENSON DI PIAVE	TV	-
AREA GAL TERRE DI MARCA		TOTALE	6

Elaborazione dati ATP Fradei

La filiera carne

I principali punti di forza del settore sono l'elevata disponibilità di cereali foraggieri di ottima qualità e a costi competitivi e la presenza d'imprenditori qualificati.

Negli ultimi anni è stato avviato un intenso processo di rinnovamento delle aziende finalizzato soprattutto al miglioramento degli standard qualitativi delle produzioni dal punto di vista igienico-sanitario e alla valorizzazione intrinseca del prodotto. Si sono introdotti specifici processi di tracciabilità/rintracciabilità finalizzati al riconoscimento anche di elementi di tipicità (carne veneta).

Nonostante i progressi realizzati in questi anni sotto il profilo qualitativo, il comparto denota alcune criticità relativamente alla struttura produttiva e al ricambio generazionale degli imprenditori, all'organizzazione dell'offerta e al rispetto dei vincoli ambientali. Quest'ultimi sono legati in particolare alla

.107.

"per Borghi e Campagne"

Programma di Sviluppo Locale del GAL Terre di Marca 2007-2013



concentrazione territoriale degli allevamenti in alcune aree, dove sono presenti alcune situazioni di squilibrio ambientale rispetto ai più stringenti vincoli normativi in tema di tutela e salvaguardia del territorio.

La situazione è particolarmente significativa per quanto attiene la Direttiva Nitrati (Direttiva 91/676 “Protezione delle acque dall’inquinamento provocato da nitrati di origine agricola”), in relazione alle aree SIC, Natura 2000 ed alcune aree sensibili, che induce nelle aziende dei forti costi di adeguamento talvolta insostenibili dai produttori.

Altri punti di debolezza si possono riscontrare negli aspetti strutturali (presenza di un numero cospicuo di aziende di dimensione insufficiente a raggiungere livelli soddisfacenti di efficienza) e negli aspetti di organizzazione della produzione in particolare la difficoltà di approvvigionamento dei ristalli destinati alla produzione del vitellone.

Il continuo aumento delle tensioni e dei costi per l’approvvigionamento dei vitelli sul mercato europeo, associato al prevedibile incremento dei costi delle materie prime, in particolare dei cereali utilizzati anche a fini energetici, ma anche dei sottoprodotti come la barbabietola metterà in forte crisi la competitività e la remunerazione del settore.

Gli aumenti delle importazioni nel mercato europeo di carne e bovini, a seguito degli accordi internazionali, e le prevedibili diminuzioni dei prezzi al consumo non lasciano ai produttori la possibilità di recuperare, in rapporto all’aumento dei costi, dei margini remunerativi.

Anche la produzione avicola locale ottiene prodotti di ottima qualità pur persistendo talvolta nel settore il problema del rischio sanitario causato dalla



concentrazione della produzione in aree ristrette che favorisce la formazione di focolai epizootici.

Un punto critico per i produttori avicoli è rappresentato dalle importazioni internazionali di semilavorati e lavorati a base di pollame dai Paesi sudamericani o di pollame da quelli asiatici che spesso creano incertezze nei consumatori sull'immagine e la qualità del prodotto presente sul mercato, causando periodicamente il crollo della domanda e dei prezzi a scapito dell'offerta locale.

Un punto di forza della filiera carne locale è rappresentato dai prodotti tipici trasformati che, pur non avendo le denominazioni d'origine, rappresentano una realtà importante del territorio.

Nel settore zootecnico locale bisognerà promuovere l'associazionismo agricolo finalizzato anche alla fase di commercializzazione, per un maggiore coordinamento della filiera verso strategie organizzative e commerciali, nonché politiche di qualità e prezzo nei confronti della distribuzione.

I fabbisogni aziendali volti alla competitività ed all'innovazione potranno realizzarsi sostenendo il ricambio generazionale con l'insediamento di giovani agricoltori, facilitando l'accesso alle informazioni ed alla formazione dei produttori agricoli e favorendo l'adesione a sistemi di qualità alimentare comunitari o riconosciuti a livello regionale e nazionale grazie alla creazione di un sistema di consulenza globale alle aziende.

Sulla base dell'analisi sopraesposta che ha evidenziato, con riferimento alle principali filiere, gli elementi chiave della *Swot analysis*, emerge un quadro sostanzialmente omogeneo dal quale traspaiono ben definiti punti di forza e debolezza e le relative minacce ed opportunità che si prospettano per il settore agroalimentare.



Tra i primi spicca in primo luogo la presenza di prodotti di qualità e l'elevata vocazionalità del territorio verso molte produzioni agroalimentari, secondariamente una forte specializzazione delle imprese con consolidati sbocchi produttivi, accompagnata da una significativa vocazione all'export che viene inoltre supportata dalla dotazione di risorse umane professionalmente preparate, soprattutto negli ambiti più dinamici.

Tra i punti deboli vanno segnalate le difficoltà nel ricambio generazionale all'interno delle imprese che hanno una debole struttura aziendale e finanziaria e che presentano un limitato utilizzo dei moderni strumenti di informazione e comunicazione e delle innovazioni. A questo si associa una insufficiente organizzazione del prodotto dal campo al mercato che si traduce in una sua inadeguata valorizzazione.

Lo scenario competitivo a medio termine, alla luce della evoluzione dei mercati e degli orientamenti di politica economica a livello comunitario e internazionale, offre interessanti opportunità di affermazione delle produzioni locali.

La crescente attenzione posta agli aspetti della sicurezza alimentare e sostenibilità ambientale accentua l'importanza della ricerca della qualità di prodotto e di processo e rafforza un orientamento già presente in molte imprese del settore.

Tale tendenza viene suffragata anche dall'evoluzione dei consumi, sia comunitari sia internazionali, che privilegia i prodotti di qualità, con elevato contenuto di servizio e con un buon rapporto qualità/prezzo, dinamica che esalta la specializzazione di molte imprese ed, in particolare, di quelle orientate all'export.

.110.

"per Borghi e Campagne"

Programma di Sviluppo Locale del GAL Terre di Marca 2007-2013



In questo quadro trovano particolare attenzione i prodotti tipici con forti legami territoriali e con le tradizioni. L'internazionalizzazione dei mercati espone le imprese a rischi concreti di perdita di competitività. Particolarmente rilevante è la minaccia proveniente dai paesi emergenti che possono contare su minori costi di produzione, in particolare quelli della manodopera e quelli parafiscali.

Il crescente peso dei vincoli ambientali inoltre costituisce per l'economia delle imprese locali un ulteriore elemento di difficoltà in quanto le espone a forte limitazioni della loro operatività con aggravii di costi e conseguenti perdite di competitività.

Per cogliere da un lato le opportunità offerte dallo scenario competitivo e dall'altro superare i vincoli posti dalle prospettive del mercato e gli indirizzi di politica economica a livello comunitario e internazionale, alcune strategie adottabili sono:

- 1) rafforzare la base produttiva, favorendo il ricambio generazionale, agevolando l'innovazione, il trasferimento delle conoscenze e l'accesso al credito;
- 2) favorire un aumento delle dimensioni delle imprese anche attraverso aggregazioni (fusioni, acquisizioni, integrazione orizzontale) così da ridurre i costi e aumentare gli sbocchi di mercato;
- 3) promuovere accordi di filiera;
- 4) accrescere la dimensione delle produzioni di qualità con lo sviluppo delle produzioni tipiche in modo da raggiungere una dimensione coerente con la domanda del mercato favorendo la diffusione dei consumi anche mediante attività promozionali e incentivando il marketing territoriale facendo leva sul legame con il territorio e potenziando le imprese della così detta filiera corta;



5) adeguare le competenze professionali nella programmazione del prodotto, nella gestione della qualità e nel marketing sfruttando anche i moderni strumenti delle ITC al fine di fronteggiare la complessità e variabilità del mercato interno e internazionale.

Agroambiente

Il territorio è caratterizzato dalla presenza di aree naturalistiche protette, rappresentate da Siti di Interesse Comunitario (SIC) e da Zone di Protezione Speciali (ZPS), inserite nel codice **Rete Natura 2000** ed elencate nelle tabelle 32 e 33 (le aree protette sono evidenziate nell'allegato grafico esterno alla relazione n. 2 – Rete Natura 2000):

TABELLA 32: RETE NATURA 2000. AREE PROTETTE			
COMUNE			CODICE
n°	Denominazione	Prov.	
1	CESSALTO	TV	IT3240008 – IT3240029
2	CHIARANO	TV	-
3	FONTANELLE	TV	IT3240029
4	GAJARINE	TV	IT3240013 – IT3240016 – IT3240029
5	GODEGA DI SANT'URBANO	TV	-
6	GORGIO AL MONTICANO	TV	IT3240013 – IT3240017 – IT3240029
7	MANSUE'	TV	IT3240006 – IT3240013 – IT3240029
8	MEDUNA DI LIVENZA	TV	IT3240013 – IT3240029
9	MONASTIER DI TREVISO	TV	IT3240033
10	MOTTA DI LIVENZA	TV	IT3240013 – IT3240029
11	ORMELLE	TV	IT3240023 – IT3240029 – IT3240030
12	ORSAGO	TV	-
13	PORTOBUFFOLE'	TV	IT3240013 – IT3240029
14	RONCADE	TV	IT3240019 – IT3240031 – IT3240033
15	SALGAREDA	TV	-
16	ZENSON DI PIAVE	TV	-

Elaborazione ATP Fradei su dati Regione Veneto



TABELLA 33: RETE NATURA 2000. DENOMINAZIONE AREE PROTETTE			
CODICE	DENOMINAZIONE	TIPO	SUP. TOTALE (Ha)
IT3240006	BOSCO DI BASALGHELLE	SIC/ZPS	14
IT3240008	BOSCO DI CESSALTO	SIC/ZPS	28
IT3240013	AMBITO FLUVIALE DEL LIVENZA	ZPS	1.061
IT3240016	BOSCO DI GAJARINE	SIC/ZPS	2
IT3240017	BOSCO DI CAVALIER	SIC/ZPS	9
IT3240019	FIUME SILE: SILE MORTO E ANSA A SAN MICHELE VECCHIO	ZPS	552
IT3240023	GRAVE DEL PIAVE	ZPS	4.688
IT3240029	AMBITO FLUVIALE DEL LIVENZA E CORSO INFERIORE DEL MONTICANO	SIC	1.956
IT3240030	GRAVE DEL PIAVE – FIUME SOLIGO – FOSSO DI NEGRISIA	SIC	4.752
IT3240031	FIUME SILE DA TREVISO EST A SAN MICHELE VECCHIO	SIC	766
IT3240033	FIUMI MELO E VALLIO	SIC	85

Elaborazione ATP Fradei su dati Regione Veneto

Alcune di queste aree presentano i seguenti problemi ambientali:

- **Bosco di Cessalto:** isolamento del biotopo, circondato da aree di forte sfruttamento agricolo e di elevata antropizzazione;
- **Ambito fluviale del Livenza:** alterazione dell'alveo ad opera dell'uomo e sensibile inquinamento delle acque;
- **Bosco di Gaiarine:** isolamento dell'habitat, inserito in un contesto urbanizzato, soggetto negli anni al disboscamento ed alle coltivazioni agricole specializzate;
- **Ambito fluviale del Livenza e corso inferiore del Monticano:** modifica dell'aspetto naturale delle sponde da parte dell'uomo e insoddisfacente qualità delle acque.

Altri dati interessanti si possono desumere dalla tabella 34, tratta dalla **Rete Natura 2000**, in cui viene descritta la superficie boscata per tipologia. I dati elaborati dimostrano la presenza di una significativa varietà e quantità di specie arboree all'interno dell'area dei sedici comuni. E' da sottolineare che queste superfici non sono sufficientemente valorizzate, dato che, secondo la Direzione Foreste ed economia Montana della Regione Veneto, in Provincia di Treviso non vengono più eseguiti interventi di riforestazione dal 1980.

.113.

"per Borghi e Campagne"

Programma di Sviluppo Locale del GAL Terre di Marca 2007-2013



La tabella riporta le caratteristiche della flora delle diverse zone boscate facendo riferimento anche ai singoli comuni: questo permette di avere un quadro chiaro della situazione reale.

Nel comune di Cessalto sono presenti 28,30 ha di **“arboricoltura da legno-latifoglie”**, con un valore del 5,11% rispetto al totale della Provincia (554,1 ha). A Gorgo al Monticano per la stessa tipologia 9,40 ha e Mansuè 14,60 ha, con una percentuale sempre riferita alla provincia rispettivamente dell' 1,70% e del 2,60%.

Nel comune di Meduna di Livenza ed in quello di Portobuffolè si trovano 4 ha e 2,7 ha di **“orno-ostrieti e ostrio-querceti”**, con valore dello 0,03% e 0,02% in rapporto al totale della provincia (14.707,80 ha).

Il comune di Gaiarine possiede 6,60 ha di **“saliceti e altre riparie”**, una superficie pari allo 0,21% del totale della provincia (3.163,80 ha). L'identica specie arborea si ritrova nei comuni di Ormelle (19,90 ha, pari allo 0,63% del totale provinciale), Roncade (3,60 ha e 0,11% nella provincia), Salgareda (13,60 ha e 0,43% provinciale) e Zenson, (11 ha per un valore dello 0,35% rispetto alla provincia nel suo insieme).



TABELLA 34: RETE NATURA 2000. SUPERFICIE BOSCATI IN ETTARI PER TIPOLOGIA							
COMUNE			ARBORICOLTURA DA LEGNO- LATIFOGIE	ORNO-OSTRIETI E OSTRIO- QUERCETI	ROBINIETO MISTO	SALICETI E ALTRE RIPARIE	TOTALE NEL COMUNE
n°	Denominazione	Prov.	Sup. ha	Sup. ha	Sup. ha	Sup. ha	Sup. ha
1	CESSALTO	TV	28,3				28,3
2	CHIARANO	TV					
3	FONTANELLE	TV					
4	GAIARINE	TV			2,3	6,6	8,9
5	GODEGA DI S.URBANO	TV					
6	GORGIO AL MONTICANO	TV	9,4				9,4
7	MANSUE'	TV	14,6				14,6
8	MEDUNA DI LIVENZA	TV		4			4
9	MONASTIER DI TREVISO	TV					
10	MOTTA DI LIVENZA	TV					
11	ORMELLE	TV			5,7	19,9	25,6
12	ORSAGO	TV					
13	PORTOBUFFOLE'	TV		2,7			2,7
14	RONCADE	TV				3,6	3,6
15	SALGAREDA	TV				13,6	13,6
16	ZENSON DI PIAVE	TV				11	11
AREA GAL TERRE DI MARCA		TOTALE	52,3	6,7	8	54,7	121,7
PROVINCIA DI TREVISO		TOTALE	554,1	14.707,8	2.521,8	3.163,8	44.068,7

Elaborazione ATP Fradei su dati Provincia di Treviso 2006

Nelle tabelle 35, 36 e 37, che fanno anch'esse riferimento al codice **Rete Natura 2000**, si possono distinguere le specie animali e le piante appartenenti agli allegati I della **Direttiva Uccelli** (79/409/CEE) e II della **Direttiva Habitat** (92/43/CEE), oltre ad altre specie non menzionate all'interno di questi documenti.

Con queste direttive l'Unione Europea cerca di garantire la biodiversità, mediante la conservazione degli habitat naturali e seminaturali e la salvaguardia della flora e della fauna selvatiche presenti sul territorio. A tale scopo è stata istituita una rete ecologica di Zone Speciali Protette, denominata **Natura 2000**, che si articola nei vari ambiti territoriali che sono stati sopra descritti.

.115.

"per Borghi e Campagne"

Programma di Sviluppo Locale del GAL Terre di Marca 2007-2013



I dati riassunti nelle tabelle sono relativi a quattro aree protette, situate all'interno dell' area GAL, particolarmente importanti per le specie animali e vegetali che sono presenti all'interno di esse.

TABELLA 35: RETE NATURA 2000. SPECIE ANIMALI APPARTENENTI AGLI ALLEGATI I DELLA DIRETTIVA UCCELLI (79/409/CEE) E II DELLA DIRETTIVA HABITAT (92/43/CEE)					
		Bosco di Cessalto	Ambito fluviale del Livenza	Bosco di Gaarine	Ambito fluviale del Livenza e corso inferiore del Monticano
Denominazione	Specie	IT324008	IT3240013	IT3240016	IT3240029
BOMBINA VARIEGATA	A	X			
RANA LATASTEI	A	X		X	X
TRITURUS CARNIFEX	A	X			
LEUCORRHINIA PECTORALIS	I	X			
LUCANUS CERVUS	I	X		X	
MYOTIS BLITHI	M				X
ALOSA FALLAX	P				X
COBITIS LARVATA	P		X		
LETHENTERON ZANANDREAI	P				X
SALMO MARMORATUS	P				X
ALCEDO ATTHIS	U				X
ANTHUS CAMPESTRIS	U			X	
CERTHIA BRACHYDACTYLA	U	X			
CHILDONIAS NIGER	U				X
CIRCUS AEROGINOSUS	U				X
CREX CREX	U				X
FALCO COLUMBARIUS	U			X	
FALCO VESPERTINUS	U	X			
LANIUS COLLURIO	U			X	X
PICUS VIRDIS	U	X		X	X
SITTA EUROPAEA	U	X			
STRIX ALUCO	U			X	
TRINGA GLAREOLA	U				X

Legenda: U = uccelli, P = pesci, I = invertebrati, R = rettili, A = anfibi, M = mammiferi

Elaborazione ATP Fradei su dati Provincia di Treviso 2006

TABELLA 36: RETE NATURA 2000. ALTRE SPECIE ANIMALI E VEGETALI IMPORTANTI NON APPARTENENTI AGLI ALLEGATI I DELLA DIRETTIVA UCCELLI(79/409/CEE) E II DELLA DIRETTIVA HABITAT (92/43/CEE)					
		Bosco di Cessalto	Ambito fluviale del Livenza	Bosco di Gaarine	Ambito fluviale del Livenza e corso inferiore del Monticano
Denominazione	Specie	IT324008	IT3240013	IT3240016	IT3240029
MUSCARDINUM AVALLANARIUS	M	X	X	X	X
NEOMYS FODIENS	M		X		X
NYCTALUS NOCTULA	M	X			
PLECOTUS AUSTRIACUS	M	X			
THYMALLUS THYMALLUS	P				X
ANACAMPTIS PYRAMIDALIS	PIA	X			
BUTOMUS UMBELLATUS	PIA		X		X
DAPHNE ALPINA	PIA			X	
HIPPURIS VULGARIS	PIA		X		X
HOTTONIA PALUSTRIS	PIA		X		
IRIS GRAMINEA	PIA	X			
LILIUM MARTAGON	PIA	X			
LISTERA OVATA	PIA	X			
LONICERA XYLOSTEUM	PIA	X			
OPHIOGLOSSUM PYRENAICUM	PIA	X			
PARIS QUADRIFOLIA	PIA	X			
PULSATILLA MONTANA	PIA	X			
STAPHYLEA PINNATA	PIA	X			
VERATRUM ALBUM	PIA	X			
VERATRUM NIGRUM	PIA	X			
ACCIPITER NISUS	U	X		X	
ASIO OTUS	U	X			
COLUMBA PALUMBUS	U	X		X	
DENDROCOPS MAJOR	U	X			
OTUS SCOPS	U	X			

Legenda: U = uccelli, P = pesci, PIA = piante, R = rettili, A = anfibi, M = mammiferi

Elaborazione ATP Fradei su dati Provincia di Treviso 2006



TABELLA 37: RETE NATURA 2000. SPECIE APPARTENENTI AGLI ALLEGATI I DELLA DIRETTIVA UCCELLI E II DELLA DIRETTIVA HABITAT E SPECIE IMPORTANTI MA NON APPARTENENTI A QUESTE LISTE							
	Anfibi	Invertebrati	Mammiferi	Pesci	Rettili	Uccelli	Vegetali
Specie appartenenti all'allegato I Direttiva Uccelli						68	
Specie appartenenti all'allegato II Direttiva Habitat	3	6	11	9	1		
Specie importanti non appartenenti all'allegato I Direttiva Uccelli e all'allegato II Direttiva Habitat	9	3	18	5	7	35	106

Elaborazione ATP Fradei su dati Provincia di Treviso 2006

Un altro aspetto molto importante da prendere in considerazione è quello relativo alla **qualità delle acque** dei fiumi che si snodano all'interno dell'area GAL.

“L'acqua non è un prodotto commerciale al pari degli altri, bensì un patrimonio che va protetto, difeso e trattato come tale” (Direttiva 2000/60/CE). La rete idrica del territorio GAL è rappresentata dal fiume Livenza, del Piave, del Sile e del Monticano.

Per quanto riguarda le **acque superficiali**, lo stato ecologico dei fiumi nel 2004 viene definito di qualità media, con un lieve miglioramento rispetto ai rilevamenti effettuati nel 2000 e nel 2003. Vi è un solo punto di campionamento in cui i valori sono decisamente scadenti, situato lungo il corso del Monticano all'altezza di Gorgo.

Per comprendere la situazione reale in merito allo stato delle risorse idriche è necessario prendere in considerazione le condizioni delle falde acquifere.

.118.

“per Borghi e Campagne”

Programma di Sviluppo Locale del GAL Terre di Marca 2007-2013



Lo stato chimico delle **acque di falda** viene stabilito dall'indicatore **SCAS** (Stato Chimico delle Acque Sotterranee), che viene definito sulla base di 7 parametri chimici di base (conducibilità elettrica, cloruri, manganese, ferro, nitrati, solfati, ione ammonio) e 33 parametri chimici inorganici e organici addizionali. L'indice **SCAS** è suddiviso in 5 classi:

- Classe 1: impatto antropico nullo o trascurabile con pregiate caratteristiche idrochimiche;
- Classe 2: impatto antropico ridotto e sostenibile sul lungo periodo e con buone caratteristiche idrochimiche;
- Classe 3: impatto antropico significativo e con caratteristiche idrochimiche generalmente buone, ma con alcuni segnali di compromissione;
- Classe 4: impatto antropico rilevante con caratteristiche idrochimiche scadenti;
- Classe 0: impatto antropico nullo o trascurabile ma con particolari fasce idrochimiche naturali in concentrazioni al di sopra del valore della classe 3.

La situazione delle acque sotterranee, a livello provinciale, è abbastanza problematica. Infatti più della metà dei pozzi è inserita nelle classi peggiori (3 e 4), soprattutto a causa della presenza di pesticidi e nitrati.

Nel corso del 2004 la situazione si presenta simile a quella registrata per il biennio 2001/2002, con lievi miglioramenti solo per pochi pozzi.

In particolare, relativamente al territorio del GAL, nel comune di Fontanelle si registra una classe 3 per entrambi i rilievi (2001/2002 e 2004), a Gaiarine una classe 0 per tutti e due i casi, a Godega di Sant'Urbano una classe 0 per il 2001/2002 e una classe 3 per il 2004 ed infine nel comune di Ormelle una classe 2 per entrambi i campionamenti.



Le bioenergie

Tra le fonti energetiche alternative che rivestono un'importanza crescente nelle politiche energetiche dell'UE rientrano anche le biomasse di origine agricola e forestale.

L'interesse per le fonti energetiche rinnovabili viene correlato sia alla possibilità di riduzione della dipendenza dalle importazioni di energia, sia agli effetti positivi in termini di riduzione di gas serra.

La quota di energia rinnovabile ricavata dalle biomasse non è stimabile. Attualmente si ritiene che prevalga la produzione di energia da biomassa ricavata dai rifiuti e in secondo ordine dal legno e dalle colture agricole. Con riferimento alle potenzialità del settore agricolo locale, lo sviluppo dei biocarburanti potrebbe diventare strategico sia per diversificare le fonti energetiche sia per raggiungere gli obiettivi di sostenibilità ambientale in linea con le disposizioni contenute nel protocollo di Kyoto.

Tuttavia, nonostante l'evoluzione tecnologica, l'uso dei biocarburanti nei paesi comunitari è fortemente penalizzato a causa del suo costo elevato.

Per quanto riguarda la produzione di biogas, si è registrato un aumento significativo di questo combustibile che viene usato principalmente per la produzione di calore e in concomitanza con altri combustibili.

Per le biomasse va ricordato a questo proposito che nelle attuali condizioni infrastrutturali e con le attuali capacità operative delle imprese del settore la necessaria continuità nell'approvvigionamento di notevoli quantità di biomasse per alimentare impianti di grandi dimensioni non può essere garantita se non attraverso l'importazione da altre regioni o addirittura dall'estero, con il rischio di ulteriori effetti di spiazzamento per le imprese locali.



Affinché l'impiego delle biomasse ad uso energetico permetta davvero di valorizzare le risorse locali e di attivare la gestione delle superfici agricole e boschive (siano formazioni naturali o imboschimenti), è da preferire la creazione di reti di impianti di piccola scala rispetto ai grandi impianti. Nel caso di impianti di grande dimensione, non sono infine da sottovalutare i potenziali impatti ambientali della logistica (in particolare del trasporto) connessa all'approvvigionamento di biomasse.

A fronte di una domanda in crescita, l'offerta va migliorata dal punto di vista logistico ed organizzativo, per utilizzare appieno e in condizioni adeguate tutte le possibili diverse fonti disponibili.

L'agricoltura biologica

Non ci sono dati statistici di rilievo che possano individuare l'agricoltura biologica nel territorio. A livello locale non appare evidente una marcata differenziazione della distribuzione delle diverse tipologie di operatori biologici. Ciò farebbe ritenere che vi siano discrete possibilità di sviluppo per la produzione biologica che potrebbe sostituire almeno parzialmente il prodotto offerto da altri luoghi.

Le principali potenziali colture sono rappresentate dai cereali, dalle colture foraggere, dalla vite e della frutticole. Una scarsa rilevanza assumono invece le colture orticole. In quest'ultimo caso è probabile che i prezzi di vendita non consentano ancora di compensare i costi di produzione legati a tecniche che non fanno uso di prodotti chimici, soprattutto per il controllo delle infestanti.



La zootecnia biologica

Si presenta come il comparto più dinamico e interessante sotto il profilo del potenziale di crescita.

In presenza di una organizzazione delle filiere dei prodotti biologici ancora molto carente e di una crescente difficoltà da parte dei consumatori a sostenere una domanda per prodotti che generalmente hanno un prezzo sensibilmente superiore al convenzionale, molti agricoltori non hanno preferito adottare metodi di produzione biologica.

È ipotizzabile, infatti, che questo sistema di produzione non sia stato affrontato dalle aziende agricole perchè non sono riuscite a realizzare adeguati e stabili legami con il mercato specializzato.

Per tali aziende l'impossibilità di avvantaggiarsi del premio di prezzo ricavabile sul mercato del biologico e la mancanza del sostegno comunitario non hanno permesso di compensare adeguatamente i maggiori costi di produzione richiesti dal metodo biologico.



4.3 Scelta e giustificazione delle principali strategie e degli obiettivi perseguibili

L'analisi del territorio in questa chiave permette di esprimere al meglio le potenzialità delle sue risorse, in quanto **vocazionalità** apparentemente antitetiche e non omogenee. Le risorse consentono invece di dare luogo ad un sistema molto più articolato ed in grado di rispondere adeguatamente alla domanda di alternative di visitazione del territorio secondo standard poco sviluppati a livello locale ma molto richiesti a livello internazionale.

Tali vocazionalità possono rappresentare elementi di indubbio valore territoriale, ad esempio, quali:

- il percorso del fiume Monticano;
- il percorso del fiume Livenza;
- il percorso del fiume Sile;
- le emergenze storico artistiche architettoniche;
- i prodotti tipici locali.

In particolare le strategie per queste finalità sarebbero rivolte alla realizzazione di un sistema dorsale di collegamento modale lento per dare continuità al territorio, in modo da creare una infrastrutturazione organizzata di punti ricettivi in grado di dare luogo ad offerte strutturate e pacchetti turistici legati alla viabilità lenta e contemporaneamente alla promozione delle produzioni tipiche locali e alla valorizzazione e recupero dei beni architettonici e naturali del territorio.

Il quadro generale degli obiettivi per lo sviluppo rurale, e delle correlate strategie, viene rappresentato, secondo un profilo logico e coerente di gerarchie e relazioni, nell'ambito dei seguenti riferimenti normativi ed attuativi:



- **regolamento (CE) n. 1698/2005** del Consiglio del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) (di seguito “Regolamento”);
- **Orientamenti Strategici Comunitari per lo sviluppo rurale** (periodo di programmazione 2007-2013) adottati con Decisione del Consiglio (2006/144/CE) del 20 febbraio 2006 (di seguito “OSC”);
- **Piano Strategico Nazionale per lo sviluppo rurale**, trasmesso alla Commissione il 21 dicembre 2006 (di seguito “PSN”).

Il Regolamento, per garantire lo sviluppo sostenibile delle aree rurali, si concentra su un numero limitato di obiettivi essenziali a livello comunitario, riguardanti la competitività dei settori agricolo e forestale, la gestione del territorio e dell’ambiente, nonché la qualità della vita e la diversificazione delle attività in queste zone, ed articolati anche con riferimento ai tre Assi prioritari.

Sulla base degli obiettivi definiti dal Regolamento, gli OSC individuano i settori di interesse per la realizzazione delle priorità comunitarie, con riferimento ai quali gli Stati membri elaborano poi le conseguenti strategie nazionali, nell’ambito del PSN, che costituisce anche il quadro di riferimento per il Programma di Sviluppo Rurale (PRS) e per il PSL.



4.4 Quadro generale delle attività di programmazione

Si riporta di seguito il quadro complessivo delle attività di programmazione attualmente in corso e recentemente concluse che, a vario livello, insistono sul territorio designato del GAL Terre di Marca.

1. Politiche comunitarie

- Iniziativa Comunitaria LEADER Plus 2000-2006 concluso
(Comuni coinvolti: Cessalto, Roncade, Salgareda e Zenson di Piave)
- Iniziativa Comunitaria Interreg IIIC 2000-2006 concluso
- Iniziativa Comunitaria Interreg IIIB 2000-2006 concluso
- Programma di Cooperazione Territoriale Europea 2007-2013 in corso
- Programma di Competitività Regionale e Occupazione 2007-2013 in corso
- Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2007-2013 in corso
- Programma Operativo Regionale (POR) 2007-2013; in corso

2. Politiche nazionali

- Intese Istituzionali di Programma in corso

3. Politiche regionali

- Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC) in corso
- Distretto Turistico delle Province di Ve, Tv, Ro, Vi concluso
- Intese Programmatiche d'Area (I.P.A.)
"Terre Alte della Marca Trevigiana"
(Comuni coinvolti Godega di Sant'Urbano e Orsago) in corso

4. Politiche provinciali e locali

- Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Treviso in corso
- Piano Strategico della Provincia di Treviso in corso
- Piano Territoriale Turistico in corso



- Piano di Assetto del Territorio Intercomunale (P.A.T.I.) in via di definizione (Comuni coinvolti Chiarano, Gorgo al Monticano e Portobuffolè)

Per quanto riguarda il rapporto con le altre politiche, un primo livello di **integrazione e complementarietà**, sia sotto il punto di vista strategico che applicativo, viene prefigurato, innanzitutto, con le **politiche comunitarie**, in particolare con la politica dei mercati agricoli e la politica di coesione.

A tale riguardo, **le principali opportunità di connessione ed integrazione** vengono individuate nelle azioni infrastrutturali, nello sviluppo del potenziale umano e delle tecnologie per la comunicazione e l'informazione (ICT), nell'animazione economica in aree in declino, nello sviluppo di energie rinnovabili, nel turismo rurale e nella tutela delle risorse ambientali.

In materia di politiche comunitarie di coesione, il GAL Terre di Marca si confronterà con l'iniziativa comunitaria denominata **Cooperazione Territoriale Europea 2007-2013**. L'attuale programmazione da seguito all'iniziativa precedente, con l'obiettivo di promuovere una maggiore integrazione del territorio dell'Unione Europea, tale da garantire, attraverso la promozione della cooperazione fra i paesi UE e non UE, uno sviluppo equilibrato e sostenibile del territorio comunitario tramite il rafforzamento della coesione economica e sociale.

In questo quadro di riferimento opereranno iniziative di **Cooperazione territoriale Transfrontaliera Italia – Slovenia e l'Interreg IV Italia – Austria**.

L'obiettivo generale del Programma di Cooperazione Transfrontaliera **Italia - Slovenia** è quello di avviare e di sostenere azioni in grado di rafforzare l'attrattività e la competitività del territorio interessato.



I risultati attesi potranno essere raggiunti attraverso i seguenti **obiettivi specifici**:

- assicurare un'integrazione territoriale sostenibile;
- aumentare la competitività e lo sviluppo di una società basata sulla conoscenza;
- migliorare la comunicazione e la cooperazione sociale e culturale, anche al fine di rimuovere le barriere persistenti;
- migliorare l'efficienza e l'efficacia del Programma.

Il **Programma di Cooperazione Transfrontaliera Italia – Austria 2007-2013**, persegue gli obiettivi di promuovere uno sviluppo equilibrato, sostenibile e duraturo. Inoltre promuove l'integrazione del territorio interessato per rafforzare l'attrattività e la competitività delle regioni e dei suoi attori.

Il programma, in base a quanto definito dalla strategia generale, si pone i seguenti obiettivi specifici:

- miglioramento delle relazioni economiche e della competitività attraverso il sostegno delle attività economiche, della ricerca, dell'innovazione, della società dell'informazione e delle risorse umane;
- tutela dell'ambiente e sviluppo sostenibile del territorio mediante la valorizzazione del patrimonio naturale e culturale;
- potenziamento e/o creazione di reti, di strutture e infrastrutture transfrontaliere;
- miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza degli interventi promossi.

A quanto descritto si aggiungono il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2007-2013 ed il Programma Operativo Regionale (POR) 2007-2013.



Il **Programma di Sviluppo Rurale** (PSR) 2007-2013 è stato approvato con DGR n. 3560 del 13 novembre 2007 dalla Giunta regionale del Veneto, in seguito all'approvazione della Commissione europea avvenuta con Decisione CE (2007) 4682 del 17 ottobre 2007.

Il Programma stabilisce le strategie e gli interventi per il settore agricolo, agroalimentare e forestale e, in generale, per lo sviluppo delle aree rurali del Veneto, in attuazione del Regolamento (CE) 1698/2005 a cui il presente Programma di Sviluppo Locale del GAL Terre di Marca fa riferimento.

Il **Programma Operativo Regionale** (POR) Obiettivo "Competitività Regionale e Occupazione" 2007-2013, è stato approvato dalla Commissione Europea con decisione CE (2007) 4247 del 7 settembre 2007. La Regione assume come obiettivi della nuova fase di programmazione FESR:

- rendere la regione più attraente per le imprese e i cittadini;
- promuovere l'innovazione e l'economia della conoscenza;
- sviluppare le fonti energetiche rinnovabili e migliorare l'efficienza energetica;
- tutelare e valorizzare l'ambiente prevenire i rischi;
- migliorare l'accessibilità;
- rafforzare il ruolo internazionale della regione;
- migliorare l'efficacia e l'efficienza degli interventi.

Ulteriori possibilità di integrazione e sinergia vengono delineate in rapporto alle **politiche nazionali**, in particolare con le iniziative di programmazione negoziata, quali le **Intese Istituzionali di Programma** attuate attraverso **Accordi di Programma Quadro (APQ)**.



Ai fini della programmazione dello sviluppo rurale, viene inoltre assunta, quale presupposto fondamentale, la stretta integrazione con la **programmazione regionale**, in particolare quella territoriale ed ambientale.

In questo caso, il riferimento principale è rappresentato da strumenti quali il Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC), il Piano di Tutela delle acque, il Piano regionale di tutela e risanamento dell'atmosfera, il Piano Direttore per la salvaguardia della Laguna di Venezia. Nondimeno, si ritiene necessario prevedere l'integrazione con gli strumenti programmatori di tipo economico-settoriale, quale la legge regionale n. 8/2003 sui distretti produttivi e il Piano regionale per l'energia.

Sempre a livello di programmazione regionale operano le attività e gli strumenti di seguito descritti.

Il **Distretto turistico delle province di Venezia, Treviso, Rovigo e Vicenza**, è stato posto in essere attraverso la ratifica di un patto, elaborato nel febbraio 2004 da otto soggetti istituzionali promotori - Camere di commercio e amministrazioni provinciali di Venezia, Rovigo, Treviso e Vicenza - e approvato dalla Regione Veneto nel giugno 2004 (ai sensi della L.R. n. 8/2003), ha permesso infatti di aprire la strada ad una sinergica integrazione tra l'offerta balneare e turistica di Venezia, quella del litorale rodigino, le bellezze architettoniche e naturalistiche di Treviso, nonché il patrimonio ambientale e artistico del Parco del Delta del Po e delle ville palladiane vicentine.

I comuni di Godega di Sant'Urbano e Orsago, oltre che soci del GAL Terre di Marca, fanno parte della Intesa Programmatica di Area "Terre Alte della Marca Trevigiana".



Le **Intese Programmatiche d'Area (I.P.A.)** sono lo strumento di programmazione decentrata e di sviluppo del territorio previsto dall'art. 25 della legge regionale n. 35/2001 - "Nuove norme sulla programmazione" e ulteriormente regolamentate dalla D.G.R. n. 2796 del 12 settembre 2006, attraverso il quale la Regione offre la possibilità agli Enti pubblici locali e alle Parti economiche e sociali di partecipare alla programmazione regionale. **L'I.P.A. "Terre Alte della Marca Trevigiana"** promuove, attraverso il metodo della concertazione, i seguenti obiettivi per l'area di riferimento:

- ricerca e valorizzazione delle eccellenze ("legare" il territorio attraverso l'ampliamento delle diverse iniziative eccellenti che già ci sono in maniera che divengano iniziative di area);
- recupero dell'identità storica attraverso la valorizzazione delle risorse culturali, arte, tradizioni, prodotti agroalimentari tipici;
- sviluppo del turismo
- investimenti su capitale fisico, cognitivo, ricerca e sviluppo;
- incentivazione all'utilizzo di energie rinnovabili e buone pratiche di risparmio energetico e idrico;
- riqualificazione delle aree industriali esistenti e ridefinizione del modello di sviluppo del sistema produttivo/industriale dell'area alla luce delle nuove sfide del mercato globale;
- rivitalizzazione e riqualificazione del tessuto urbano e dei centri urbani minori nel rispetto delle tradizioni culturali e storiche;
- modernizzazione della pubblica amministrazione, al fine di migliorarne l'efficienza e l'efficacia.



A **livello Provinciale e locale**, il GAL Terre di Marca, andrà ad interagire con una serie di strumenti di programmazione.

Il **Piano Territoriale di coordinamento della Provincia di Treviso**, redatto sulla base di quanto disposto dalla L.R. 11/2004 e adottato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 25 del 30.06.2008, ha l'obiettivo di governare la trasformazione territoriale d'area vasta e di coordinare le autonomie territoriali comunali.

Nello specifico il PTCP individua i seguenti obiettivi specifici:

- contenimento di ulteriori iniziative edificatorie improprie nel territorio agricolo;
- graduale liberazione del territorio agricolo dall'edificato improprio esistente, sia abitativo che produttivo;
- progressiva concentrazione delle attività produttive del settore secondario disperse nel territorio agricolo ed urbano;
- progressiva concentrazione delle abitazioni improprie disperse nel territorio agricolo in nuovi borghi attrezzati secondo programmi ed a condizioni di interesse generale;
- recupero urbanistico ed edilizio nei centri storici, delle ville venete e dei complessi ed edifici di significativo carattere culturale ed ambientale;
- sostegno alla diffusione coordinata della fruizione turistica in tutto il territorio provinciale;
- collegamenti ai nuovi grandi tracciati infrastrutturali dell'Unione Europea e della Regione Veneto;
- sostegno alla crescita ed alla diffusione delle opere e prestazioni per il risarcimento/superamento di condizioni di disagio sociale;



- tutela dei caratteri strutturali, naturalistici, percettivi e documentari delle risorse del territorio provinciale.

Il **Piano Strategico della Provincia di Treviso** persegue il riassetto del modello di sviluppo economico attuale, orientandolo verso un percorso di sviluppo autosostenibile, basato su una politica di rigenerazione territoriale, di investimenti sull'innovazione, la ricerca e i saperi, nonché su una nuova attenzione ai fattori coesivi.

In particolare le tre componenti su cui basare il nuovo modello sono:

1. un uso equilibrato del territorio, caratterizzato dalla riqualificazione del territorio, dalla valorizzazione della qualità ambientale e turistica quale risorsa dello sviluppo e dal riordino infrastrutturale e logistico;
2. un'economia dell'innovazione, delle reti e della conoscenza, puntando sull'innovazione e la ricerca, sulla valorizzazione del capitale umano e imprenditoriale, su un sistema delle conoscenze integrato e permanente. Un processo in grado di definire un riposizionamento competitivo del territorio;
3. una nuova fase di coesione sociale, benessere di vita e socio-culturale, in grado di garantire sicurezza, valorizzazione del capitale sociale, unità e cura delle persone.

Il Piano Territoriale Turistico, il cui schema di piano è stato approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 60/83030 del 24.11.2003, è uno strumento che si inserisce all'interno della progettazione ed azione integrata del Piano Strategico per la Marca Trevigiana.

Tale strumento, è stato concepito al fine di garantire la realizzazione di nuovi itinerari eco-museali con particolare attenzione al patrimonio storico, architettonico ed artistico, ai luoghi della memoria storica, ai prodotti tipici ed



eno-gastronomici (con la realizzazione delle relative tabellazioni, aree di sosta e servizi di informazione) nella consapevolezza che a fronte della crescita della domanda, diviene oggi fondamentale organizzare l'offerta, strutturando il prodotto turistico territoriale e coordinando accoglienza e promozione.

I Comuni di Chiarano, Gorgo al Monticano e Portobuffolè, in conformità con la Legge Urbanistica Regionale 23 aprile 2004, n° 11, hanno scelto di pianificare il proprio territorio attraverso la redazione del **Piano di Assetto del Territorio Intercomunale (P.A.T.I.)**, in concertazione con la Provincia di Treviso e la Regione Veneto.

Il documento preliminare, presentato nel maggio 2008, persegue per i territori comunali interessati le seguenti finalità:

- la salvaguardia delle attività agricole sostenibili e dei valori antropologici, archeologici, storici e architettonici presenti nel territorio;
- la conservazione o la ricostituzione del paesaggio agrario e del relativo patrimonio di biodiversità, delle singole specie animali o vegetali, dei relativi habitat, e delle associazioni vegetali e forestali;
- privilegiare il recupero dell'edificato esistente e la saturazione delle capacità insediative pregresse;
- tutelare e limitare il consumo di suoli ad elevata vocazione agricola;
- promuovere lo sviluppo di una agricoltura sostenibile, improntata sull'impiego di tecnologie non inquinanti e finalizzata al risparmio di energie e di risorse non riproducibili;

Sviluppo di attività turistico-ricettive nell'ambito di uno sviluppo sostenibile e durevole, che concili le esigenze di crescita con quelle di preservazione dell'equilibrio ambientale, socio-culturale, agroproduttivo, naturalistico.



Assicurate queste premesse, il quadro programmatico definito per lo sviluppo rurale potrà rappresentare anche un valido riferimento per la programmazione a livello sub-regionale, sia a livello di area che di settore.

Per quanto concerne l'**ASSE 1** (Misura 121, 123, 133) Competitività l'intervento del FEASR nel PSL è limitato allo sviluppo delle piccole e medie imprese della filiera agro-alimentare, in questo ambito si segnalano i possibili interventi complementare con il FESR nel Programma Operativo Regionale (POR) relativamente alle infrastrutture territoriali, la ricerca e la logistica.

Per quanto concerne l'**ASSE 2** Ambiente, il FESR non copre gli interventi relativi allo spazio rurale. Inoltre, sempre in relazione all'ASSE 2, i PIA sono esclusi dalle azioni che riguardano il demanio pubblico, con particolare riferimento ai bacini idrografici che interessano le aree produttive (distretti industriali).

Per quanto concerne gli interventi relativi all'**ASSE 3** Diversificazione e Qualità della Vita, questi presenta le maggiori complementarità e i maggiori rischi di sovrapposizione tra le politiche di sviluppo rurale e di coesione. Già a livello di PSN è previsto che, in questi ambiti, la definizione dei criteri di demarcazione sia formulata in modo coordinato e contiguo tra FEASR e FESR.

La corretta applicazione dei criteri di demarcazione nel corso del periodo di attuazione sarà effettuata dalle rispettive Autorità di Gestione dei singoli programmi (FEASR e FESR).



Di seguito la connessione del tema centrale del PSL fondi FEASR e il POR fondi FESR.

		Programma di Sviluppo Locale 2007 -2013		
		Misure/Asse 1	Misure/Asse 3.1	Misure/Asse 3.2
Programma Operativo Regionale POR 2007 - 2013	Ricerca, Sviluppo e Innovazione	A	A	A
	Ingegneria finanziaria	A	B	B
	Sviluppo imprese	A	M/A	M/A
	Energia	M	A	A
	Sviluppo ambiente	B	B	B
	Valorizzazione patrimoni culturale e naturale	A	A	A
	Servizi	A	A	A
	Reti di trasporto	B	A	A
	Mobilità pulita	B	A	A
	Cooperazione	A	M	M

A - alta connessione tra i programmi
M - media connessione tra i programmi
B - bassa connessione tra i programmi

.135.

"per Borghi e Campagne"

Programma di Sviluppo Locale del GAL Terre di Marca 2007-2013



5. STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE

5.1 Strategia e tema centrale¹

Quadro 5.1.1 – Elementi di sintesi della strategia	
strategia	per Borghi e Campagne Nello spazio rurale dell'area GAL, si dovranno rafforzare e qualificare le relazioni tra aree abitate (i Borghi ed i Villaggi: capoluoghi comunali, frazioni, nuclei rurali) e le campagne (aree agricole, aree forestali, aree e corridoi ad alta naturalità come la Rete Natura 2000) attraverso interconnessioni innovative "i Cammini del Cuore". Le linee strategiche di intervento si attueranno nell'ambito di queste interconnessioni innovative, seguendo gli obiettivi prioritari di: a) accrescere la competitività economica; b) valorizzare l'ambiente e lo spazio naturale; c) migliorare la qualità della vita. La strategia è quindi duplice: a) attuare interventi a favore dei Borghi e delle Campagne per migliorarne le relazioni e per promuoverne le eccellenze produttive e culturali; b) percorrere e conoscere lo spazio fisico tra Borghi e Campagne in un ottica slow, permettendo la conoscenza approfondita dei prodotti locali e del territorio del GAL.
tema	i Cammini del Cuore nelle Terre di Marca Il "Cammino" rappresenta una interconnessione innovativa che riassume più aspetti: a) <u>collegamento fisico</u>, ovvero percorso a mobilità lenta da percorrere a piedi, in bicicletta, a cavallo, in barca (ad esempio sentiero, strada campestre, argine fluviale, percorso storico, fiume, canale navigabile, ecc.). Il percorso <i>lento</i> sarà una dorsale strutturale del turismo rurale e della promozione dell' area GAL, contenendo al suo interno anche gli altri aspetti di innovazione (diversificazione delle attività); b) <u>collegamento immateriale</u>, ovvero sinergia e cooperazione tra gli abitanti dei Borghi e delle Campagne per valorizzare le filiere locali incentrate su produzioni specializzate (le tipicità locali e le energie a tutela dell'ambiente).

¹ Testo modificato in seguito ad autorizzazione dell'AdG prot. n. 359106 del 03.08.2012.



l.s.i. - 1	Incentivare la diversificazione delle attività delle aziende agricole orientata all'offerta di servizi turistici e sociali
l.s.i. - 2	Qualificare il turismo rurale attraverso la realizzazione di strutture, servizi e la promozione delle attività di offerta turistica integrata
l.s.i. - 3	Valorizzare il patrimonio rurale architettonico, il paesaggistico naturale e il patrimonio storico-culturale
l.s.i. - 4	Qualificare il potenziale umano orientando gli operatori locali al raggiungimento degli obiettivi previsti per il turismo rurale sostenibile
l.s.i. - 5	Sviluppare le filiere corte o microfilieri di prodotti a connotazione locale orientate al miglioramento della qualità e alla promozione, anche attraverso lo sviluppo delle energie rinnovabili
l.s.i. - 6	Sviluppare i progetti di cooperazione con altri territori (nazionali ed europei) finalizzati al tema centrale del PSL
l.s.i. - 7	Gestire autonomamente il GAL Terre di Marca , acquisire competenze e attività di animazione sul territorio

L'individuazione della strategia del PSL del GAL Terre di Marca è coerente con gli obiettivi dei documenti programmatici sui quali si basa **l'approccio Leader** e, più in generale, il **sostegno allo sviluppo rurale a livello comunitario, nazionale e regionale**. Il tema centrale proposto dal PSL risulta **coerente con gli obiettivi "prioritari" definiti dal PSR**, che a loro volta corrispondono agli obiettivi prioritari di asse del PSN. Analogamente le linee strategiche di intervento **fanno riferimento agli obiettivi "specifici" del PSR** che costituiscono le linee di indirizzo che la Regione Veneto ha adottato per l'impiego delle risorse disponibili.

L'insieme di queste molteplici coerenze si concretizza mediante **due aspetti chiave**:



- a) le **azioni e le idee comuni** tra i diversi GAL europei (le produzioni locali, il turismo rurale, le energie pulite, il patrimonio culturale, ecc.)
- b) gli aspetti di **originalità e innovazione** che caratterizzano ogni singolo GAL, in relazione alle vocazionalità territoriali, alla storia, al futuro pianificato nella programmazione locale.

Nel caso del GAL Terre di Marca le interrelazioni tra strategia, tema centrale e linee strategiche di intervento **evidenziano i seguenti aspetti di originalità e innovazione:**

- il trinomio **amore-tradizioni-identità**, che risulta particolarmente evidente nei territori delle campagne e delle piccole-media località – i Borghi – della Marca Trevigiana, all’interno della quale è collocato il GAL;
- l’aspetto **spirituale e di forte religiosità** che storicamente contraddistingue l’anima profonda degli abitanti di queste Terre.

Il **denominatore comune** tra ‘evoluzione’ delle aziende agricole, turismo rurale, valorizzazione del patrimonio culturale e paesaggistico, crescita del potenziale umano, sviluppo delle filiere produttive ‘corte’ e delle energie rinnovabili, attivazione di progetti di cooperazione con altri territori rurali è **il tema del “Cammino”**, quale *fil-rouge* che ‘lega’ aspetti diversi mantenendo intatte le singole differenze, rivelandone anzi nuove letture ed interpretazioni.

Nella articolata geografia delle ‘Terre di Marca’ sono ancora visibili i Cammini delle antiche **rogazioni** religiose tra edicole votive, capitelli verdi, tabernacoli, croci isolate, i Cammini delle ‘**restere**’ lungo i fiumi, ove i buoi e le squadre dei ‘tiratori’ trainavano i burci controcorrente, il Cammino ‘commerciale’ della romana **Via Annia** e quello ‘militare’ della **Via Claudia Augusta Altinate**, ma anche il Cammino di **Sant’Anastasia di Sirmio** ed il suo martirio o la **strada verso Godega** con l’antico percorso verso Sant’Augusta di Serravalle.



Preghieria, trasporto, commercio, guerra, martirio: sono i Cammini di ieri. Oggi attraverso l'approccio Leader dobbiamo ritrovare nuovi Cammini che diventino **struttura** delle nostre strategie di sviluppo locale, ricordando e ripensando i **segni ed i sogni** dei nostri antenati.

Le **esperienze finora realizzate** da altri attori locali nei territori limitrofi con il GAL Terre di Marca costituiscono un precedente di sicuro interesse:

- il caso del **GiraSile, la greenway del Parco del Sile**, che ha razionalizzato e integrato un rete di percorsi esistenti e nuovi di oltre 100 km, collegando le risorgive del fiume Sile con la sua foce storica nella Laguna di Venezia attraverso percorsi pedonali, ciclabili acquei sia a motore che a remi;

- il caso della **Treviso-Ostiglia**, la più lunga ferrovia dismessa italiana (117 km su 2 Regioni, 5 Province, 30 Comuni), che inizialmente recuperata all'interno del Parco Naturale Regionale del fiume Sile anche con fondi Leader del GAL Venezia Orientale (PSL "dal Sile al Tagliamento", programmazione comunitaria 2000-2006) oggi sta per essere riqualificata anche nelle altre Province sia con fondi propri che derivanti da IPA-Intesa Programmatica d'Area.

E' interessante notare che il Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC) ha individuato questo lungo asse come "sistema lineare verde polifunzionale" strategico per il **Terzo Veneto**;

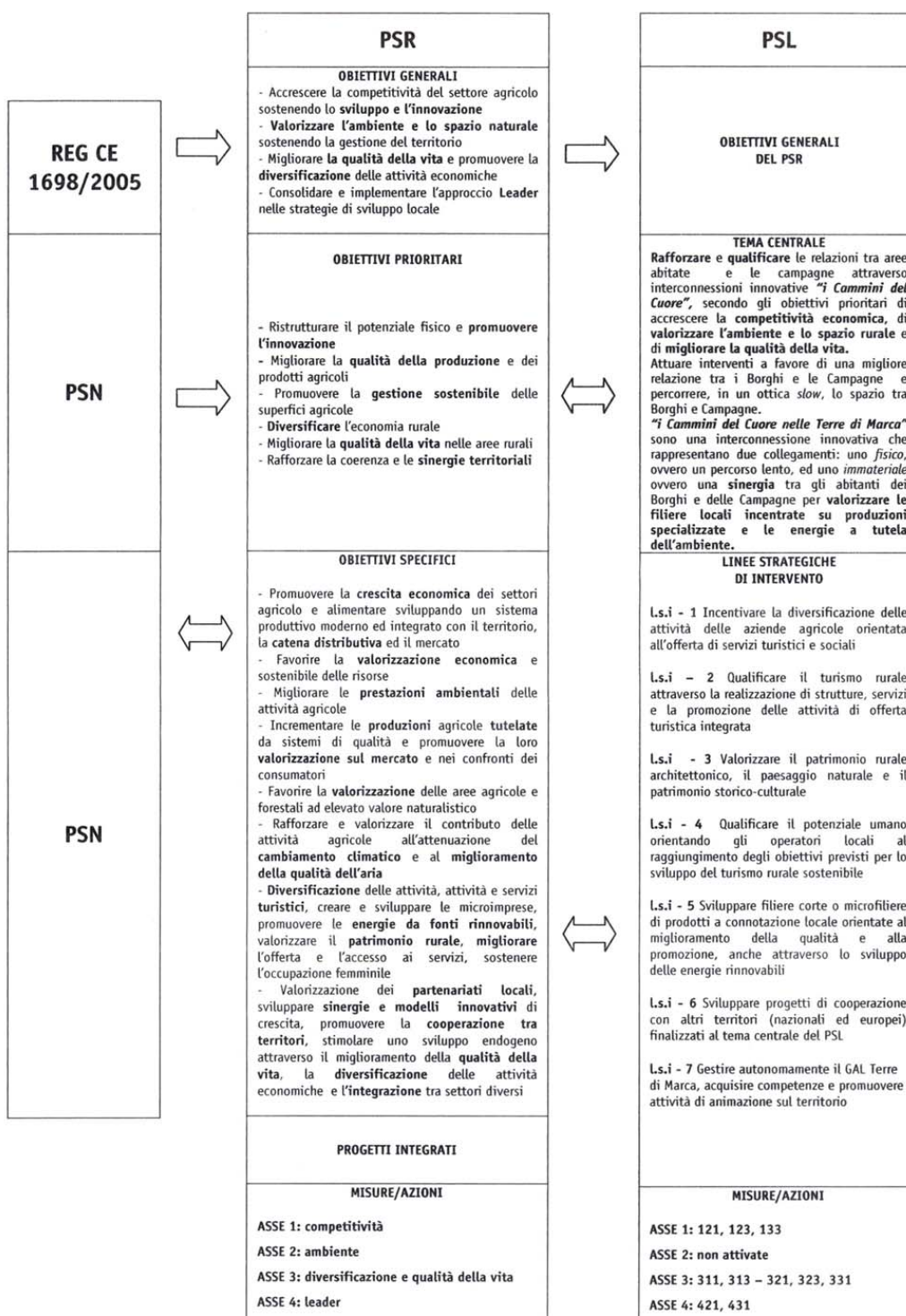
- il caso del **GiraLivenza, la greenway del fiume Livenza** che – replicando la precedente esperienza del GiraSile – mira agli stessi obiettivi conseguiti all'interno del Parco Regionale del fiume Sile.

- tutta l'esperienza del **Piano Territoriale Turistico all'interno del Piano Strategico della Provincia di Treviso** che ha realizzato itinerari tematici come la Strada dell'Archeologia, l'Anello ciclistico del Montello, la Strada dell'Architettura, i Luoghi della Grande Guerra.



I “Cammini” che noi abbiamo tematizzato con il termine **“Cuore”** – *riprendendo lo storico ‘slogan’ della Marca “gioiosa et amorosa”* – costituiranno quindi lo scheletro di una **geografia rurale di domani** costituita da piccole frazioni e località che **si evolveranno in Borghi ospitali, accessibili e riconoscibili** e da **Campagne** sempre più specializzate, produttive, naturali, amiche ma soprattutto **necessarie** agli Abitanti radicati e temporanei. Il “paniere” che racchiude queste **tradizionali/originali** produzioni delle Terre di Marca verrà proposto ai viaggiatori-viandanti-pellegrini, in quanto l’industria dell’esperienza si fonda su ciò che fa **accelerare il battito del cuore**: perché i suoi **prodotti** non sono solamente **beni**, ma soprattutto **ricordi**. Aspetti *spirituali, culturali, leggendari*: il futuro è **viaggio nella memoria**, spazio ove è possibile sovrapporre storia e leggenda come negli straordinari racconti dei *nostri vecchi*. Ad oggi, dopo le esperienze svolte nel recente passato, gli aspetti del **romanticismo opposto al mercatismo** e della **tradizione/identità opposta all’omologazione** costituiranno valori fondanti per i cittadini e le regioni europee. Per diffondere ed animare il territorio del GAL, saranno attivati, nei Borghi, nei Villaggi e nelle Campagne delle Terre di Marca dei tavoli di concertazione denominabili **“Convivium Sensoriali”** per *Assaggiare la Terra, Ascoltare il Silenzio, Vedere il Buio, Annusare l’Acqua, Toccare l’Anima* e finalizzati a condividere, implementare, verificare con le popolazioni ed i portatori d’interesse locale i contenuti e l’attuazione del PSL “per Borghi e Campagne”.

Le relazioni tra il tema centrale del PSL e gli obiettivi prioritari del PSR Regione Veneto sono indicate nel prospetto seguente:





L.s.i. 1. Incentivare la diversificazione delle attività delle aziende agricole orientata all'offerta di servizi turistici e sociali	Obiettivi 3.1, 3.2 e 3.5 – La strategia di favorire la diversificazione delle attività svolte dalle aziende agricole è coerente con 2 obiettivi specifici che fanno riferimento alle iniziative realizzabili. Nel primo caso (ob. 3.1) il riferimento è alla multifunzionalità dell'impresa, attraverso l'erogazione di servizi di tipo ricreativo o di utilità sociale, nel secondo caso (ob. 3.2) si fa riferimento alla possibilità di incentivare le attività e i servizi turistici nelle aree rurali. In considerazione dell'oggetto delle attività che saranno promosse dal PSL, è ipotizzabile un coinvolgimento significativo dell'occupazione femminile (ob. 3.5).
L.s.i. 2. Qualificare il turismo rurale attraverso la realizzazione di strutture, servizi e la promozione delle attività di offerta turistica integrata	Obiettivi 3.2, 3.5 e 4.1 – La strategia di promuovere la nascita di servizi e strutture di tipo "collettivo" va intesa in senso ampio e comprende tutte le iniziative a favore del turismo rurale sostenibile che saranno promosse da enti pubblici o associazioni rappresentative di soggetti diversi. Tale strategia è coerente con l'obiettivo di incentivare le attività e i servizi turistici (ob. 3.2) e, per le ragioni espresse in relazione alla l.s.i. 1 è ipotizzabile un coinvolgimento significativo dell'occupazione femminile (ob. 3.5). In considerazione della natura prevalentemente pubblica e associativa delle azioni che saranno realizzate, la strategia è anche coerente con l'obiettivo di sostenere gli approcci partecipativi (ob. 4.1).
L.s.i. 3. Valorizzare il patrimonio rurale architettonico, il paesaggistico naturale e il patrimonio storico-culturale	Obiettivo 3.7 – La strategia di valorizzare gli elementi più significativi del patrimonio paesaggistico, storico, architettonico e naturale locale è evidentemente coerente con l'obiettivo di migliorare, conservare e valorizzare il patrimonio rurale (ob. 3.7). Tale strategia riguarda sia i manufatti (edifici rurali, edicole, abbeveratoi, muri a secco, fontane, ecc.) sia gli ambienti naturali di particolare valenza ambientale ed ecologica.
L.s.i. 4 Qualificare il potenziale umano orientando gli operatori locali al raggiungimento degli obiettivi previsti per il turismo rurale sostenibile	Obiettivi 3.8 e 3.5 – La strategia di migliorare la professionalità degli operatori che saranno coinvolti in iniziative concernenti il turismo locale sostenibile è coerente con l'obiettivo di qualificare il capitale umano (ob. 3.8). Si evidenzia come tale strategia sarà limitata ad iniziative aventi per oggetto tematiche legate al turismo rurale sostenibile, escludendo invece attività finalizzate ad incrementare la competenza esclusivamente tecnica degli operatori. Per le ragioni espresse in relazione alla l.s.i. 1 è ipotizzabile un coinvolgimento significativo dell'occupazione femminile (ob. 3.5).



L.s.i. 5. Sviluppare filiere corte o microfilieri di prodotti a connotazione locale orientate al miglioramento della qualità e alla promozione, anche attraverso lo sviluppo delle energie rinnovabili	Obiettivi 1.4, 1.7, 3.4 e 3.5 – La strategia di agevolare l'aggiornamento strutturale nelle aziende agricole e di trasformazione dei prodotti è funzionale a migliorare la qualità dei prodotti e renderli maggiormente appetibili per i consumatori. Tale strategia è coerente con l'obiettivo di sviluppare un sistema produttivo moderno ed integrato con il territorio (ob. 1.4) fermo restando il riferimento esclusivo, nel caso del PSL, ai prodotti tipici e di qualità. Per le ragioni espresse in relazione alla l.s.i. 1 è ipotizzabile un coinvolgimento significativo dell'occupazione femminile (ob. 3.5). Inoltre la strategia di sostenere la qualità dei prodotti tipici si riferisce all'attribuzione di marchi di qualità ed è coerente con l'obiettivo di incrementare le produzioni agricole tutelate, anche attraverso la promozione e la valorizzazione presso i consumatori (ob. 1.7). Infine la possibilità di incentivare la produzione e l'utilizzo di energia da biomassa da fonti rinnovabili ottenute dai processi produttivi agricoli delle aziende locali (ob. 3.4)
L.s.i. 6. Sviluppare progetti di cooperazione con altri territori (nazionali ed europei) finalizzati al tema centrale del PSL	Obiettivo 4.3 – La strategia di attivare forme di cooperazione, con organizzazioni (GAL) di altre regioni italiane e/o di altri Paesi Membri è evidentemente coerente con l'obiettivo di promuovere la cooperazione tra territori (ob. 4.3).
L.s.i. 7. Gestire autonomamente il GAL Terre di Marca, acquisire competenze e promuovere attività di animazione sul territorio	Obiettivi 4.1, 4.2 e 4.4 – La strategia permette di assicurare la piena funzionalità del GAL Terre di Marca ed è "trasversale" rispetto alle precedenti linee in quanto finalizzata all'attivazione di tutte le strategie proposte dal PSL. La natura stessa dell' "approccio Leader" è coerente con gli obiettivi dell'Asse 4 del PSR: sostenere l'approccio partecipativo (ob. 4.1), sviluppare strategie di crescita innovative (ob. 4.2) e stimolare lo sviluppo endogeno (ob. 4.4).

In base all'impostazione prevista dal PSR, gli obiettivi dell'Asse Leader dovranno trovare applicazione soprattutto attraverso le Misure intese a diversificare l'economia rurale e a migliorare la qualità della vita nelle zone rurali previste dall'Asse 3. A conferma di tale orientamento, il PSR stabilisce che alle Misure dell'Asse 3 deve essere destinato almeno l'80% della spesa pubblica totale prevista nel PSL per la Misura 410 (euro 3.787.945,72). Inoltre al fine di garantire un adeguato equilibrio degli investimenti e delle risorse erogate



rispetto agli obiettivi dei due Sottoassi dell'Asse 3 (3.1 diversificazione e 3.2 qualità della vita) sempre il PSR stabilisce che il PSL deve prevedere un'assegnazione agli interventi relativi al miglioramento della qualità della vita pari ad almeno il 30% delle risorse complessivamente destinate all'Asse 3 (euro 3.065.490,47). Nel quadro di seguito è riportata la distribuzione delle risorse per Asse e Sottoasse previste dal PSL.

Quadro 5.1.2 – Ripartizione programmata della spesa per Asse e Sottoasse ²				
ASSE 1	19,07%	euro 722.455,25	Competitività	
ASSE 3	80,93%	euro 1.256.257,28	SottoAsse 3.1 Diversificazione	40,98%
		euro 1.609.045,85	SottoAsse 3.2 Qualità della vita	52,49%
		euro 200.187,34	331 – Formazione e informazione per gli operatori economici delle aree rurali	6,53%

5.2 Quadro degli interventi³

Gli interventi sul territorio previsti nel PSL troveranno la loro realizzazione attraverso l'attivazione della Misura 410 che fa riferimento all'Asse 1 e all'Asse 3 del PSR 2007-2013 per il Veneto. Non è stata prevista l'attivazione delle misure appartenenti all'Asse 2, anche se in ogni caso i potenziali beneficiari appartenenti al territorio del GAL, potranno concorrere ai bandi individualmente o attraverso gli strumenti di programmazione integrata previsti dal PSR (PIA-Ambiente). Per quanto riguarda le Misure dell'Asse 1, nel PSL sono state attivate la 121, la 123 e la 133. Gli interventi che beneficeranno del finanziamento avranno valenza integrativa rispetto alla finalità prevalente della strategia del

² Quadro ripartizione programmata della spesa aggiornato in fase di attuazione, sulla base delle modifiche autorizzate dall'AdG con nota prot. n. 359106 del 03.08.2012.

³ Testo modificato in seguito ad autorizzazione dell'AdG prot. n. 359106 del 03.08.2012.



PSL, prioritariamente rivolta agli obiettivi dell'Asse 3 e avranno una ricaduta prevalentemente collettiva rispetto agli interventi stessi.

Per la Sottomisura 3.1, diversificazione dell'economia dell'Asse 3, sono state attivate tutte le potenziali misure⁴.

Per la Sottomisura 3.2, miglioramento della qualità della vita, si prevede l'applicazione di tutte le Misure ad eccezione della Misura 323/b e della Misura 321⁵ non corrispondenti con le esigenze del territorio in quanto i beneficiari delle rispettive Azioni (Enti locali e ASL), non sono interessati per le difficoltà organizzative relative agli interventi previsti dalle azioni e dal ridotto livello di finanziamento.

Infine per quanto riguarda la Misura 331, formazione e informazione degli operatori economici, non sarà attivata l'Azione 2 che vede come unico potenziale soggetto beneficiario, l'amministrazione regionale.

Competitività del settore rurale: Misure/Azioni Asse 1

Sono state attivate nel PSL tre Misure appartenenti all'Asse 1 (121, 123 e 133) anche se non risultano tra quelle che devono essere implementate nel PSL. La scelta è ricaduta sull'opportunità di finanziare progetti di filiera non rientranti nell'approccio integrato previsto dal PSR con i progetti di filiera. Questo a causa della mancanza di alcuni requisiti come ad esempio l'importo di spesa minimo ammissibile o il numero minimo di aziende coinvolte.

⁴ Misura 312, Azione 2 attivata dal PSL, in seguito ad apposita delibera e richiesta del GAL, con autorizzazione dell'AdG prot. n. 359106 del 03.08.2012.

⁵ Misura 321, Azione 3 eliminata dal PSL, in seguito ad apposita delibera e richiesta del GAL, con autorizzazione dell'AdG prot. n. 186404 del 19.04.2012.



Tali interventi saranno dedicati a produzioni tipiche locali che per le loro caratteristiche difficilmente potrebbero accedere direttamente ai fondi del PSR ma la cui valorizzazione trova coerenza con la strategia generale del PSL.

Gli interventi di cui si prevede il sostegno potranno riguardare la realizzazione di punti vendita aziendali (“filiera corta”) e la dotazione strutturale di piccoli laboratori per la lavorazione, valorizzazione e commercializzazione dei prodotti a connotazione locale.

Le Misure dell’Asse 1 anche se trovano applicazione attraverso singoli beneficiari saranno utilizzate nell’ambito di progetti che vedranno interessati più soggetti, con una valenza collettiva e secondo una strategia “di filiera”, relativa a produzioni tipiche e tradizionali locali.

L’attivazione di queste misure trova connessione con alcune Misure dell’Asse 3 orientate alla diversificazione dell’attività agricola e in particolare alle produzioni locali. Sarà quindi facilitata l’integrazione delle misure atte a sviluppare l’ospitalità turistica (Misura 311/Azione 2) e l’integrazione dell’offerta turistica (Misura 313/Azione 5).

Diversificazione in attività non agricole: Misure/Azioni Asse 3

La Misura 311 comprende le iniziative dedicate agli imprenditori agricoli nell’ambito delle azioni per la diversificazione delle attività.

La previsione di sostenere le imprese agricole per avviare nuovi servizi a favore della popolazione locale (Misura 311/Azione 1) è espressione diretta del territorio nei confronti del Programma di Sviluppo Locale e trova riscontro negli elementi della strategia proposta. Inoltre, il finanziamento degli interventi atti a sviluppare l’attività agriturismo (Misura 311/Azione 2) potrà qualificare,



rafforzare e sviluppare le strutture per l'ospitalità rurale con ovvie connessioni con le azioni rivolte a sostenere l'integrazione con l'offerta turistico e le produzioni locali tipiche (Misura 313/Azione 5).

L'offerta del territorio GAL potrà essere integrata attraverso interventi rivolti al miglioramento della fruibilità degli itinerari; Strada dei Vini, Piste ciclabili (Misura 313/Azione 1).

Al fine di incrementare le attrattive locali per sviluppare ulteriormente il turismo rurale, il PSL prevede interventi strutturali collettivi per migliorare l'accoglienza dei visitatori (Misura 313/Azione 2) e per sviluppare nuove forme di promozione e commercializzazione dell'offerta agrituristica (Misura 313/Azione 3) avvalendosi anche di operatori turistici (Misura 313/Azione 4).

Nel primo caso la connessione e la sinergia sarà con le Misure 121, 123 e 133 (Competitività) e con le Misure per lo sviluppo dell'ospitalità agrituristica (Misura 311/Azione 2); nel secondo caso con la Misura dedicata alla tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e architettonico (Misura 323/a - Azioni 1, 2, 3 e 4).

In conclusione gli interventi promossi dal PSL per la creazione di strutture e servizi a favore dell'offerta del turismo rurale (Misura 313/Azioni 1 e 2) verranno attuati in sinergia con le iniziative per lo sviluppo dell'offerta agrituristica da parte degli imprenditori agricoli (Misura 311/Azione 2), e anche con la riqualificazione delle filiere-corte per la vendita diretta in azienda (Misura 121), e la diffusione di piccole imprese per la valorizzazione dei prodotti tipici (Misura 123) e la promozione (Misura 133). *E' prevista inoltre l'attivazione della Misura 312 Azione 2 che prevede interventi per la produzione di energia da biomassa i cui beneficiari sono microimprese, tale scelta ricade sull'opportunità di creare*



delle filiere locali che vedrebbero coinvolte soprattutto le aziende vitivinicole come primi fornitori di biomassa (tralci di potatura).

Qualità della vita: Misure/Azioni Asse 3

Le iniziative per la tutela del patrimonio rurale comprendono sia gli aspetti storico-architettonici del territorio (Misura 323/a – Azioni tutte) sia quelli ambientali. I progetti sostenuti sono in relazione con la possibilità di creare itinerari per la fruizione del territorio (Misura 313/Azione 1) contribuendo in tal modo anche alla piena valorizzazione degli interventi per il potenziamento dell'offerta agrituristiche locale (Misura 311/Azione 2).

Formazione e Informazione: Misure/Azioni Asse 3

Le iniziative per la formazione sono trasversali con tutte le altre iniziative finanziabili dal PSL dedicate a soggetti privati in quanto potranno contribuire a qualificare il capitale umano necessario per la valorizzazione degli investimenti e le attività da essi promosse nell'ambito dell'iniziativa Leader.

Con riferimento al tema centrale del PSL, particolare rilevanza sarà costituita dalle attività di formazione e informazione che saranno promosse in relazione agli interventi programmati.

Nel quadro 5.2.1 viene evidenziata la relazione tra le diverse Misure/Azioni programmate.



Quadro 5.2.1 – Relazione tra Misure/Azioni

MISURA/AZIONE	121	123	133	311 Az. 1	311 Az. 2	312 Az.2	313 Az.1	313 Az. 2	313 Az. 3	313 Az. 4	313 Az. 5	321 Az. 3	323/a Az. 1	323/a Az. 2	323/a Az. 3	323/a Az. 4	331 Az. 1	331 Az. 1	421	431
121 filiere corte	-				X	X		X	X	X	X						X	X		
123 accrescimento valore aggiunto prodotti agricoli		-			X			X	X	X	X									
133 promozione agroalimentare			-		X			X	X	X	X									
311 diversificazione - Az. 1 fattorie sociali				-																
311 diversificazione - Az. 2 agriturismo	X	X	X		-		X	X	X	X	X		X	X	X	X	X	X		
312 microimprese – Az. 2 energie rinnovabili						-														
313 attività turistiche – Az. 1 itinerari					X		-						X	X	X	X				
313 attività turistiche – Az. 2 accoglienza	X	X	X		X			-												
313 attività turistiche – Az. 3 servizi	X	X	X		X				-											
313 attività turistiche – Az. 4 informazione	X	X	X		X					-										
313 attività turistiche – Az. 5 integrazione off.	X	X	X		X						-			X						
321 energia da biomassa – Az. 3												-								
323/a patrimonio rurale – Az. 1 studi					X		X						-							
323/a patrimonio rurale – Az. 2 patrim. storico					X		X				X			-						
323/a patrimonio rurale – Az. 3 paesaggio					X		X								-					
323/a patrimonio rurale – Az. 4 valorizz. cultur.					X		X									-				
331 formazione – Az. 1 formazione collettiva					X												-			
331 formazione – Az. 1 informazione collettiva					X													-		
421 cooperazione																			-	
431 gestione																				-

.149.

“per Borghi e Campagne”

Programma di Sviluppo Locale del GAL Terre di Marca 2007-2013



Quadro 5.2.2 – Quadro generale degli interventi											
LINEA STRATEGICA	MISURA										
	121	123	133	311	312	313	321	323/a	331	421	431
L.s.i. 1. Incentivare la diversificazione delle attività delle aziende agricole orientata all'offerta di servizi turistici e sociali	X			X							
L.s.i. 2. Qualificare il turismo rurale attraverso la realizzazione di strutture, servizi e la promozione delle attività di offerta turistica integrata				X		X		X	X		
L.s.i. 3. Valorizzare il patrimonio rurale architettonico, il paesaggistico naturale e il patrimonio storico-culturale								X			
L.s.i. 4. Qualificare il potenziale umano orientando gli operatori locali al raggiungimento degli obiettivi previsti per il turismo rurale sostenibile									X		
L.s.i. 5. Sviluppare le filiere corte o microfilieri di prodotti a connotazione locale orientate al miglioramento della qualità e alla promozione, anche attraverso lo sviluppo delle energie rinnovabili	X	X	X		X						
L.s.i. 6. Sviluppare progetti di cooperazione con altri territori (nazionali ed europei) finalizzati al tema centrale del PSL										X	
L.s.i.7. Gestire autonomamente il GAL Terre di Marca, acquisire competenze e attività di animazione sul territorio											X



Innovazione del Programma

L'innovazione introdotta dal Programma di Sviluppo Locale è orientata verso approcci innovativi in relazione ai seguenti punti:

- 1. prodotti e servizi:** con la realizzazione del PSL il territorio potrà fruire di una serie di percorsi/itinerari "i Cammini del Cuore" che consentiranno il collegamento fisico tra i diversi ambiti territoriali inclusi nei Borghi e nelle Campagne. In questa ottica il GAL Terre di Marca con la propria struttura e l'approccio Leader, sosterrà tutte le fasi di realizzazione degli itinerari stessi attraverso l'attività di informazione, di animazione, di progettazione, di comunicazione, di promozione, di infrastrutturazione e di dotazione;
- 2. interconnessione dell'azione:** il punto di forza dei percorsi/itinerari sarà rappresentato dalla creazione di un sistema intersettoriale che vedrà coinvolta tutta la filiera del turismo rurale sostenibile sia di parte privata (fattorie didattiche, agriturismo, imprese agricole, ristoranti, albergatori, ecc..) sia di parte pubblica (Enti locali, Enti di promozione, Strada del Vino, Consorzi di Tutela, Istituti di Credito, erogatori di servizi). *Inoltre il GAL Terre di Marca intende sviluppare nel territorio almeno un progetto pilota per la lavorazione e la trasformazione delle biomasse legnose destinate alla produzione di energia, coinvolgendo le aziende agricole locali come fornitori di agroenergie (tralci di potatura dei vigneti) attraverso una filiera organizzata;*
- 3. organizzazione e partecipazione:** il GAL Terre di Marca attraverso la propria organizzazione garantisce la partecipazione delle comunità locali



alla fase decisionale (definizione del PSL e dei bandi) ed attuativa (attuazione da parte dei beneficiari e divulgazione dei risultati).

L'innovazione proposta dal Programma sarà realizzata attraverso **l'uso delle reti e delle ICT**: la gestione e la comunicazione prevalente del PSL verrà effettuata utilizzando la rete informatica impegnando le nuove tecnologie dell'informazione ICT (internet, skype, sistema informativo territoriale, telematica, applicazioni software innovative, tecnologie user-friendly) e la banca dati che il GAL è in fase di elaborazione sui progetti, oggetto di contributo pubblico, realizzati nel territorio (I.C. Leader II, I.C. Leader plus, I.C. Interreg e altri Programmi).

5.3 Operazioni a regia

Non sono previste operazioni a regia nel Programma di Sviluppo Locale "per Borghi e Campagne" del GAL Terre di Marca.

5.4 Calendario esecutivo e cronoprogramma di attuazione della strategia

In riferimento all'agenda indicata nel bando regionale per la selezione dei nuovi GAL della Regione Veneto, che prevede un'istruttoria di 150 giorni per la valutazione delle candidature che dovranno pervenire entro il 27 agosto prossimo, il calendario esecutivo delle attività è stato predisposto ipotizzando la piena operatività del PSL a partire dal 24 febbraio 2009.

Verrà data precedenza all'attuazione delle strategie che coinvolgono direttamente gli Enti Pubblici e agli interventi di interesse collettivo.

Successivamente sarà dato avvio alla selezione dei progetti proposti dalle imprese. Il cronoprogramma è stato strutturato con queste precedenze in quanto



il coinvolgimento dei soggetti pubblici nelle fasi di concertazione e di prima applicazione del PSL può garantire la possibilità di avviare in tempi brevi le iniziative progettuali di maggiore impatto per il territorio, a vantaggio della visibilità del GAL e quindi della possibilità di coinvolgere un maggior numero di soggetti nelle fasi successive.

Successivamente verrà data precedenza alle iniziative “infrastrutturali” consentendo agli operatori privati di indirizzare meglio gli interventi agevolando le loro iniziative ed il reciproco coordinamento.

Per quanto riguarda le “formule operative” previste, saranno attuate operazioni a bando pubblico, oltre alle operazioni a gestione diretta del GAL previste dalla Misura 431.

Per quanto riguarda le operazioni a bando pubblico si prevede che di norma ciascuna pubblicazione faccia riferimento ad un insieme di misure coerenti tra loro, allo scopo di coordinare meglio le diverse iniziative che saranno finanziate sul territorio senza frammentare eccessivamente le procedure di istruttoria a carico dell’organismo che effettuerà la selezione.

Le procedure successive all’ approvazione della graduatoria dei PSL prevedono la selezione delle misure da attivare da parte del C.d.A del GAL, la predisposizione dei bandi da parte dei tecnici di supporto all’attività del GAL, la convalida dei bandi da parte del C.d.A del GAL e, infine, la loro pubblicazione nel rispetto delle norme minime obbligatorie di pubblicità stabilite a livello regionale e comunitario.

Nel quadro 5.4.1 viene indicato il cronoprogramma:



Quadro 5.4.1 - Cronoprogramma																		
MISURA	AZIONE	FASI ATTUATIVE DEL PSL	2008		2009		2010		2011		2012		2013		2014		2015	
			I sem.	II sem.	I sem.	II sem.	I sem.	II sem.	I sem.	II sem.	I sem.	II sem.	I sem.	II sem.	I sem.	II sem.	I sem.	II sem.
431	-	Presentazione																
431	-	Approvazione																
313	1, 2, 3	1° Bando					attuazione											
321	3	-																
323/a	tutte	1° Bando					attuazione											
Asse 1	-	2° Bando					attuazione											
311	1, 2	2° Bando					attuazione											
313	4, 5	3° Bando							attuazione									
331	1	3° Bando							attuazione									
421	1, 2	Presentazione Progetti																
313	1, 2, 3	4° Bando							attuazione									
312	2	1° Bando											attuazione					
321	3	-																
323/a	tutte	4° Bando							attuazione									
Asse 1	-	5° Bando									attuazione							
311	1, 2	5° Bando									attuazione							
313	4, 5	5° Bando									attuazione							
331	1	5° Bando									attuazione							
421	1, 2	Realizzazione Progetti							attuazione									

.154.

“per Borghi e Campagne”

Programma di Sviluppo Locale del GAL Terre di Marca 2007-2013

5.5 Modalità e criteri di attuazione

L'attuazione delle singole Misure/Azioni avviene, in fase attuativa, sulla base delle specifiche disposizioni previste dalle Schede Misura del PSR vigenti e aggiornate in funzione delle eventuali modifiche apportate al Programma.

Quadro 5.5.1 – Modalità e criteri di attuazione		
MISURA	121	Ammodernamento delle aziende agricole
AZIONE	La misura prevede un'azione finalizzata all'ammodernamento strutturale e organizzativo delle imprese, attraverso contributi in conto capitale per spese inerenti investimenti strutturali e dotazionali effettuate dagli agricoltori nel rispetto dei vincoli e limitazioni previsti dalle normative di settore.	
A	OBIETTIVI OPERATIVI	a. migliorare la competitività complessiva del sistema, assicurando la sostenibilità ambientale territoriale e paesaggistica dell'agricoltura e delle sue attività b. finalizzare i percorsi di ammodernamento verso effettive strategie di impresa, anche con riferimento agli aspetti logistici. c. migliorare gli standard qualitativi dei prodotti agricoli. d. favorire i processi di integrazione nell'ambito delle filiere e dei mercati. e. sviluppare rapporti consolidati tra strutture produttive e territorio rurale. f. favorire le riconversioni e ristrutturazioni produttive in relazione alle esigenze del mercato; g. assistere il processo di adeguamento alle disposizioni normative in materia di miglioramento delle condizioni di igiene e benessere degli animali, di tutela dell'ambiente, di sicurezza sul lavoro. h. favorire l'innovazione tecnologica e organizzativa, anche attraverso la diffusione delle TIC. i. sostenere gli investimenti per produzioni a fini non alimentari con particolare riguardo a progetti di filiera.
B	FORMULA ATTUATIVA	X Bando pubblico ☐ Gestione diretta ☐ Regia GAL La selezione delle operazioni per l'accesso ai beneficiari previsti dalla Misura si attuerà attraverso la procedura del bando pubblico a scadenza e graduatoria chiusa. Il GAL indicherà l'apertura e la chiusura dei termini per la presentazione delle domande di aiuto per partecipare al regime di sostegno della Misura/Azione così come definito dal PSR per il Veneto 2007-2013. Il bando metterà in evidenza le modalità di accesso, quelle di selezione, i fondi disponibili, le percentuali di contribuzione e i vincoli e le limitazioni.
C	SOGGETTI BENEFICIARI	Imprenditori agricoli professionali (IAP), ai sensi del D.Lgs. 29 marzo 2004, n. 99
D	LOCALIZZAZIONE INTERVENTI	Tutta l'area del GAL
E	CRITERI DI SELEZIONE	I settori produttivi ammessi sono i seguenti: carne bovina, carne suina, carne avicola (compreso l'allevamento di struzzi), latte bovino, uova, allevamento equino (compresi gli altri equidi), allevamenti minori (ovino, caprino, bufalino, cunicolo, palmipedi, ungulati, faunistico-venatorio, elicicoltura, altri allevamenti agricoli con esclusione dell'acquacoltura), vitivinicolo, ortofrutticolo, fungicolo, olivicolo, cereali e riso, oleaginose, zucchero, floricolo vivaistico, foraggiere da affienare. Per i seguenti settori produttivi: ortofrutticolo, vitivinicolo, olio



		d'oliva, apicolo, zucchero, latte e prodotti caseari, l'ammissibilità agli investimenti è condizionato dalla coerenza e complementarietà della normativa sullo sviluppo rurale con le rispettive organizzazioni comuni di mercato (OCM) come evidenziato nel capitolo 10 del Programma di Sviluppo Rurale. I criteri di priorità saranno dettagliati nel bando: faranno riferimento al comparto agricolo e alla tipologia di intervento. Punteggi specifici saranno attribuiti inoltre: • alle aziende zootecniche situate in aree vulnerabili ai nitrati e alle produzioni regionali riconosciute attualmente dai sistemi di qualità comunitari come previsto dal Reg. (CE) 1783/2003 (biologico, DOP, IGP, STG, DOC, DOPG) o a produzioni con certificazione volontaria di prodotto (UNI 10939, UNI 11020, ISO 22005, EUREPGAP/GLOBAL, GAP/BRC/IFS), o a produzioni con certificazione volontaria di sistema (ISO 9001/2000); • alle aziende che introducono tecnologie specialistiche; • alle aziende che commercializzano prodotti trasformati derivanti dalla prevalente produzione primaria aziendale; • ai giovani IAP.
F	INTERVENTI AMMISSIBILI	Sono ammissibili gli investimenti materiali che migliorino il rendimento globale e la competitività dell'azienda agricola, anche in termini di adeguamento a particolari norme comunitarie. Gli interventi possono essere ritenuti ammissibili qualora inseriti in un piano aziendale volto a dimostrare il miglioramento della situazione in termini di aumento del valore aggiunto lordo. Il piano dovrà contenere i seguenti elementi minimi: a) situazione aziendale iniziale, b) interventi previsti, c) situazione finale. A. Ammodernamento strutturale: 1. costruzione/acquisizione, ristrutturazione/miglioramento di fabbricati e impianti aziendali per la produzione (limitatamente alle imprese che trasformano in azienda la totalità della propria produzione primaria), lavorazione, trasformazione, immagazzinamento e commercializzazione di prodotti aziendali agricoli e dell'allevamento. B. Ammodernamento tecnologico: 1. acquisto/leasing di nuovi macchinari ed attrezzature (anche per la produzione primaria nel caso di imprese che trasformano in azienda la totalità della propria produzione primaria), con particolare riguardo agli aspetti della riduzione dei costi, della sostenibilità ambientale, del risparmio energetico, del miglioramento della qualità dei prodotti e dei processi, della trasformazione dei prodotti aziendali, della tutela della salute dei consumatori. 2. introduzione di tecnologie ad alta efficienza per la produzione di energia, per il prevalente utilizzo aziendale, a partire da fonti agro-forestali rinnovabili con bassi livelli di emissioni in atmosfera. La produzione di energia dovrà essere effettuata con criteri che assicurino la connessione con l'attività agricola ai sensi dell'art. 2135, terzo comma, del codice civile. 3. realizzazione, adeguamento e razionalizzazione di strutture ed impianti per lo stoccaggio, il trattamento e l'utilizzazione dei rifiuti agricoli provenienti prevalentemente dall'attività aziendale, per l'uso a fini energetici aziendali e/o al rispetto dei criteri e requisiti comunitari. C. Ammodernamento organizzativo-strategico: 1. investimenti strutturali e dotazionali per la logistica aziendale quali, ad esempio, quelli relativi allo stoccaggio, alla



		movimentazione dei materiali, all'imballaggio di protezione, alla gestione delle scorte, alla gestione degli ordini; 2. investimenti strutturali e dotazionali finalizzati alla commercializzazione diretta dei prodotti in azienda.
G	LIVELLO ED ENTITÀ DI AIUTO	L'importo massimo ammesso a finanziamento è pari a 600.000 euro/impresa, nell'arco di cinque anni. Nel caso di cooperative di conduzione costituite tra imprenditori agricoli, l'importo massimo ammesso a finanziamento è pari a 1.200.000 euro. L'importo ammesso a finanziamento non può essere inferiore a 25.000 euro. La percentuale di contributo è pari al 30% della spesa ammissibile. Se l'impresa agricola è condotta da giovani IAP entro 5 anni dall'insediamento la percentuale di contributo è del 40%.
H	PRESCRIZIONI ESECUTIVE	<i>I termini per la realizzazione degli interventi sono stabiliti dai bandi sulla base delle disposizioni regionali vigenti, e sono espressi in mesi, a decorrere dalla data di pubblicazione sul BUR del decreto di approvazione della concessione.</i>
I	INDICATORI DI OUTPUT	Numero di aziende beneficiarie: 10 Volume totale degli investimenti: euro 1.496.221,25
L	INDICATORI DI RISULTATO	Aumento del valore aggiunto lordo delle imprese finanziate: euro 49.800,00 (15) Numero di imprese che hanno introdotto nuovi prodotti/tecnologie: 4-6
M	MONITORAGGIO-VALUTAZIONE	Durante la fase in itinere ed ex post sarà implementato dal GAL un sistema apposito per il monitoraggio e la valutazione degli interventi realizzati dalla presente Azione, anche con l'applicazione di appositi indicatori.



Quadro 5.5.2 – Modalità e criteri di attuazione		
MISURA	123	Accrescimento valore aggiunto dei prodotti agricoli
AZIONE	Agroalimentare	
A	OBIETTIVI OPERATIVI	a. conseguire un elevato valore aggiunto del prodotto agricolo di base; b. garantire la qualità di prodotto e di processo sviluppando sistemi di certificazione e di rintracciabilità in tutti gli stadi della filiera; c. privilegiare gli investimenti agroindustriali in grado di garantire una adeguata ricaduta sui produttori di base della materia prima; d. razionalizzare le molteplici attività imprenditoriali favorendo le aggregazioni; e. sviluppare la progettazione integrata di filiera quale strumento strategico della politica di sviluppo rurale per tutelare la tipicità del prodotto veneto in ambito nazionale e internazionale; f. migliorare la rete logistica.
B	FORMULA ATTUATIVA	X Bando pubblico ☐ Gestione diretta ☐ Regia GAL La selezione delle operazioni per l'accesso ai beneficiari previsti dalla Misura si attuerà attraverso la procedura del bando pubblico a scadenza e graduatoria chiusa. Il GAL indicherà l'apertura e la chiusura dei termini per la presentazione delle domande di aiuto per partecipare al regime di sostegno della Misura/Azione così come definito dal PSR per il Veneto 2007-2013. Il bando metterà in evidenza le modalità di accesso, quelle di selezione, i fondi disponibili, le percentuali di contribuzione e i vincoli e le limitazioni.
C	SOGGETTI BENEFICIARI	Solo le imprese con sede operativa nel territorio del GAL e che svolgono sia la fase di trasformazione che quella di commercializzazione di prodotti agricoli dell'Allegato I al Trattato, con il vincolo che i prodotti ottenuti dopo la trasformazione, rimangano prodotti agricoli di cui al medesimo Allegato. Inoltre possono accedere le imprese che sono anche produttrici, qualora la materia prima agricola proveniente dalla propria azienda rappresenti un quantitativo non prevalente della produzione da trasformare. Il sostegno, è limitato alle microimprese ai sensi della raccomandazione 2003/361/CE.
D	LOCALIZZAZIONE INTERVENTI	Tutta l'area del GAL
E	CRITERI DI SELEZIONE	I settori produttivi ammessi sono i seguenti: lattiero-caseario (latte bovino); vitivinicolo; ortofrutticolo (colture comprese nella OCM Ortofrutta e patate); carne (bovino, suino, avicolo, uova); grandi colture (mais, frumento, soia, girasole, mangimi); olio d'oliva; florovivaismo; altri settori (riso, produzioni di nicchia, cereali e oleoproteginose minori, sementi, piante da fibra, piante officinali, allevamenti minori, conigli, altre produzioni minori non ricomprese altrimenti). Verranno applicate le seguenti priorità: numero di fornitori di materia prima
F	INTERVENTI AMMISSIBILI	a. realizzazione/acquisizione, ammodernamento tecnologico, razionalizzazione di impianti di lavorazione, trasformazione, commercializzazione, immagazzinamento; b. realizzazione/adequamento di piattaforme logistiche o miglioramento - razionalizzazione delle strutture e dei circuiti di commercializzazione; sono compresi gli interventi rivolti alla realizzazione di spacci aziendali e di punti espositivi direttamente connessi all'attività di vendita di prodotti agricoli provenienti esclusivamente dalla trasformazione effettuata nella propria azienda e/o in aziende associate ed ubicati nelle sedi di produzione e/o di immagazzinamento;



		c. adeguamento degli impianti a sistemi di gestione qualità e ai sistemi di gestione ambientale, di rintracciabilità e di etichettatura del prodotto; d. investimenti diretti alla protezione dell'ambiente, all'igiene ed al benessere degli animali, al risparmio energetico, al riutilizzo dei sottoprodotti di lavorazione, all'utilizzo di fonti di energia rinnovabile prodotta e reimpiegata in azienda, al miglioramento delle condizioni di sicurezza del lavoro.
G	LIVELLO ED ENTITÀ DI AIUTO	La percentuale di contributo è pari al 30% della spesa ammissibile per le imprese che occupano meno di 10 persone e realizzano un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro (come definite nella Decisione 2003/361/CE).
H	PRESCRIZIONI ESECUTIVE	<i>I termini per la realizzazione degli interventi sono stabiliti dai bandi sulla base delle disposizioni regionali vigenti, e sono espressi in mesi, a decorrere dalla data di pubblicazione sul BUR del decreto di approvazione della concessione.</i>
I	INDICATORI DI OUTPUT	Numero di imprese beneficiarie: 1 Volume totale degli investimenti: euro 250.705,00
L	INDICATORI DI RISULTATO	Aumento del valore aggiunto lordo delle imprese finanziate: euro 220.000,00 (27) Numero di imprese che hanno introdotto nuovi prodotti/tecnologie: 1
M	MONITORAGGIO-VALUTAZIONE	Durante la fase in itinere ed ex post sarà implementato dal GAL un sistema apposito per il monitoraggio e la valutazione degli interventi realizzati dalla presente Azione, anche con l'applicazione di appositi indicatori.



Quadro 5.5.3 – Modalità e criteri di attuazione		
MISURA	133	Attività di informazione e promozione agroalimentare
AZIONE		La misura prevede un'azione orientata all'incentivazione di attività di informazione ai consumatori e di promozione dei prodotti agricoli e dei prodotti alimentari di qualità, ottenuti nel territorio locale, così articolate: 1. <u>Attività di informazione</u> riguardanti iniziative finalizzate ad accrescere il livello di conoscenza dei prodotti da parte dei consumatori, mettendone in rilievo le caratteristiche e i vantaggi in termini di proprietà alimentari, sicurezza, metodi di produzione, aspetti nutrizionali e sanitari, storico-tradizionali ed enogastronomici 2. <u>Attività di promozione</u> suddivise in: 2a attività pubblicitarie riguardanti iniziative intese a indurre gli operatori economici o i consumatori all'acquisto di un determinato prodotto, compreso il materiale divulgativo distribuito direttamente ai consumatori e le azioni pubblicitarie realizzate nei punti di vendita; 2b attività promozionali in senso lato riguardanti iniziative realizzate a sostegno delle fasi di progettazione, ideazione e commercializzazione dei prodotti, non specificatamente destinata a indurre i consumatori all'acquisto di un determinato prodotto.
A	OBIETTIVI OPERATIVI	I principali obiettivi perseguiti sono: a. valorizzare i prodotti agricoli e agroalimentari di qualità ottenuti in ambito locale; b. promuoverne l'immagine nei confronti dei consumatori e degli operatori economici; c. garantire ai consumatori un'adeguata informazione; d. promuovere la conoscenza dei prodotti della regione, particolarmente in termini di qualità, caratteristiche nutrizionali, sicurezza, metodi di produzione, sistemi di etichettatura e rintracciabilità; e. accrescere la conoscenza dei prodotti tipici e dell'enogastronomia del territorio regionale sviluppando l'integrazione delle attività agricole con quelle turistiche; f. promuovere l'educazione alimentare nelle scuole e più in generale verso i giovani.
B	FORMULA ATTUATIVA	X Bando pubblico ☐ Gestione diretta ☐ Regia GAL La selezione delle operazioni per l'accesso ai beneficiari previsti dalla Misura si attuerà attraverso la procedura del bando pubblico a scadenza e graduatoria chiusa. Il GAL indicherà l'apertura e la chiusura dei termini per la presentazione delle domande di aiuto per partecipare al regime di sostegno della Misura/Azione così come definito dal PSR per il Veneto 2007-2013. Il bando metterà in evidenza le modalità di accesso, quelle di selezione, i fondi disponibili, le percentuali di contribuzione, i vincoli e le limitazioni.
C	SOGGETTI BENEFICIARI	Sono ammessi a beneficiare degli interventi, in funzione del tipo di prodotto e riconoscimento, i seguenti soggetti: per quanto riguarda gli interventi relativi a prodotti conformi a sistemi di qualità comunitari: a. consorzi di tutela, o organismi ufficiali di riferimento della denominazione, dei prodotti agricoli e agroalimentari a denominazione riconosciuta ai sensi dei regolamenti CEE 2081/92 e 2082/92; b. consorzi di tutela di vini a denominazione riconosciuta ai sensi del reg. CE n 1493/99, e loro unioni regionali; c. consorzi o associazioni che rappresentino almeno il 25% degli operatori iscritti all'Albo regionale dei produttori biologici; d. altri organismi associativi aventi sede nel territorio designato, che raggruppano operatori che partecipano attivamente ai sistemi di qualità comunitari; per quanto riguarda gli interventi relativi a prodotti conformi a sistemi di qualità riconosciuti dallo Stato membro: e. organismi associativi aventi sede nel territorio designato, che raggruppano operatori che partecipano attivamente ai sistemi di qualità nazionali e regionale.



D	LOCALIZZAZIONE INTERVENTI	Tutta l'area del GAL
E	CRITERI DI SELEZIONE	Viene riservata la priorità a progetti di informazione e promozione che si inseriscono nell'ambito di progetti di filiera riguardanti la singola denominazione – o tipologia di prodotto di qualità – o interi comparti produttivi.
F	INTERVENTI AMMISSIBILI	Possono essere oggetto di sostegno gli interventi, realizzati esclusivamente sul mercato interno e relativi ai soli prodotti regionali riconosciuti a livello comunitario o nazionale previsti dal regolamento CE n. 1783/2003. 1. Attività di informazione: a. informazione su regimi comunitari (DOP, IGP, STG), di produzione biologica, sui vini di qualità prodotti in regioni determinate (VQPRD), relativi sistemi di tracciabilità ed etichettatura e simboli grafici; b. attività di informazione e orientamento ai consumi dei suddetti prodotti presso scuole e famiglie; c. informazione nei confronti di operatori economici. 2.A Attività promozionale a carattere pubblicitario: a. attività finalizzate a promuovere la conoscenza e la diffusione dei prodotti presso i consumatori attraverso i mezzi di comunicazione, quali la carta stampata, i mezzi radio-televisivi, informatici e la cartellonistica pubblicitaria; b. realizzazione e distribuzione materiali a carattere informativo e pubblicitario relativi ai prodotti interessati dalla Misura; c. iniziative pubblicitarie finalizzate ad invitare i turisti all'utilizzo dei prodotti locali e alla visita degli impianti locali di produzione; d. attività promozionali a carattere commerciale a favore di operatori economici; e. attività pubblicitarie a carattere dimostrativo effettuate presso i punti vendita; f. campagne di pubbliche relazioni. 2.B Attività promozionali in senso lato: a. consulenze finalizzate al reperimento di potenziali sbocchi di mercato e. per la progettazione di sistemi e modalità innovative di promozione e commercializzazione delle produzioni agroalimentari di qualità, anche mediante l'uso della rete informatica; b. organizzazione e/o partecipazione a fiere, esposizioni o manifestazioni autonome; c. iniziative di diffusione di conoscenze scientifiche e tecniche sui prodotti interessati dalla Misura.
G	LIVELLO ED ENTITÀ DI AIUTO	L'intensità degli aiuti previsti è pari a: a. 70% della spesa ammissibile per le attività a carattere informativo (attività 1); b. 50% della spesa ammissibile per le attività a carattere pubblicitario (attività 2.A); c. 60% della spesa ammissibile per le attività a carattere promozionale (attività 2.B).
H	PRESCRIZIONI ESECUTIVE	<i>I termini per la realizzazione degli interventi sono stabiliti dai bandi sulla base delle disposizioni regionali vigenti, e sono espressi in mesi, a decorrere dalla data di pubblicazione sul BUR del decreto di approvazione della concessione.</i>
I	INDICATORI DI OUTPUT	Numero delle azioni sovvenzionate: 4 Volume totale degli investimenti: euro 140.000,00
L	INDICATORI DI RISULTATO	Valore della produzione agricola soggetta a marchi/norme di qualità riconosciuti: euro 420.000,00
M	MONITORAGGIO-VALUTAZIONE	Durante la fase in itinere ed ex post sarà implementato dal GAL un sistema apposito per il monitoraggio e la valutazione degli interventi realizzati dalla presente Azione, anche con l'applicazione di appositi indicatori.



Quadro 5.5.4 – Modalità e criteri di attuazione		
MISURA	311	Diversificazione in attività non agricole
AZIONE	1	Creazione e consolidamento di fattorie plurifunzionali
A	OBIETTIVI OPERATIVI	a. incentivare progettualità ed iniziative di diversificazione delle attività agricole, accentuando l'attenzione sulla funzione sociale dell'impresa agricola, in relazione alle specifiche potenzialità dei diversi territori b. favorire lo sviluppo di attività artigianali svolte dall'impresa agricola utilizzando prevalentemente prodotti aziendali c. promuovere lo sviluppo delle nuove funzioni dell'impresa agricola relative ad attività terapeutico-riabilitative, di integrazione sociale, lavorativa e imprenditoriale di persone svantaggiate, didattiche e di servizi per l'infanzia
B	FORMULA ATTUATIVA	X Bando pubblico ☐ Gestione diretta ☐ Regia GAL La selezione delle operazioni per l'accesso ai beneficiari previsti dalla Misura si attuerà attraverso la procedura del bando pubblico a scadenza e graduatoria chiusa. Il GAL indicherà l'apertura e la chiusura dei termini per la presentazione delle domande di aiuto per partecipare al regime di sostegno della Misura/Azione così come definito dal PSR per il Veneto 2007-2013. Il bando metterà in evidenza le modalità di accesso, quelle di selezione, i fondi disponibili, le percentuali di contribuzione e i vincoli e le limitazioni.
C	SOGGETTI BENEFICIARI	Imprenditori agricoli ai sensi dell'articolo 2135 del codice civile.
D	LOCALIZZAZIONE INTERVENTI	Tutta l'area del GAL
E	CRITERI DI SELEZIONE	Verranno applicate le seguenti priorità: • Aziende ricomprese in aree B1 • aziende deboli (UDE compreso tra 5 e 20) • beneficiari donne • progetti che prevedono l'installazione di pannelli solari fotovoltaici o per la produzione di acqua calda e sanitaria • progetti che prevedono l'eliminazione di barriere architettoniche • prevalenza di investimenti per la ristrutturazione e adeguamento di fabbricati per lo svolgimento di attività di fattoria sociale
F	INTERVENTI AMMISSIBILI	1. Fattoria Sociale 1.1 offerta delle seguenti tipologie, individuate e definite negli allegati A e B della DGR n. 84 del 16 gennaio 2007: a) micro-nidi b) servizi integrativi e sperimentali per la prima infanzia c) servizi ludico-ricreativi/ludoteche d) mini alloggi per anziani e) comunità di tipo familiare mamma-bambino o per persone con disabilità 1.2 offerta di servizio di nido in famiglia 1.3 offerta di servizi, realizzati in convenzione con le ASL, Scuole pubbliche di ogni ordine e grado, Istituti di cura pubblici e privati convenzionati, Comuni, finalizzati al recupero di soggetti diversamente abili e/o a quella del benessere personale e relazionale (ad esempio: attività assistita con l'impiego di animali, horticultural therapy, ecc.), all'inserimento nel mondo del lavoro di soggetti diversamente abili. 2. Fattoria Didattica come definita dalla DGR n. 70 del 24 gennaio 2003. 3. Trasformazione e lavorazione delle produzioni aziendali, al fine di ottenere prodotti non compresi nell'allegato I del Trattato, con esclusione di interventi per la produzione di energia. Interventi - ristrutturazione, adeguamento di fabbricati al fine di realizzare stanze e/o locali per lo svolgimento delle attività e/o adeguarli ai relativi standard



		previsti dalle normative specifiche (es. DGR n. 70/2003, DGR n. 84/2007, normative igieniche sanitarie, ecc.) anche ai fini dell'autorizzazione all'esercizio - acquisto attrezzature e beni durevoli funzionali allo svolgimento dei servizi e attività - realizzazione di percorsi didattici - sistemazione delle aree esterne al fine dell'adeguamento agli standard previsti dalle normative specifiche ai fini dell'autorizzazione all'esercizio
G	LIVELLO ED ENTITÀ DI AIUTO	La percentuale di contributo è pari al 40% della spesa ammissibile per gli investimenti fissi e del 35% della spesa ammissibile per gli altri investimenti
H	PRESCRIZIONI ESECUTIVE	Le imprese già iscritte all'elenco regionale degli operatori agrituristici non possono presentare domanda per interventi strutturali e attrezzature per attività di ospitalità collegate all'attività di servizio di cui al paragrafo F, punto 1.1, lettere d) ed e) sulla presente misura. I richiedenti per gli interventi di cui al paragrafo F, punto 1.3 dovranno presentare con la domanda di aiuto una lettera di intenti sottoscritta dal responsabile individuato da ciascun Ente richiamato al medesimo punto, da cui risulti evidente l'interesse dell'Ente allo svolgimento delle attività di servizio che l'impresa agricola sarà in grado di offrire a seguito della realizzazione degli investimenti. <i>I termini per la realizzazione degli interventi sono stabiliti dai bandi sulla base delle disposizioni regionali vigenti, e sono espressi in mesi, a decorrere dalla data di pubblicazione sul BUR del decreto di approvazione della concessione.</i>
I	INDICATORI DI OUTPUT	Numero di beneficiari: 1 Volume totale degli investimenti: euro 400.000,00
L	INDICATORI DI RISULTATO	Aumento del valore aggiunto lordo di origine non agricola delle imprese beneficiarie: euro 15.230,00 Numero lordo di posti di lavoro creati: 2
M	MONITORAGGIO-VALUTAZIONE	Durante la fase in itinere ed ex post sarà implementato dal GAL un sistema apposito per il monitoraggio e la valutazione degli interventi realizzati dalla presente Azione, anche con l'applicazione di appositi indicatori.



Quadro 5.5.5 – Modalità e criteri di attuazione		
MISURA	311	Diversificazione in attività non agricole
AZIONE	2	Sviluppo dell'ospitalità agrituristica
A	OBIETTIVI OPERATIVI	a. favorire lo sviluppo e la qualificazione delle attività agrituristiche in forme compatibili con la tutela e la valorizzazione del territorio rurale b. promuovere la diversificazione delle opportunità di lavoro e di reddito per le imprese agricole ampliando e consolidando le attività connesse all'agricoltura c. promuovere il miglioramento qualitativo dell'ospitalità rurale e la diversificazione dell'offerta agriturbistica e di turismo rurale d. favorire lo sviluppo ed il consolidamento delle attività dell'impresa agricola connesse alla tutela e alla manutenzione del territorio e dell'ambiente
B	FORMULA ATTUATIVA	X Bando pubblico ☐ Gestione diretta ☐ Regia GAL La selezione delle operazioni per l'accesso ai beneficiari previsti dalla Misura si attuerà attraverso la procedura del bando pubblico a scadenza e graduatoria chiusa. Il GAL indicherà l'apertura e la chiusura dei termini per la presentazione delle domande di aiuto per partecipare al regime di sostegno della Misura/Azione così come definito dal PSR per il Veneto 2007-2013. Il bando metterà in evidenza le modalità di accesso, quelle di selezione, i fondi disponibili, le percentuali di contribuzione e i vincoli e le limitazioni
C	SOGGETTI BENEFICIARI	Imprenditori agricoli ai sensi dell'art. 2135 c.c. iscritti nell'elenco degli operatori agrituristici di cui alla vigente normativa regionale (art.9, Legge regionale 18 aprile 1997 n. 9) al momento della presentazione della domanda di aiuto.
D	LOCALIZZAZIONE INTERVENTI	Tutta l'area del GAL
E	CRITERI DI SELEZIONE	Verranno applicate le seguenti priorità: • Aziende ricomprese in aree B1 • Aziende strutturalmente deboli (UDE compreso fra 5 e 20) • Beneficiari donne • Progetti che prevedono la realizzazione di interventi atti alla eliminazione delle barriere architettoniche per i portatori di handicap per un importo pari o superiore al 10 della spesa ammessa • Progetti che prevedono l'acquisto di impianti e attrezzature che privilegino il risparmio energetico per un importo pari o superiore al 10 della spesa ammessa • Soggetti beneficiari inseriti nell'ambito dei circuiti delle strade del vino e dei prodotti tipici (LR n. 17/2000) da almeno un anno • Soggetti donne partecipi all'impresa agricola che risultano iscritte nell'apposita gestione previdenziale ed assistenziale da almeno due anni • Iniziativa realizzata nell'ambito dei siti Natura 2000
F	INTERVENTI AMMISSIBILI	Investimenti strutturali su fabbricati già esistenti, acquisto di attrezzature e dotazioni per: • ospitalità in stanze e/o alloggi e/o agricampeggi; • adeguamento di locali per attività di presentazione, degustazione e offerta di prodotti; • attività ricreative, escursionistiche e culturali da parte degli ospiti. Implementazione dei sistemi di qualità certificata (Certificazione ISO 9001, ISO 14001, ECOLABEL servizi) Limiti massimi di spesa ammessa relativi a: Arredamento e/o attrezzature per attività di ospitalità • per ogni posto letto 1.000,00 euro; • per alloggi completi 25.000,00 euro ; Altre attrezzature per attività di ospitalità: • strumentazione informatica inclusa la realizzazione di siti web finalizzati



		alla promozione e alla gestione dell'offerta agrituristica dell'azienda 5.000,00 euro; • per attività ricreative 15.000 euro; • per la preparazione/conservazione di alimenti 15.000,00 euro; • per la presentazione, degustazione e offerta di prodotti 10.000 euro Le spese relative all'acquisto di mobilia sono ammissibili solo qualora il costo degli investimenti strutturali, copra almeno il 60% della spesa ammessa totale
G	LIVELLO ED ENTITÀ DI AIUTO	La percentuale di contributo è pari al 30% della spesa ammissibile per gli investimenti fissi e del 25% della spesa ammissibile per gli altri investimenti
H	PRESCRIZIONI ESECUTIVE	<i>I termini per la realizzazione degli interventi sono stabiliti dai bandi sulla base delle disposizioni regionali vigenti, e sono espressi in mesi, a decorrere dalla data di pubblicazione sul BUR del decreto di approvazione della concessione.</i>
I	INDICATORI DI OUTPUT	Numero di beneficiari: 1 Volume totale degli investimenti: euro 187.409,42
L	INDICATORI DI RISULTATO	Aumento del valore aggiunto lordo di origine non agricola delle imprese beneficiarie: euro 51.500,00 Numero lordo di posti di lavoro creati: 5
M	MONITORAGGIO-VALUTAZIONE	Durante la fase in itinere ed ex post sarà implementato dal GAL un sistema apposito per il monitoraggio e la valutazione degli interventi realizzati dalla presente Azione, anche con l'applicazione di appositi indicatori.

Quadro 5.5.6 – Modalità e criteri di attuazione		
MISURA	312 ⁶	Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese
AZIONE	2	Creazione e ammodernamento di microimprese orientate allo sfruttamento delle energie rinnovabili
A	OBIETTIVI OPERATIVI	Il principale obiettivo della Misura è quello di offrire nuove vie di sviluppo alle economie locali, favorendo la creazione e lo sviluppo di microimprese, con particolare attenzione a quelle che trattano prodotti di provenienza agricola e forestale o che offrono servizi legati all'agricoltura, dal punto di vista ambientale, paesaggistico e culturale. Si tratta pertanto di: a. consolidare lo sviluppo e il potenziamento dell'economia delle zone rurali, per contribuire al mantenimento della popolazione rurale attiva in loco; b. promuovere e consolidare la presenza di microimprese nelle aree rurali; c. favorire lo sviluppo di attività di servizio connesse alla tutela e alla manutenzione del territorio e dell'ambiente; d. garantire un'adeguata assistenza agli impianti che producono energia da fonti energetiche rinnovabili; e. garantire la coesione tra i vari segmenti della filiera "energetica"; f. favorire nuovi sbocchi di mercato alle produzioni agricole e agro-forestali; g. contribuire all'inserimento, specificatamente, nella filiera bioenergetica degli scarti delle potature (agricole, del verde pubblico e consortile).
B	FORMULA ATTUATIVA	X Bando pubblico ☐ Gestione diretta ☐ Regia GAL La selezione delle operazioni per l'accesso ai beneficiari previsti dalla Misura si attuerà attraverso la procedura del bando pubblico a scadenza e graduatoria chiusa. Il GAL indicherà l'apertura e la chiusura dei termini per la presentazione delle domande di aiuto per partecipare al regime di sostegno della Misura/Azione così come definito dal PSR per il Veneto 2007-2013. Il bando metterà in evidenza le modalità di accesso, quelle di selezione, i fondi disponibili, le percentuali di contribuzione e i vincoli e le limitazioni
C	SOGGETTI BENEFICIARI	Microimprese, secondo quanto previsto dall'art. 54 Reg. CE 1698/2005 e come definite nella raccomandazione 2003/361/CE. E' ammissibile l'attività il cui esercizio è compreso nei seguenti settori contraddistinti dallo specifico codice ATECO: - <u>38.32.30 - Recupero e preparazione per il riciclaggio dei rifiuti solidi urbani, industriali e biomasse;</u> - <u>81.30.30 - Cura e manutenzione del paesaggio (inclusi parchi, giardini e aiuole).</u>
D	LOCALIZZAZIONE INTERVENTI	Tutta l'area del GAL
E	CRITERI DI SELEZIONE	Verranno applicate le seguenti priorità: • Connessione con uno specifico tema centrale/linea strategica/obiettivo prioritario • Iniziativa realizzata nell'ambito dei siti Natura 2000 • Interventi che privilegiano lo sfruttamento di biomasse locali • Beneficiari donne • Iniziative e progetti coordinati e/o integrati nell'ambito della programmazione locale e dei relativi strumenti • Aziende strutturalmente ed economicamente deboli • Microimprese costituite da familiari e imprenditori agricoli o agromeccanici • Grado di ruralità del Comune interessato sulla base del criterio OCSE

⁶ Misura/Azione attivata nel PSR, in seguito ad autorizzazione dell'AdG prot. n. 359106 del 03.08.2012.



		• <i>Microimprese di nuova costituzione</i>
F	INTERVENTI AMMISSIBILI	<i>a- Investimenti strutturali</i> <i>b- Acquisto di attrezzatura</i> <i>c- Investimenti immateriali, comprese consulenze tecniche</i> <i>d- Spese di gestione per l'avvio dell'attività</i>
G	LIVELLO ED ENTITÀ DI AIUTO	<i>Per impianti e attrezzature privi di altri incentivi* 60%</i> <i>Per impianti alimentati da biomasse agroforestali e biogas, comprese attrezzature, con incentivi* 40%</i> <i>Altri impianti e attrezzature con incentivi* 20%.</i> <i>* Incentivi di natura nazionale, regionale o locale.</i> <i>Agli aiuti previsti si applicano le condizioni di cui al regime de minimis ai sensi del Reg. CE n. 1998/2006.</i> <i>L'importo di spesa ammessa riconosciuto per l'intervento d del punto F – Spese di gestione per l'avvio dell'attività non può superare il 10 delle spese di investimento finanziate, entro un tetto di contributo massimo di euro 10.000,00.</i> <i>Gli aiuti previsti dalla Misura riguardano la realizzazione di prodotti e servizi non compresi nell'allegato I del Trattato.</i>
H	PRESCRIZIONI ESECUTIVE	<i>I termini per la realizzazione degli interventi sono stabiliti dai bandi sulla base delle disposizioni regionali vigenti, e sono espressi in mesi, a decorrere dalla data di pubblicazione sul BUR del decreto di approvazione della concessione.</i>
I	INDICATORI DI OUTPUT	<i>Numero delle microimprese beneficiarie: 1</i> <i>Volume totale degli investimenti: euro 332.500,00</i>
L	INDICATORI DI RISULTATO	<i>Incremento del Valore Aggiunto Lordo di origine non agricola nelle aziende beneficiarie: 200.000,00</i> <i>Quantità totale di posti di lavoro creati: 1</i>
M	MONITORAGGIO-VALUTAZIONE	<i>Durante la fase in itinere ed ex post sarà implementato dal GAL un sistema apposito per il monitoraggio e la valutazione degli interventi realizzati dalla presente Azione, anche con l'applicazione di appositi indicatori.</i>

Quadro 5.5.7 – Modalità e criteri di attuazione		
MISURA	313	Incentivazione delle attività turistiche
AZIONE	1	Itinerari
A	OBIETTIVI OPERATIVI	a. il miglioramento della qualità dell’offerta di turismo rurale, in particolare sotto il profilo dell’informazione e della comunicazione ai potenziali fruitori della stessa; b. il potenziamento dei servizi e delle infrastrutture finalizzati a promuovere e a qualificare l’accesso dei turisti alle aree oggetto degli interventi; c. la creazione e lo sviluppo di servizi e progetti finalizzati a promuovere, secondo criteri e metodologie innovative, l’incontro fra domanda e offerta di turismo rurale; d. favorire l’integrazione fra l’offerta turistico-enogastronomica delle aree rurali e l’offerta turistica tradizionale
B	FORMULA ATTUATIVA	X Bando pubblico ☐ Gestione diretta ☐ Regia GAL La selezione delle operazioni per l’accesso ai beneficiari previsti dalla Misura si attuerà attraverso la procedura del bando pubblico a scadenza e graduatoria chiusa. Il GAL indicherà l’apertura e la chiusura dei termini per la presentazione delle domande di aiuto per partecipare al regime di sostegno della Misura/Azione così come definito dal PSR per il Veneto 2007-2013. Il bando metterà in evidenza le modalità di accesso, quelle di selezione, i fondi disponibili, le percentuali di contribuzione e i vincoli e le limitazioni.
C	SOGGETTI BENEFICIARI	a. Enti locali territoriali (Comuni, Province) b. Associazioni agrituristiche c. Associazioni per la gestione delle Strade del Vino e dei prodotti tipici costituite ai sensi della L.R. 17/2000 d. Consorzi di promozione turistica e. Associazioni, allo scopo costituite, tra soggetti pubblici e privati
D	LOCALIZZAZIONE INTERVENTI	Tutta l’area del GAL
E	CRITERI DI SELEZIONE	Nella ripartizione delle risorse è in ogni caso garantita la prevalenza ai territori all’interno delle aree B1. Ulteriore priorità viene assegnata alle iniziative nelle aree di alto pregio naturale -fatta salva la verifica degli impatti degli interventi sull’ambiente.
F	INTERVENTI AMMISSIBILI	Attività di progettazione, identificazione e realizzazione di itinerari e percorsi. La realizzazione di percorsi principali cicloturistici, equituristici, pedonali, ecc. verrà finanziata dal POR, mentre il PSR potrà intervenire per qualificare ulteriormente i percorsi.
G	LIVELLO ED ENTITÀ DI AIUTO	La percentuale di contributo è pari al 70% della spesa ammissibile
H	PRESCRIZIONI ESECUTIVE	<i>I termini per la realizzazione degli interventi sono stabiliti dai bandi sulla base delle disposizioni regionali vigenti, e sono espressi in mesi, a decorrere dalla data di pubblicazione sul BUR del decreto di approvazione della concessione.</i>
I	INDICATORI DI OUTPUT	Numero di nuove iniziative turistiche sovvenzionate: 3 Volume totale degli investimenti: euro 209.943,54
L	INDICATORI DI RISULTATO	Numero lordo di posti di lavoro creati: N.D. Incremento del numero di turisti: N.D.
M	MONITORAGGIO-VALUTAZIONE	Durante la fase in itinere ed ex post sarà implementato dal GAL un sistema apposito per il monitoraggio e la valutazione degli interventi realizzati dalla presente Azione, anche con l’applicazione di appositi indicatori.



Quadro 5.5.8 – Modalità e criteri di attuazione		
MISURA	313	Incentivazione delle attività turistiche
AZIONE	2	Accoglienza
A	OBIETTIVI OPERATIVI	a. il miglioramento della qualità dell’offerta di turismo rurale, in particolare sotto il profilo dell’informazione e della comunicazione ai potenziali fruitori della stessa; b. il potenziamento dei servizi e delle infrastrutture finalizzati a promuovere e a qualificare l’accesso dei turisti alle aree oggetto degli interventi; c. la creazione e lo sviluppo di servizi e progetti finalizzati a promuovere, secondo criteri e metodologie innovative, l’incontro fra domanda e offerta di turismo rurale; d. favorire l’integrazione fra l’offerta turistico-enogastronomica delle aree rurali e l’offerta turistica tradizionale
B	FORMULA ATTUATIVA	X Bando pubblico ☐ Gestione diretta ☐ Regia GAL La selezione delle operazioni per l’accesso ai beneficiari previsti dalla Misura si attuerà attraverso la procedura del bando pubblico a scadenza e graduatoria chiusa. Il GAL indicherà l’apertura e la chiusura dei termini per la presentazione delle domande di aiuto per partecipare al regime di sostegno della Misura/Azione così come definito dal PSR per il Veneto 2007-2013. Il bando metterà in evidenza le modalità di accesso, quelle di selezione, i fondi disponibili, le percentuali di contribuzione e i vincoli e le limitazioni
C	SOGGETTI BENEFICIARI	a. Enti locali territoriali (Comuni, Province, Comunità montane) b. Associazioni agrituristiche c. Associazioni per la gestione delle Strade del Vino e dei prodotti tipici costituite ai sensi della L.R. 17/2000 d. Consorzi di promozione turistica e. Associazioni, allo scopo costituite, tra soggetti pubblici e privati
D	LOCALIZZAZIONE INTERVENTI	Tutta l’area del GAL
E	CRITERI DI SELEZIONE	Nella ripartizione delle risorse è in ogni caso garantita la prevalenza ai territori all’interno delle aree B1. Ulteriore priorità viene assegnata alle iniziative nelle aree di alto pregio naturale -fatta salva la verifica degli impatti degli interventi sull’ambiente.
F	INTERVENTI AMMISSIBILI	realizzazione e/o adeguamento di piccole strutture e infrastrutture, incluse le dotazioni necessarie, finalizzate alla costituzione di punti di accesso, accoglienza e informazione sulle aree rurali e sui percorsi enoturistici
G	LIVELLO ED ENTITÀ DI AIUTO	La percentuale di contributo è pari al 50% della spesa ammissibile, per progetti di spesa ammissibile massima di 400.000 euro
H	PRESCRIZIONI ESECUTIVE	<i>I termini per la realizzazione degli interventi sono stabiliti dai bandi sulla base delle disposizioni regionali vigenti, e sono espressi in mesi, a decorrere dalla data di pubblicazione sul BUR del decreto di approvazione della concessione.</i>
I	INDICATORI DI OUTPUT	Numero di nuove iniziative turistiche sovvenzionate: 1 Volume totale degli investimenti: euro 43.299,74
L	INDICATORI DI RISULTATO	Numero lordo di posti di lavoro creati: N.D. Incremento del numero di turisti: N.D.
M	MONITORAGGIO-VALUTAZIONE	Durante la fase in itinere ed ex post sarà implementato dal GAL un sistema apposito per il monitoraggio e la valutazione degli interventi realizzati dalla presente Azione, anche con l’applicazione di appositi indicatori.

Quadro 5.5.9 – Modalità e criteri di attuazione		
MISURA	313	Incentivazione delle attività turistiche
AZIONE	3	Servizi
A	OBIETTIVI OPERATIVI	a. il miglioramento della qualità dell'offerta di turismo rurale, in particolare sotto il profilo dell'informazione e della comunicazione ai potenziali fruitori della stessa; b. il potenziamento dei servizi e delle infrastrutture finalizzati a promuovere e a qualificare l'accesso dei turisti alle aree oggetto degli interventi; c. la creazione e lo sviluppo di servizi e progetti finalizzati a promuovere, secondo criteri e metodologie innovative, l'incontro fra domanda e offerta di turismo rurale; d. favorire l'integrazione fra l'offerta turistico-enogastronomica delle aree rurali e l'offerta turistica tradizionale
B	FORMULA ATTUATIVA	X Bando pubblico ☐ Gestione diretta ☐ Regia GAL La selezione delle operazioni per l'accesso ai beneficiari previsti dalla Misura si attuerà attraverso la procedura del bando pubblico a scadenza e graduatoria chiusa. Il GAL indicherà l'apertura e la chiusura dei termini per la presentazione delle domande di aiuto per partecipare al regime di sostegno della Misura/Azione così come definito dal PSR per il Veneto 2007-2013. Il bando metterà in evidenza le modalità di accesso, quelle di selezione, i fondi disponibili, le percentuali di contribuzione e i vincoli e le limitazioni.
C	SOGGETTI BENEFICIARI	a. Enti locali territoriali (Comuni, Provincia) b. Associazioni agrituristiche c. Associazioni per la gestione delle Strade del Vino e dei prodotti tipici costituite ai sensi della L.R. 17/2000 d. Consorzi di promozione turistica e. Associazioni, allo scopo costituite, tra soggetti pubblici e privati
D	LOCALIZZAZIONE INTERVENTI	Tutta l'area del GAL
E	CRITERI DI SELEZIONE	L'accesso agli aiuti avverrà sulla base di appositi bandi che definiranno, oltre ai criteri di ammissibilità, gli elementi di priorità anche ai fini della graduatoria finale. Verrà data priorità alle iniziative con il numero maggiore di interventi eleggibili tra loro coordinati.
F	INTERVENTI AMMISSIBILI	attività di progettazione e commercializzazione di pacchetti turistici, in particolare attraverso l'impiego di tecnologie innovative di comunicazione
G	LIVELLO ED ENTITÀ DI AIUTO	La percentuale di contributo è pari al 60% della spesa ammissibile
H	PRESCRIZIONI ESECUTIVE	<i>I termini per la realizzazione degli interventi sono stabiliti dai bandi sulla base delle disposizioni regionali vigenti, e sono espressi in mesi, a decorrere dalla data di pubblicazione sul BUR del decreto di approvazione della concessione.</i>
I	INDICATORI DI OUTPUT	Numero di nuove iniziative turistiche sovvenzionate: 8 Volume totale degli investimenti: euro 502.666,67
L	INDICATORI DI RISULTATO	Numero lordo di posti di lavoro creati: N.D. Incremento del numero di turisti: N.D.
M	MONITORAGGIO-VALUTAZIONE	Durante la fase in itinere ed ex post sarà implementato dal GAL un sistema apposito per il monitoraggio e la valutazione degli interventi realizzati dalla presente Azione, anche con l'applicazione di appositi indicatori.

Quadro 5.5.10 – Modalità e criteri di attuazione		
MISURA	313	Incentivazione delle attività turistiche
AZIONE	4	Informazione
A	OBIETTIVI OPERATIVI	a. il miglioramento della qualità dell’offerta di turismo rurale, in particolare sotto il profilo dell’informazione e della comunicazione ai potenziali fruitori della stessa; b. il potenziamento dei servizi e delle infrastrutture finalizzati a promuovere e a qualificare l’accesso dei turisti alle aree oggetto degli interventi; c. la creazione e lo sviluppo di servizi e progetti finalizzati a promuovere, secondo criteri e metodologie innovative, l’incontro fra domanda e offerta di turismo rurale; d. favorire l’integrazione fra l’offerta turistico-enogastronomica delle aree rurali e l’offerta turistica tradizionale
B	FORMULA ATTUATIVA	X Bando pubblico ☐ Gestione diretta ☐ Regia GAL La selezione delle operazioni per l’accesso ai beneficiari previsti dalla Misura si attuerà attraverso la procedura del bando pubblico a scadenza e graduatoria chiusa. Il GAL indicherà l’apertura e la chiusura dei termini per la presentazione delle domande di aiuto per partecipare al regime di sostegno della Misura/Azione così come definito dal PSR per il Veneto 2007-2013. Il bando metterà in evidenza le modalità di accesso, quelle di selezione, i fondi disponibili, le percentuali di contribuzione e i vincoli e le limitazioni.
C	SOGGETTI BENEFICIARI	a. Enti locali territoriali (Comuni, Provincia) b. Associazioni agrituristiche c. Associazioni per la gestione delle Strade del Vino e dei prodotti tipici costituite ai sensi della L.R. 17/2000 d. Consorzi di promozione turistica e. Associazioni, allo scopo costituite, tra soggetti pubblici e privati
D	LOCALIZZAZIONE INTERVENTI	Tutta l’area del GAL
E	CRITERI DI SELEZIONE	L’accesso agli aiuti avverrà sulla base di appositi bandi che definiranno, oltre ai criteri di ammissibilità, gli elementi di priorità anche ai fini della graduatoria finale. Verrà data priorità alle iniziative con il numero maggiore di interventi eleggibili tra loro coordinati.
F	INTERVENTI AMMISSIBILI	Realizzazione di supporti promozionali, a carattere informativo e pubblicitario, cartacei (depliant, guide, cartine, ecc.), multimediali (siti Web su Internet, CD-ROM, video), produzioni radiotelevisive e cartellonistica; Realizzazione di workshops con gli operatori turistici, partecipazione a fiere specializzate, creazione di eventi dedicati, educational tour per giornalisti e operatori
G	LIVELLO ED ENTITÀ DI AIUTO	La percentuale di contributo è pari al 50% della spesa ammissibile. Per gli interventi realizzati da soggetti privati, si applicano le condizioni previste dal regime de minimis, ai sensi del Regolamento CE n.1998/2006.
H	PRESCRIZIONI ESECUTIVE	<i>I termini per la realizzazione degli interventi sono stabiliti dai bandi sulla base delle disposizioni regionali vigenti, e sono espressi in mesi, a decorrere dalla data di pubblicazione sul BUR del decreto di approvazione della concessione.</i>
I	INDICATORI DI OUTPUT	Numero di nuove iniziative turistiche sovvenzionate: 8 Volume totale degli investimenti: euro 636.000,00
L	INDICATORI DI RISULTATO	Numero lordo di posti di lavoro creati: N.D. Incremento del numero di turisti: N.D.
M	MONITORAGGIO-VALUTAZIONE	Durante la fase in itinere ed ex post sarà implementato dal GAL un sistema apposito per il monitoraggio e la valutazione degli interventi realizzati dalla presente Azione, anche con l’applicazione di appositi indicatori.

Quadro 5.5.11 – Modalità e criteri di attuazione		
MISURA	313	Incentivazione delle attività turistiche
AZIONE	5	Integrazione offerta turistica
A	OBIETTIVI OPERATIVI	a. il miglioramento della qualità dell’offerta di turismo rurale, in particolare sotto il profilo dell’informazione e della comunicazione ai potenziali fruitori della stessa; b. il potenziamento dei servizi e delle infrastrutture finalizzati a promuovere e a qualificare l’accesso dei turisti alle aree oggetto degli interventi; c. la creazione e lo sviluppo di servizi e progetti finalizzati a promuovere, secondo criteri e metodologie innovative, l’incontro fra domanda e offerta di turismo rurale; d. favorire l’integrazione fra l’offerta turistico-enogastronomica delle aree rurali e l’offerta turistica tradizionale
B	FORMULA ATTUATIVA	X Bando pubblico ☐ Gestione diretta ☐ Regia GAL La selezione delle operazioni per l’accesso ai beneficiari previsti dalla Misura si attuerà attraverso la procedura del bando pubblico a scadenza e graduatoria chiusa. Il GAL indicherà l’apertura e la chiusura dei termini per la presentazione delle domande di aiuto per partecipare al regime di sostegno della Misura/Azione così come definito dal PSR per il Veneto 2007-2013. Il bando metterà in evidenza le modalità di accesso, quelle di selezione, i fondi disponibili, le percentuali di contribuzione e i vincoli e le limitazioni.
C	SOGGETTI BENEFICIARI	a. Enti locali territoriali (Comuni, Provincia) b. Associazioni agrituristiche c. Associazioni per la gestione delle Strade del Vino e dei prodotti tipici costituite ai sensi della L.R. 17/2000 d. Consorzi di promozione turistica e. Associazioni, allo scopo costituite, tra soggetti pubblici e privati
D	LOCALIZZAZIONE INTERVENTI	Tutta l’area del GAL
E	CRITERI DI SELEZIONE	L’accesso agli aiuti avverrà sulla base di appositi bandi che definiranno, oltre ai criteri di ammissibilità, gli elementi di priorità anche ai fini della graduatoria finale. Verrà data priorità alle iniziative con il numero maggiore di interventi eleggibili tra loro coordinati.
F	INTERVENTI AMMISSIBILI	Realizzazione di supporti promozionali, a carattere informativo e pubblicitario, cartacei (depliant, guide, cartine, ecc.), multimediali (siti Web su Internet, CD-ROM, video), produzioni radiotelevisive e cartellonistica; Realizzazione di workshops con gli operatori turistici, partecipazione a fiere specializzate, creazione di eventi dedicati, educational tour per giornalisti e operatori
G	LIVELLO ED ENTITÀ DI AIUTO	La percentuale di contributo è pari al 50% della spesa ammissibile. Per gli interventi realizzati da soggetti privati, si applicano le condizioni previste dal regime de minimis, ai sensi del Regolamento CE n.1998/2006.
H	PRESCRIZIONI ESECUTIVE	<i>I termini per la realizzazione degli interventi sono stabiliti dai bandi sulla base delle disposizioni regionali vigenti, e sono espressi in mesi, a decorrere dalla data di pubblicazione sul BUR del decreto di approvazione della concessione.</i>
I	INDICATORI DI OUTPUT	Numero di nuove iniziative turistiche sovvenzionate: 8 Volume totale degli investimenti: euro 436.000,00
L	INDICATORI DI RISULTATO	Numero lordo di posti di lavoro creati: N.D. Incremento del numero di turisti: N.D.
M	MONITORAGGIO-VALUTAZIONE	Durante la fase in itinere ed ex post sarà implementato dal GAL un sistema apposito per il monitoraggio e la valutazione degli interventi realizzati dalla presente Azione, anche con l’applicazione di appositi indicatori.



Quadro 5.5.12 - Modalità e criteri di attuazione		
MISURA	321 ⁷	Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale
AZIONE	3	Realizzazione di impianti per la produzione dell'energia da biomasse: prevede la realizzazione di opere e infrastrutture pubbliche per la produzione e cessione alla popolazione di energia da biomasse di origine agricola o forestale.

Quadro 5.5.13 - Modalità e criteri di attuazione		
MISURA	323/a	Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale – Patrimonio rurale
AZIONE	1	Realizzazione studi e censimenti
A	OBIETTIVI OPERATIVI	a- migliorare le conoscenze e l'informazione sugli elementi e le caratteristiche che contraddistinguono il patrimonio storico-architettonico, paesaggistico e culturale delle aree rurali b- incentivare la conservazione e la riqualificazione del patrimonio architettonico e degli elementi caratterizzanti il paesaggio nelle aree rurali c- promuovere la valorizzazione degli aspetti e delle componenti del patrimonio rurale che presentano un interesse storico, artistico, paesaggistico o culturale d- favorire il consolidamento e lo sviluppo della dimensione culturale e ricreativa del contesto rurale, in particolare nelle aree a forte valenza ambientale e paesaggistica.
B	FORMULA ATTUATIVA	X Bando pubblico ☐ Gestione diretta ☐ Regia GAL La selezione delle operazioni per l'accesso ai beneficiari previsti dalla Misura si attuerà attraverso la procedura del bando pubblico a scadenza e graduatoria chiusa. Il GAL indicherà l'apertura e la chiusura dei termini per la presentazione delle domande di aiuto per partecipare al regime di sostegno della Misura/Azione così come definito dal PSR per il Veneto 2007-2013. Il bando metterà in evidenza le modalità di accesso, quelle di selezione, i fondi disponibili, le percentuali di contribuzione e i vincoli e le limitazioni
C	SOGGETTI BENEFICIARI	• Enti locali • Gruppi di Azione Locale (GAL) • Enti Parco • Fondazioni • ONLUS
D	LOCALIZZAZIONE INTERVENTI	Tutta l'area del GAL
E	CRITERI DI SELEZIONE	La selezione delle domande di aiuto farà riferimento alle specifiche procedure definite per l'attuazione dei Programmi di Sviluppo Locale nell'ambito dell'Asse 4 - Leader. Per quanto riguarda le priorità generali, saranno considerati ulteriori elementi qualificanti: • gli interventi relativi a situazioni e siti di grande pregio in termini di valenza e caratteristiche ambientali, culturali e paesaggistiche
F	INTERVENTI AMMISSIBILI	realizzazione di studi, censimenti e ricerche storiche sugli aspetti storico-architettonici e paesaggistici, sulle tipologie costruttive e sui materiali, sulle

⁷ Misura/Azione eliminata dal PSL, in seguito ad autorizzazione dell'AdG prot. n. 186404 del 19.04.2012.



		caratteristiche storico-culturali A questo scopo, i singoli progetti devono prevedere: a. una specifica collocazione/integrazione nell'ambito di un progetto/piano di sviluppo locale b. una specifica valutazione in merito alla gestione/fruizione del bene oggetto di investimento c. una specifica valutazione in merito all'effettiva integrazione/rispondenza con le politiche regionali direttamente interessate (ambiente, territorio, beni culturali...).
G	LIVELLO ED ENTITÀ DI AIUTO	La percentuale di contributo è fino al 70% della spesa ammissibile, entro un importo massimo di contributo di 20.000,00 euro.
H	PRESCRIZIONI ESECUTIVE	<i>I termini per la realizzazione degli interventi sono stabiliti dai bandi sulla base delle disposizioni regionali vigenti, e sono espressi in mesi, a decorrere dalla data di pubblicazione sul BUR del decreto di approvazione della concessione.</i>
I	INDICATORI DI OUTPUT	Numero di interventi sovvenzionati: 1 Volume totale investimenti: euro 30.000,00
L	INDICATORI DI RISULTATO	Popolazione rurale utente di servizi migliorati: 37.500 abitanti
M	MONITORAGGIO-VALUTAZIONE	Durante la fase in itinere ed ex post sarà implementato dal GAL un sistema apposito per il monitoraggio e la valutazione degli interventi realizzati dalla presente Azione, anche con l'applicazione di appositi indicatori.

Quadro 5.5.14 – Modalità e criteri di attuazione		
MISURA	323/a	Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale – Patrimonio rurale
AZIONE	2	Recupero, riqualificazione e valorizzazione del patrimonio storico-architettonico
A	OBIETTIVI OPERATIVI	a- migliorare le conoscenze e l'informazione sugli elementi e le caratteristiche che contraddistinguono il patrimonio storico-architettonico, paesaggistico e culturale delle aree rurali b- incentivare la conservazione e la riqualificazione del patrimonio architettonico e degli elementi caratterizzanti il paesaggio nelle aree rurali c- promuovere la valorizzazione degli aspetti e delle componenti del patrimonio rurale che presentano un interesse storico, artistico, paesaggistico o culturale d- favorire il consolidamento e lo sviluppo della dimensione culturale e ricreativa del contesto rurale, in particolare nelle aree a forte valenza ambientale e paesaggistica.
B	FORMULA ATTUATIVA	X Bando pubblico ☐ Gestione diretta ☐ Regia GAL La selezione delle operazioni per l'accesso ai beneficiari previsti dalla Misura si attuerà attraverso la procedura del bando pubblico a scadenza e graduatoria chiusa. Il GAL indicherà l'apertura e la chiusura dei termini per la presentazione delle domande di aiuto per partecipare al regime di sostegno della Misura/Azione così come definito dal PSR per il Veneto 2007-2013. Il bando metterà in evidenza le modalità di accesso, quelle di selezione, i fondi disponibili, le percentuali di contribuzione e i vincoli e le limitazioni
C	SOGGETTI BENEFICIARI	a- Imprenditori agricoli b- Altri soggetti privati c- Enti pubblici d- ONLUS



D	LOCALIZZAZIONE INTERVENTI	Tutta l'area del GAL
E	CRITERI DI SELEZIONE	La selezione delle domande di aiuto farà riferimento alle specifiche procedure definite per l'attuazione dei Programmi di Sviluppo Locale nell'ambito dell'Asse 4 - Leader. Per quanto riguarda le priorità generali, saranno considerati ulteriori elementi qualificanti: il requisito di imprenditore agricolo professionale (IAP), ai sensi del Decreto legislativo n. 99/2004, per quanto riguarda i soggetti beneficiari gli interventi relativi a situazioni e siti di grande pregio in termini di valenza e caratteristiche ambientali, culturali e paesaggistiche.
F	INTERVENTI AMMISSIBILI	realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria, di adeguamento igienico-sanitario, restauro e risanamento conservativo di strutture, immobili e fabbricati, anche isolati, quali ad esempio malghe, tabià etc, senza che l'intervento comporti modifica della destinazione originaria e al fine di preservarne nel tempo l'utilizzo e la funzionalità; potrà essere altresì consentita la ricostruzione di fabbricati crollati, dei quali esista il rudere dei muri perimetrali che ne testimonia il sedime, nel rispetto della tipologia e volumetria originaria, accertata la documentazione fotografica o iconografica depositata presso gli enti competenti. A questo scopo, i singoli progetti devono prevedere: - una specifica collocazione/integrazione nell'ambito di un progetto/piano di sviluppo locale - una specifica valutazione in merito alla gestione/fruizione del bene oggetto di investimento - una specifica valutazione in merito all'effettiva integrazione/rispondenza con le politiche regionali direttamente interessate (ambiente, territorio, beni culturali).
G	LIVELLO ED ENTITÀ DI AIUTO	La percentuale di contributo è - fino al 50% della spesa ammissibile, entro un importo massimo di contributo di 50.000,00 euro (imprenditori agricoli) - fino al 40% della spesa ammissibile, entro un importo massimo di contributo di 50.000,00 euro (altri soggetti privati) - fino al 75% della spesa ammissibile, entro un importo massimo di contributo di 100.000,00 euro (enti pubblici, ONLUS). Per gli interventi realizzati da soggetti privati, si applicano le condizioni previste dal regime de minimis, ai sensi del Regolamento CE n.1998/2006.
H	PRESCRIZIONI ESECUTIVE	<i>I termini per la realizzazione degli interventi sono stabiliti dai bandi sulla base delle disposizioni regionali vigenti, e sono espressi in mesi, a decorrere dalla data di pubblicazione sul BUR del decreto di approvazione della concessione.</i>
I	INDICATORI DI OUTPUT	Numero di interventi sovvenzionati: 13 Volume totale investimenti: euro 1.209.487,58
L	INDICATORI DI RISULTATO	Popolazione rurale utente di servizi migliorati: N.D.
M	MONITORAGGIO-VALUTAZIONE	Durante la fase in itinere ed ex post sarà implementato dal GAL un sistema apposito per il monitoraggio e la valutazione degli interventi realizzati dalla presente Azione, anche con l'applicazione di appositi indicatori.



Quadro 5.5.15 – Modalità e criteri di attuazione		
MISURA	323/a	Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale – Patrimonio rurale
AZIONE	3	Valorizzazione e qualificazione del paesaggio rurale
A	OBIETTIVI OPERATIVI	a- migliorare le conoscenze e l'informazione sugli elementi e le caratteristiche che contraddistinguono il patrimonio storico-architettonico, paesaggistico e culturale delle aree rurali b- incentivare la conservazione e la riqualificazione del patrimonio architettonico e degli elementi caratterizzanti il paesaggio nelle aree rurali c- promuovere la valorizzazione degli aspetti e delle componenti del patrimonio rurale che presentano un interesse storico, artistico, paesaggistico o culturale d- favorire il consolidamento e lo sviluppo della dimensione culturale e ricreativa del contesto rurale, in particolare nelle aree a forte valenza ambientale e paesaggistica.
B	FORMULA ATTUATIVA	X Bando pubblico ☐ Gestione diretta ☐ Regia GAL La selezione delle operazioni per l'accesso ai beneficiari previsti dalla Misura si attuerà attraverso la procedura del bando pubblico a scadenza e graduatoria chiusa. Il GAL indicherà l'apertura e la chiusura dei termini per la presentazione delle domande di aiuto per partecipare al regime di sostegno della Misura/Azione così come definito dal PSR per il Veneto 2007-2013. Il bando metterà in evidenza le modalità di accesso, quelle di selezione, i fondi disponibili, le percentuali di contribuzione e i vincoli e le limitazioni
C	SOGGETTI BENEFICIARI	a- Imprenditori agricoli b- Altri soggetti privati c- Enti pubblici d- ONLUS
D	LOCALIZZAZIONE INTERVENTI	Tutta l'area del GAL
E	CRITERI DI SELEZIONE	La selezione delle domande di aiuto farà riferimento alle specifiche procedure definite per l'attuazione dei Programmi di Sviluppo Locale nell'ambito dell'Asse 4 - Leader. Per quanto riguarda le priorità generali, saranno considerati ulteriori elementi qualificanti: - il requisito di imprenditore agricolo professionale (IAP), ai sensi del Decreto legislativo n. 99/2004, per quanto riguarda i soggetti beneficiari (Azioni 2 e 3) - gli interventi relativi a situazioni e siti di grande pregio in termini di valenza e caratteristiche ambientali, culturali e paesaggistiche
F	INTERVENTI AMMISSIBILI	ripristino e recupero degli elementi tipici e caratteristici del paesaggio agrario, quali la viabilità storica vicinale e di accesso ai fondi, i terrazzamenti, i muretti a secco, le conterminazioni degli appezzamenti, nonché i manufatti che costituiscono testimonianza del lavoro e della vita collettiva (lavatoi, abbeveratoi, forni, etc.) A questo scopo, i singoli progetti devono prevedere: a. una specifica collocazione/integrazione nell'ambito di un progetto/piano di sviluppo locale b. una specifica valutazione in merito alla gestione/fruizione del bene oggetto di investimento c. una specifica valutazione in merito all'effettiva integrazione/rispondenza con le politiche regionali direttamente interessate (ambiente, territorio, beni culturali).
G	LIVELLO ED ENTITÀ DI AIUTO	La percentuale di contributo è fino al 50% della spesa ammissibile, entro un importo massimo di



		contributo di 50.000,00 euro (imprenditori agricoli) • fino al 40% della spesa ammissibile, entro un importo massimo di contributo di 50.000,00 euro (altri soggetti privati) • fino al 75% della spesa ammissibile, entro un importo massimo di contributo di 100.000,00 euro (enti pubblici, ONLUS). Per gli interventi realizzati da soggetti privati, si applicano le condizioni previste dal regime de minimis, ai sensi del Regolamento CE n.1998/2006.
H	PRESCRIZIONI ESECUTIVE	<i>I termini per la realizzazione degli interventi sono stabiliti dai bandi sulla base delle disposizioni regionali vigenti, e sono espressi in mesi, a decorrere dalla data di pubblicazione sul BUR del decreto di approvazione della concessione.</i>
I	INDICATORI DI OUTPUT	Numero di interventi sovvenzionati: 9 Volume totale investimenti: euro 812.233,43
L	INDICATORI DI RISULTATO	Popolazione rurale utente di servizi migliorati: N.D.
M	MONITORAGGIO-VALUTAZIONE	Durante la fase in itinere ed ex post sarà implementato dal GAL un sistema apposito per il monitoraggio e la valutazione degli interventi realizzati dalla presente Azione, anche con l'applicazione di appositi indicatori.

Quadro 5.5.16 – Modalità e criteri di attuazione		
MISURA	323/a	Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale – Patrimonio rurale
AZIONE	4	Interventi per la valorizzazione culturale delle aree rurali
A	OBIETTIVI OPERATIVI	a- migliorare le conoscenze e l'informazione sugli elementi e le caratteristiche che contraddistinguono il patrimonio storico-architettonico, paesaggistico e culturale delle aree rurali b- incentivare la conservazione e la riqualificazione del patrimonio architettonico e degli elementi caratterizzanti il paesaggio nelle aree rurali c- promuovere la valorizzazione degli aspetti e delle componenti del patrimonio rurale che presentano un interesse storico, artistico, paesaggistico o culturale d- favorire il consolidamento e lo sviluppo della dimensione culturale e ricreativa del contesto rurale, in particolare nelle aree a forte valenza ambientale e paesaggistica.
B	FORMULA ATTUATIVA	X Bando pubblico ☐ Gestione diretta ☐ Regia GAL La selezione delle operazioni per l'accesso ai beneficiari previsti dalla Misura si attuerà attraverso la procedura del bando pubblico a scadenza e graduatoria chiusa. Il GAL indicherà l'apertura e la chiusura dei termini per la presentazione delle domande di aiuto per partecipare al regime di sostegno della Misura/Azione così come definito dal PSR per il Veneto 2007-2013. Il bando metterà in evidenza le modalità di accesso, quelle di selezione, i fondi disponibili, le percentuali di contribuzione e i vincoli e le limitazioni
C	SOGGETTI BENEFICIARI	Enti pubblici
D	LOCALIZZAZIONE INTERVENTI	Tutta l'area del GAL
E	CRITERI DI SELEZIONE	La selezione delle domande di aiuto farà riferimento alle specifiche procedure definite per l'attuazione dei Programmi di Sviluppo Locale nell'ambito dell'Asse 4 - Leader. Per quanto riguarda le priorità generali, saranno considerati ulteriori elementi qualificanti: · gli interventi relativi a situazioni e siti di grande pregio in termini di valenza e caratteristiche ambientali, culturali e paesaggistiche.
F	INTERVENTI AMMISSIBILI	A questo scopo, i singoli progetti devono prevedere: a. una specifica collocazione/integrazione nell'ambito di un progetto/piano di sviluppo locale b. una specifica valutazione in merito alla gestione/fruizione del bene oggetto di investimento c. una specifica valutazione in merito all'effettiva integrazione/rispondenza con le politiche regionali direttamente interessate (ambiente, territorio, beni culturali...).
G	LIVELLO ED ENTITÀ DI AIUTO	La percentuale di contributo è del 75% per lavori e opere e del 50% per dotazioni e attività informative della spesa ammissibile, entro un importo massimo di contributo di 100.000,00 euro. Per gli interventi realizzati da soggetti privati, si applicano le condizioni previste dal regime de minimis, ai sensi del Regolamento CE n.1998/2006.
H	PRESCRIZIONI ESECUTIVE	<i>I termini per la realizzazione degli interventi sono stabiliti dai bandi sulla base delle disposizioni regionali vigenti, e sono espressi in mesi, a decorrere dalla data di pubblicazione sul BUR del decreto di approvazione della concessione.</i>
I	INDICATORI DI OUTPUT	Numero di interventi sovvenzionati: 8 Volume totale investimenti: euro 800.000,00



L	INDICATORI DI RISULTATO	Popolazione rurale utente di servizi migliorati: N.D.
M	MONITORAGGIO-VALUTAZIONE	Durante la fase in itinere ed ex post sarà implementato dal GAL un sistema apposito per il monitoraggio e la valutazione degli interventi realizzati dalla presente Azione, anche con l'applicazione di appositi indicatori.

Quadro 5.5.17 – Modalità e criteri di attuazione		
MISURA	331	Formazione e informazione per gli operatori economici delle aree rurali
AZIONE	1	Interventi a carattere collettivo di formazione, educazione ambientale e sul territorio
A	OBIETTIVI OPERATIVI	a. Miglioramento e sviluppo delle conoscenze relative alle nuove modalità di informazione e comunicazione attraverso l'apprendimento di competenze digitali, l'apprendimento in linea (e-learning), l'adozione del commercio elettronico per la valorizzazione dei prodotti agricoli e forestali b. Sviluppo di capacità e competenze per il riorientamento produttivo finalizzato alla diversificazione aziendale in attività non agricole c. Sviluppo di capacità e di informazione relative alla valorizzazione del paesaggio e delle risorse locali, al turismo sostenibile, alle attività economiche di tipo ricreativo-culturale e sociale legate a pratiche tradizionali e di qualità, ai servizi ambientali e alla tutela del territorio
B	FORMULA ATTUATIVA	X Bando pubblico ☐ Gestione diretta ☐ Regia GAL La selezione delle operazioni per l'accesso ai beneficiari previsti dalla Misura si attuerà attraverso la procedura del bando pubblico a scadenza e graduatoria chiusa. Il GAL indicherà l'apertura e la chiusura dei termini per la presentazione delle domande di aiuto per partecipare al regime di sostegno della Misura/Azione così come definito dal PSR per il Veneto 2007-2013. Il bando metterà in evidenza le modalità di accesso, quelle di selezione, i fondi disponibili, le percentuali di contribuzione e i vincoli e le limitazioni
C	SOGGETTI BENEFICIARI	Organismi di formazione accreditati
D	LOCALIZZAZIONE INTERVENTI	Tutta l'area GAL
E	CRITERI DI SELEZIONE	Gli elementi di priorità riguarderanno la ricaduta operativa sul territorio del progetto presentato, la caratterizzazione del progetto in base alla tematica trattata e alla tipologia di intervento, esperienza specifica dell'organismo di formazione, grado di realizzazione delle attività pregresse, eventuali certificazioni di qualità relative ad attività di formazione possedute dall'Organismo di formazione medesimo.
F	INTERVENTI AMMISSIBILI	Sono riconosciuti i costi sostenuti per: a. Attività di progettazione e coordinamento e realizzazione degli interventi b. Attività di docenza e di tutoraggio c. Noleggio di attrezzature a supporto delle azioni d. Acquisto e produzione di supporti didattici e informativi strettamente legati agli interventi e. Affitto e noleggio di aule e strutture didattiche.
G	LIVELLO ED ENTITÀ DI AIUTO	La percentuale di contributo è fino al 100%
H	PRESCRIZIONI ESECUTIVE	<i>I termini per la realizzazione degli interventi sono stabiliti dai bandi sulla base delle disposizioni regionali vigenti, e sono espressi in mesi, a decorrere dalla data di pubblicazione sul BUR del decreto di approvazione della concessione.</i>
I	INDICATORI DI OUTPUT	Numero degli interventi: 6 Volume totale degli investimenti: euro 200.187,34 Numero di operatori economici partecipanti ad attività sovvenzionate: 200 Numero giorni di formazione impartita: 100
L	INDICATORI DI RISULTATO	Numero di partecipanti che hanno terminato con successo una formazione: 175
M	MONITORAGGIO-VALUTAZIONE	Durante la fase in itinere ed ex post sarà implementato dal GAL un sistema apposito per il monitoraggio e la valutazione degli interventi realizzati dalla presente Azione, anche con l'applicazione di appositi indicatori.



6. PIANO GENERALE INTERVENTI DI COOPERAZIONE – MISURA 421

Il GAL Terre di Marca intende, con il proprio PSL, avviare un'azione di **cooperazione per la valorizzazione delle analogie** dei territori attraverso la realizzazione di progetti che partano dalla condivisione di risorse simili, quali una caratteristica geografica, il patrimonio culturale, i prodotti specifici, sviluppando un'azione comune.

Inoltre intende **valorizzare la complementarietà dei territori** attraverso la realizzazione di progetti che associano risorse tra loro differenti e sfruttare le potenzialità dei territori rurali attraverso un **progetto comune che rafforzi l'azione di cooperazione** consentendo il superamento di vincoli strutturali delle aree rurali e il raggiungimento di risultati concreti.

Il GAL realizzerà tutte le attività **in coerenza con gli obiettivi di cui all'art. 63 lett. a) del Reg. CE 1698/2005**, quindi con gli obiettivi dell'ASSE 1 e 3 del PSR attivati dal Programma Locale.

La cooperazione prevista dalla Misura 421 sarà attuata dal GAL attraverso la seguente Azione¹:

1 - Cooperazione interterritoriale tra almeno 4 GAL della Regione del Veneto;

Il tipo di interventi ammissibili sono:

- a) **animazione** per la definizione del partenariato e progettazione dell'azione comune;
- b) **interventi connessi alla corretta attuazione del progetto comune**, secondo le competenze e gli impegni definiti nell'accordo di cooperazione, comprendenti:

¹ *L'Azione 2 – Cooperazione transnazionale è stata eliminata dal PSL, in seguito ad apposita delibera e richiesta del GAL e autorizzate dall'AdG, da ultimo con comunicazione prot. n. 186404 del 19.04.2012.*



direzione, coordinamento, supporto tecnico, promozione, controllo operativo, funzionamento dell'eventuale struttura comune;

c) **realizzazione dell'azione comune:** le azioni previste nel progetto devono essere riferibili a quelle previste per l'Asse 4 e devono rispettare le stesse condizioni.

Il livello di aiuto è pari al 100% per la lettera a) e b) e precisamente del 10% della spesa pubblica per i progetti di cooperazione interterritoriale. Mentre per gli interventi previsti, dalla lettera c), per l'azione comune rispetteranno condizioni, limiti, livello ed entità di aiuto previsti dalle corrispondenti Misure/Azioni attivate.

Inoltre i progetti dovranno comportare una spesa pubblica non inferiore a euro 50.000,00 e non superiore a euro 500.000,00.

Di seguito viene riportato il piano generale degli interventi e le schede descrittive delle idee-progetto. Per una descrizione più dettagliata delle Misure si rimanda al quadro 5.5. dal 6 al 10 per la Misura 313.

Il termine ultimo per la presentazione dei progetti esecutivi è fissato *al 30 aprile 2012.*



Quadro 6.1 –Piano generale interventi di cooperazione ² , Elenco Idee progetto						
Idea-progetto Coop. Interterritoriale	N° territori	Misure attivate	Periodo indicativo	Spesa pubblica	Spesa privata	Costo totale
1- PiaveLive	4 territori relativi alle aree dei GAL veneti: Terre di Marca, Venezia Orientale, Altamarca Trevigiana e Prealpi e Dolomiti.	313 Azione 1 e 4 323/a Azione 2 e 3	2010/2014	353.773,40	139.063,82	492.837,22
2 – Turismo Pedemontano Veneto	5 territori relativi alle aree dei GAL veneti: Terre di Marca, Alta Marca Trevigiana, Montagna Vicentina, Terra Berica e Baldo-Lessinia	313 Azione 1	2011/2014	129.999,50	28.730,00	158.729,50
TOTALE COMPLESSIVO				483.772,90	167.793,82	651.566,72

² Piano generale di cooperazione aggiornato in fase di attuazione, sulla base delle modifiche richieste dal GAL e autorizzate dall'AdG, da ultimo con comunicazione prot. n. 186404 del 19.04.2012.



Quadro 6.2 – Scheda di sintesi dell’ idea-progetto	
Misura 421 Cooperazione Interterritoriale	
<i>Idea-progetto: PIAVELIVE - Progetto per la riqualificazione del sistema relazionale, degli itinerari e delle eccellenze paesaggistiche, ambientali ed enogastronomici nei territori del Piave e della Livenza.</i>	
A - DESCRIZIONE DEL PROGETTO E OBIETTIVI	<i>I GAL partner guardano con attenzione al fiume Piave e al fiume Livenza, quali elementi che strutturano e caratterizzano fortemente il proprio territorio e che necessitano di maggiore cura e valorizzazione.</i> <i>Ambito di grande pregio naturalistico, oltre che storico e culturale, il corso del Piave e della Livenza vengono riconosciuto infatti dai GAL come elemento strategico della crescita sostenibile e integrata del territorio rurale che rappresentano. Per tale ragione i GAL partner, nell’ambito di questa iniziativa di cooperazione, intendono avviare e consolidare una gestione multifunzionale del fiume Piave e della Livenza nelle province di Treviso, Venezia e Belluno, improntata all’uso sostenibile delle risorse, con particolare riguardo alle sue dimensioni turistiche, culturali e territoriali.</i> <i>Tra le principali finalità del progetto vi è il consolidamento del sistema relazionale funzionalmente legato al Piave e alla Livenza, con particolare riferimento alla realizzazione di interventi di miglioramento paesaggistico-ambientale e di incremento dell’accessibilità e fruibilità turistica dell’ambito fluviale. Il progetto prevede a tale scopo la realizzazione di interventi di riqualificazione delle aree peri-fluviali e l’individuazione di una rete di percorsi d’accesso al corso d’acqua, con riferimento a forme di turismo rurale sostenibile. Esso mira inoltre alla valorizzazione e promozione delle eccellenze dei diversi contesti attraversati dal fiume, comprese quelle enogastronomiche e dei prodotti tipici.</i>



B – DESCRIZIONE DEI TERRITORI COINVOLTI, DELLE MOTIVAZIONI E DELLE MODALITA' CON CUI SONO STATI INDIVIDUATI E DELLO STATO DEI CONTATTI	<i>I territori, di questo primo nucleo di GAL partecipanti sono uniti dalla loro diversità, valore aggiunto in un progetto di turismo integrato che mira ad un'offerta diversificata al turista. Il progetto di cooperazione è elaborato e sarà attuato congiuntamente con i GAL Alta Marca Trevigiana (Treviso), Terre di Marca (Treviso), Venezia Orientale (Venezia) e Prealpi e Dolomiti (Belluno). Si tratta di un progetto di cooperazione interterritoriale tra quattro GAL veneti.</i>
C – DESCRIZIONE DELLE MISURE E AZIONI E DELLE RELATIVE MODALITA' DI ATTUAZIONE	<i>Il progetto presenta una dimensione di cooperazione interterritoriale in quanto non si limita ad un mero scambio di esperienze, ma prevede sia l'elaborazione congiunta della proposta progettuale che l'attuazione congiunta di una serie di attività.</i> <i>Le attività previste nel territorio del GAL Terre di Marcai sono le seguenti:</i> <i>a. Azioni di animazione per la definizione del partenariato e la progettazione esecutiva dell'azione comune;</i> <i>b. Interventi connessi alla diretta attuazione del progetto comune, secondo le competenze e gli impegni definiti nell'accordo di cooperazione, comprendenti: direzione, coordinamento, supporto tecnico, promozione, controllo operativo, funzionamento dell'eventuale struttura comune;</i> <i>c. Realizzazione dell'azione comune, mediante l'attivazione delle seguenti Misure che saranno attuate, nell'area del GAL, nel rispetto delle stesse condizioni delle azioni previste per l'asse 4 del PSR per il Veneto 2007-2013:</i> <i>- Misura 313 Incentivazione delle attività turistiche – Azione 1 Itinerari e certificazione;</i> <i>- Misura 313 Incentivazione delle attività turistiche – Azione 4 Informazione;</i> <i>- Misura 323/a Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale</i>



	– Azione 2 Recupero, riqualificazione e valorizzazione del patrimonio storico-architettonico e Azione 3 Valorizzazione e qualificazione del paesaggio rurale. <i>Il progetto sarà realizzato, per quanto riguarda le azioni di animazione e gli interventi connessi alla corretta attuazione del progetto, “a gestione diretta” da parte del GAL, secondo le modalità definite dagli “Indirizzi procedurali” di cui all’allegato A della DGR Veneto n. 199 del 12.02.2008 e s.m.i. La realizzazione dell’azione comune, invece, avverrà dell’attuazione della “procedura a regia” per quel che riguarda le rimanenti Misure, secondo le modalità definite dagli “Indirizzi procedurali” di cui all’allegato A della DGR Veneto n. 199 del 12.02.2008 e s.m.i.</i>
D – PREVISIONI DI SPESA: COMPLESSIVA, PUBBLICA E PRIVATA	<i>La spesa totale prevista relativa alla partecipazione del GAL Terre di Marca sarà così articolata:</i> <i>Spesa pubblica: euro 353.773,40</i> <i>Spesa privata: euro 139.063,82</i> <i>Spesa totale: euro 492.837,22</i>
E – TEMPI DI REALIZZAZIONE E DATA PREVISTA QUALE TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DEL PROGETTO ESECUTIVO	<i>La durata stimata del progetto è per il periodo 2010-2014. La presentazione del progetto esecutivo avverrà entro il 30 aprile 2012.</i> <i>Data inizio progetto: 01.03.2010</i> <i>Data fine progetto: 31.12.2014</i>



F – ANALISI DI PRE-FATTIBILITA'	<i>Al fine di verificare le condizioni di fattibilità del progetto di cooperazione è stato approvato dai GAL partner e dalle Province coinvolte un "protocollo di intesa".</i>
---------------------------------	--



Quadro 6.3 – Scheda di sintesi dell’idea-progetto	
Misura 421 Cooperazione Interterritoriale	
Idea-progetto: Turismo Pedemontano Veneto	
A - DESCRIZIONE DEL PROGETTO E OBIETTIVI	<i>Il progetto di cooperazione interterritoriale “Turismo Pedemontano Veneto” nasce con l’obiettivo di integrare attraverso interventi infrastrutturali il Progetto di Eccellenza Turistica “Valorizzazione e promozione integrata della Pedemontana Veneta”, approvato con DGR 2428 del 14/10/2010. Si tratta di una nuova area tematica turistica denominata “Pedemontana e colline del Veneto” che va che va ad aggiungersi alle altre aree già da tempo promozionate dalla Regione: il lago di Garda, la città di Venezia, le spiagge venete, la montagna veneta con le Dolomiti, le terme, le città d’arte. L’area della Pedemontana Veneta, così come individuata dal progetto regionale, si estende dalle colline veronesi con la Valpolicella, San Pietro in Cariano, la Val d’Illasi, la Valpantena, Soave, i Colli Berici, Montecchio Maggiore, Arzignano e la valle del Chiampo, Valdagno e la Valle dell’Agnò, Schio e la Val Leogra, Thiene e la pedemontana vicentina con Breganze, Marostica e Bassano, la valle dell’Astico, la Val Brenta, Asolo e i colli, Montebelluna e il Montello, Valdobbiadene, Conegliano per concludersi a Vittorio Veneto e dintorni. Il progetto nasce dalla consapevolezza del grande potenziale dell’area interessata sotto il profilo del turismo rurale, potendo contare su centri e borghi di grande risonanza internazionale come Soave, Bassano del Grappa ed Asolo, sulle ville venete e la civiltà della Serenissima, sull’offerta enogastronomica con i vini e prodotti tipici tra i più rappresentativi del Made in Italy, sui luoghi del turismo religioso, legati alla storia della Grande Guerra, finalmente inquadrati in un’ottica di sistema potenzialmente in grado di attirare e sorprendere i grandi flussi turistici orientati verso i settori tradizionali.</i> <i>Il progetto prevede la realizzazione di interventi di qualificazione di itinerari e percorsi, l’identificazione di</i>



	<i>un'immagine coordinata, la creazione di aree di sosta ed informazione nei punti strategici, di facile accessibilità al territorio, l'implementazione di soluzioni tecnologiche ed interattive a servizio del turista per quanto riguarda l'ospitalità, la ristorazione, i luoghi da visitare, i prodotti da acquistare.</i>
B – DESCRIZIONE DEI TERRITORI COINVOLTI, DELLE MOTIVAZIONI E DELLE MODALITA' CON CUI SONO STATI INDIVIDUATI E DELLO STATO DEI CONTATTI	<i>Il progetto vede il coinvolgimento dei cinque GAL competenti nel territorio della Pedemontana Veneta, le Province di Verona, Vicenza e Treviso e, valutato nel suo insieme, delle nove Strade del Vino (Soave, Durello, Colli Berici, Gambellara, Torcolato Breganze, Asolo Montello, Conegliano Valdobbiadene, Piave). I GAL coinvolti sono i seguenti: GAL Montagna Vicentina (VI), GAL Alta Marca (TV), GAL Terra Berica (VI), GAL Terre di Marca (TV), GAL Baldo Lessinia (VR). L'idea progetto si è definita a seguito di un incontro, lo scorso 15/09/2011 presso l'Autorità di Gestione della Direzione Piani e Programmi del Settore Primario, alla presenza dei responsabili del coordinamento delle attività in materia di turismo e promozione integrata, dell'Assessore al Turismo e dei referenti di tutti i GAL coinvolti. In successivi due incontri tra il partenariato sono stati definiti i ruoli e gli impegni di ciascun partner, le quote di partecipazione al progetto, le modalità attuative, il Fascicolo di Progetto e l'Accordo di cooperazione.</i>



C – DESCRIZIONE DELLE MISURE E AZIONI E DELLE RELATIVE MODALITA' DI ATTUAZIONE	<i>Il progetto presenta una dimensione di cooperazione interterritoriale in quanto non si limita ad un mero scambio di esperienze, ma prevede sia l'elaborazione congiunta della proposta progettuale che l'attuazione congiunta di una serie di attività.</i> <i>Le attività previste nel territorio del GAL Terre di Marcai sono le seguenti:</i> <i>a. Azioni di animazione per la definizione del partenariato e la progettazione esecutiva dell'azione comune;</i> <i>b. Interventi connessi alla diretta attuazione del progetto comune, secondo le competenze e gli impegni definiti nell'accordo di cooperazione, comprendenti: direzione, coordinamento, supporto tecnico, promozione, controllo operativo, funzionamento dell'eventuale struttura comune;</i> <i>c. Realizzazione dell'azione comune, mediante l'attivazione delle seguenti Misure che saranno attuate, nell'area del GAL, nel rispetto delle stesse condizioni delle azioni previste per l'asse 4 del PSR per il Veneto 2007-2013:</i> <i>- Misura 313 Incentivazione delle attività turistiche – Azione 1 Itinerari e certificazione.</i> <i>Il progetto sarà realizzato, per quanto riguarda le azioni di animazione e gli interventi connessi alla corretta attuazione del progetto, "a gestione diretta" da parte del GAL, secondo le modalità definite dagli "Indirizzi procedurali" di cui all'allegato A della DGR Veneto n. 199 del 12.02.2008 e s.m.i.</i> <i>La realizzazione dell'azione comune, invece, avverrà dell'attuazione della "procedura a regia" per quel che riguarda la Misura 313, secondo le modalità definite dagli "Indirizzi procedurali" di cui all'allegato A della DGR Veneto n. 199 del 12.02.2008 e s.m.i.</i>
---	--



D – PREVISIONI DI SPESA: COMPLESSIVA, PUBBLICA E PRIVATA	<i>La spesa totale prevista relativa alla partecipazione del GAL Terre di Marca sarà così articolata:</i> <i>Spesa pubblica: euro 129.999,50</i> <i>Spesa privata: euro 28.730,00</i> <i>Spesa totale: euro 158.729,50</i>
E – TEMPI DI REALIZZAZIONE E DATA PREVISTA QUALE TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DEL PROGETTO ESECUTIVO	<i>La durata stimata del progetto è per il periodo 2011-2014. La presentazione del progetto esecutivo avverrà entro il 30 aprile 2012.</i> <i>Data inizio progetto: 01.09.2011</i> <i>Data fine progetto: 31.12.2014</i>
F – ANALISI DI PRE-FATTIBILITA'	<i>L'analisi di pre-fattibilità si è sviluppata attraverso lo scambio di informazioni e comunicazioni con i GAL partner, coordinati dal GAL capofila con un confronto costante con la Direzione Turismo. L'opportunità di creare sinergia tra le iniziative e le risorse a disposizione per la realizzazione di un progetto di promozione integrata con grandi potenzialità ha immediatamente i territori coinvolti a creder nel progetto. Il partenariato si è riunito per un primo incontro di definizione del progetto lo scorso 30/09/2011, presso la Fattoria</i>



	<i>Grimana a Montegalda. Nel corso del successivo incontro del 25/11/2011, sono stati definiti il piano finanziario, gli impegni dei partner e le rispettive quote di partecipazione alle diverse fasi del progetto, il Fascicolo e l'Accordo di cooperazione.</i>
--	--



7. ATTIVITÀ DI GESTIONE, ACQUISIZIONE COMPETENZE E ANIMAZIONE - MISURA 431

La Misura è finalizzata a **sostenere la fase di costituzione del Partenariato e l'attività del GAL**, prevedendo un'unica Azione per coprire le spese affrontate dal GAL per la costituzione e il funzionamento, per gli studi effettuati sul territorio, per le attività di animazione, formazione e informazione, per eventi promozionali e per la formazione del personale. Alcune di queste voci hanno già trovato applicazione prima della costituzione del GAL Terre di Marca (19 febbraio 2008).

Sono previsti i seguenti interventi:

a) acquisizione competenze e animazione riservati a nuovi GAL finalizzati alla loro costituzione e alla strategia di sviluppo locale. Le relative spese sono ammissibili se impegnate prima della data di approvazione del PSL da parte del GAL e pagate comunque entro sei mesi successivi a tale data. Il livello di aiuto è pari al 100% della spesa ammissibile;

b) acquisizione competenze e animazione sul territorio, finalizzati all'informazione e alla divulgazione del PSL e delle iniziative di sviluppo locale promosse ed attuate dal GAL, al rafforzamento del grado di consapevolezza comune e al consolidamento del partenariato. Le relative spese sono considerate ammissibili se sostenute successivamente alla data di pubblicazione dell'elaborato base del PSL (29 maggio 2008). Il livello di aiuto è pari all'80% della spesa ammissibile;

c) attività connesse alla gestione del GAL. Il livello di aiuto è pari all'80% della spesa ammissibile.



Le attività previste per l'intero periodo di programmazione sono suddivise in tre tipologie di intervento riconducibili a quelli descritti sopra alla lettera a), b) e c) e sono così descritte:

fino al 19 luglio 2008 (data di approvazione del PSL da parte del CdA del GAL) attività legate a studi e analisi preliminari della zona interessata, alla sensibilizzazione delle popolazioni locali all'approccio Leader e di informazione e formazione sulla zona e sulla strategia di sviluppo locale e di eventi promozionali.

Dopo il 29 maggio 2008 realizzazione di convegni, seminari ed altre manifestazioni pubbliche, formazione di animatori e di responsabili e addetti all'elaborazione ed alla esecuzione della strategia di sviluppo locale, consulenze specialistiche, noleggio attrezzature, locali e spazi, produzione e diffusione di materiale divulgativo, realizzazione e aggiornamento sito web del GAL, pubblicazione dei bandi e delle iniziative, scambio di esperienze tra i GAL.

Progettazione del PSL, spese per il personale e per organi societari, consulenze specialistiche, spese correnti, acquisto noleggi arredi, macchine e attrezzature per ufficio, strumenti informatici HW e SW, partecipazione a seminari, convegni e workshop.

Il programma di spesa viene riepilogato per ciascuna tipologia di intervento e relativo totale nel quadro 7.1 con riferimento alla spesa effettivamente sostenuta.



Quadro 7.1 – Misura 431 Programma di spesa, articolato per annualità									
	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
Spese a)									
Spesa pubblica	20.000,00	-	-	-	-	-	-	-	20.000,00
Spesa privata	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costo totale	20.000,00	-	-	-	-	-	-	-	20.000,00
Spese b)									
Spesa pubblica	9.021,42	13.133,32	10.535,82	8.751,00	8.751,00	7.355,60	7.355,60	-	64.902,73
Spesa privata	2.255,35	3.283,08	2.633,95	2.187,75	2.187,75	1.838,90	1.838,90	-	16.225,68
Costo totale	11.276,77	16.415,40	13.169,77	10.938,75	10.938,75	9.194,50	9.194,50	-	81.128,41
Spese c)									
Spesa pubblica	34.978,58	82.940,14	82.363,01	75.026,44	75.026,44	65.386,52	65.386,52	-	481.107,67
Spesa privata	8.744,65	20.727,52	20.590,76	18.756,61	18.756,61	16.346,63	16.346,63	-	120.269,42
Costo totale	43.723,23	103.667,67	102.953,77	93.783,06	93.783,06	81.733,15	81.733,15	-	601.377,09
TOTALE									
Spesa pubblica	64.000,00	96.072,46	92.898,80	83.777,42	83.777,42	72.742,12	72.742,12	-	566.010,40
Spesa privata	11.000,00	24.010,60	23.224,70	20.944,36	20.944,36	18.185,53	18.185,53	-	136.495,10
Costo totale	75.000,00	120.083,06	116.123,50	104.721,78	104.721,78	90.927,65	90.927,65	-	702.505,50

.195.

“per Borghi e Campagne”

Programma di Sviluppo Locale del GAL Terre di Marca 2007-2013



8. PREVISIONE RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI PER IL GAL TERRE DI MARCA

Le risorse finanziarie disponibili per il GAL Terre di Marca sono riportate nel quadro 8.1. L'ammontare complessivo è dato dalla quota fissa (euro 3.600.000,00), dalla quota variabile relativa alla superficie (euro 1.200,00/Kmq per aree B1) e dalla quota variabile relativa agli abitanti dell'ambito territoriale designato (euro 10,00/abitante per aree B1).

Quadro 8.1 - Previsione risorse disponibili						
	N. Comuni	Superf. (kmq)	Abitanti (n.)	Risorse 1-quota superficie (euro)	Risorse 2-quota abitanti (euro)	Totale Risorse (euro) quota 1+2
Aree B1	16	402,61585	75.459	483.139,02	754.590,00	1.237.729,02
Quota fissa						3.600.000,00
Totale risorse disponibili (max.)						4.837.729,02
Totale risorse programmate PSL						4.837.729,02

Nel quadro 8.2 viene illustrato il programma di spesa per il periodo interessato dall'attuazione del PSL articolato per annualità, sviluppato in relazione alle condizioni generali previste dal PSR e in coerenza con il piano finanziario del PSR stesso riportato in tabella 6.1.1 del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto.



Quadro 8.2 - Programma di spesa, articolato per annualità				
Anno	Spesa pubblica euro	Spesa privata euro	Costo totale euro	Spesa pubblica
2008	64.000,00	11.000,00	75.000,00	1,32%
2009	658.409,80	821.455,97	1.479.879,38	13,61%
2010	728.905,42	813.061,16	1.541.966,58	15,07%
2011	1.161.056,16	1.316.420,60	2.477.476,76	24,00%
2012	1.161.056,16	1.316.420,60	2.477.476,76	24,00%
2013	532.150,74	603.359,44	1.135.510,18	11,00%
2014	532.150,74	603.359,44	1.135.510,18	11,00%
2015	-	-	-	-
Totale	4.837.729,02	5.485.077,21	10.322.806,23	100,00%

Il quadro 8.3 riporta il programma di spesa generale previsto per il periodo 2007-2013 articolato per Asse e Misura/Azione attivate dal PSL.



Quadro 8.3 - Programma di spesa ¹ , articolato per Asse e per Misura/Azione			
Misura/asse	Spesa pubblica euro	Spesa cofinanziata euro	Costo totale euro
Misura 121	598.488,50	897.732,75	1.496.221,25
Misura 123	75.211,50	175.493,50	250.705,00
Misura 133	48.755,25	35.320,25	84.075,50
Totale Asse 1	722.455,25	1.108.546,50	1.831.001,75
Misura 311 – Azione 1	160.000,00	240.000,00	400.000,00
Misura 311 – Azione 2	54.802,18	132.607,24	187.409,42
Misura 312 – Azione 2	199.500,00	133.000,00	332.500,00
Misura 313 – Azione 1	146.960,48	62.983,06	209.943,54
Misura 313 – Azione 2	21.649,87	21.649,87	43.299,74
Misura 313 – Azione 3	244.472,38	162.981,59	407.453,97
Misura 313 – Azione 4	260.872,37	260.872,37	521.744,74
Misura 313 – Azione 5	168.000,00	168.000,00	336.000,00
Misura 321 – Azione 3	0	0	0
Misura 323/a – Azione 1	21.000,00	9.000,00	30.000,00
Misura 323/a – Azione 2	698.870,78	510.616,79	1.209.487,58
Misura 323/a – Azione 3	489.175,07	323.058,36	812.233,43
Misura 323/a – Azione 4	400.000,00	400.000,00	800.000,00
Misura 331 – Azione 1	200.187,34	-	200.187,34
Totale Asse 3	3.065.490,47	2.624.269,28	5.290.479,75
Totale Misura 410	3.787.945,72	3.533.315,78	7.321.261,50
Misura 421 – Azione 1	483.772,90	167.793,82	651.566,72
Totale Misura 421	483.772,90	167.793,82	651.566,72
Misura 431 – a) nuovi GAL	20.000,00	-	20.000,00
Misura 431 – b) animazione	64.902,73	16.225,56	81.128,41
Misura 431 – c) gestione	481.107,67	120.269,42	601.377,09
Totale Misura 431	566.010,40	136.495,10	702.505,50
Totale Asse 4	4.837.729,02	3.837.604,70	8.675.333,72
Totale PSL	4.837.729,02	3.837.604,70	8.675.333,72

Il quadro 8.4 riporta il programma finanziario dettagliato per Asse e per Misura/Azione con le relative percentuali in coerenza con l'impostazione prevista dal PSR relativamente alla destinazione delle risorse per Asse e Sottoasse.

¹ Programma di spesa aggiornato in fase di attuazione, sulla base delle modifiche autorizzate dall'AdG con comunicazione prot. n. 186404 del 19.04.2012 e con comunicazione prot. n. 359106 del 03.08.2012.



Quadro 8.4 - GAL TERRE DI MARCA - PROGRAMMA FINANZIARIO PSL 2007 - 2013 ²					
Misura/Azione	Spesa totale euro	contributo medio %	Contributo Pubblico euro	Cofinanziam. euro	%
Asse 1					
121 (ammodernamento Aziende Agricole)	1.496.221,25	40,00	598.488,50	897.732,75	
123 (accrescimento valore aggiunto prodotti agricoli)	250.705,00	30,00	75.211,50	175.493,50	
133 (DOP, IGP, BIO: informazione, promozione e pubblicità)	84.075,50	60,00	48.755,25	35.320,25	
Totale Asse 1 Misura 411	1.831.001,75		722.455,25	1.108.546,50	19,07%
Asse 3 - Diversificazione					
311 - Azione 1 (creazione e consolidamento fattorie plurifunzionali)	400.000,00	40,00	160.000,00	240.000,00	
311 - Azione 2 (sviluppo dell'ospitalità agrituristica)	187.409,42	29,00	54.802,18	132.607,24	
312 - Azione 2 (creazione e ammod. di microimprese orientate allo sfruttamento delle energie rinnovabili)	332.500,00	60,00	199.500,00	133.000,00	
Totale Misura 311: Diversificazione in attività non agricole	919.909,42		414.302,18	505.607,20	13,52%
313 - Azione 1 (itinerari)	209.943,54	70,00	146.960,48	62.983,06	
313 - Azione 2 (accoglienza)	43.299,74	50,00	21.649,87	21.649,87	
313 - Azione 3 (servizi per promozione e commercializzazione offerta turistica)	407.453,97	60,00	244.472,38	162.981,59	
313 - Azione 4 (informazione)	521.744,74	50,00	260.872,37	260.872,37	
313 - Azione 5 (integrazione dell'offerta turistica)	336.000,00	50,00	168.000,00	168.000,00	
Totale Misura 313: Incentivazione delle attività turistiche	1.518.441,99		841.955,10	676.486,89	27,46%
Totale Diversificazione Asse 3	2.438.351,41		1.256.257,28	1.182.094,13	40,98%

² Programma di spesa aggiornato in fase di attuazione, sulla base delle modifiche autorizzate dall'AdG con comunicazione prot. n. 186404 del 19.04.2012 e prot. n. 359106 del 03.08.2012.



Misura/Azione	Spesa totale euro	contributo medio %	Contributo Pubblico euro	Cofinanziam. euro	%
Asse 3 - Qualità della vita					
321 - Azione 3 (realizzazione impianti per energia da biomasse)	0		0	0	
Totale Misura 321: Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale (Comuni < 5.000 abit.)	0		0	0	
323/a - Azione 1 (studi e censimenti)	30.000,00	70,00	21.000,00	9.000,00	
323/a - Azione 2 (patrimonio storico-architett., imprenditori agricoli contrib. al 50% e altri soggetti privati contrib. al 40%)	757.254,15	47,50	359.695,72	397.558,43	
323/a - Azione 2 (patrimonio storico-architett., enti pubblici e ONLUS)	452.233,42	75,00	339.175,06	113.058,36	
323/a - Azione 3 (paesaggio rurale, imp.agr. contrib. al 50% e altri soggetti privati contrib. al 40%)	480.000,00	50,00	240.000,00	240.000,00	
323/a - Azione 3 (paesaggio rurale, enti pubblici)	332.233,43	75,00	249.175,07	83.058,36	
323/a - Azione 4 (Interventi di valorizzazione culturale)	800.000,00	50,00	400.000,00	400.000,00	
Totale Misura 323/a: Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale	2.851.721,00		1.609.045,85	1.242.675,15	
Totale Qualità della Vita Asse 3	2.851.721,00		1.609.045,85	1.242.675,15	52,49%
331 - Azione 1 (formazione collettiva - iniziative formative da 25 a 200 ore)	100.000,00	100,00	100.000,00	-	
331 - Azione 1 (formazione collettiva - iniziative informative da 8 a 24 ore)	100.187,34	100,00	100.187,34	-	
Totale Misura 331: Formazione e informazione per gli operatori economici delle aree rurali	200.187,34		200.187,34	-	6,53%
Totale Asse 3 Misura 413	5.490.259,75		3.065.490,47	2.424.469,28	80,93%
Totale Misura 410	7.321.261,50		3.787.945,72	3.533.315,78	100%
Totale Misura 421 Cooperazione	651.566,72		483.772,90	167.793,82	
Azione 1 (nuovi GAL)	20.000,00	100,00	20.000,00	-	3,5%
Azione 2 (animazione)	81.128,41	80,00	64.902,73	16.225,88	11,5%
Azione 3 (gestione)	601.377,09	80,00	481.107,67	120.269,42	85%
Totale Misura 431	702.505,50	80,57	566.010,40	136.495,10	100%
Totale PSL	8.675.333,72	55,76	4.837.729,02	3.837.604,70	

.200.

“per Borghi e Campagne”

Programma di Sviluppo Locale del GAL Terre di Marca 2007-2013



9. COMPLEMENTARIETÀ, COERENZA E CONFORMITÀ DEL PSL

Il PSL del GAL Terre di Marca è stato strutturato in conformità e coerenza con le politiche comunitarie, nazionali, regionali e di area. In particolare il PSL ha assunto a fondamento il Documento Strategico Regionale (DSR) del Veneto, gli Orientamenti Strategici Comunitari per lo sviluppo rurale di cui alla decisione del Consiglio del 6 ottobre 2006 e gli indirizzi impartiti a livello comunitario e contenuti nel Piano Strategico Nazionale (PSN) per lo sviluppo rurale e recepito nel Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007-2013.

Il PSL del GAL Terre di Marca rappresenta l'unico strumento di programmazione dell'attività proposta dal GAL e risulta rispondente agli indirizzi del DSR, agli OCS, al PSN e al PSR nonché complementare e coerente con le politiche strutturali, la politica dell'occupazione e la Politica Agricola Comune (PAC).

Per la complementarità e coerenza sul piano operativo:

- rispetto alla PAC sono perseguite in relazione alle iniziative delle misure di mercato del primo pilastro e alle iniziative delle misure di sviluppo rurale del secondo pilastro;
- rispetto alle politiche strutturali e alla politica dell'occupazione sono perseguite attraverso gli obiettivi specifici "Competitività Regionale e Occupazione" del Programma Operativo Regionale (POR) per il Veneto 2007-2013 (parte FESR rif. CE n. 4247 del 7 settembre 2007 e parte FSE rif. CE n. 5633 del 16 novembre 2007).



Sono stati considerati inoltre i seguenti interventi:

- realizzati nel recente passato (I.C. Leader II, I.C. Leader Plus e I.C. Interreg)
- in corso di realizzazione e programmi relativi alla L.R. n. 8/2003 “Disciplina delle aggregazioni di filiera, dei distretti produttivi ed interventi di sviluppo industriale e produttivo locale”, alla L.R. n. 35/2001 “Nuove norme sulla programmazione” e alla L.R. n. 11/2004 “Norme per il governo del territorio”. Si evidenzia che il PSL considera gli obiettivi e le linee di intervento dell’Intesa Programmatica d’Area (IPA) che insiste nel territorio limitatamente ai Comuni di Godega di Sant’Urbano e Orsago, denominata “Terre Alte della Marca Trevigiana” in fase di riconoscimento da parte dell’autorità regionale e del Piano di Assetto del Territorio Intercomunale (PATI) che insiste nel territorio limitatamente ai Comuni di Chiarano, Gorgo al Monticano e Portobuffolè, documento in fase preliminare e di riconoscimento da parte dell’autorità regionale.

Relativamente alla **conformità** generale del PSL e del rispettivo piano di attuazione nei confronti delle normative comunitarie, nazionali e regionali si sottolinea che:

1. in materia di **ambiente** il GAL Terre di Marca assicurerà quanto segue:
 - a. che le operazioni oggetto di finanziamento saranno coerenti con gli obiettivi della politica comunitaria in campo ambientale art. 174 del Trattato CE e della Decisione CE n. 1600/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 luglio 2002 che ha istituito il sesto programma comunitario di azione in materia di ambiente;
 - b. che saranno rispettate le norme comunitarie, nazionali e regionali in campo ambientale e in particolare quelle previste dal Codice dell’ambiente del D.Lgs n. 52/2006 (GU 14 aprile 2006) e successive

.202.

“per Borghi e Campagne”

Programma di Sviluppo Locale del GAL Terre di Marca 2007-2013



modifiche ed integrazioni (D.Lgs. n.284/2006 e D.Lgs. n.4/2008);

- c. qualora le operazioni oggetto di finanziamento interessino significativamente un Sito di Importanza Comunitaria (SIC) o una Zona di Protezione Speciale (ZPS), sugli interventi sarà valutata l'incidenza ambientale ai sensi dell'art. 6, comma 3 della direttiva CEE/92/43 del Consiglio del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatica nonché della direttiva CEE/79/409 del Consiglio del 2 aprile 1979 relativa alla salvaguardia degli uccelli selvatici.

- 2. in materia di **concorrenza** il GAL Terre di Marca rispetta il nuovo regolamento inerente l'applicazione degli articoli. n. 81 e n. 82 del Trattato (Regolamento CE n.01/2003 del Consiglio del 16 dicembre 2002 relativo all'applicazione delle regole di concorrenza di cui agli articoli 81 e 82 del Trattato, GUCE L 1/1 del 4 gennaio 2003).

Relativamente alle condizioni di concorrenza nessuna azione prevede l'istituzione di nuovi regimi di aiuto rispetto a quelli approvati dalla Commissione Europea nell'ambito del PSR del Veneto 2007-2013.



Di seguito alcuni riferimenti:

Codice misura	Titolo del regime di aiuto	Legittimazione del regime	Durata del regime di aiuto
121	Ammodernamento delle aziende agricole	Art. 26 del regolamento (CE) n.1698/2005	2007 - 2013
123	Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali – sottomisura prodotti agricoli	Art. 27 del regolamento (CE) n.1698/2005	2007 - 2013
133	Informazione e promozione agroalimentare	Regolamento (CE) n. 2826/2000	2007 - 2013
311	Diversificazione in attività non agricole	Qualsiasi aiuto concesso in forza della presente misura è conforme al regolamento "de minimis" (CE) n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006	2007 - 2013
313	Incentivazione delle attività turistiche	Qualsiasi aiuto concesso in forza della presente misura è conforme al regolamento "de minimis" (CE) n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006	2007 - 2013
321	Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale	Qualsiasi aiuto concesso in forza della presente misura è conforme al regolamento "de minimis" (CE) n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006	2007 - 2013
323	Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale	Qualsiasi aiuto concesso in forza della presente misura è conforme al regolamento "de minimis" (CE) n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006	2007 - 2013
331	Formazione e informazione per gli operatori economici delle aree rurali	Qualsiasi aiuto concesso in forza della presente misura è conforme al regolamento "de minimis" (CE) n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006	2007 - 2013

Non potranno essere finanziati nello stesso territorio, lo stesso tipo di operazione in favore della stessa tipologia di beneficiario.

3. in materia di **informazione e pubblicità** il GAL Terre di Marca rispetta i seguenti regolamenti:

.204.

"per Borghi e Campagne"

Programma di Sviluppo Locale del GAL Terre di Marca 2007-2013



- a. Regolamento CE n. 1828/2006 della Commissione del 8 dicembre 2006 (artt. 2-10) che stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento CE n. 1083 del Consiglio relativamente alle disposizioni sul Fondo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul fondo di Coesione e del Regolamento CE n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio in merito al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
- b. Regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 che riporta le disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione che abroga il Regolamento CE n. 1260/1999.

Inoltre al fine di garantire la visibilità delle azioni cofinanziate si dovrà (ai sensi dell'art. 76 del Regolamento CE n. 1698/2005) provvedere all'informazione e alla pubblicità, evidenziando in particolare il contributo concesso dalla Comunità Europea e garantendo la trasparenza del sostegno del FEASR.

In particolare il punto 2.1 dell'allegato VI del regolamento CE n. 1974/2006 dispone che sia pubblicato l'elenco dei beneficiari, inoltre il punto 2.2 dello stesso regolamento dispone che il beneficiario di misure di investimento ha l'obbligo di informare e sensibilizzare il pubblico sull'operazione che è in essere nella sua azienda o nell'impresa, secondo questo criterio:

1. per le operazioni di costo complessivo superiore a euro 50.000,00, il beneficiario è tenuto ad affiggere una targa informativa;
2. nei luoghi in cui sorgono infrastrutture di costo complessivo superiore a euro 500.000,00, deve essere affisso un cartello di dimensioni pari a cm. 60x100;
3. presso la sede del GAL Terre di Marca sarà affissa una targa informativa.

.205.

"per Borghi e Campagne"

Programma di Sviluppo Locale del GAL Terre di Marca 2007-2013



Le azioni informative e pubblicitarie verranno realizzate utilizzando cartelloni e targhe che riporteranno una descrizione dell'operazione, lo slogan: "Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali" e il logo della bandiera dell'Unione Europea le cui dimensioni devono utilizzare almeno il 25% dello spazio (cartello o targa).

Inoltre gli emblemi della Repubblica Italiana e della Regione Veneto, il logo del PSR per il Veneto 2007-2013 e il logo dell'iniziativa Leader.

Tutto il materiale informativo e le pubblicazioni, anche distribuito per via elettronica, prodotto nell'ambito del PSL recherà sulla copertina gli stessi elementi sopra citati.

4. in materia di **Politica Agricola Comunitaria** il GAL Terre di Marca assicurerà la coerenza tra le misure al sostegno per lo sviluppo rurale e le misure della Politica Agricola Comunitaria in particolare per quei settori sottoposti a restrizioni della produzione o limitazioni al sostegno come meglio specificato nel PSR per il Veneto

5. in materia di **pari opportunità** per tutta la durata del PSL il GAL Terre di Marca rispetterà quanto previsto dall'art. 8 "Parità tra uomini e donne e non discriminazione" previsto nel Regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 e quanto previsto dalla relativa normativa nazionale e regionale.

6. in materia di **affidamenti di appalti pubblici di forniture e di servizi** il GAL Terre di Marca rispetterà le procedure ad evidenza pubblica per il rispetto nella normativa vigente ed inoltre il D.Lgs. n. 163/2006 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive CE/17/2004 e CE/18/2004".



10. APPROCCIO PARTECIPATIVO E COMUNICAZIONE

10.1 Modalità di coinvolgimento attivo e di informazione

L'attività di animazione e il coinvolgimento degli attori locali per la costituzione del GAL Terre di Marca è iniziata nel 2007 con una proficua attività di sensibilizzazione del territorio della Provincia di Treviso.

Numerosi sono stati i contatti con gli attori locali, in particolare i rappresentanti delle categorie economiche e degli enti pubblici locali, per illustrare loro la nuova programmazione comunitaria 2007-2013 e le opportunità per il territorio con la costituzione del GAL.

Questo ha permesso di creare le condizioni affinché i due enti pubblici più rappresentativi, la Provincia di Treviso e la Camera di Commercio di Treviso, diventassero i soggetti promotori e coordinatori delle attività utili alla costituzione dei due GAL nella Provincia di Treviso.

Successivamente alla costituzione del GAL Terre di Marca, in data 19 febbraio 2008, è iniziata la prima fase di concertazione fino alla stesura dell'elaborato base del PSL trasmesso alla Regione Veneto il 29 maggio 2008. Poi la raccolta delle manifestazioni d'interesse e delle osservazioni sull'elaborato base è proseguita nei mesi di giugno e luglio fino all'elaborazione finale del PSL.

Per quanto riguarda le modalità e strumenti utilizzati, lo strumento principale è stato l'incontro da parte del gruppo di lavoro del GAL con il territorio, sia in forma pubblica con incontri serali in diverse aree dell'ambito territoriale designato sia in forma ristretta con i rappresentanti e dirigenti delle diverse associazioni di categoria o attori locali, oltre che con gli amministratori degli enti locali del territorio.



Per gli incontri si è fatto uso della posta elettronica e del fax per raccogliere le schede standard che i diversi soggetti interessati hanno compilato e inviato al GAL per descrivere le loro manifestazioni d'interesse o "idee progetto"; questo è stato possibile grazie anche alla collaborazione di tutti i soci del GAL che tramite le loro sedi si sono fatti promotori nei confronti dei loro associati dell'Iniziativa Comunitaria Leader Asse 4 del PSR Veneto.

E' stata utilizzata la stampa locale per pubblicizzare l'avviso pubblico di presentazione del PSL, che si è tenuta l'11 giugno 2008 a Gorgo al Monticano, come previsto dalla normativa regionale.

Gli incontri pubblici, hanno visto in ogni occasione una buona rappresentanza di persone e di amministratori locali.

Per coordinare gli interessi degli attori locali, il GAL ha attivato due gruppi di lavoro, uno per il settore primario e uno per il settore turismo, denominati **"Tavolo Verde"** e **"Tavolo Turismo"**. Questi due "Tavoli", nei mesi di giugno e luglio, hanno definito e coordinato gli interventi dei due settori principali in cui troverà applicazione il programma del GAL.

Il GAL Terre di Marca, grazie anche all'elevata composizione sociale (33 soci), ha effettuato un'intensa attività di animazione e di sensibilizzazione del territorio. Il confronto diretto ha permesso di definire un programma di sviluppo integrato e condiviso con il territorio.

Il GAL si impegnerà nel tempo ad individuare tutti gli strumenti e metodi utili al coinvolgimento degli attori locali anche attraverso un confronto sistematico negli anni.

Il quadro 10.1.1 riassume l'agenda dei principali lavori svolti.

.208.

"per Borghi e Campagne"

Programma di Sviluppo Locale del GAL Terre di Marca 2007-2013



Quadro 10.1.1 - Partenariato e concertazione: agenda dei principali lavori

DATA	STRUMENTO	OGGETTO
febbraio 2007	Nota ufficiale Provincia di TV e CCIAA di TV	Informazione generale
15 marzo 2007	Nota ufficiale Provincia di TV e CCIAA di TV	Informazione generale e avvio concertazione
11 aprile 2007	Nota ufficiale Provincia di TV e CCIAA di TV	Prime proposte partenariato relative al progetto GAL "Terre di Marca"
11 ottobre 2007	Nota ufficiale Provincia di TV e CCIAA di TV	Definizione del partenariato GAL
16 ottobre 2007	Nota ufficiale Provincia di TV e CCIAA di TV	Raccolta adesioni al costituendo GAL
20 novembre 2007	Nota ufficiale Provincia di TV e CCIAA di TV	Individuazione del territorio GAL "Terre di Marca"
12 dicembre 2007	Nota ufficiale Provincia di TV e CCIAA di TV	Asse 4 Leader
22 gennaio 2008	Nota ufficiale Provincia di TV e CCIAA di TV	Definizione soci del GAL
19 febbraio 2008	Nota ufficiale Provincia di TV e CCIAA di TV	Costituzione della società GAL Terre di Marca e insediamento Consiglio di Amministrazione
18 marzo 2008	Deliberazione CdA n. 1, 2	Avviso pubblico per selezione collaboratori del GAL
10 aprile 2008	Deliberazione CdA n.10,11 e 12	Individuazione collaboratori del GAL
22 aprile 2008	Note ufficiali Partenariato	Inizio presentazione manifestazioni d'interesse progetti
24 aprile 2008	Gruppo di lavoro Partenariato	Agricoltura e turismo Provincia di Treviso invito a presentare manifestazioni d'interesse progetti
28 aprile 2008	Gruppo di lavoro Partenariato	Enti locali (Comuni) presentazione Misure Assi PSR e invito a presentare manifestazioni d'interesse progetti
29 aprile 2008	Gruppo di lavoro Partenariato	Settore Latte presentazione Misure Assi PSR e invito a presentare manifestazioni d'interesse progetti
29 aprile 2008	Gruppo di lavoro Partenariato	Settore vitivinicolo presentazione Misure Assi PSR e invito a presentare manifestazioni d'interesse progetti
29 aprile 2008	Gruppo di lavoro Partenariato	Settore agricoltura presentazione Misure Assi PSR e invito a presentare manifestazioni d'interesse progetti
30 aprile 2008	Gruppo di lavoro Partenariato	Comune di Gaiole presentation Misure Assi PSR e invito a presentare manifestazioni d'interesse progetti
05 maggio 2008	Gruppo di lavoro Partenariato	Settore Agricoltura Soci Coal Motta presentazione Misure Assi PSR e invito a presentare manifestazioni d'interesse progetti
08 maggio 2008	Gruppo di lavoro Partenariato	Agricoltura valutazione Misure Asse 1, 2 e 3 del PSR Veneto
08 maggio 2008	Gruppo di lavoro Partenariato	Enti Locali e settore agricoltura valutazione Misure Asse 1, 2 e 3 del PSR Veneto
08 maggio 2008	Gruppo di lavoro Partenariato	Settore agricoltura credito e cooperative valutazione Misure Asse 1, 2 e 3 del PSR Veneto
13 maggio 2008	Gruppo di lavoro Partenariato	Settore Agricoltura soci Coal Motta valutazione Misure Asse 1, 2 e 3 del PSR Veneto
16 maggio 2008	Deliberazione CdA n. 19 e 22	Approvazione bozza elaborato base PSL e quote contributive soci 2008
20 maggio 2008	Gruppo di lavoro Partenariato	Settore credito
25 maggio 2008	Avviso pubblico su quotidiani	Incontro pubblico dell'11 giugno 2008 a Gorgo al Monticano
28 maggio 2008	Deliberazione Assemblea n. 2 e 3	Approvazione elaborato base PSL e quote associative 2008
29 maggio 2008	Siti web Soci e Regione	Consultazione PSL del GAL
11 giugno 2008	Avviso pubblico su quotidiani	Presentazione PSL del GAL al territorio a Gorgo al Monticano

.209.

"per Borghi e Campagne"

Programma di Sviluppo Locale del GAL Terre di Marca 2007-2013



DATA	STRUMENTO	OGGETTO
19 giugno 2008	Gruppo di lavoro Partenariato	Settore credito e agricoltura presentazione manifestazioni d'interesse progetti e osservazioni al PSL
20 giugno 2008	Nota del Presidente	Consiglio di Amministrazione GAL
27 giugno 2008	Gruppo di lavoro Partenariato	Enti locali (Comuni) presentazione manifestazioni d'interesse progetti e osservazioni al PSL
27 giugno 2008	Gruppo di lavoro Partenariato	Settore credito e commercio presentazione manifestazioni d'interesse progetti e osservazioni al PSL
01 luglio 2008	Gruppo di lavoro Partenariato	Settore agricoltura presentazione manifestazioni d'interesse progetti e osservazioni al PSL
17 luglio 2008	Gruppo di lavoro Partenariato	Enti locali (Comuni) osservazioni
17 luglio 2008	Gruppo di lavoro Partenariato	Settore turismo osservazioni
19 luglio 2008	Deliberazione CdA n. 31	Approvazione bozza PSL del GAL
30 luglio 2008	Assemblea Soci	Condivisione bozza PSL del GAL
6 agosto 2008	Deliberazione CdA n. 34	Approvazione idee progetto cooperazione Misura 421

10.2 Esiti e risultati

Gli esiti sono stati positivi in relazione al quadro complessivo delle proposte formulate direttamente dagli attori del territorio e nell'ambito dei gruppi di lavoro, in particolare "Tavolo Verde" e "Tavolo Turismo". Inoltre le indicazioni fornite dal GAL ai soggetti interessati, per la formulazione delle manifestazioni d'interesse, hanno contribuito ulteriormente a sensibilizzare il territorio.

L'intensa attività di animazione ha permesso di raccogliere circa 70 manifestazioni d'interesse, il cui elenco è riportato in Allegato 14.11 e la sintesi nel quadro 10.2.4.

L'interesse per le misure dell'Asse 1 attuabili attraverso il PSL non ha registrato un particolare riscontro. La maggior parte delle proposte e delle manifestazioni d'interesse riguardano le misure dell'Asse 3. Inoltre le proposte pervenute superano, in termini di risorse richieste, le disponibilità finanziarie del GAL Terre di Marca.

.210.

"per Borghi e Campagne"

Programma di Sviluppo Locale del GAL Terre di Marca 2007-2013



Quadro 10.2.1 - Partner presenti all'incontro del 15.03.2007: presentazione progetto GAL "Terre di Marca" prima della costituzione del partenariato

Primo gruppo di Lavoro	numero	%
Associazioni di Categoria Provinciali	14	35%
Associazioni di Prodotto	3	7,5%
Associazioni Professionali	2	5%
Cooperative Agricole	2	5%
Comitati Provinciali	1	2,5%
Enti Locali	15	37,5%
Enti Pubblici	2	5%
Istituti Tecnici Agrari	1	2,5%
TOTALE	40	100%

Quadro 10.2.2 - Partner presenti all'incontro del 15.03.2007 suddivisi per settore

Gruppi di lavoro	numero	di cui istituzionali	%	di cui privati	%
Settore latte	8	6	62,5%	2	37,5%
Ortofrutta	7	5	71,4%	2	28,6%
Zootecnia da carne	4	4	100%		
Turismo rurale, diversificaz., multifunzionalità	29	29	100%		
Cerealicolo, bieticolo ed altre colture industr.	5	4	80%	1	20%
Vitivinicolo	7	5	71,4%	2	28,6%
Innovazione e potenziale umano	3	3	100%		

Quadro 10.2.3 - Partecipanti ai gruppi di lavoro (esclusi gli appartenenti all'amministrazione Provinciale e Comunale)

Gruppi di lavoro	numero	di cui istituzionali	%	di cui privati	%
Settore latte	8	6	62,5%	2	37,5%
Ortofrutta	7	5	71,4%	2	28,6%
Zootecnia da carne	4	4	100%		
Turismo rurale, diversificaz., multifunzionalità	14	14	100%		
Cerealicolo, bieticolo ed altre colture industr.	5	4	80%	1	20%
Vitivinicolo	7	5	71,4	2	28,6
Innovazione e potenziale umano	3	3	100%		

Quadro 10.2.4 - Riepilogo manifestazioni di interesse

Osservazioni e proposte	N.	%
Segnalazioni specifiche	69	100%
Di cui riguardanti l' Asse 1	11	15,94%
Di cui riguardanti l' Asse 2	1	1,45%
Di cui riguardanti l' Asse 3	57	82,61%
Soggetti proponenti	31	-

.211.

"per Borghi e Campagne"

Programma di Sviluppo Locale del GAL Terre di Marca 2007-2013



10.3 Strategie e strumenti di comunicazione

L'art. 76 del Regolamento CE n. 1698/2005 assegna agli Stati Membri il compito di dare adeguata informazione e pubblicità al proprio PSL, evidenziando il ruolo pubblico e il contributo della Comunità Europea, garantendo la trasparenza del sostegno comunitario.

Il GAL Terre di Marca predisporrà quindi un attento **Piano di informazione e comunicazione** per far conoscere i propri interventi a favore del territorio e le diverse attività in programma puntando soprattutto su una comunicazione obiettiva, accessibile, chiara e tempestiva. Le azioni attuate nell'ambito del Piano sono orientate al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

1. **informare** i cittadini e i potenziali beneficiari, gli enti pubblici, le organizzazioni professionali, gli ambienti economici, le parti economiche e sociali, gli organismi per la promozione delle pari opportunità, gli organismi che operano per la tutela e il miglioramento dell'ambiente, gli operatori/promotori di progetti al fine di evidenziare le opportunità offerte dal PSL, di garantire un accesso trasparente e di sottolineare il ruolo svolto dall'Unione Europea, dalle Istituzioni Nazionali e Locali nella realizzazione dei progetti.
2. **sviluppare** tra i cittadini una maggiore conoscenza e consapevolezza del ruolo svolto dal GAL nell'attuazione del PSL per il miglioramento della competitività economica delle imprese, per l'aumento dei posti di lavoro, per il miglioramento della qualità della vita, per la tutela del patrimonio culturale e la sua riqualificazione e per lo sviluppo del potenziale delle risorse umane.



3. **diffondere** i risultati ottenuti con l'attuazione degli interventi evidenziando i progetti di rilievo e/o pilota in modo da confermarne l'utilità ed il valore per la collettività e altri documenti rilevanti per il pubblico e si impegnerà a inserire i dati, le informazioni e le novità nella rete Leader nazionale ed europea.

Per raggiungere questi obiettivi verranno adottati sistemi operativi basati sui seguenti principi: della **trasparenza dell'azione del GAL** nei confronti dei potenziali beneficiari, della **sensibilizzazione dell'opinione pubblica locale** sul ruolo svolto dal GAL stesso attraverso il concetto dell'omogeneità degli interventi attuati nel territorio e della creazione di una **rete di comunicazione** con tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione del PSL anche attraverso l'integrazione tra settori economici tradizionalmente distinti.

Per garantire la **conoscenza** e la **trasparenza** nei confronti dei beneficiari finali verranno attuate le seguenti azioni:

- pubblicazione dei contenuti del PSL nell'area di intervento del GAL mediante supporto digitale e cartaceo e la loro diffusione presso le sedi dei Soci del GAL e dei Comuni da mettere a disposizione del pubblico;
- l'inserimento del PSL nel sito web del GAL, della Regione Veneto e l'invio del Programma a tutti i Soci;
- l'organizzazione di incontri pubblici per la presentazione del PSL e delle modalità di attuazione anche attraverso l'utilizzo di **e-learning**;
- l'organizzazione di una conferenza stampa per la presentazione del PSL.

Per garantire la **trasparenza** nei confronti del partenariato e dei potenziali beneficiari sono previste le seguenti azioni di informazione:



- l'apertura di uno sportello informativo presso la sede del GAL ed eventualmente ulteriori sportelli informativi allestiti nelle sedi dei Soci pubblici del GAL all'interno del territorio interessato;
- la pubblicazione dei bandi e degli avvisi pubblici presso le sedi dei soci ed in tutti i Comuni dell'area del GAL, nonché le sedi degli Enti Pubblici (Provincia, CCIAA, ecc..). Nel caso di bandi relativi all'assegnazione di contributi alle imprese, sarà pubblicato almeno un estratto del bando sui quotidiani di maggiore diffusione locale;
- l'organizzazione di incontri con gli operatori locali interessati per la presentazione dei bandi e delle modalità di partecipazione anche attraverso l'utilizzo di *e-learning*;
- l'organizzazione di una conferenza stampa in occasione della presentazione di ciascuno dei bandi;
- la diffusione nel territorio, presso le stesse sedi in cui sono stati pubblicati i bandi, delle graduatorie dei beneficiari finali con relativo nominativo, titolo del progetto, dell'importo totale e del contributo concesso;
- per i bandi pubblici relativi ad opere, forniture e/o servizi interessati dall'applicazione delle direttive comunitarie in merito ad appalti pubblici, la pubblicità sarà garantita applicando le procedure previste dalle rispettive direttive contenute nella GU della Comunità Europea – Serie S, nonché da quelle previste dalla legislazione nazionale e regionale in materia.

Per garantire l'**informazione** sistematica e l'**aggiornamento** dei partner e dell'opinione pubblica sull'andamento degli interventi durante tutto il periodo di



programmazione verrà indetta una volta l'anno l'Assemblea dei Soci aperta alla partecipazione del pubblico, sarà costantemente aggiornato il sito web del GAL e dei collegamenti ai siti web dei soci e sarà organizzato un incontro annuale con la popolazione per la diffusione dei risultati delle azioni e ulteriori incontri con i partner economici, associazioni di categoria e altri gruppi target coinvolti dal Leader. A tal proposito verrà consolidato e riconfermato il metodo di lavoro sperimentato nella fase di concertazione denominato **"Tavolo Verde"** e **"Tavolo Turismo"**.

Per garantire la **sensibilizzazione dell'opinione pubblica** sul ruolo dell'Unione Europea, della Regione Veneto e degli Enti locali verranno attuate le seguenti azioni:

- interventi materiali informativi per consolidare la visibilità delle opere cofinanziate mediante cartelloni, targhe esplicative temporanee o permanenti, manifesti, ecc..
- interventi immateriali quali il PSL, i bandi, gli studi, i progetti, le azioni a favore del territorio, manifestazioni culturali, campagne promozionali e pubblicitarie sulle risorse offerte dall'area interessata. Il GAL assicurerà un'informazione completa e puntuale tramite una serie di iniziative tra cui la realizzazione di materiale informativo e pubblicitario cartaceo (manifesti, locandine, depliant, newsletter ecc..) e l'utilizzo di canali informativi alternativi (sito web, spedizione mail ad un indirizzario di persone ed enti interessati a ricevere circolari e aggiornamenti, ecc..). Sarà necessario avvalersi del supporto di un ufficio stampa per promuovere le iniziative e sensibilizzare il pubblico; verranno attivati rapporti con i giornalisti della stampa locale e quella



specializzata, verranno organizzate conferenze stampa e verranno presi accordi anche per passaggi promozionali in tv e radio. Tutti gli articoli e le news cartacei e on line verranno raccolti in un'apposita rassegna stampa messa a disposizione dei soci del GAL e del pubblico che ne facesse richiesta. I programmi e le attività potranno essere promossi e divulgati anche nell'ambito di fiere specialistiche nazionali ed internazionali ed incontri del settore.

Infine il GAL assicurerà che in tutto il materiale cartaceo, i supporti informatici prodotti e diffusi attraverso i canali tradizionali, elettronici e audiovisivi sarà evidenziata la partecipazione dell'Unione Europea, del Programma Leader e del Fondo strutturale interessato, nonché congiuntamente l'emblema dell'UE, della Repubblica Italiana e della Regione Veneto.



11. PARITÀ TRA UOMINI E DONNE E NON DISCRIMINAZIONE

In conformità a quanto previsto dall'articolo 8 "Parità tra uomini e donne e non discriminazione" del Regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 e dal PSR 2007-2013, il GAL Terre di Marca opererà affinché uomini e donne abbiano le stesse opportunità in tutti gli ambiti della vita comunitaria. Inoltre, nell'ambito lavorativo, istituzionale e sociale, il GAL promuoverà il superamento di qualsiasi discriminazione fondata su sesso, razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale, garantendo l'applicazione degli orientamenti dell'UE, dello Stato e della Regione.

Modalità con cui in GAL Terre di Marca intende promuovere la parità tra uomini e donne e impedire qualsiasi discriminazione.

Nelle varie fasi di attuazione del PSL, sarà **agevolata l'occupazione femminile** cercando di eliminare il più possibile le situazioni di disagio sociale e puntando su una loro maggiore inclusione nella società e su una migliore qualità della vita. Nel territorio del GAL la donna risulta essere impegnata prevalentemente nell'ambito delle occupazioni a carattere femminile con un impegno di lavoro a tempo parziale in modo da poter conciliare la vita professionale con quella privata.

In questo senso sarà fondamentale favorire nei diversi bandi di selezione le iniziative e i progetti promossi da soggetti femminili o appartenenti a categorie di disagio sociale, ad esempio attribuendo un maggiore punteggio nei criteri di priorità.

Saranno favorite inoltre, le azioni che permetteranno alla donna di conciliare gli impegni familiari con quelli lavorativi; a questo proposito sarà agevolata la



creazione di nuove attività economiche in ambito rurale o ogni tipo di attività dove la sede di lavoro coincida con l'ambito familiare.

Il GAL prevede l'implementazione nel proprio programma di specifiche misure del PSR, che più di altre consentono di accrescere le opportunità lavorative.

In particolare le Misure/Azioni rivolte all'accoglienza del pubblico, alla promozione e alla divulgazione della tipicità, alla valorizzazione delle emergenze territoriali e locali, all'educazione alimentare e ambientale. Più precisamente:

- Misura 311 "Diversificazione in attività non agricole"
 - Azione 1 – Creazione e consolidamento di fattorie plurifunzionali
 - Azione 2 – Sviluppo dell'ospitalità agrituristica.

Inoltre si prevede di instaurare un rapporto di collaborazione con la Commissione Pari Opportunità della Provincia di Treviso affinché sia possibile:

- promuovere e controllare l'attuazione dei principi di parità tra i sessi nelle diverse fasi di attuazione del PSL;
- contrastare ogni discriminazione sessuale attuata nei luoghi di lavoro tutelando e sostenendo lavoratori e lavoratrici eventualmente discriminati;
- concordare politiche e iniziative volte a predisporre un sistema di parità in ambito legislativo, culturale, politico, sociale ed economico.

In ogni fase attuativa verrà prestata particolare attenzione, oltre che alla parità tra uomini e donne, al rispetto dei diritti di tutti i soggetti a non subire discriminazioni qualunque sia la provenienza, l'appartenenza etnica, la religione, le convinzioni, l'età, handicap e gli orientamenti sessuali.

Al fine di impedire qualsiasi tipo di discriminazione, il GAL Terre di Marca prevede di:

.218.

"per Borghi e Campagne"

Programma di Sviluppo Locale del GAL Terre di Marca 2007-2013



- collaborare con la Commissione Pari Opportunità della Provincia di Treviso;
- realizzare e predisporre un sistema di comunicazione, di informazione e di sensibilizzazione accessibile a tutte le possibili categorie sociali (es. approccio *user-friendly*);
- organizzare corsi e momenti di formazione per illustrare tutti gli aspetti tecnici-amministrativi necessari alla gestione di un'attività;
- sostenere lo sviluppo economico ed imprenditoriale del territorio per favorire e condividere l'integrazione e garantire un accesso equo ai finanziamenti previsti dal PSL.

In conclusione il GAL Terre di Marca terrà sempre presente, nell'ambito delle proprie competenze, le indicazioni in materia di pari opportunità secondo quanto prescritto dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale.



12. MONITORAGGIO, CONTROLLO E VALUTAZIONE DEL PSL

Per migliorare l'efficacia e l'efficienza delle attività che si realizzano è fondamentale un'azione di monitoraggio con la quale è possibile attuare la sorveglianza dei programmi e quindi la verifica periodica dello stato di avanzamento degli stessi sia dal punto di vista finanziario che fisico.

Il monitoraggio, continuo e sistematico, dovrà accompagnare lo svolgimento di un programma o di una iniziativa fornendo dati quantitativi e producendo un **feedback** sull'andamento delle attività in corso. Questo permetterà di ottenere indicazioni su cosa è stato realizzato, con quale spesa, da chi e in che periodo ma non fornirà risposte o giudizi sui possibili effetti o sulle criticità.

Questi aspetti infatti sono di competenza della valutazione che, utilizzando i dati del monitoraggio e ponendo in relazione i fabbisogni da soddisfare con risorse, risultati, impatti esprime un giudizio sull'intervento consentendo di valutare l'efficienza dell'attuazione, migliorare la qualità degli interventi e misurare il raggiungimento degli obiettivi.

Il GAL metterà a punto un sistema attraverso cui monitorare l'andamento di un progetto che fornirà indicazioni sull'avanzamento della spesa, sulla tipologia dei soggetti che richiedono i finanziamenti, la realizzazione fisica e gli effetti di ciò che è stato realizzato.

Come previsto infatti al paragrafo 6 dell'Allegato A sugli indirizzi procedurali sarà importante per il GAL Terre di Marca dotarsi di un sistema informativo che permetta di pianificare, raccogliere e conservare tutte le informazioni necessarie.

Il sistema informativo potrà avvalersi anche dell'ausilio di strumenti informatizzati appositamente creati e permetterà al GAL non solo una corretta



gestione amministrativa e un'analisi dello stato di avanzamento dei progetti, ma anche la messa a disposizione delle stesse informazioni agli utenti interessati.

Tutto il sistema informativo dovrà quindi permettere al GAL di acquisire le informazioni necessarie a implementare un sistema di valutazione riguardante tre aspetti fondamentali: l'avanzamento finanziario, l'avanzamento fisico e le procedure.

Per quanto riguarda l'avanzamento finanziario si intende acquisire informazioni per valutare la capacità di impegno (rapporto tra impegni e spesa programmata), di spesa (rapporto tra pagamenti e spesa programmata) e di utilizzo (rapporto tra pagamenti e impegni).

Per l'avanzamento fisico si tratterà di utilizzare una serie di indicatori raggruppabili nelle categorie previste dalla normativa comunitaria e regionale e cioè indicatori fisici, di risultato e di impatto.

Infine per la valutazione delle procedure si adotteranno indicatori che permetteranno la valutazione delle attività riguardanti la gestione (a titolo di esempio: numero domande pervenute, numero domande ammissibili, numero domande finanziate, numero domande revocate, numero progetti avviati, numero progetti collaudati, ecc.).

Gli indicatori sono lo strumento che consentirà di misurare l'andamento, l'efficacia e l'efficienza dei programmi e dei progetti rispetto ai loro obiettivi e permetterà di quantificare la situazione di partenza, l'esecuzione finanziaria, i prodotti, i risultati e l'impatto dei programmi.

Il GAL Terre di Marca applicherà quattro tipologie di indicatori:

.221.

"per Borghi e Campagne"

Programma di Sviluppo Locale del GAL Terre di Marca 2007-2013



1. gli indicatori di input che consentono di tenere sotto controllo le risorse (finanziarie, umane, ecc.) destinate alle iniziative, l'avanzamento dell'attuazione in termini di impegni e spese;
2. gli indicatori di output o di prodotto che misurano, in termini fisici o finanziari, cosa è stato realizzato;
3. gli indicatori di risultato che misurano, in termini fisici o finanziari, un primo livello di effetti dovuti alle realizzazioni, i cambiamenti diretti indotti dagli interventi realizzati nei comportamenti o nelle **performance** dei diretti beneficiari degli interventi. La misurazione di tali indicatori necessita di indagini specifiche a livello di progetto successivamente all'entrata a regime del progetto stesso;
4. gli indicatori di impatto che misurano gli effetti dei risultati dei Programmi/progetti nel loro insieme. Analogamente gli indicatori di risultato richiedono indagini **ad hoc** da svolgere anche sui destinatari, da non confondere, in questo caso, con i beneficiari, del progetto.

La valutazione avverrà con cadenza annuale mediante la pubblicazione di un rapporto complessivo elaborato dagli esperti esterni e da un Comitato di Sorveglianza.

Le valutazioni finali ed intermedie verranno affidate ad un soggetto terzo, che verificherà il livello di raggiungimento degli obiettivi del PSL, fornendo indicazioni per la convergenza.



13. SCHEDA DI SINTESI ELEMENTI DI VALUTAZIONE DEL PSL

Quadro 13.1 – Scheda di sintesi requisiti essenziali	RIFERIMENTI PSL			
	Cap.	Par.	Pag.	All.
Territorio (paragrafo 4 Bando)				
- lett. a Ubicazione in aree rurali D-C-B1	4	4.1	49	14.1
- lett. b Contiguità territoriale	4	4.1	55	14.2
- lett. c Ruralità minima del 15%	4	4.1	54	-
- lett. d Popolazione compresa tra 50.000 e 150.000 ab.	4	4.1	54	14.3
- lett. e Territorio designato non incluso in altri GAL	4	4.1	52	-
- lett. f Omogeneità complessiva	4	4.1	50	14.4-7
Partenariato locale (paragrafo 5 Bando)				
- lett. a Composizione pubblica/privata	3	3.4	11	14.5-6
- lett. b Intersettorialità	3	3.4	5	-
- lett. c Rappresentanza privata a livello decisionale	3	3.5	34	14.12
- lett. d Personalità giuridica	3	3.1	2	14.12
- lett. e Capacità definizione e attuazione della strategia	3	3.6	36	-
- lett. f Sede legale e operativa nel GAL	3	3.3	5	14.12
Programma di Sviluppo Locale (paragrafo 6 Bando)				
- lett. a Descrizione partner	3	3.4	12	14.5-6-8
- lett. b Partecipazione ed integrazione tra attori	10	10.1-2-3	207-216	-
- lett. c Analisi del territorio e del contesto	4	-	49	15
- lett. d Descrizione della strategia	5	5.1	136	-
- lett. e Piano finanziario	8	-	196	14.10
- lett. f Complementarietà, coerenza e conformità	9	-	201	-
- lett. g Piano di cooperazione	6	-	181	-
- lett. h Monitoraggio e valutazione	12	-	220	-
- lett. i Informazione e comunicazione	10	10.3	212	-
- lett. j Consultazione pubblica elaborato base	3	3.4	10	14.13

.223.

“per Borghi e Campagne”

Programma di Sviluppo Locale del GAL Terre di Marca 2007-2013



Quadro 13.2 – Scheda di sintesi elementi di selezione		RIFERIMENTI PSL			
		Cap.	Par.	Pag.	All.
A - Caratteristiche del territorio					
A1	Conformazione rurale	4	4.1	49	14.3
A2	Indice di ruralità	4	4.1	52	14.3
A3	Omogeneità complessiva	4	4.1	50	14.2-7
A4	Caratteristiche dimensionali	4	4.1	54	14.3
B- Caratteristiche del partenariato locale					
B1	Tipologia e natura dei soggetti aderenti	3	3.4	11	14.5-6
B2	Esperienze di programmazione integrata	3	3.4	30	-
B3	Rappresentatività del partenariato	3	3.4	12	14.5-6
B4	Operatività del partenariato	3	3.4	12	14.5-6
C- Caratteristiche della strategia proposta					
C1	Qualità dell'analisi svolta	4	4.2	56	-
C2	Integrazione attorno ad un tema centrale	5	5.1	136	-
C3	Qualità e coerenza complessiva della strategia				
	a. obiettivi del PSR	5	5.1	141	
	b. analisi territoriale operata	4	4.2	56	
	c. tema centrale proposto	5	5.1	136	-
	d. ripartizione risorse nel piano finanziario	8	-	196	
C4	Approcci innovativi	5	5.2	151	
		10	10.3	212	-
		11	-	217	
C5	Complementarietà, coerenza e conformità	9	-	201	-
C6	Integrazione della cooperazione	6	-	181	-
C7	Approccio partecipativo	10	-	207	-
C8	Parità e non discriminazione	11	-	217	-